Anno 100 - Numero 17

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. numeri 57,78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 21 Gennaio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. corso Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia ca 1.25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0.20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

CON 221 SI' E 250 NO

Il governo in minoranza alla Camera alla votazione sulla scuola materna

Martedì l'on. Moro aveva ottenuto che si esaminasse il disegno di legge, chiedendo e ricevendo la fiducia per appello nominale - Ieri sono stati approvati tutti i 28 articoli - A tarda sera, al voto conclusivo con scrutinio segreto, il provvedimento è stato respinto - Mancavano 156 deputati e certamente ci furono dei «franchi tiratori» - Ora la «verifica» di governo potrebbe mutarsi in crisi: la scuola materna, gratuita e statale, era uno dei punti chiave del programma concordato con i socialisti

L'inatteso risultato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 gennaio.

Il governo Moro è stato battuto questa sera alla Camera nella votazione finale, a scrutinio segreto, sulla legge che istituisce la scuola materna statale. Ecco i risultati letti dal presidente Bucciarelli Ducci alle ore 23,20:

Presenti (su 630)	474
Votanti	471
Astenuti	3
Maggioranza	236
Voti favorevoli	221
Voti contrari	250

Gli assenti erano 156 perché su 630 deputati hanno votato 474: è apparso subito evidente, però, che c'erano stati dei «franchi tiratori».

Al momento dell'annuncio del presidente, in aula erano rimasti in tutto una cinquantina di deputati; altrettanti erano nel transatlantico e nei corridoi avviandosi verso l'uscita. Non c'era insomma l'atmosfera di attesa del colpo di scena, a differenza di quanto era avvenuto ieri quando l'agitazione diffusasi nelle file della maggioranza era stata tale da indurre il governo a porre la questione di fiducia (che impone il voto per appello nominale) sull'ordine del giorno presentato dai liberali per il non passaggio agli articoli.

Appena tolta la seduta, si sono accese nel transatlantico le discussioni sul significato della votazione. Si sono formati diversi capannelli: di democristiani, di socialisti, di comunisti.

Quando si saprà a quali gruppi appartengono gli assenti, si potrà anche stabilire se c'è stata manovra preordinata per far passare la legge.

Il pericolo di sorprese, che ieri era ben presente come si è visto dal voto di fiducia, era oggi allontanato tanto più che, nel corso dell'approvazione degli articoli, uno scrutinio segreto chiesto dai liberali su un loro emendamento era passato nel modo più normale: 357 voti della maggioranza contro 102.

E' stata probabilmente questa votazione che ha attutito la vigilanza della maggioranza, per cui molti deputati si sono allontanati e i rispettivi capigruppo non hanno saputo impedirlo.

Esistevano comunque le premesse politiche di una spaccatura della maggioranza. La legge sull'istituzione della scuola materna statale è nel programma della politica di centro-sinistra fin dall'ingresso dei socialisti nel governo, come ha ricordato ieri il presidente del Consiglio Moro ponendo la fiducia sul rigetto dell'ordine del giorno liberale.

Tuttavia, la sua traduzione in legge è stata sempre rinviata ed è giunta a maturazione adesso sia perché la riforma della scuola ormai procede a tutti i livelli sia perché di questo punto i socialisti avrebbero fatto uno degli argomenti di discussione nella prevista «verifica» di governo. Al varo della legge si opponevano infatti alcuni settori della dc, i più sensibili alle pressioni delle organizzazioni religiose che oggi praticamente monopolizzano le scuole materne e i giardini d'infanzia. Di fronte alle scuole private, una scuola statale con insegnanti provvisti di particolari titoli di insegnamento, con uno stato giuridico e un trattamento economico e di carriera pari a quello dei maestri elementari, avrebbe certamente agito, sia pure inizialmente con fondi ridotti, in forte concorrenza.

La legge elaborata dal ministro della Pubblica Istruzione Gui aveva inoltre subito ampie modifiche nel corso dell'esame in commissione, in maniera da meglio rispecchiare, nella sua redazione finale, le esigenze dei gruppi laici della maggioranza rispetto a quelle della democrazia cristiana. La resistenza di alcuni settori democristiani si era acutizzata e soltanto la fermezza del presidente del Consiglio e del direttivo del gruppo parlamentare dc aveva convinto i deputati democristiani, tranne alcuni isolati come l'on. Greggi, a non presentare in aula altri emendamenti che non fossero quelli concordati con la maggioranza.

L'accordo è stato rispettato. Il testo degli articoli preso in esame — quello della commissione — è stato modificato solo con gli emendamenti concordati dalla maggioranza, che ha talora accolto parzialmente alcune giuste osservazioni delle opposizioni. Così, in sole sei ore, a tempo di record tenendo conto che c'erano da esaminare un centinaio di emendamenti, la Camera ha oggi approvato, dopo l'articolo 1 passato ieri, gli altri 27 articoli della legge.

Ci sono poi state le dichiarazioni di voto: contrari i comunisti e i socialproletari soprattutto perché la legge non si basa su un piano pluriennale di investimenti, tale da assicurare il suo sviluppo, ma resterebbe affidata per questo aspetto alla discrezionalità del ministro della Pubblica Istruzione; contrari i liberali perché la nuova scuola nascerebbe in condizioni generali di impreparazione del corpo insegnante e perché la legge istitutiva presenterebbe gli aspetti contraddittori derivanti dal compromesso tra socialisti e cattolici. Contrari anche i missini. Il democristiano Greggi ha detto di astenersi solo nella speranza che il Senato riesca a modificare numerose norme della legge; senza questa prospettiva egli avrebbe votato contro. A nome del gruppo dc, ha parlato, favorevolmente, l'on. Rosati, mentre per i socialisti l'on. Codignola ha esaltato il carattere innovatore della legge che rompe l'inerzia di un secolo dello Stato in questo delicato settore dell'educazione e dell'istruzione dei bambini.

E' caduto così un provvedimento fondamentale per lo sviluppo della scuola e dell'assistenza ai bambini in Italia. La legge, così com'era stata congegnata, si presenta infatti, secondo le parole di un oppositore (il liberale Valitutti), «*anche troppo ricca, anche troppo perfetta*». Essa prevedeva che lo Stato costruisse a sue spese gli edifici, comprando anche le aree ove i comuni fossero troppo poveri per farlo, e sostenendo infine tutte le spese per l'arredamento, i giochi, i trasporti dei bambini dalla casa alla scuola, la refezione scolastica, l'assistenza sanitaria ed assicurativa.

Fausto De Luca

Moro ieri all'uscita da Montecitorio (Telefoto)

Probabili le dimissioni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 gennaio.

Il governo è stato messo in minoranza sulla legge per la scuola materna con una votazione a sorpresa. Mancavano centocinquantasei deputati e si è giunti al voto sull'insieme della legge molto prima del previsto. Non c'è stato il tempo di porre la questione di fiducia e costringere i deputati ad un voto palese: col voto segreto hanno giocato i «franchi tiratori».

Individuarli è difficile, se non impossibile. Ma tutto indica che si distribuiscano tra la destra democristiana, i fanfaniani e, probabilmente, i lombardiani del psi. In pratica, i gruppi che, all'interno dei partiti della maggioranza, avversano il governo di centro-sinistra. Il significato politico dell'avvenimento è in tal modo chiaro: è stata colta l'occasione della legge sulla scuola materna per una rivincita contro il governo.

L'episodio è senza dubbio grave. In teoria non sarebbero obbligatorie conseguenze d'ordine politico: non c'è stato, per la forma, un voto di sfiducia al governo. Ma la legge sulla scuola materna è una legge «qualificante» del centro-sinistra, costituisce uno dei punti principali del programma concordato tra i quattro partiti, era stata lungamente discussa e più volte rivista, aveva portato ad impegni solenni e vincolanti. Si ritiene perciò che il governo si vedrà costretto a trarre le conseguenze dell'accaduto: non solo Moro, ma anche i partiti alleati della dc non possono e non intendono rinunciare alla istituzione della scuola materna statale.

C'è un altro aspetto della questione: il ritorno offensivo dei «franchi tiratori» restituisce alla precarietà le intese già stipulate, fa temere che il programma di governo, anche per il resto, possa trovarsi esposto a colpi di mano improvvisi. Per questa ragione le stesse fonti ufficiose prevedono che il governo non esiterà a riesaminare la situazione e, molto probabilmente, a rassegnare le dimissioni. Convinzione molto diffusa, a tarda notte, sia pure con le riserve del momento, è che la crisi sia virtualmente aperta.

Non si hanno notizie su quel che il governo e i partiti intendono fare in queste ore. Sono cominciate, nel colmo della notte le consultazioni. E' un momento di incertezza, che interviene mentre sembrava che alcune delle difficoltà maggiori temute per la «verifica» in programma potessero essere superate.

E' però chiaro fin da adesso che la crisi, nelle condizioni attuali, significa una «verifica» più ampia di quella prevista. Il Capo dello Stato, si pensa, non può che respingere le eventuali dimissioni del Presidente del Consiglio, e il Presidente del Consiglio, iniziando una serie di consultazioni, farà, certo in condizioni più difficili, ciò che era già in programma con la «verifica» e che si sperava si concludesse soltanto in un rimpasto.

Un'operazione, che doveva essere «guidata» e controllata per rimanere entro limiti di sicurezza, si impone invece improvvisa e costringe Moro e i quattro partiti ad affrontare tutti insieme i problemi che invece dovevano essere affrontati separatamente, forse in tempi diversi. Diventano interdipendenti i problemi della vita interna della dc, e dell'assetto e del programma del governo. Le correnti dc, che hanno dato l'apporto dei «franchi tiratori» agli oppositori comunisti e di destra, sono riuscite ad allargare e complicare le questioni.

Michele Tito

Dirigenti della dc riuniti nella notte

Primi commenti socialisti

Roma, 20 gennaio.

Dopo la votazione a Montecitorio si è avuta una riunione alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il segretario della dc Rumor, i ministri Gui e Scaglia, il presidente del gruppo dc della Camera Zaccagnini, il vice presidente Zanibelli, il sottosegretario Badaloni, e gli on. Longoni, Cossiga, Rognoni e Bertoldi.

Dopo la seduta nessuno dei partecipanti ha voluto fare dichiarazioni.

A quanto si apprende tutti i deputati democristiani sono stati pregati di essere presenti in aula domani mattina alle 9 in apertura di seduta.

L'*Avanti!* pubblicherà domani una dichiarazione dell'on. Codignola. Dice fra l'altro: «*La conclusione del dibattito parlamentare che ha veduto respingere nell'aula di Montecitorio la legge sulla istituzione della scuola statale, è un fatto politico grave per la gracilità dimostrata dal partito di maggioranza relativa, che non è stato capace di reggere all'urto di una riforma importante, iscritta in primissimo piano negli impegni del presente e dei precedenti governi di centro-sinistra*».

Stamane si riunisce il Consiglio dei ministri

Roma, 20 gennaio.

Domani mattina, secondo una notizia ufficiosa, si riunirebbe il Consiglio dei ministri. La convocazione sarebbe stata fatta da Moro subito dopo il voto alla Camera. Nella riunione egli esporrebbe ai colleghi le sue decisioni.

La convocazione sarebbe stata chiesta anche da Nenni e dai dirigenti socialdemocratici.

Codignola aggiunge che gli sforzi meritori e leali di Moro e di altri dirigenti democristiani sarebbero stati frustrati da loro colleghi di partito «franchi tiratori», oltre che dalla insensibilità dei comunisti che pur di mettere in difficoltà il governo hanno votato contro una legge ottima con liberali e fascisti.

Il fratello del rapito

Abdel Kader Barka intervistato a Bruxelles. Ha espresso l'opinione che il fratello, l'oppositore marocchino Ben Barka, sia ancora vivo (Telefoto Ansa)

Mandato di cattura francese per un ministro del Marocco

E' il gen. Oufkir, ministro dell'Interno, l'uomo forte del paese - De Gaulle lo ritiene responsabile dell'uccisione di Ben Barka - Mandati d'arresto anche per il capo della polizia e dei servizi segreti di Rabat - Compromessi nello scandalo altissimi funzionari ed un ministro francese

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 20 gennaio.

Secondo le indiscrezioni pubblicate dai giornali più vicini agli ambienti ufficiali, poche volte De Gaulle aveva avuto esplosioni di collera così violenta come quella di ieri durante il Consiglio dei ministri in cui è stato trattato l'«affare» Ben Barka. Il generale se l'è presa con tutti perché il suo ordine di fare piena luce sui fatti non è stato eseguito, e ha minacciato misure durissime verso i responsabili. Alla fine della riunione gli era stato presentato un progetto di comunicato, ma egli l'ha trovato troppo blando e ha voluto riscriverne personalmente i punti essenziali.

Lo parte del comunicato che è sicuramente di sua mano è quella in cui viene affermato che il rapimento di Ben Barka è «un'impresa criminale, montata a partire dall'estero» e che «il governo trarrà, sul piano estero ed interno, le conclusioni dell'istruttoria giudiziaria». Non era difficile capire subito a chi si riferivano quelle parole e stasera se ne è avuta l'immediata, clamorosa conferma.

Il giudice istruttore, infatti, ha annunciato di avere emesso tre mandati d'arresto internazionali: contro il generale Mohammed Oufkir, ministro dell'interno del Marocco; il comandante Dlimi, capo della polizia, e Miloud Chtouki, capo dei servizi segreti marocchini. Che essi siano gli organizzatori del delitto non possono esserci dubbi, ma non si sa se Hassan II sarà in grado di buttare a mare il suo ministro.

Oufkir è, infatti, l'uomo forte del Marocco. L'esercito e la polizia obbediscono soltanto a lui, e, se il sovrano è ancora sul trono, lo deve esclusivamente al suo sostegno. Senza la sua spietata durezza, che non si arresta di fronte a nessuna crudeltà, l'opposizione avrebbe già rovesciato la monarchia.

Ma se il re del Marocco non osasse affrontarlo e rifiutasse di aiutare la giustizia francese a svolgere il proprio compito, è certo che De Gaulle non si fermerà a mezza strada: egli potrà prendere allora decisioni estreme, non escluso la rottura col paese finora amico. L'«affare» Ben Barka sta dunque creando gravissime complicazioni internazionali.

Meno energica è sembrata invece la presa di posizione del presidente della Repubblica sul piano interno e l'opinione pubblica è ancora inquieta, non soltanto perché un fatto di tanta gravità possa essere accaduto a Parigi, ma più ancora perché soltanto ora se ne cominciano a denunciare ufficialmente le responsabilità.

«L'intervento del generale De Gaulle — scrive "Le Monde" — avviene più di due mesi e mezzo dopo i fatti, e quando già da molte settimane, la partecipazione, negata in un primo tempo, di funzionari, sia pure subalterni, al rapimento del leader marocchino, è ammessa dal governo francese. Ma, soprattutto, è tardivo il silenzio che è stato imposto a tutti i ministri, a cominciare dal primo, sulla natura e sulla portata delle responsabilità. Il governo ha lasciato che si sviluppasse una campagna di stampa, che si diffondessero le più assurde voci, che si lasciassero correre le più pericolose insinuazioni, senza dire una parola per fissare i fatti, per ristabilire la verità, per dissipare le ombre. Ha lasciato che si creasse un'atmosfera di sospetto, che si gettasse il discredito su tutti i servizi di polizia, senza distinzione, senza precisare quali fossero i responsabili, senza dire se si trattasse di funzionari che avevano agito di propria iniziativa o se avessero ricevuto degli ordini, e da chi. Ha lasciato che si facesse il nome di un ministro, senza né smentirlo né confermarlo. Ha lasciato che si parlasse di complicità internazionali, senza dire una parola per chiarire la situazione. Ha lasciato che si parlasse di un intervento del Sdece, senza dire se esso fosse stato provocato o meno, e in quale misura, dalla necessità di difendere la sicurezza del territorio nazionale contro le attività sovversive dei servizi segreti stranieri».

Il ministro marocchino generale Oufkir (Telef.)

Esso è rimasto clamorosamente dimostrato. Esso è tardivo: il singolare balletto al quale si sono lasciati andare, dopo la rivelazione dell'"affare", commissari delle tre principali polizie, agenti o informatori dei servizi informativi ufficiali e paralleli, sicari e gangsters, trascinando più o meno i magistrati nel girotondo e conducendo alti funzionari e uomini politici a dichiarazioni imprudenti e contraddittorie, ha generato un grave malessere».

Questo malessere sembra acuito da certe discutibili affermazioni del comunicato di ieri. Vi si parla, per esempio, della «campagna di insinuazioni» alla quale danno luogo indiscrezioni orientate, che violano sistematicamente il segreto della procedura», ma l'uomo della strada si chiede: a che punto sarebbe oggi l'«affare» Ben Barka se non ci fossero state quelle indiscrezioni? Il ministro dell'Interno, Roger Frey, dal quale dipendono i funzionari implicati nello scandalo, aveva fatto diramare infatti dal suo gabinetto, il 12 novembre, ossia quando era già conosciuta la partecipazione del commissario di polizia Souchet al rapimento del capo dell'opposizione marocchina, una nessa a punto ufficiosa in cui era detto: «Si smentisce la fonte autorizzata che poliziotti francesi siano implicati in questo affare».

Poi, il ministro non ha dato altri chiarimenti e si capisce perché: oggi egli sa una delle personalità più prese di mira dall'opposizione. Certo, non si può credere che Frey avesse un interesse qualsiasi a far rapire Ben Barka, tanto più che l'attività internazionale anticolonialista del capo algerino non era affatto in contrasto con la politica estera gollista ed egli stesso era stato ricevuto pochi mesi prima dal generale De Gaulle. L'ipotesi più diffusa è perciò che il ministro dell'interno non fosse informato dell'impresa in anticipo; che l'abbia saputo, cioè, soltanto a cose fatte e che, essendo allora in corso la campagna elettorale per la nomina del presidente della Repubblica, abbia cercato di soffocare lo scandalo per non pregiudicare il generale De Gaulle. Ciò spiegherebbe perché Frey è stato mantenuto nel nuovo ministero.

E' una semplice ipotesi, prospettata da molti, senza però che nessun elemento concreto ci permetta di giudicarne il fondamento, e la riferiamo dunque a puro titolo di cronaca. L'inchiesta voluta dal capo dello Stato potrà d'altronde far luce anche su questo punto: qualora però la responsabilità del ministro, anche ridotta entro questi limiti, dovesse risultare, non si potrebbe fare a meno di pensare che, in quell'epoca, Ben Barka poteva ancora essere vivo e che un maggior impegno della autorità avrebbe potuto forse salvarlo. Suo fratello, del resto, crede che egli sia ancora in vita.

Un altro punto molto discusso del comunicato è quello che riguarda la riorganizzazione dei servizi di polizia e dei servizi di controspionaggio. Quali servizi? La misura sembra riferirsi soltanto allo Sdece (Servizio di documentazione e controspionaggio), che dalle dipendenze del primo ministro è passato a quelle del ministro delle Forze armate. Non fa parola però delle cosiddette polizie parallele, che non dipendono da nessuna autorità dello Stato, sono alimentate con fondi segreti e compiono la loro azione fuori della legge.

La loro origine risale ai tempi dell'occupazione tedesca, quando svolsero attività di grande efficacia nella lotta clandestina contro l'invasore. Vennero poi riesumate e potenziate per svolgere un'azione contro il terrorismo dell'Oas e, anche allora, si dimostrarono estremamente utili; però è difficile sostenere la necessità della loro sopravvivenza ora che l'autorità dello Stato è pienamente ristabilita.

Si moltiplicano in ogni modo le iniziative dei partiti di opposizione: numerose interpellanze sono state presentate all'Assemblea nazionale e il gruppo socialista ha chiesto la costituzione d'una commissione parlamentare d'inchiesta. I partiti di sinistra stanno organizzando per martedì sera a Parigi un grande comizio di protesta, nel quale parlerà François Mitterrand.

Proseguono intanto gli interrogatori del giudice istruttore e stasera è stato pubblicato il risultato dell'autopsia sul cadavere di Georges Figon, che, però, non conferma né smentisce l'ipotesi del suicidio. Dice soltanto che «la morte è dovuta a un colpo di arma da fuoco che ha attraversato il cranio, tirato da distanza molto breve, che ha lasciato un anello nerastro intorno all'orifizio d'entrata della pallottola».

Sandro Volta

Johnson dichiara che Hanoi ostacola l'offensiva di pace

Washington, 20 gennaio.

Il Presidente Johnson ha affermato oggi che il Vietnam del Nord ha osteggiato finora l'offensiva di pace americana, nell'errata convinzione che gli Stati Uniti si arrenderanno e abbandoneranno gli alleati «*stancandosi e smobilitando*».

Johnson, che si trova a Independence per la cerimonia di un centro per il progresso della pace intitolato a Truman, ha dichiarato: «*La porta della pace deve restare spalancata, la porta dell'aggressione chiusa a doppia mandata. Se il Vietnam del Nord è pronto per la pace, venga alla conferenza e noi saremo là ad incontrarlo*».

Johnson ha detto di aver ricevuto un rapporto, prima di partire da Washington stamane, sui colloqui avuti dal Segretario di Stato Dean Rusk e dall'ambasciatore viaggiante Averell Harriman con il premier sovietico Kossighin e con altri leaders mondiali. Il Presidente ha poi aggiunto che conferirà con Rusk e Harriman al suo rientro a Washington.

Era considerata un modello d'ordine in Africa

La Nigeria minacciata dall'anarchia

La Nigeria, modello della democrazia e della moderazione in Africa, ha subito il contagio dell'epidemia di colpi militari, cominciata il 25 dicembre nel Congo e diffusasi rapidamente al Dahomey, alla Repubblica Centrafricana e all'Alto Volta. Ma qui il paragone si arresta, perché enormi sono le differenze, sotto ogni aspetto, tra il «gigante nero» e gli Stati scarsamente popolati dell'ex Africa francese, per non parlare del Congo, turbolento sin dalla nascita.

La Nigeria, invece, è diventata indipendente (il 1° ottobre 1960) attraverso il tipico processo gradualistico britannico; si era subito assestata in un regime parlamentare pluripartitico, che nei primi quattro anni ha funzionato regolarmente. Sembravano quindi giustificate le speranze inglesi di avere nella Nigeria uno stabile punto di appoggio per una politica di cooperazione. Invece ora si vede che non basta avere educato, ad alto livello, una numerosa classe dirigente; non si trapianta dalle rive del Tamigi a quelle del Niger una tradizione molte volte secolare con la stessa facilità dei suoi simboli, la mazza dello *speaker* o le parrucche dei giudici.

Le vecchie civiltà locali scrostandosi la patina di civiltà europea, riemergono alla superficie: profondamente toccate dal passaggio del colonialismo, ma sempre tenaci. Le cause della crisi della Nigeria sono infatti di ordine regionale, tribale e religioso radicate nella storia recente e remota del paese. Un paese per modo di dire, poiché la Nigeria è una «invenzione» dell'era coloniale: «*La Nigeria non è una nazione. E' una espressione geografica. Non vi sono nigeriani nello stesso senso in cui vi sono inglesi o francesi*», come ha scritto Awolowo, il leader dell'opposizione che il regime ora deposto teneva prigioniero.

I nigeriani sono tali solo perché l'Inghilterra alla fine del secolo scorso occupò diversi territori sul Golfo di Guinea ed all'interno, che il 1° luglio 1914 riunì nella Colonia della Nigeria. Su questi territori vivono gruppi etnici tanto diversi tra di loro quanto lo sono gli italiani e gli inglesi, i tedeschi e i russi. I dieci gruppi principali, a loro volta, sono costituiti ognuno da molte tribù e *clans*. Grandi sono le differenze sociali e culturali; l'unica lingua in cui i nigeriani possano comprendersi è... l'inglese.

Fondamentale è la divisione tra il Nord (30 milioni di abitanti, più di metà del totale della Nigeria) e il Sud; divisione che corre su linee etniche e religiose. Il Nord, popolato dai Fulani e dagli Hausa, è musulmano; il Sud, con gli Ibo nella regione orientale e gli Yoruba in quella centrale, in parte conserva le credenze primitive e in parte si viene convertendo al cristianesimo, acquistando così un carattere più moderno e progressista. Ma questa evoluzione del Sud male si concilia con le strutture feudali del Nord dominato da emiri e signori locali autoritari, conservatori e fanatici puritani dell'Islamismo.

La crisi attuale trova un principio di spiegazione considerando che erano del Nord le due vittime maggiori, Balewa (di cui è stata annunciata a Londra la morte certa, poi smentita a Lagos), e il *premier* medesimo della regione settentrionale, sir Ahmadu Bello. Balewa occupava il posto più elevato, ma in realtà, anche per l'origine sociale modesta, era considerato quasi un agente di Bello, che invece era un aristocratico, pronipote del conquistatore della Nigeria settentrionale al principio dell'Ottocento. Bello era insomma il personaggio più potente dell'intera Nigeria, ma aveva preferito esercitare il potere effettivo nella sua regione; qui, come dice il *Times*, comandava «per diritto divino» e tutti dovevano stare, quasi letteralmente, ai suoi piedi.

Per completare il quadro occorre ricordare che è stato subito ucciso anche il *premier* della regione occidentale, Akintola, di stirpe Yoruba, giunto al potere alleandosi con gli esponenti del Nord. I giovani ufficiali autori del colpo, infine, sono di stirpe Ibo, della regione orientale, sono pure il generale Ironsi, che ora detiene il potere. Appare dunque molto probabile che la crisi derivi dai contrasti etnici, intrecciati con il conflitto tra elementi moderati-conservatori ed elementi progressisti. Si prendano però questi termini in un senso molto generico, l'unico che possono avere nel contesto nigeriano appena descritto.

La situazione è ancora molto confusa, soprattutto perché non risulta chiara la parte svolta dall'esercito. Secondo una versione, riferita da *Le Monde*, «*l'esercito avrebbe fomentato dei torbidi nella Nigeria per intervenire e farsi consegnare il potere*». Comunque siano andate le cose, certamente ora l'esercito è l'arbitro della situazione, ma non si può ancora prevedere quale indirizzo sceglierà. Il compito più urgente, ma assai arduo, è di evitare che la Nigeria precipiti in un processo interno di balcanizzazione, accrescendo il disordine in una Africa già «balcanizzata» in trentasei Stati. Ma ormai, anche se il peggio sarà evitato, il danno fatto dalla crisi rimane, e gravissimo: per la Nigeria stessa, per l'intera Africa e per il Commonwealth.

Ferdinando Vegas

Il governo nigeriano smentisce di avere annunciato ufficialmente l'uccisione del Primo Ministro

Lagos, 20 gennaio.

Il governo militare della Nigeria ha smentito oggi ufficialmente la notizia secondo cui le autorità di Lagos avrebbero annunciato l'uccisione dell'ex-primo ministro Tafawa Balewa da parte degli insorti. La notizia era stata diffusa dalla agenzia sovietica «Tass» e dalla «Bbc» inglese.

Il direttore del servizio di informazioni, Cyprian Akwensi, ha detto che non è stato diramato alcun annuncio sulla morte di Balewa, rapito nelle prime ore di sabato. Il segretario stampa di Balewa Moses Awoyinfa, ha detto: «*Non so nulla di quanto è accaduto: non è stato diramato nessun comunicato*». **(Ass. Press)**

CRONACA CITTADINA

All'esame del Comitato prezzi

Le tariffe e le calorie del gas a Milano e nella nostra città

A Torino il gas costa lire 39,80 il metro cubo con 4200 calorie (con tasse e servizi lire 43,25) - Nel capoluogo lombardo, con l'aumento concesso l'altro ieri, il prezzo è lire 38,80 con 4500 calorie

Ogni tanto si torna a parlare del prezzo del gas. Da circa quindici anni a Torino il gas costa 39,80 lire il metro cubo, più 3,45 di tasse e servizi che portano la tariffa effettiva pagata dal consumatore a un totale di 43,25 lire. Le calorie era sono 4200 per ogni metro cubo ma prima del '50 erano soltanto 3500.

La Società del Gas già lo scorso anno (alla vigilia del rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti) ha chiesto alla prefettura di applicare un altro aumento di 4,48 lire al metro cubo, motivando l'istanza con le maggiori spese per il personale e per i costi generali. Salita a 44,23 lire al metro cubo (cioè lire 48 per i cittadini), la tariffa del gas — affermano i dirigenti della Società — avrebbe raggiunto un limite economico per la produzione. Il Comitato provinciale prezzi non accolse la richiesta, contro la quale si era decisamente pronunciato anche il Consiglio comunale, non ritenendo opportuno gravare sui consumatori in un momento di difficile congiuntura economica.

Nei giorni scorsi l'azienda ha ripresentato la richiesta sostenendo di non poter sopportare ulteriormente l'onere. La Società del Gas rileva che analoga domanda aveva fatto a Milano la Edison, alla quale proprio mercoledì il Comitato prezzi di quella provincia ha concesso un aumento di lire 5,50 il metro cubo, anziché di 6,55 come sollecitato.

A questo proposito, osservano i tecnici del Comitato prezzi di Torino, è opportuno precisare che a Milano il gas costava sino all'altro ieri lire 33,30 il metro cubo (lire 35,80 con tasse e servizi) a garanzia alle massaie un potere calorifico maggiore, 4500 calorie. Ora la tariffa della Edison a Milano è di lire 36,80 il metro cubo (40,85 con le imposte), ossia ancora inferiore a quella attuale praticata a Torino.

Sostengono i dirigenti torinesi che nella capitale lombarda i consumi sono molto più forti: 467 metri cubi in media all'anno per ogni utente, contro i 383 della nostra città. Gli utenti di Torino sono circa 330 mila, di cui 100 mila in altri Comuni vicini e il resto nel territorio urbano. Sempre secondo l'azienda, gli utenti sarebbero in progressiva diminuzione, nonostante le migliorie apportate al servizio. Tra l'altro a Torino, essi dicono, da poco più di un anno funziona un impianto di avelenamento, forse l'unico in Europa, che è costato 150 milioni e toglie al gas la sua tossicità.

Il Comitato provinciale prezzi per ora non ha messo allo studio il problema. La commissione consultiva, organismo tecnico del Comitato, sta esaminando le richieste avanzate per tre Comuni vicini (Brandizzo, Chieri e Chivasso).

CITTA'	Prezzo al mc (tasse escluse)	Calorie al mc
TORINO	L. 39,80	4.200
MILANO	» 36,80	4.500
ROMA	» 42	4.200
NAPOLI	» 44,50	4.200
FIRENZE	» 45	4.200
GENOVA	» 38,50	4.200
PALERMO	» 50	4.200
CATANIA	» 52	4.200
BARI	» 38,50	3.550

Ieri c'è stato detto: «*I mezzi che portarono al rifiuto di rincarare i prezzi a Torino nel '55 sono sempre validi, anche se in linea di massima la difficile congiuntura economica non è peggiorata. Il prezzo del gas al metro cubo è costituito da due quote, una relativa al costo di produzione che il Cip (Comitato interministeriale prezzi) ha fissato da tempo in 20,30 lire, e l'altra stabilita in sede locale in rapporto alle spese per il personale. E' appunto questa seconda quota che l'azienda vorrebbe aumentare. Ma non risultano in questi mesi aumenti di costi e il contratto di lavoro verrà rinnovato soltanto nel '67*».

Il 31 dicembre scorso scadeva la concessione del Comune alla società che gestisce il servizio. L'Amministrazione civica ha fatto eseguire appositi studi e una perizia tecnico-economica degli impianti, al fine di decidere sull'opportunità o meno di municipalizzare la produzione e la distribuzione. Nell'intento di approfondire l'esame del problema, su proposta dell'assessore prof. Zignoli, il Consiglio comunale ha approvato una proroga di sei mesi, concordata con la società. Viene così assicurata la continuità dell'erogazione alla cittadinanza, restando salvo il diritto del riscatto. Una decisione sarà presa in estate.

La popolazione di Torino e dei paesi della cintura

In città diminuisce, aumenta nei comuni vicini

Il bollettino comunale di statistica del mese di gennaio riporta i dati ufficiali, già pubblicati da «*La Stampa*», relativi al movimento della popolazione torinese durante il '65: una diminuzione di 3924 unità (da 1.110.631 a 1.106.707) dovuta al movimento migratorio (52.160 emigrati contro 55.729 immigrati), un passivo che il saldo attivo del movimento naturale (17.854 nati contro 11.347 morti) non è riuscito che in piccola parte a colmare. I matrimoni celebrati sono stati 7500, l'anno precedente 8369.

Per quanto riguarda l'attività edilizia, la consistenza delle abitazioni a tutto novembre '65 risulta di 375.358 alloggi di cui 8334 dichiarati abitabili nel corso dell'anno, con un totale di 1 milione 30.843 stanze, 26.089 in più rispetto alla fine del '64. I progetti per case di abitazione sono scesi nei primi 11 mesi del '65 a un totale di 27.124, contro i 37.493 risultanti allo stesso periodo dell'anno precedente.

Incidenti stradali. Anche qui i calcoli si fermano a novembre: 7139 incidenti con 109 morti e 4099 feriti.

Le statistiche riferiscono altri dati relativi al movimento della popolazione nella provincia. Ma le rilevazioni terminano a fine ottobre '65: risulta che i 23 comuni che fanno parte del piano intercomunale nei primi 10 mesi dell'anno hanno visto aumentare gli abitanti da 296 mila 379 a 313.508. A differenza di Torino, l'immigrazione ha un saldo attivo: 31.853 immigrati contro 17.817 emigrati; com'è noto, oltre il 37 per cento degli emigrati da Torino vanno a risiedere in cintura e un altro 12 per cento nei restanti comuni della provincia.

Alla data del 30 novembre, Moncalieri contava 40.503 abitanti; Collegno 29.211, Rivoli 28.919, Settimo 28.473, Nichelino 27.719, Grugliasco 24.506, Chieri 23.526, Venaria 21.500.

SELVAGGIO EPISODIO IN UN ALLOGGIO DI CORSO GALILEO FERRARIS

Aggredita dai ladri, la bocca tappata con un fazzoletto, le braccia legate

E' la prof. Luisa Levi, vice direttore dell'ospedale psichiatrico di Grugliasco - Poco dopo le 19, appena rientrata, sente bussare, apre; due uomini irrompono in casa e la gettano a terra Si è liberata due ore più tardi; ha riconosciuto uno degli aggressori: è un ex ricoverato

Altro episodio: ragazza di ventitré anni assalita da un bruto

La psichiatra professoressa Luisa Levi di 68 anni, sorella del senatore Carlo Levi, è stata aggredita e rapinata nella sua abitazione in corso Galileo Ferraris 68 al quarto piano. Il fatto è accaduto alle 19,15. Era da poco rientrata nell'alloggio quando ha sentito suonare il campanello. La professoressa Levi è andata ad aprire, senza mettere la catenella, e si è trovata davanti un giovane sui vent'anni che aveva avuto occasione di curare nell'ospedale psichiatrico di Grugliasco, del quale lei è vice direttore. Lo ha accolto con un sorriso e gli ha chiesto in che cosa poteva essergli utile. Il giovane è rimasto qualche attimo in silenzio e lei lo ha invitato a dire liberamente che cosa gli occorreva.

Improvvisamente è sbucato alle spalle del giovane, da un settore del pianerottolo che non era visibile dalla soglia dell'appartamento, un altro ragazzo. Aveva una rivoltella puntata. Costui s'è fatto avanti con un balzo e ha spinto indietro la professoressa. A questo punto è intervenuto anche il primo aggressore. «Stia zitta — le ha detto — altrimenti va male» e le ha afferrato le braccia usandogliele dietro. La prof. Levi ha cercato di gridare, ma uno dei due le ha tappato la bocca con una mano. L'hanno spinta in fondo al corridoio d'ingresso, poi dentro alla camera.

Uno dei due ha tolto da una tasca del cappotto una calza e ha cominciato a legare strettamente le mani della professoressa dietro la schiena. E intanto le chiedeva: «Dove sono i soldi?». «In casa non ne tengo, sono in banca». «No, devono esserci» diceva il bandito e lei insisteva a rispondere di no. Era riuscita a mantenersi abbastanza calma e coraggiosa, ma a un tratto si è messa a gridare.

Lo hanno di nuovo tappato la bocca, poi l'hanno imbavagliata con un fazzoletto e l'hanno fatta coricare sul letto. Entrambi i banditi si sono messi a frugare per la casa, tirando cassetti, aprendo armadi. Nello studio hanno trovato la borsetta che conteneva ventimila lire. Si sono appropriati di questo denaro. In un mobile hanno anche trovato alcuni oggetti d'oro. Passavano di stanza in stanza affannosamente e imprecando perché non trovavano i soldi che cercavano. Finalmente se ne sono andati e hanno abbandonato su un tavolo la rivoltella, che è poi risultata uno scacciacani.

La professoressa, quando si è accorta di essere di nuovo sola, è scesa dal letto, si è sdraiata sul pavimento e ha cercato di far forza con le mani per liberarsi dalla legatura. Un'impresa lunga, estenuante. Soltanto due ore dopo vi è riuscita. Appena ha avuto le mani libere si è tolta il bavaglio ed è corsa a telefonare al nipote che abita nello stesso corso, al numero 61. Il nipote si è precipitato da lei e ha chiamato la polizia. Sul posto si sono recati il commissario di San Secondo, il funzionario di Notturna e la squadra Scientifica. Il valore dei monili rapinati ammonta a circa duecento mila lire.

La professoressa Levi è stata in grado di fornire alla polizia elementi sufficienti per identificare il giovane che per primo si era presentato alla sua porta. Si chiama Riccardo Mondani, ha 25 anni e abita in via Santa Chiara 7. Dopo il periodo di ricovero all'ospedale psichiatrico di Grugliasco, si recava a volte dalla professoressa Levi per chiederle qualche aiuto che aveva sempre ottenuto. La polizia si è recata alla sua abitazione, ma non lo ha trovato.

La prof. Levi, simpaticamente nota per la sua generosa attività in favore dei ricoverati di Grugliasco, ha superato questa brutta avventura con grande forza d'animo. Ancora ieri sera ha telefonato lei stessa ai parenti per tranquillizzarli, dimostrando notevole coraggio e serenità.

* *

Un bruto ha aggredito una giovane operaia che si recava al lavoro e ha tentato di violentarla. Per fortuna è accorso un passante e l'ha messo in fuga. La ragazza è Carmelinda Lo Conte, 23 anni, abita alla cascina «Fréjus», in via Buenos Aires 103. Uno dei vecchi rustici rimasti nella zona, ormai attorniati dalle costruzioni moderne di sei o sette piani.

La famiglia Lo Conte è immigrata otto anni fa da Ariano Irpino, in provincia di Avellino. Uno dopo l'altro, i sei figli maggiori si sono sposati e hanno messo su casa per conto proprio. Quindici giorni fa è partito l'ultimo, Filippo di 20 anni, per andare soldato. Carmelinda è rimasta sola con i genitori, Gaetano di 61 anni e Maddalena di 60.

Lavora in uno stabilimento di stampaggio al 336 di corso Orbassano. Come tutte le mattine, ieri è uscita di casa alle 6,50, per essere in fabbrica alle 7. A quell'ora la luce è ancora debole e incerta, il sole non ha ancora fugato le brume della notte. Carmelinda deve percorrere un viottolo isolato tra i prati, che raggiunge corso Orbassano. Sente, alle spalle, un passo echeggiare sul terreno gelato. Si volta, intravvede nella nebbia un'ombra che si avvicina. Un po' inquieta, affretta il passo.

Ma lo scalpiccio è sempre più vicino e più forte. Carmelinda racconta: «Ho visto sbucare dalla nebbia un giovane alto, magro, con i capelli ricci e un impermeabile scuro. Avrà avuto vent'anni o poco più. Mi veniva addosso a precipizio; e allora sono scappata correndo». Si è diretta, urlando, verso via Zambelli, la più vicina. Ma è inciampata e caduta sulla sponda erbosa; l'inseguitore, trascinato dallo slancio, non ha saputo evitarla e le è stramazzato addosso. «Ha cercato — racconta Carmelinda — di farmi tacere colpendomi sulla bocca, poi portandomi una mano alla gola. Con l'altra cercava di lacerarmi il cappotto».

Le grida d'aiuto sono state udite dai coniugi Borca, via Zambelli 8. L'uomo è accorso: l'aggressore l'ha visto arrivare e si è dato alla fuga. Carmelinda, tremante per lo spavento, si è rialzata ed è stata accompagnata all'ospedale, dove si è ripresa: i graffi e le contusioni che ha riportato guariranno in tre giorni. Il commissariato Mirafiori e la Squadra Mobile sono alla ricerca del bruto.

La prof. Luisa Levi esce di casa dopo l'aggressione. La ragazza assalita dal bruto

Rubati elettrodomestici per un valore di 3 milioni

Nel negozio di Michele Cirelli, in via Stradella 130, ignoti ladri sono penetrati ieri notte dopo avere forzato la porta della retrobottega che dà sul cortile. Hanno rubato una decina di televisori, apparecchi radio ed elettrodomestici per un valore di oltre tre milioni di lire. La refurtiva è stata caricata su un camion. Un inquilino della casa, affacciatosi perché aveva udito dei rumori sospetti, ha fatto in tempo a vedere l'automezzo allontanarsi.

Indagini sul delitto delle Basse di Stura

Lo sfruttatore è anche accusato di tortura a una ragazza sedicenne

«Mi costrinse a fuggire di casa, poi capii che le sue intenzioni non erano di sposarmi» - La donna che ha detto d'aver visto il Bondesan la sera del crimine è minacciata da prostitute e sfruttatori: ha osato violare la legge dell'omertà

Gino Bondesan — arrestato per avere sfruttato Maria Teresa Francese, assassinata lunedì notte alle Basse di Stura — è stato ancora interrogato ieri dal cap. Denaro dei carabinieri. Ha ripetuto il suo alibi: «*Lunedì notte sono stato con due amici e non ho visto Maria Teresa*». «Bondesan — gli ha detto il capitano — c'è una donna che afferma il contrario, Maria Mistrulli è sicura di averla vista picchiare le Francese e portarsela via in auto. Allora? O mente lei o mente lui». Ha risposto Bondesan: «*La verità è quella che dico io, gli amici che c'erano con me quella sera lo possono confermare*».

Gli sono interrogati questi amici: Angelo Calabrese e Giovanni Rotondo, entrambi di 24 anni, la stessa età del Bondesan. Uno di loro avrebbe confermato soltanto in parte l'alibi dell'amico. Con qualche reticenza, con qualche contraddizione, con mezze parole avrebbe ammesso che quanto ha affermato la Mistrulli può essere vero.

Maria Mistrulli, dopo la sua grave dichiarazione, è folle di terrore. Ha violato una delle leggi fondamentali del suo ambiente, che era anche quello della vittima: la legge non scritta, ma inesorabile, dell'omertà. Perché lo ha fatto? Non era particolarmente amica della Francese e non aveva rancori con il Bondesan. Maria Mistrulli, 39 anni, è una donna ignorante e analfabeta, invecchiata precocemente da una vita miserabile, ha dieci figli che sono ricoverati in istituti. E' difficile capire perché ha accettato il grande rischio di accusare Gino Bondesan.

Da due giorni è sottoposta a minacce e a intimidazioni. Più nessuno le parla, ovunque trova sguardi d'odio, nella sua «zona» non può più andare. Si è stato detto che, ieri, amiche e amici del Bondesan hanno accompagnato la Mistrulli dall'avvocato Dal Piaz — il quale ha assunto la difesa dello sfruttatore — perché dicesse di essere una visionaria, di avere mentito alla polizia, che la verità era soltanto questa: lunedì sera non aveva visto il Bondesan. E lei, tremando, ha ubbidito. Ma l'avvocato non si è lasciato ingannare, con un pretesto è riuscito a restare solo con la Mistrulli e: «Adesso mi dica la verità. Ma quella vera». E lei, stravolta dalla paura: «*La verità è quella che ho detto alla polizia. Ma loro vogliono che dica che sono pazza e bugiarda*».

Angelo Calabrese

Il gesto della Mistrulli ha messo in subbuglio il turpe mondo degli sfruttatori: quasi alla prostituta che accusa un «protettore», Maria Teresa Francese ci si era provata e aveva denunciato Bondesan di sfruttamento e di favoreggiamento. Ma per evitare il peggio, aveva poi ritrattato davanti al giudice ed era stata condannata per calunnia. Malandata, malaticcia, aveva dovuto continuare a fare soldi perché il Gino potesse andare per biliardi e potesse portare l'amica a ballare o al cine.

Quest'amica ha 19 anni, è operaia (non pubblichiamo il nome per la delicatezza del caso). Vive con la madre vedova. Tre anni fa ha conosciuto il Bondesan, che le ha promesso il matrimonio e l'ha indotta a scappare di casa. E' lei che ora ci racconta quella sua disavventura: «*Gino, un suo amico, un'altra ragazza ed io abbiamo vissuto cinque giorni in una baracca sulla collina, al Pino. Presto ho scoperto che non c'era niente di romantico in quella fuga: i ragazzi non pensavano a sposarci*». Allora si è ribellata.

«*Ma Gino* — racconta ora — *mi ha spento una sigaretta sulla coscia, mi ha detto: "Ricordatelo, faccio questo, ma sono anche capace di peggio". Lo stesso giorno sono riuscita a scappare e a tornare a casa*». La madre l'ha mandata in un istituto, dov'è rimasta per un anno, e ha denunciato il Bondesan al commissariato Madonna di Campagna.

Alcuni mesi fa la ragazza ha incontrato Bondesan: lui le ha detto di essere pentito, di essere cambiato. Si sono visti sempre più spesso, lei ignorava che il denaro con il quale lui le offriva il cinema veniva da Maria Teresa Francese. Domenica scorsa sono andati a ballare a Rivarolo: Bondesan aveva tremila lire e ne ha spese 1800.

I carabinieri hanno interrogato ieri i proprietari del bar nel quale Gino Bondesan era andato lunedì, solo o con amici. Qualcuno ha risposto che aveva poche centinaia di lire, altri che era senza soldi. Martedì mattina, quando sono tornati a prenderlo dopo il delitto, Bondesan aveva in tasca ottomila lire. Ciò sembra dare ragione a Maria Mistrulli: lunedì notte lo sfruttatore sarebbe andato dalla Francese per bussare a quattrini, l'avrebbe presa a schiaffi perché i soldi erano pochi, l'avrebbe portata via in auto per cercare se ne avesse addosso. Si è comportato così parecchie volte. Carabinieri e polizia cercano di scoprire se l'ha fatto anche la notte di lunedì. Ma Bondesan nega.

Il Valle Susa di Collegno si apre ai primi di febbraio

La prossima settimana una riunione col governo a Roma

La filatura dello stabilimento «Eti - Vallesusa» di Collegno riprenderà a lavorare all'inizio di febbraio. Qualche giorno dopo sarà avviata l'attività produttiva della filatura. In totale lo stabilimento di Collegno occuperà 200 operai nella filatura e circa 300 nella tessitura. Il cotonificio fallimentare ieri ha inviato le lettere di licenziamento a 200 operai che verranno riassunti dalla «Eti - Vallesusa» all'inizio di febbraio in concomitanza con la ripartenza della sezione filatura. Nei giorni successivi, in rapporto al rifornimento di filati, riprenderà a lavorare la tessitura, con l'ulteriore assunzione di operai.

La Eti intanto ha ricostituito, in embrione, il gruppo dei dirigenti. Per ora sono stati chiamati a collaborare alla ripresa produttiva dell'azienda cinque dei dirigenti che erano in servizio prima: ing. Sisto Firrao, che si occupava della sezione filatura; geom. Giuseppe Adamini dei servizi tecnici e edilizi; Silvio Sainaghi e Giuseppe Sanguanini dirigenti del settore commerciale; Piero Martelli, direzione amministrativa.

I problemi del Valle Susa sono stati esaminati ieri in una riunione presso il ministero dell'Industria fra il sottosegretario Scarlato e una delegazione di sindacalisti della Cisl, Uil e Cgil.

I rappresentanti sindacali hanno sollecitato un incontro fra governo, industriali e sindacati per approfondire il piano di sviluppo dell'attività del cotonificio, predisposto dalla Eti, con riferimento all'occupazione e alla scelta del personale. Hanno lamentato che la società abbia già dato inizio all'esecuzione del programma, senza che sia ancora avvenuta la riunione che avrebbe potuto consentire utili chiarimenti.

Il sottosegretario Scarlato ha assicurato l'interessamento del ministero ed ha annunciato la imminente convocazione della riunione «triangolare», forse nella prossima settimana.

Rappresentanti di Commercio — Domenica alle 9, nella Camera di Commercio si riunisce l'Assemblea di categoria per discutere questioni relative alla Previdenza e al Pensionamento.

La mamma guarda il suo bimbo e lo vede morire d'improvviso

Due mesi e mezzo; lo avvolge in una coperta e ferma un'auto - L'angosciosa corsa all'ospedale: «Salvatelo, è sempre stato sano e forte» - Era già cadavere

Un bimbo di due mesi e mezzo, Pietro Romanelli, è morto all'improvviso, inspiegabilmente. Dice la madre: «L'ho visto stravolgere gli occhi, sono subito corsa all'ospedale. Ma quando sono arrivata, era troppo tardi».

Il padre, Onofrio Antonio, ha 23 anni, è immigrato a Torino quando ne aveva 17, da Bari. Ha imparato un mestiere, si è impiegato come saldatore presso la ditta «Nifor». L'anno scorso è tornato al paese per sposare la fidanzata, Anna Sigaorile, 22 anni. Il matrimonio è stato celebrato in gennaio, poi gli sposi sono venuti a Torino e hanno affittato un piccolo alloggio in via Basse di Dora 31: una camera, tinello e cucinino. Non c'è riscaldamento centrale, ma hanno fatto installare una grossa stufa a legna. Pagano 16.200 lire di affitto.

Lo scorso novembre nasce Pietro: un bel bimbo, sano e robusto. Il pediatra passa a visitarlo periodicamente, per controllo. L'ultima visita è di otto giorni fa. Il piccino ha un po' di catarro, ma il medico dice: «Sta bene, mangia, l'aumento di peso è normale. Non c'è da preoccuparsi». La preoccupazione, nella famiglia, nasce un altro motivo: da quindici giorni il padre è a casa, in cassa di integrazione. Ma è abbastanza tranquillo, gli hanno detto che la prossima settimana potrà riprendere il lavoro.

Ieri mattina, si attarda a letto un po' più del solito. Il bimbo ha dormito fra i genitori, al caldo. Lo vezzeggiano, cercano tra le gote paffute i segni del primo sorriso. Alle 9,30 il padre si alza, accende la stufa ed esce per andare a pagare una cambiale. Ha ancora un debito di 200 mila lire, per i mobili con cui ha arredato la casa.

«Era uscito da poco — dice Anna Romanelli — quando ho visto il bimbo stravolgere gli occhi e diventare pallidissimo. L'ho preso in braccio, era inerte, la testina ciondolava senza vita». Lo avvolge in una pesante coperta, corre fuori, dalla cognata che abita nello stabile attigua. Insieme fermano un'auto di passaggio, chiedono di essere portate all'ospedale. C'è lì Maria Vittoria poco lontano, è il guidatore è poco pratico della città, si attraversa tutta, fino al Mauriziano.

Entrano di corsa al pronto soccorso: «Salvatelo — invoca la madre — sta male». Ma il medico di turno, dott. Colombo, dopo un breve esame scuote il capo. Il bimbo è morto. Non si è potuto stabilire perché. Oggi verrà eseguita l'autopsia per accertarlo. «Non capisco — singhiozza la madre, disperata — è sempre stato bene, anche il medico ripeteva che era sano».

Solo parziale lo sciopero promosso all'Università

Per non danneggiare l'andamento delle prove d'esame

All'Università si è iniziato ieri mattina lo sciopero di tre giorni indetto dalle tre organizzazioni di categoria — professori incaricati, assistenti, studenti universitari — per protestare contro l'insufficienza degli stanziamenti fissati dal governo per il quinquennio 1965-1969 e contro la scarsità con cui procede l'esame della riforma Gui in sede di commissione parlamentare. Lo sciopero è parziale. Parecchi studenti, impegnati nella sessione straordinaria degli esami, si sono presentati regolarmente agli esami. Appunto per non danneggiare l'andamento delle prove l'Ateneo non ha promosso alcuna iniziativa.

— Il sindacato metalmeccanici e siderurgici aderente alla Cisal, che ha sede nella nostra città, ha deciso di non aderire allo sciopero dei metalmeccanici indetto dalla Cisl, Uil e Cgil per martedì 1° febbraio. «Qualunque agitazione — si afferma nel comunicato — potrebbe aggravare la già preoccupante situazione dei lavoratori occupati a orario ridotto e di quelli a zero ore».

Da 5 giorni cadavere nel retro del barbiere

Operaio di 37 anni stroncato per infarto dovuto al freddo - Dormiva nel gelido stanzino

Verso le 13 di ieri alcuni inquilini dello stabile di corso Casale 261 avvertivano un acre odore provenire da una stanza al pianterreno: stanza che è poi il piccolo retro di un negozio da barbiere, un tempo di proprietà del signor Emanuele Bononi, ora ritiratosi dall'attività. Il retro, mesi fa, era stato affittato dal Bononi ad un operaio veneto venuto a Torino per cercare lavoro, Mario Piccoli di 37 anni, residente a Montagnana. Il Piccoli, che era riuscito a trovare un'occupazione presso una ditta di trasporti, s'era alternato alla meglio nel locale che tra l'altro era completamente privo di riscaldamento. Al posto aveva lasciato la moglie; sperava di farla trasferire a Torino entro la primavera o l'estate.

All'allarme accorrevano il sottufficiale Jannelli e due agenti della P.S. Borgo Po. Sfondato l'uscio si rinveniva il Piccoli disteso nel centro della gelida stanza, in camicia e pantaloni, le braccia aperte. Il medico municipale ha dichiarato che il decesso risaliva ad almeno cinque giorni, ma non si è pronunciato sulle cause. Pare da escludere il suicidio mentre è stata avanzata, come più probabile, l'ipotesi di un collasso cardiaco al quale potrebbe aver contribuito il freddo intenso. La salma è stata inviata agl'istituti del Valentino per l'autopsia.

Rimandata la discussione sul prezzo di pane e latte

Si è riunita ieri presso la Camera di Commercio la Commissione consultiva provinciale prezzi, presieduta dal dr. Vitelli. Ha discusso le richieste di aumento del prezzo del latte e di quello del pane, avanzate dalle categorie interessate. Per il latte i produttori sollecitano un aumento di lire 6,50 al litro; la Centrale domanda lire 11,63 in più e i lattivendoli 5,37. In totale il rincaro sarebbe di 23,50 lire al litro. I rappresentanti del Comune e le organizzazioni sindacali hanno sollevato vivaci opposizioni. La Commissione ha stabilito di condurre un esame più approfondito della materia e ha rinviato ogni decisione.

Per il pane i panificatori non hanno ancora fissato l'entità dell'aumento. Essi hanno fatto solo presente che dal '62 non hanno più applicato gli scatti della scala mobile (16 complessivamente) ai dipendenti, perché il prezzo del pane è bloccato. Anche per questo argomento la Commissione ha sollecitato dati più precisi, aggiornando la discussione.

Su entrambi i problemi si prevede un parere conclusivo entro il 15 di febbraio.

Specchio dei tempi

Si attende il chiarimento da un teologo - I fatti non mutano; ma miliardi, castelli, giardini incantati ed anche la cultura possono creare una fittizia atmosfera poetica - «Cerco una bambina da amare» - Asinaggini ne diciamo tutti, anche la Rai-tv - Una lezioncina per il nostro direttore

Un lettore ci scrive da Vinovo:

«Sarei vivamente riconoscente se, tramite tuo, potessi ottenere da un sacerdote cattolico, insegnante di esegesi, la chiara spiegazione del seguente passo, tratto da una lettera di San Paolo ai Romani, del quale ho sentito lettura in chiesa durante la S. Messa di domenica: "*Non vi fate giustizia da voi stessi, o carissimi, ma lasciate che qualcosa l'ira di Dio, poiché sta scritto: 'A me la vendetta; pagherò io' dice il Signore. Invece, se il tuo nemico ha fame dagli da mangiare, se ha sete dagli da bere. Così facendo, accumulerai dei carboni ardenti sulla sua testa*".

«Da queste parole si potrebbe trarre l'impressione (apparentemente logica, ma certamente errata) che dobbiamo trattar bene i nemici affinché poi l'ira e la vendetta di Dio si abbattano più impetuose sul loro capo. Ringraziando, porgo i più deferenti ossequi».

Giuseppe Alberti
Piazza Roy 5 - Vinovo

Un lettore ci scrive da Roma:

«Con riferimento all'articolo pubblicato domenica su "*La Stampa*" a proposito della vicenda della giovane che ha sposato un vecchio settantaquattrenne, sottopongo alcune osservazioni.

«E' ovvio come il fatto, descritto dall'autore dell'articolo con tono gentile e delicato, sia invece tutt'altro che edificante. Non sembra possibile ammettere, neppure come eccezione, la circostanza che una bambina di 15 anni sposi un uomo che supera largamente la settantina. Vorrei far rilevare, per amore di obbiettività, che su un caso analogo, verificatosi recentemente, un importante quotidiano milanese ha pronunciato una aferzante critica, lamentando che tali anomalie siano rese possibili e consentite dalla nostra legislazione.

«Si trattava d'un altro caso, quello di un modesto agricoltore e di una contadinella convolati ad ingiuste nozze. "*La Stampa*", viceversa, tratteggia la storia d'un caso analogo avvenuto alcuni anni or sono con gli accenti gentili di una dolce vicenda d'amore, quasi una fiaba dei giorni nostri. Resterebbe dunque da stabilire se questi episodi debbano essere considerati turpi (tale era l'aggettivo usato dal quotidiano milanese) oppure vadano presentati sotto il romantico aspetto di una inconsueta storia d'amore. Spiacerebbe pensare, però, che siano episodi "turpi" quando si tratta di persone modeste come un agricoltore ed una contadina, ma si trasformino in romanzi sentimentali allorché i protagonisti sono una nobildonna ed un miliardario. Grato se mi si vorrà dare ospitalità sul giornale, con un parere in proposito. I miei migliori saluti».

Dott. Giorgio Oliveres

Una lettrice ci scrive:

«Ricorro a te, stanca di mendicare nei brefotrofi e orfanotrofi una bambina da amare e allevare. Ora ti spiego la mia situazione. Sono una mamma senza bambini, per il fatto che le mie maternità (parecchie) ai interruppero, di modo che io nonostante le cure non riuscii mai a stringere fra le braccia la mia creatura. Ho posto la mia vita in pericolo molte volte, inutilmente. Ora sto cercando da un anno una bimba senza mamma, ma invano. I giorni passano, le mie speranze vengono da questi istituti deluse per il fatto che ora sono adottive.

«Mi chiedo: un bimbo rinchiuso in questi enormi istituti — con personale sia pur istruito per svolgere questa missione — non può e non potrà mai avere l'affetto e le cure che una mamma ha in serbo per lui. E si può avvenire non si pensa affatto, mentre io, essendo in ottime condizioni finanziarie, potrei assicurargli anche un avvenire.

«E' la prima volta che chiedo, e sono sicura che "*Specchio dei tempi*" darà a una bambina la mamma e a questa mamma una gioia. Mi abbiglio, forse? "*La Stampa*" di martedì racconta l'episodio della giovane madre morta di parto lasciando soli cinque ragazzi. Ebbene, la mia casa è aperta e la piccola Patrizia avrà — se mi aiutate e aiutate i poveri orfani — un focolare. Chiedo solo una cosa: non pubblicate il mio nome. So ho tanto tardato a scriverti, è appunto perché detesto la pubblicità. Mi comprendi? Grazie».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Caro "*Specchio dei tempi*", martedì scorso la 13 la radio ha trasmesso, come tutti i giorni, una rubrica intitolata "Una donna al giorno". Ed ecco che, allibiti, abbiamo sentito l'autore fare un madrigale all'attrice Sandra Milo affermando e ripetendo più volte che la festa "*mancante ed inutilmente ricercata in fondo al mare*" della Venere di Milo è ora ritrovata, perché è quella che posa sulle spalle della bella attrice.

«Ora, poiché la testa della più famosa tra le statue di Venere è saldamente posata sulle sue spalle, e quello che manca alla Venere di Milo sono le braccia, mi chiedo dove fosse la testa del compilatore della rubrica, ascrivi come sia possibile che alla Rai-tv nessuno controlli che non vengano dette delle sciocchezze di tale calibro».

Franco e Nora Pich

Una lettrice ci scrive:

«Sono una fedele lettrice de "*La Stampa*" e mi permetto scriverti per quanto segue: la settimana scorsa è stata pubblicata la fotografia di quella povera donna (madre di 6 figli) che è impazzita, foto che la ritraeva in un atteggiamento isterico. Martedì avete pubblicato la fotografia di quel poveretto che è morto asfissiato nella sua automobile. Perché siete così spietati verso quei disgraziati e verso i loro familiari?

«Prendete quel vostro cronista e fategli un po' di morale. E se capitasse a un componente della mia famiglia, gli piacerebbe vedere il suo caso sul giornale? Ma il vostro direttore, non vede in bozze? altrimenti penso che anche lui abbia poca sensibilità. Scusa lo sfogo, ma fai in modo che spettacoli del genere ci siano risparmiati sui tuoi bei giornali. Grazie anticipate e cordiali saluti».

Anna Beltramo

Le cure saranno lunghe ma il bambino guarirà

Lo ha detto lo specialista - L'aiuto di «*Specchio dei tempi*» alla famiglia

Maurizio Granziero — il bambino di Rosignano Monferrato, affetto dalla nascita da una tormentosa forma di eczema, finora ribelle ad ogni terapia — è ricoverato da ieri mattina nella Clinica dermatologica dell'Università. Il direttore, prof. Midana, dopo una visita preliminare ha rassicurato la madre: le cure saranno lunghe, tuttavia Maurizio sarà liberato dal continuo prurito e dalle piaghe che gli deturpano il viso e il corpo. La Clinica torinese dispone dei mezzi più moderni, medici e suore circondano di premure il bimbo.

Il responso dello specialista ha risperto alla fiducia il cuore della famiglia Granziero, che per liberare Maurizio dalle sofferenze aveva speso tutti i risparmi (il padre è salariato agricolo, guadagna circa 65 mila lire il mese e c'è anche Pasquina, la primogenita, a cui provvedere).

La pietosa vicenda ha commosso il presidente dell'ospedale, comm. Leo De Benedetti, che ospiterà la madre nella clinica fino a quando il piccolo si sarà ambientato: «*Specchio dei tempi*» ha consegnato al Granziero un aiuto di 50 mila lire. La lunga malattia del figlioletto ha reso precaria la loro già modesta situazione economica.

LA BUROCRAZIA NON CONCEDE FIDUCIA

Le tribolazioni del cittadino per incassare mille lire

E' da mesi che mi porto dietro un pensiero fastidioso, certe volte mi dico che devo decidermi, ma anche allora l'improvviso malumore mi avverte che mi sentirò di nuovo cascare le braccia non appena avrò dato un'occhiata alla sfilza di documenti che mi si chiedono. Si tratta di un mio figlio che ha compiuto 18 anni e ora, per continuare ad avere gli assegni familiari, dovrei provvedere all'invio di questi documenti: 1) domanda su mod. A.F./22; 2) certificato di stato di famiglia; 3) atto notorio dal quale risulti che mio figlio non presta lavoro retribuito, non fruisce di nessun reddito ed è a mio carico; 4) quantunque già appaia chiaro dall'atto notorio che mio figlio non ha una lira, certificato dell'Ufficio delle imposte dirette sui redditi imponibili di mio figlio; 5) certificato di frequenza scolastica.

Qualche volta mi metto a fare il conto delle mattinate e dei pomeriggi che mi occorrerebbero per procurarmi questi documenti, penso agli amici che potrei pregare di accompagnarmi come testimoni per l'atto notorio, e infine mi dico: «Bene, comincerò domani mattina». Sono mesi che me lo ripeto, chi sa quanti altri ne passeranno. E chi sa quanti altri italiani si trovano nel mio stesso malumore, per gli assegni familiari o per via delle cento a cento occorrenze che la burocrazia escogita e moltiplica con lena infaticabile a carico dei cittadini.

Di cittadini, che come me si domandano: «Ma sono queste scartoffie, questo sciupio di tempo, sono questi bolli e timbri, servono poi a qualche cosa?». Sappiamo tutti che se uno vuole imbrogliare lo Stato, trova spesso i modi per farlo: magari per centinaia di milioni, come abbiamo visto nel caso dell'ispettore doganale Mastrella e nei frequenti processi a carico di dirigenti di enti pubblici. Tuttavia, il punto non è questo. Piuttosto, nel caso di piccoli assegni o rimborsi, domandiamoci: quanti mai saranno gli italiani disposti a rischiare il carcere per falso in atti pubblici al fine di lucrare poche migliaia di lire? È conviene allo Stato tenere su uno sterminato esercito di impiegati per fare e controllare tutti i documenti, che esige sia pure per cento lire?

In breve, non sarebbe più economico per tutti se lo Stato tenesse conto di quel che avviene in un qualsiasi supermercato? Anche lì ogni tanto qualche ladruncolo mischiato alla folla di persone normali, e qualche furterello si verifica quotidianamente: tuttavia, a conti fatti, le perdite dovute a furti incidono appena per l'uno per cento sul totale delle vendite. Qualche volta i ladruncoli la fanno franca, ma non per questo i proprietari pensano di mettere un controllore presso ogni banco o di tornare al vecchio sistema di volere lo scontrino della cassa prima della consegna delle merci acquistate. Niente di tutto questo. Il principio e il successo di quelle nuove forme di vendita si basano sul presupposto che i clienti sono persone normali, cioè, oneste.

Anche qui il mondo va avanti, ma intanto la burocrazia rimane pur sempre ferma e chiusa nei suoi vecchi schemi borbonici. Il suo primo fondamento è la sfiducia verso i cittadini: noi per lo Stato siamo tutti disonesti, fino a prova contraria. È la prova che ci viene imposta deve essere la più ampia e complicata possibile, se del caso, fino ai limiti dell'assurdità. Per gli assegni familiari, che mio figlio sia effettivamente mio figlio, lo Stato mi fa l'obbligo di documentarglielo prima con la domanda su mod. A.F./22, poi col certificato di stato di famiglia, infine con un atto notorio, cioè rilasciato da un ufficio comunale o da un notaro alla presenza di due testimoni. (Che poi i testimoni siano due poveracci i quali non mi hanno mai visto e che si prestino a testimoniare mercè un modico compenso — a Roma bastano poche lire, a Napoli poco — questo non ha importanza. L'importante è che il grosso plico dei documenti giunga a destinazione conforme alle disposizioni di legge).

Molte sono le conseguenze di ordine economico, politico e morale. In un suo recente articolo il ministro Preti ha scritto: «*L'Amministrazione pubblica è organizzata male, secondo leggi antiquate. Il personale è imprigionato nelle spire di quel tabù che è la "prassi", la "routine", il "quieta non movere". Esso è poi ammalato di elefantiasi... occorre porvi rimedio, se non si vuole arrivare al punto che l'apparato assorba tutte le entrate pubbliche, impedendo ogni diretta influenza dello Stato sul progresso economico e sociale del paese*».

Non meno importanti sono le conseguenze politiche e morali. Non può stabilirsi un clima di fiducia in una società, dove lo Stato si basa sul principio che tutti i cittadini sono disonesti, fino a quando non hanno dimostrato il contrario. Ricordiamoci che la fiducia genera fiducia, ma che lo stesso vale per la sfiducia. L'idea rivoluzionaria introdotta dal Ministro Ezio Vanoni nella sua riforma tributaria era che il contribuente dice sempre la verità e che spetta al fisco dimostrare eventualmente il contrario: ed è un vero peccato che poi quell'idea sia stata via via abbandonata. Lo stesso principio vediamo informare i codici penali: l'accusato è innocente, fino a quando non sia stata dimostrata la sua colpevolezza.

Scusatemi se insisto, ma è un concetto fondamentale per la sanità politica e morale dei popoli. La fiducia è come l'aria buona, la sfiducia come quella viziata, e a seconda dei casi i popoli fioriscono oppure intristiscono. Più un sistema politico è democratico, più fiducia dà al popolo e più ne riceve. Viceversa, quanto più noi neghiamo la fiducia a un ragazzo, tanto più egli crescerà interiormente rattrappito e sarà più noi gli impediremo di farsi un uomo vero. E' certo che se domani lo Stato desse più fiducia ai cittadini, gli credesse sulla parola, il qualunquismo perderebbe rapidamente molto del suo terreno.

Per tutti questi motivi una guardiamo col più vivo interesse a un disegno di legge presentato dal Ministro Preti, che intende sostituire gran parte della documentazione amministrativa con dichiarazioni firmate dai cittadini interessati. Nel caso mio, per esempio, se la legge sarà approvata, non dovrò andare più di qua e di là, qui facendo la fila a uno sportello, là procurandomi testimoni falsi. Mi basterà dichiarare che, in base alle leggi vigenti, io ho diritto agli assegni familiari per mio figlio. Vuol dire che se avrò asserito il falso, lo Stato mi punirà severamente. E sono certo che all'immensa maggioranza degli italiani, specie quando si tratta di piccole somme, neppure di lontano si prospetterà l'ipotesi di commettere una frode: esattamente come fa ogni giorno la quasi totalità della folla di clienti che frequenta i «supermercati» cittadini.

Nicola Adelfi

Per lei in rivolta le «conigliette»

La diciannovenne Mary Hunter, una delle nove bunnies *o conigliette licenziate dal* Playboy Club *di Chicago perché la loro bellezza «non era più all'altezza» del locale. Le colleghe hanno proclamato uno sciopero di solidarietà in tutti i consimili* clubs *americani. Le conigliette fanno le cameriere e le soubrettine* (Telefoto A.P.)

Continuano le sfilate di moda femminile a Roma

Gonne cortissime e lunghe calze a righe per la donna dalla «linea thrilling»

Una sarta milanese si ispira a Hitchcock presentando vestiti con imbottiture «a prova di pistola» Il massimo dell'eleganza nella moda maschile sarà il nuovo completo color «zucca al forno»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 gennaio

Il «thrilling» è così popolare da Hitchcock e dai film gialli, è arrivato alla moda femminile. La prima «linea thrilling» nella storia dell'abbigliamento è stata presentata da Germana Marucelli di Milano, che ha inteso legare un fenomeno di gusto collettivo alto stile dei suoi modelli, presentando una donna scattante che porta vestiti cortissimi e mostra con spavalderia le gambe ingualnate da calze «op art»: per lo più in tinta unita, dal piede al polpaccio, e a righe orizzontali per il resto della gamba.

Al riparo della ridda dei colori accesi che da giorni abbagliano gli occhi, Jole Veneziani ha offerto un'oasi di fresco riposo presentando delle creazioni dai colori tenui e preziosi delle porcellane. Condotte con una perfetta regia, le indossatrici di questa sarta milanese (sorella del compianto commediografo Carlo Veneziani) si sono esibite in «trio» per proporre le varianti dei colori per ogni modello. Nelle tinte glicine, rosa e verde acqua hanno presentato i *tailleurs* con giacche squadrate a «sacchetto» e gonne moderatamente corte.

I personalissimi mantelli da giorno, appena svasati, si alternavano ai tre quarti e alle mantelle diritte, a nove decimi, definite come «minicappa», termine nuovo da inserire nel dizionario della moda. La «minicappa», arricchita da vaporosi bordi di volpe dalle tonalità pastello, è stata presentata con dei lineari abiti lunghi da «gran sera» nella stessa sfumatura.

La calma nella quale si erano svolte le manifestazioni dei giorni scorsi è stata bruscamente interrotta per la sfilata da Lancetti, a causa della disorganizzazione e della ressa incredibile che si è formata all'ingresso dell'*atelier*. Oggi non si parlava di altro: tanto che qualcuno ha pensato ad una abile mossa pubblicitaria da parte del sarto.

La collezione è fra la più giovani e portabili per quanto riguarda i mantelli e i *tailleurs* di linea decisamente geometrica, con spalle arrotondate; più lezioso nella «sera» per quei motivi di leggeri petali o di impalpabili ruches che ornavano gli abiti. Belli i colori, con prevalenza al giallo, verde a bianco-nero, oltre ad un nuovo tono di rosso «fosforescente».

La moda maschile, presentata dal Comitato moda industriali dell'abbigliamento, interpretata dal gruppo degli stilisti italiani — Brioni, Litrico, Datti e Franzoni — non ha riservato delle sorprese: se si accettua la folla nel salone del Grand Hôtel gremito all'inverosimile.

Le giacche in clima generale sono di linea slanciata, con colletti e revolti piccoli, le spalle sempre morbide quasi senza imbottiture; gli «spacchetti» laterali o centrali sono facoltativi. Nei colori, predominano i toni smorzati nelle sfumature del «cobaltico», dal «sangue blu» e dell'ardesia, del verde brughiera. Gli spezzati hanno le giacche fantasia a riquadri finestrati.

Il soprabito cammello, realizzato in lana leggera, è piuttosto corto ma non cortissimo. La maglieria si insinua insistentemente nel guardaroba maschile e le maglie dal collo alto nei colori accesi del rosso, turchese e giallo vengono alternate alle canotte. I motivi dei tessuti per l'abito classico sono leggeri: righe tono su tono e minuscoli disegni geometrici. Per gli eleganti sima è d'attualità il soprabito e l'abito in eguale colore, più pesante il soprabito, leggero il vestito. Questo completo è stato realizzato nella tinta nuovissima «zucca al forno».

e. r.

Vita musicale a Torino

Il Concertino per oboe e archi di Sandro Fuga al Conservatorio

Un'udizione del Collegium musicum, intercalata iersera fra quelle del Centro culturale Fiat nel Conservatorio, recava due Sinfonie di Vivaldi, il settecentista nostrano più caro all'orchestra da camera diretta dal maestro Massimo Bruni, e al pubblico, che più desidera conoscerne l'immensa produzione. (Gli attesi *Opera omnia* finora editi da Ricordi occupano già 400 fascicoli); ed includeva anche la *Serenata*, op. 22, di Dvorak, una voce quasi remota, del 1875, e tuttora delicata e piacente. Nel mezzo del programma stava una recentissima composizione di Sandro Fuga, il *Concertino per oboe e archi*.

Insolita è siffatta combinazione fonica, ed è da accogliere con simpatia, perché evidentemente venne spontaneamente nello spirito dell'artista, non per accrescere comunque il numero dei suoi lavori, e perché esclude il fine virtuosistico, che malamente condiziona tanti Concerti e Concertini. Certo, il solista, in questo caso, ha da essere bravissimo, quanto il professor Bruno De Rosa, che iersera presentava la prima volta l'opera, ma si precisi, la bravura non sta soltanto nel tecnicismo, ma anche, e primeggia, nell'espressione soave del canto e nella lievità del carattere gentile.

Questi accenti ricorrono infatti in tutti e tre i tempi, il *Vivace*, il *Calmo* e l'*Allegretto vivace*. Anche stavolta l'inclinazione alla melodiosità e al patetico, costante nella musicalità del Fuga, si attua limpida e marcata, e più si amplia e determina con movenze chiare semplici, non motivi come di canzoni popolaresche e nobilissime, con armonie, si direbbe, in punta d'arco, eleganti, briose o un poco mosse rate. E la vocalità prescelta è proprio quella dell'oboe, ed altra non si immaginerebbe.

Con l'autore e col solista furono festeggiati il maestro Bruni insieme con gli orchestrali, i quali egregiamente e devotamente insistono nel compito culturale da molti anni eletto.

a. d. c.

I CONQUISTATORI SPAGNOLI NON RIUSCIRONO A TROVARLA

Per quattro secoli la Pompei incaica restò ignota tra le montagne del Perù

Quando i guerrieri europei ebbero distrutto l'impero degli incas, i capi e le vergini sacre si ritirarono al Machu-Picchu: città santa chiusa in un cerchio di monti deserti, tra valli scoscese che dànno il capogiro, piene di fiori e serpenti velenosi - Un archeologo americano la scoprì cinquant'anni fa: uno dei tesori nascosti nella solitudine selvaggia delle Ande - Lassù, fra tormentati paesaggi spettrali, s'incontrano le testimonianze favolose di una civiltà mistico-razionale

(Dal nostro inviato speciale)

Cuzco, gennaio.

La città morta incaica che si usa chiamare facendo precedere il nome dall'articolo, il Machu-Picchu, dal nome d'un monte che la sovrasta, è uno dei luoghi unici di questa terra, il contributo che il Perù dà alla piccola collezione dei luoghi unici conosciuti. Non si può andarvi in macchina per mancanza di strada, ma soltanto con un trenino che percorre una via ferrata di costruzione abbastanza recente. Il trenino sale a zig-zag, tornando spesso indietro per cambiare binario, supera un passo di quattromila metri, poi cala a valle. E' una valle molto profonda, rocciosa, e il treno corre sulle rive del fiume sacro dell'impero incaico, l'Urubamba. Calate, ritagli di giungla di colore cattivo macchiano e rigano le rocce, riunendosi presso l'acqua, risplendenti di fiori tra cui prevale il rosso vivo, l'arancione ed il rosa carico. Vedo nel paesaggio orchidee a grappoli, begonie, gladioli, gerani, sterlizie, anturi, fucsie enormi. A ogni fermata i soliti ragazzetti che domandano l'elemosina, il solito mercatino con le donne acconciate, sul tipo della venditrice di uova di Tiziano. Nell'ultimo tratto si lascia il treno e si risale dal fondo valle su una strada automobilistica fatta dopo la ferrovia. Tre ore e mezza in tutto.

E, come quasi sempre in queste montagne, una strada paurosa, su cui ci si lascia portare soltanto perché si conosce l'abilità dei conducenti peruviani, capaci di fare lunghissime marce indietro su strade a svolte al margine di un precipizio. Qui ci si ferma in un piccolo albergo di Stato, tenuto molto bene, definito in un'epoca per non rovinare il paesaggio. Mesi in mostra nell'atrio, come un avvertimento, quattro boccali con diversi serpenti velenosi di questa zona. Mentre aspetto la camera ho un altro piccolo saggio di vita economica peruviana. Due ragazze, sapendo che l'albergo cerca servizio, sono venute a offrirsi. La gerente rifiuta il salario che chiedono, sulle ottomila lire al mese. Ne offre un po' meno di seimila. Ritorneranno indietro il giorno seguente.

Ho riletto quel gruzzolo libro che è Il ponte di San Luis Rey *di Thornton Wilder. Si svolge nel Perù. Ma mi chiedo se Thornton Wilder ci sia mai stato. Leggendolo non si direbbe. Il Perù vi è descritto come se fosse la Toscana. E non com'è, una terra di picchi e baratri, una serie di tavole, illustrate a colori forti, sulla geologia primordiale. La città morta, la Pompei incaica, il Machu-Picchu, è costruita sul pendio d'un monte, fino in cima. Dalle due parti si aprono valli scoscese che dànno il capogiro. Due monti, il Machu-Picchu e l'Huachu-Picchu, a pan di zucchero, come due grandi denti di altezza ineguale, si alzano ai due lati della città morta incastrata nel mezzo, dirupati, nerastri, oltre a cocuzzoli minori. Ma tutta questo è incluso in una cerchia ermetica di monti più alti, dalle cime nevose. E' un luogo di montagna come anche il fondo d'un pozzo, una città e un nascondiglio.*

Ho in Argentina ho scritto spesso una parola, «metafisico», nel Perù la parola «labirintico» è quella che si presenta con maggior insistenza. Non sono i labirinti mentali di Borges. Ma labirinti fisici, ancora inesplorati in parte. Non so se sarebbe possibile in un'altra parte del mondo, fuori dell'America meridionale, un caso come quello di Machu-Picchu. Ossia d'una città importante ai suoi tempi, rimasta clandestina per quasi quattro secoli, mentre accanto infuriava una civiltà diversa. Non è nota la sua funzione originaria. Per alcuni è anteriore agli incas, per altri fu costruita dagli incas in un luogo meno accessibile e più protetto dalle offese di Cuzco, qualcuno pensa che fosse un grande collegio, dove i sacerdoti del Sole educavano l'oligarchia incaica.

Quando gli spagnoli distrussero l'impero, certamente qualcuno vi si ritirò; si dice che vi abbiano trovato rifugio le vergini sacre degli incas, che gli spagnoli non sembravano disposti a rispettare. E questi spagnoli attivisti, aggressivi, avidi di bottino, non riuscirono a trovarla mai. Un frammento di impero incaico, con i suoi capi e le sue vergini, vi si prolungò clandestino sotto il loro dominio. Di qui si può comprendere sino a che punto queste terre siano configurate in modo da celare segreti. La città con i suoi abitanti spari occultandosi, e morì più tardi, ma non si sa quando. Si continuò a ignorarla.

Un grande esploratore italiano, il Raimondi, che la cercava guidato da vaghe leggende, vi passò a due chilometri e non la vide. Nel 1911 un americano, Hiram Bingham, arrampicatosi a piedi dal fondo valle, se la trovò davanti e lo rese celebre. Il caso sorprendente di Machu-Picchu fa pensare che, in queste valli, le cui acque, congiunte l'Urubamba, già rientrano nel bacino amazonico, scorrendo verso il Marañon e l'Oceano Atlantico, esistano altre città e altri tesori da scoprire. Gli archeologi hanno un lungo lavoro davanti.

La guida, che conduce me e il mio gruppo tra le rovine, è una donna che si chiama America. Piccola, grassa, in calzoni neri attillati e blusa rossa, il naso a uncino sopra la bocca truccata d'un rosso da maschera. Conosce veramente le cose di cui parla. Ogni sua parola porta quell'esaltazione quasi fanatica per gli incas, per il loro sistema sociale, per le loro opere, in cui si prepara e giustifica il nazionalismo locale. Il tempio circolare del Sole, i sepolcri, il campo per i giochi, le abitazioni, su su fino all'acropoli anch'essa dedicata al Sole: la città è rigorosamente pianificata, com'era nello stile dell'impero incaico.

Gli entusiasmi della signorina America sono metà sociali e metà tecnologici. Le geniali varianti nel taglio delle pietre, eseguite senza conoscere strumenti da taglio metallici, la perizia con cui si dà maggior solidità agli edifici o si compongono equilibri che sembrerebbero impossibili, i sifoni con cui si faceva salire l'acqua dal fondo valle; le terrazze per coltivarvi, presso le abitazioni, il cibo. E' un indice dei tempi che anche le spiegazioni delle guide, specie nei popoli di coltura più fresca, diventino una specie di lezione di ingegneria. Le rovine di Machu-Picchu sono interamente sole nel cerchio dei monti deserti, perché anche l'albergo, come ho detto, è nascosto. Quando giungiamo in vetta, una dice: «Ecco il punto in cui bisognerebbe costruire un albergo». Tutto il piccolo gruppo protesta con orrore. Chi ha parlato così è un italiano; il nostro sta diventando il popolo più pratico, anzi affaristico della terra; da noi parte una specie di diaspora dell'affarismo.

Nebbie fitte, scrosci di pioggia, e schiarite totali con sole caldo e cielo d'un forte azzurro si alternano rapidamente per tutta la giornata nel paesaggio drammatico. Montagne scure, fondo valle, rovine emergono, spariscono e emergono ancora. A duemila metri di altezza, mille e cinquecento meno che a Cuzco, si respira meglio. A metà salita si incurvano arcobaleni molto coloriti e completi, non sulle nostre teste, ma sotto i piedi, nella valle dell'Urubamba tutta compresa nel loro arco. A sera vengono davanti all'albergo, e si dispongono simmetrici all'inizio della scalinata, lama immobili come statue.

Mentre gli altri monti non hanno sentieri, alla cima dell'Huachu-Picchu, quello dirupato e unico che attraversa la città morta di cinquecento metri con la sua forma a pan di zucchero, si va per una gradinata rudimentale, interrotta, verso la fine, da un tunnel che buca la roccia: tutte opere incaiche, perché su quella cima si trovano gli avanzi di un tempio della Luna. Vi salii la mattina del giorno dopo, ma ebbi la disgrazia di non trovare la via giusta, che parte dalla rovina della città, e di perdermi tra le forre rocciose coperte di cactus. Fui obbligato ad usare più le mani che i piedi per tirarmi d'impaccio. La deviazione mi condusse però nei luoghi dove i fiori sono più numerosi, orchidee rosa e begonie fiammanti.

Ritrovata il sentiero, ero stanco, e iniziai la salita pensando il rapimento estatico. «Guarda com'è felice!» gridò con enfasi la gerente spagnola. «E' felice. Somiglia a un'incaa». Pensai subito che il giorno dopo gli avrei somigliato un po' meno.

Guido Piovene

Per cinque milioni di prestito ne debbono restituire dieci

Milanese processato per usura

Sanremo, 20 gennaio.

(c. b.) Per un prestito di 5 milioni e mezzo circa, due anziani coniugi di Ospedaletti hanno pagato interessi per cinque milioni e 600 mila lire. Questa è in sostanza la denuncia presentata al pretore di Sanremo, dr. Di Julio che ha rinviato a giudizio Giovanni Attilio Bianco, di 37 anni, da Sanremo residente a Milano in viale Molise 52. Il Bianco nel giugno scorso fu implicato nel giro di tele false: una trentina furono trovate in una sua galleria d'arte a Cortina d'Ampezzo.

Il galerista, nel gennaio del 1963, impresta a due coniugi di Ospedaletti, Maria Teresa Perego e Luigi Semiglia, la somma di 5 milioni lire. I due coniugi ne avevano bisogno per far fronte ad impegni col Banco di Imperia dove avevano un conto scoperto. Dal gennaio 1963 alla metà del '65 il Bianco ottenne, a più riprese, 5 milioni 645.170 lire di interessi.

Oggi il Bianco è comparso davanti al pretore per rispondere del reato di usura. Il dibattimento è stato però rinviato per consentire agli esperti ulteriori conteggi.

CONTINUA
la tradizionale vendita di inventario che
Tadini Lambertenghi
organizza ogni anno ad esclusivo vantaggio della sua affezionata clientela
I RIBASSI DELLE CONFEZIONI (uomo - bambini - signora)
superereranno la media del 50%
I TESSUTI (per SIGNORA e uomo)
saranno offerti in vendita
bene assortiti in otto lotti
8
con tinte e disegni di moda
e con forti RIBASSI superiori al
50
per cento
e senza alcun impegno di acquisto.
LOTTO 1 lire 750 al metro ETICHETTA col. BIANCO
LOTTO 2 lire 1200 al metro ETICHETTA col. FRAGOLA
LOTTO 3 lire 1500 al metro ETICHETTA col. NOCCIOLA
LOTTO 4 lire 1900 al metro ETICHETTA col. VERDINO
LOTTO 5 lire 2500 al metro ETICHETTA col. GIALLO
LOTTO 6 lire 2900 al metro ETICHETTA col. CELESTE
LOTTO 7 lire 3500 al metro ETICHETTA col. CUOIO
LOTTO 8 lire 3900 al metro ETICHETTA col. MARRONE
QUESTA COLOSSALE ED ECCEZIONALE VENDITA TANTO ATTESA DALLE PREVIDENTI DONNE DI CASA DURERÀ NON PIÙ DI GIORNI 20
APPROFITTATENE
Tadini Lambertenghi
TORINO
PIAZZA CASTELLO - ANGOLO VIA GARIBALDI
TEL. 546.436

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

L'odissea di dodici ragazze inviate al fronte albanese

«Sinfonia per due spie»: canzonatura dei film di James Bond

(Astor) — Il film *Le soldatesse*, da un omonimo romanzo di Ugo Pirro, contiene una condanna della guerra nazifascista, angolata secondo la «via crucis» di 12 «filles de joie», che durante la campagna di Grecia del 1941, con la scorta di un giovane tenente e d'un garrulo autista, vengono trasportate verso il confine albanese per essere smistate fra i varii reparti a scopo ricreativo. Fra loro c'è la provetta, l'acerba, la consciа e l'inconsciа; le più sono slave, ma non manca l'italiana e chi parla l'italiano: una varia gamma da cui la prostituzione esce idealizzata e che serve all'assunto del film, il quale è di mostrare come al paragone d'una guerra ingiusta e crudele anche l'infima delle condizioni umane assurga a dignità di giudicante.

Aggiuntosi alla comitiva un seniore della milizia, impastato di rozzezza e vigliaccheria, il viaggio si carica d'incidenti durante i quali il tenentino, già mesto e perplesso sulle ragioni di quella guerra, meditando sulla sorte di quelle infelici ragazze trattate a guisa di giovenche, va maturando una perfetta coscienza antifascista. In ciò lo aiuta anche l'amorosa simpatia ch'egli sente per la bella Eftichia, la più aspra e ritrosa delle dodici; mentre un processo quasi identico, ma in una sfera inferiore, si compie nell'autista, attratto dalla rustica Ebe, da lui chiamata, in buon pratese, «budellona».

Il solo seniore, avendo la cotenna dura, non impara niente, anzi incarognisce: sì che quando il camion è attaccato dai partigiani, prima vorrebbe scappare abbandonando i compagni e poi uccide vilmente la povera Elenitza, rimasta ferita, acciocché non ritardi la loro ritirata. Merita questo bravaccio di finire moralmente «nell'angolo», disprezzato da tutti; mentre gli altri giunti alla mèta, se ne vanno ciascuno al proprio destino, ma arricchiti d'un'esperienza che non dimenticheranno.

Il regista Zurlini si è pubblicamente lagnato dei tagli apportati dal produttore; e in effetto il film ha qualcosa di sconnesso e precipitato, specie nella seconda parte. Ma indipendentemente da questo, gen-sì siamo che l'autore di «L'estate violenta» e «La ragazza con la valigia» avrebbe meritato un soggetto di grana più fine, dove il male e il bene non fossero così crudamente ripartiti e la nostra perduta non salisse sulla cattedra con tanta radiazione di luoghi comuni.

Le *soldatesse* non manca di tratti asciutti e vigorosi (la presentazione delle ragazze, l'attacco dei partigiani, la fucilazione dei patrioti del villaggio) in cui si riconosce il fare del miglior Zurlini, ma anche concede molto alla platea nella rappresentazione della feja soldatesca e soprattutto miliziana, nella sboccatezza dei dialoghi, nel soverchio idealizzamento delle parti femminili, in cui si sono potute agevolmente colare le rispettive attrici, ciascuna serbando le proprie caratteristiche: grazia, Anne Karina; vibrazione, Maria Laforêt; pastosità, Valeria Marinoni; svagatezza, Lea Massari, e via dicendo. A Tomas Milian, il tenente, giova molto la sobrietà; fin troppo colorito Mario Adorf come autista; viscido il jugoslavo Aca Ilavric quale seniore, e del tutto ipotetico Guido Alberti nel panni d'un colonnello fieramente antimussoliniano.

l. p.

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

(Doria) — Un'assai disinvolta canzonatura del genere «007» è *Sinfonia per due spie*, produzione associata tedesco-italiana in scope e colori. Se il cinema spionistico è poco o nulla credibile nelle sue esercitazioni «impegnate» come quelle di James Bond, figuriamoci le inverosimiglianze, le assurdità, le stravaganze della parodia. Questa, tuttavia, è fatta con un certo spirito e notevole inventiva, specie nella prima parte, dove il regista Albert Cardiff si è più controllato; poi egli sembra abbandonare i freni, e nella seconda metà le cose più strampalate addirittura si ammucchiano, senza essere più spacciate con la faccia tosta dell'inizio.

A stare, come si deve, al giuoco ci si può anche, qui e là, divertire: girata in chiave ironica, la complicata storiella di un agente segreto battezzato «006» che, con un collega fusto e spavaldo pari suo, si dà un gran da fare per il recupero di un micidiale fucile di cui s'è impadronito una temibile ghenga, non è peggiore di altre che hanno fornito spunto e sviluppo a poliziaschi seri. I principali interpreti mascherati, abbastanza intonati, sono Hellmut Lange e Tony Kendall; le donnine, buone per gli intermezzi sentimentali, si chiamano Barbara Lass e Helelinde Weis.

CRONACA TELEVISIVA

Canzoni e lumache

Cinquanta minuti di Yves Montand - Cade alla Fiera dei sogni l'uomo delle chiocciole - Stasera «Tramonto» di Renato Simoni

La serata di ieri, come in genere tutte quelle del giovedì, è stata assai varia ed ha allineato cinque trasmissioni, tra sul prima canale e due sul secondo.

Due elementi hanno predominato: le canzoni e gli animali.

Le canzoni ci sono subito venute incontro sul canale nazionale con uno show di Yves Montand impartato alla Francia: si trattava di cinquanta minuti di ininterrotta esibizione, con un motivo dietro l'altro. Yves Montand è un celebre e simpatico attore e un cantante ancora pieno di forza e di calore: ma forse cinquanta minuti filati di suoi primi e primissimi piani sono troppi anche per lui. Ad ogni modo il recital aveva un pregio: non conteneva stranianti e impossibili traduzioni italiane e i chiarimenti venivano dati di tanto in tanto, con discrezione, da Renato Mauro.

Dopo di che la parte la presentazione di una pellicola canora con Morandi in «Anteprima») le canzoni le abbiamo ritrovate in quella babilonia che è «La fiera dei sogni» dove tre un discorsetto e l'altro di Bongiorno si canta sempre. Ieri hanno cantato i soliti adolescenti di belle speranze e, insieme, gli anziani Elar che stavolta hanno capeggiato da Cinico Angelini (le cui freddezze contro il Festival di Sanremo sono state prematuramente, quasi affannosamente corrette da Bongiorno che ha ricordato le grandi benemerenze della manifestazione).

Animali: si è cominciato con «Cordialmente» in cui veniva mostrato un merlo indiano che diceva parecchie parole con nitido accento e timbro tenorile: merlo additato al plauso generale perché è riuscito, stimolandone l'emulazione, a sciogliere la pigra favella di un bimbo immigrato che a tre anni non chiamava ancora né babbo né mamma.

Del merlo educatore di fanciulli si è passati con «La fiera dei sogni» all'uomo educatore di lumache. Circolavano attorno a lui graziosi cani cuccioli, lama, uccelloni e animali diversi accompagnati dall'amico dei medesimi, il facondo Lombardi. Altri animali si sono visti alla fine del canale nazionale: la rubrica «Conoscere la natura» era zeppa di batraci solitari.

Ma torniamo alle lumache de «La fiera dei sogni». Alla sua seconda apparizione l'incredibile personaggio del domatore di chiocciole non funzionava più tanto bene, nemmeno come strampalata macchietta: si ripeteva di continuo, la sua ingenuità, la sua mitezza, la sua dolce e innocua follia, anche ammesso che fossero vere, sventolate così davanti al pubblico, assumevano un colore falso, parevano il frutto di una piccola mistificazione. Ma la fortuna, talora, è puntualmente amica della tv. Il «lumachiere» è incappato in una domanda, le tre telefonate di soccorso non hanno dato esito e così il brav'uomo è stato eliminato al momento giusto.

* *

Non vorremmo dimenticarci delle due cose serie della serata, una drammatica inchiesta di «Cordialmente» sulle revisioni dei processi (con l'esame di un caso clamorosa avvenuto a Messina); e «Anteprima» che ci ha dato una intervista con Gassman e Tognazzi sul problema del film comici in Italia e un vivo servizio su «Il gioco delle parti» di Pirandello, interpreti Romolo Valli, la Falk e Giuffrè.

* *

Stasera lo spettacolo del canale nazionale sarà la rappresentazione della commedia in tre atti «Tramonto» di Renato Simoni: dramma aspro e amaro che ha per protagonista un uomo autoritario, egoista e orgoglioso che alla fine, constatato il completo fallimento della sua vita, si uccide. Protagonista Cesco Baseggio attorniato da Wanda Capodaglio, Wanda Benedetti, Gino Cavalieri, Giorgio Gusso.

Molto interessante sul secondo canale il servizio di «Prima pagina» su Cuba e Fidel Castro a sei anni di distanza dalla rivoluzione: una specie di bilancio politico-economico del governo di Castro.

* *

E' in corso di allestimento la biografia romanzata in sei puntate Luisa Sanfelice di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico, regia di Leonardo Cortese: storia della famosa patriota napoletana che partecipò ai moti rivoluzionari del 1799 e che al ritorno dei Borboni fu arrestata, condannata a morte e mandata al patibolo nel settembre 1800 a trentasei anni. La parte della Sanfelice sarà interpretata da Lydia Alfonsi.

u. bz.

Venerdì letterari — Oggi alle ore 18 al Carignano lo scrittore Gabriele Baldini parlerà su «Crepuscolo del libretto d'opera».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
16,45: **La nuova scuola media.** Incontri con gli insegnanti.
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) «Le avventure della squadra di stoppa», riduzione dal racconto di Emilio De Martino. Seconda puntata; b) Fisarmonica elettronica.
18,30: **«Non è mai troppo tardi»,** primo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«Il vocalizzo»:** musiche di Rachmaninoff, Pizzetti, Ghedini, Couperin. Orchestra Scarlatti di Napoli.
19,35: **Alla soglia della scienza: Il laser.**
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Tramonto»,** commedia di Renato Simoni, con Cesco Baseggio, Wanda Capodaglio, Wanda Benedetti, Gino Cavalieri. Presentazione di E. F. Palmieri. E' il dramma di un uomo dispotico, orgoglioso, prigioniero del suo egoismo, che vede crollare il proprio mondo quando viene a sapere di un antico tradimento di sua moglie.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Cuba: bilancio di una rivoluzione»,** servizio di Franco Catucci per la rubrica «Prima pagina».
22,15: **Cronaca diretta dell'incontro di pallacanestro Simmenthal - Racing Malines, per la Coppa Europa.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,45: Telefilm della serie «Città contro luce»; 21,35: «Africa di oggi: la nuova Zambia».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Intermezzo; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Cronaca minima; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Hobby a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: «Senza famiglia» di E. Malot. Sesta puntata; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Musiche di Marcello e Zilino; 18,10: «La collana», adattamento di Guy de Maupassant; 19,15: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Il mestiere del regista; 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia: Haendel, Mozart, Strauss, Sciostakovic; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Settimana corta; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Colonna sonora; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Tempo di danza; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Convegni musicali con Miranda Martino; 17,05: I ruggenti anni Venti: Rievocazioni musicali; 17,30: Giornale radio; 17,45: Ritratto d'autore: Armando Fragna; Oggi no l'humor nero; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Walter Binni: Ludovico Ariosto; 18,55: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Un filo di luna; 21: Meridiano di Roma; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: L'angelo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,40: Musiche romantiche; 12,10: Musiche di balletto; 12,55: Un'ora con Schumann; 13,55: «Werther» di Massenet; 16: Variazioni; 16,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di storia moderna; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Liszt, Honegger; 20,40: Musiche di Rossini; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: «Marito e moglie» di Ugo Betti; con Gaia Lazzarini e Raoul Grassilli.

ECHI DI CRONACA

Porte pareti Divisette
scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingresso, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno zona giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe ai vostri ambienti e Vi permettono di unirli o dividerli a seconda della necessità del momento. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bagetti 25 (quasi ang. corso Francia 19 bis). Telefoni 761.471, 745.121.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
877.575. Bertuzzi Ortes [illegible] e il tecnico subito» e Vi concede in prestito una TV portatile «Autovox» se la Vostra è da ritirare per riparazioni in laboratorio. Accettazione anche alle 20.45

Perforatrici ed operatori meccanografici I.B.M.
Al 15 febbraio iniziansi ultimi corsi serali dell'anno scolastico. Rivolgersi all'Istituto Maria Vittoria, p. Vittorio Veneto 13, tel. 869.965, la Scuola che specializza per l'impiego.

Riscaldamento: Chiesa
Kerosene, nafta, carboni, termosheli subito a domicilio. Tel. 572.142 - 573.067 Chiesa, Torino.

Telesoccorso 60.466 se il televisore è guasto
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 23,30, accettazione sino alle 20,45.

Porcellane - Casalinghi
[illegible], corso Lecce 11, Torino, tel. 774.055. Porcellane Richard Ginori, pentolame Calderoni, Trinoxia sprint. Parcheggio auto. Ditta Bencini Rag. Gianni.

Siperiette porte pieghevoli via Campana 15, t. 650.571
in legni pregiati, stoffe, [illegible]. Novità senza binario. Cercansi concessionari Piemonte.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prezzi biglietti intera La Stampa *via Roma, 80 - telefono 43.51.13*

Alfieri: questa sera ore 21,15 Renato Rascel «Della Scala in «Il giorno della tartaruga».
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15: Concerto sinfonico n. 6. Direttore Fulvio Vernizzi, pianista Alexis Weissenberg.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 precisissime «Arriva l'uomo del ghiaccio» di O' Neill. Regia di L. Squarzina. Edizione Teatro Stabile di Genova. Sala fino al 30.
Prezzedera «Castello incantato».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 ultima replica de «I Fisici» di F. Durrenmatt. Regia di Franco Enriquez.
Ridotto del Romano ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Canzoniere piemontese».

Alcione: Rivista M. Donato A. M. Moreno: 16,15 21,15.
Maffei: Rivista Mario Ferrero. Orario 16,15 21,30.
Palazzo del Ghiaccio: orario 15-18.

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21,15
CONCERTO SINFONICO N. 6
Direttore Fulvio VERNIZZI
Pianista Alexis WEISSENBERG
R. LUPI — Ideogrammi per coro e orchestra.
BARTOK — Seconda concerto per pianoforte e orchestra.
CIAIKOVSKIJ — Quarta sinfonia in fa min. op. 36.

Concerto Ippico Internazionale - Torino Esposizioni: inizio ore 20.

TORINO ESPOSIZIONI
21-25 gennaio 1966
VI CONCORSO Ippico Internazionale
Stasera inizio ore 20
CATEGORIA A TEMPO
Biglietti presso: «La Stampa» e «Torino Esposizioni»

Al Bagatella, Cavoretto 2, t. 676.976.
Al Florido Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Boccaccio-d'Andrii cantano Tony Franz - Zuzu et Roby.
Arlecchino Danze: ore 21 Equipe 84.
Augustea: ore 21 orchestra Loris.
Castellino: ore 21 Fausto Leali.
Fere Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Baia: 16,45 e 21 I Guarente's.
Giardino Italia Arti: ore 21 I Baroni.
Hollywood Danze: ore 21 Los Califes.
La Perla Danze: ore 21 Piero Cotto.
Le Roi Dancing: 21 Henghel Gualdi.
Principe Danze: ore 21 I Lisbon.
Trocadero: ore 21,15 Pippo Caruso.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galileo 9, t. 80.092): ore 21 The Sun's Boys.
Los Amigos Caberet, t. 341.087: 22-2 B. Lauzi, Juka Chaves, F. Andreasi.
San Giorgio Valentino - «Alle taverne del Canino»: Tony Stella ed i Jo.
Amajour (Secchi 28, 541.025): 21.

Al Bagatella, Cavoretto 2, t. 676.976: Musica per sognare - Sala verde.
Caprice (Secchi 16, t. 521.528): 21.
Club 84 (d'Azeglio 9, t. 80.560): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Mono. 422, 697.016: 21
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341.087.
Scotch Whisky, Volta 5, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Monzalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (v. Pio V 5, 687.563).

ARLECCHINO
Stasera e domani ULTIME
EQUIPE 84
Domenica «RECITALS» di
ORNELLA VANONI

CASTELLINO
Successo di
FAUSTO LEALI
e del nuovo ballo «IL GATTO»

LE ROI
Grande successo di
HENGHEL GUALDI
PIERGIORGIO

FARO
SERATISSIMA con
PIETRO DE VICO
ANNA CAMPORI
GIULIO MARCHETTI

LOS AMIGOS Cab.
C. Unione Sov. 511 - t. 341.087
BRUNO LAUZI
JUKA CHAVES
F. ANDREASI

LAS VEGAS
C. Moncalieri 148 - t. 683.668
Da Londra: novità per Torino
THE JUNIORS
e I RAGAZZI DELLA NOTTE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 834.177): Personale di Pazzino e Sebellino.
Arte Antica (Maltecti 40): Stampe originali - disegni secolo XV - XX.
Cavor (Gall. Subalp., p. Castello, tel. 519.152): Personale di Emilio Cullet.
Dantesca (p. C. Felice 19): Giuseppe Viviani: le incisioni.
Galatea: Picasso, dipinti e disegni.
Galleria di dipinti antichi Zabert (piazza Cavour 10, tel. 878.827, piano rialzato): Or.: 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Fogliato (via Massimi 9): Personale di O. Campagnani.
Galleria Sottoni (Carlo Alberto 18): Personale M. Berrino - G. Bortolini.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Arte contemporanea. Orario 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Filila, maestro del secondo futurismo. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narcisa (p. Carlo Felice 18): Antologica di Francesco Manzio.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «Luci del varietà» C. Del Poggio, P. De Filippo, G. Masina (Italia 1950, minuti 95. Vietato ai minori di anni 16).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Colpo grosso ma non troppo» Bourvil, L. De Funes, Alida Chelli, scope, eastmancolor. Orario: 14,30; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
Astor: «Le soldatesse» di V. Zurlini, con A. Karina, M. Laforet, L. Massari, V. Moriconi, T. Milian. Viet. 18.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orario: 14,20; 17,05; 19,35; 22,20.
Cristallo: «Il poliziotto 202» Robert Dhery, Diana Dors, eastmancolor.
Doria: «Sinfonia per due spie» techn. scope, Helmut Lange, Barbara Lass, Tony Kendall. Vietato min. anni 14.
Ideal: «La meravigliosa Angelica» con Michèle Mercier, Robert Hossein, in eastmancolor, scope.
Lux: «Il ritorno di Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 14.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontè, techn. scope. Inizio films: 14,30; 17,10; 19,50; ult. 22,30.
Reposi: «La mandragola» R. Schiaffino, F. Leray, Totò, N. Pizzi. Viet. 18.
Romano: «Da un momento all'altro» J. Seberg, S. Garrison, tec. sc. Inizio film: 14; 16,05; 18,15; 20,20; 22,30.
Vittoria: «La grande corsa» con Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario: 13,15; 16,05; 19,05; 22.

Ariston: «Il terzo giorno» G. Peppard, E. Ashley, techn. panavision. V. 14.
Arlecchino: «L'affare Blindfold» R. Hudson, C. Cardinale, techn. panav.
Augustus: «Ménage all'italiana» con Ugo Tognazzi, M. G. Sueealle, Dalida, Romina Power, Anna Moffo. Viet. 18.
Capitol: «L'uomo dalla pistola d'oro» C. Mohner, L. Davila, G. Milland, scope, eastmancolor. Vietato anni 14.
Metropol: «My Fair Lady» Todd-ao, technicolor, con A. Hepburn e R. Harrison. Orario: 15,50; 19; 22.
Torino: «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, C. Spaak, V. Lisi, technicolor, scope. Vietato anni 18.

Alessandro: «La guerra segreta» con Vittorio Gassman, Henry Fonda, Robert Hossein, Annie Girardot.
Paro: «La guerra segreta» con Vittorio Gassman, Henry Fonda, Robert Hossein, Annie Girardot.
Fiamma: «Io la conoscevo bene» S. Sandrelli, J. C. Brialy, N. Manfredi, E. M. Salerno, U. Tognazzi Viet. 18.
Gioiello (tel. 500.780): «Darling» (Mia cara) con Dirk Bogarde, Laurence Harvey, Julie Christie. Viet. 18. Ultimo spettacolo ore 22,20.
Hollywood (tel. 851.804): «30 Winchester per El Diablo» Cori Mohner, scope, techn. Prima visione Torino. Ap. 14,15; 1° film 14.45; ult. 22,30.
La Perla: «30 Winchester per El Diablo» sc. techn. C. Mohner, T. Collins. Segue «Topolino».

Maffei: «Torino senza vistate» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Il figlio della scelco» tech. Massimo: «La decima vittima» U. Andress, M. Mastroianni, tech. Viet. 18.
Orione: «Casanova 70» M. Mastroianni, Virna Lisi, techn. Vietato 18.
Principe: «Casanova 70» techn. scope. Marcello Mastroianni, Virna Lisi.
Statuto: «La decima vittima» techn. U. Andress, M. Mastroianni. Viet. 18

Adriano: «Pandora» technicolor, con Ava Gardner, James Mason.
Alcione: «I due evasi di Sing Sing» F. Franchi, C. Ingrassia, a Rivista M. Donato - A. M. Moreno 16,15-21,15.
Alpi: «Agente 077 dall'Oriente con furore» K. Clark, M. Lee, colori, sc.
Reginа: «Rivolta dei barbari» techn. R. Stevens. Prima vis. per Torino.

Centrale: «Il colonnello Von Ryan» techn. Frank Sinatra. Aperl. ore 10.
Milano: «Terzo figlio di Attila» col. Courtland, e «Sfida Rio Bravo» col. G. Madison. Apertura ore 10.
Olimpia: «Gli invincibili fratelli Maciste» in technicolor.
Per «Sierra Charriba» tec. C. Heston. P. Nuova: «Il segreto di Montecristo» tech. R. Calhoun, e «Il prigioniero di Guam» col. Hunter. Aperl. ore 10.
S. Felice: «Il grande passo» techn. scope, Gregory Peck, J. Simmons, Charlton Heston, C. Baker.

Esperia: «002 operazione Luna» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Giardino: «Giulietta e Romeo» G. Meynier, technicolor.
Mirafiori: «Argos contro le 7 maschere di cera» techn. Vietato 14.
Vinzaglio: «I 7 magnifici Jerry» techn. Jerry Lewis, S. Cabot.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «L'uomo che non sapeva amare» George Peppard, C. Baker, colori.
Araldo: «Il terrore di notte» con E. Rossi Drago, J. Fuchsberger.
Ellisse: «Lord Jim» scope, technicolor. Peter O'Toole, J. Mason, C. Jurgens, O. Lavi, A. Temkoff. Ap. 17; ult. 22.
Nuovo: «Madame P... e le sue ragazze» S. Winthers. Viet. anni 18.
S. Paolo: «Operazione Crossbow» con Sophia Loren, George Peppard, colori. Aperl. ore 17,30; ultimo ore 22,15.

Astoria: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Belgio: «Una ragazza da sedurre» con Rock Hudson, technicolor.
Corallo: «Mirage» con Gregory Peck, Diana Baker, Walter Matthau.
Eridano: «Il compagno Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.
Oropa: «Danza macabra».
V. Veneto: «Agente 3 S 3 passaporto per l'Inferno» technicolor, scope, con G. Ardisson, B. Simmons.

Astra: «Asso di picche operazione controspionaggio» techn. scope, G. Ardisson, H. Chanel, K. Von Martens.
Bernini: «L'oltraggio» P. Newman, L. Harvey, Claire Bloom. Vietato 14.
Cibrario: «Agente 077 dalla Francia senza amore» S. Connery, e «Cord il bandito» Mc Crea, technicolor.
Ellisse: «Due mafiosi nel Far West» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Massaua: «Una ragazza da sedurre» R. Hudson, L. Caron, C. Boyer, tech.
Odeon: «Sono un sentimentale» E. Constantine, B. Darvi, W. Chiari.
Stari: «Operazione Crossbow» techn. scope, Sophia Loren, G. Peppard.

Adua: «Ballata selvaggia» Cooper.
Aurora: «Fornaretto di Venezia» colori, Michèle Morgan, Sylva Koscina.
Brissac: «Due mafiosi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, technic.
Cadillac: «Vendicatore dall'Arizona» Dickinson, e «Sii forte» Crick-Crock.
Eri-Duna: «Ballata del merlo» techn.
Maior: «Operazione Crossbow» colori, Sophia Loren, George Peppard.
Nord: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Nuova Fortino (v. Cigna 47): «Asso di picche, operazione controspionaggio» G. Ardisson, colori. Viet. 18.
Orfeatro (Barca): «Base Luna chiama Terra» in technicolor.
Palermo: «Il demonio» Viet. anni 18.
Sociale: «Il compagno Don Camillo» con Gino Cervi e Fernandel.
Zenith: «Il testamento del Dott. Mabuse», Vietato minori anni 14.

Cabiria: «Pugni, pupe e dinamite» Eddie Constantine, Geneviève Grad.
Colosseo: «30 Winchester per El Diablo» C. Mohner, T. Collins, sc. col. Continental: «Operazione Crossbow» S. Loren, G. Peppard, T. Howard, tec.
Fiorio: «La pistola non discutono» techn. Rod Cameron, V. Rich.
Ghirlo: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi.
Italia: «Sieloma» technicolor, scope, Vittorio Gassman, Daniele Bianchi.
Moderno: «Alla frontiera del Texas» e «L'ultima volta che vidi Parigi» E. Taylor, V. Johnson, colori.
Piemonte: «Lord Jim» techn. scope. P. O'Toole, J. Mason, D. Lavi.
S. Carlo: «Sexy a Tahiti» Tumata Teriau, Lilian Felicien.
Specia: «Sandokan, la tigre di Mompracem» sc. techn. S. Reeves, A. Ts.

Diana: «Il grande sentiero» sc. tech. J. Stewart, R. Widmark, C. Baker.
Doria: «Il colonnello Von Ryan» tech. scope, Frank Sinatra, R. Carrà.
Roma: «Veneri in collegio» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Alba: «Gli impetuosi» technicolor, James, Darren, Pamela Tiffin.
Ambra: «Agente 007 ha licenza di uccidere» Sean Connery, Ursula Andress, technicolor, scope.
Apollo: «Asso di picche, operazione controspionaggio» technicolor, scope, G. Ardisson, H. Chanel.

Edera: «Agente 077 dall'Oriente con furore» techn. scope, con Ken Clark.
Lucento: «Il triangolo del delitto» con Emmanuelle Riva.
Luiarlo: «La donna che non sapeva amare» technicolor, Carroll Baker.
Splendor: «Sfida selvaggia» scope, P. Martens, José Suarez; segue «Tom e Jerry», in technicolor.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Ambrosio, Alexandra, Americа, Augustus, Fere, Maffei, Major, Odeon, Torino, V. Veneto. — Teatro Alfieri: Rascel-Scala (biglietti ridotti all'Enal per martedì 25). — Teatro Carignano: «Arriva l'uomo del ghiaccio» (biglietti ridotti al Gobetti). — Teatro Gobetti: «I Fisici» (biglietti ridotti alla cassa del teatro). — Teatro delle Dieci: Canzoniere Piemontese (biglietti ridotti alla cassa). — Torino-Sampdoria (gradinate ridotte all'Enal). — Palazzo del Valentino: Concorso Ippico Internazionale

Circolo della stampa — Questa sera alle ore 21,15, nella sede di corso Stati Uniti 27, il dott. Bino Olivi, portavoce della Commissione della Comunità europea, parlerà sul tema: «L'avvenire della Cee».

Concerto Agimus — Domani alle ore 16,30 al Conservatorio il «Complesso Musica viva» con le cantanti Pia Balli ed Ersilia Colonna, diretto dal maestro Silvano De Francesco eseguirà duetti da camera antichi e moderni.

IMMINENTE A TORINO
Un eccezionale «western» italiano

PERCHÉ UCCIDI ANCORA
ANTHONY STEFFEN
• SPIETATO!
• VIOLENTO!
• STRAORDINARIO!
EVELYN STEWART
(La ragazza del Dollaro Bucato)
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

AL NUOVO ROMANO
2ª SETTIMANA DI UN THRILLING D'ECCEZIONE
Da un Momento all'Altro
TECHNICOLOR
UN FILM UNIVERSAL

Una produzione di Mervyn LeRoy
con
HONOR BLACKMAN (la ragazza di Goldfinger)
JEAN SEBERG - SEAN GARRISON
Un film degno della firma di Hitchcock per il gusto della trama a incastro che alterna con sequenze improvvise ed impreviste la passione e il terrore, l'angoscia e l'abbandono e realizzato con rara maestria sia per l'uso dei colori che per l'impiego di grandi attori.

AL CORSO
L'unico, autentico 007 di James Bond!
AGENTE 007 - THUNDERBALL
INGRESSO L. 700

ASTRA - NUOVO FORTINO - APOLLO

ASSO di PICCHE
OPERAZIONE CONTROSPIONAGGIO
con GEORGE ARDISSON Targa d'Oro Europa 1965 per il Cinema
LENA VON MARITENS - HELEN CHANEL
«ASSO DI PICCHE» la mano sinistra della giustizia, una giustizia che arriva rapida e mortale come una scarica di mitra
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

OGGI REGINA IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
LA RIVOLTA DEI BARBARI
ROLAND CAREY - GRAZIA MARIA SPINA - SCOPE, COLORI

PALAZZO DEL GHIACCIO
Torino Esposizioni
STASERA ORE 21,15
Incontro internazionale di
HOCKEY
H. C. TORINO (Italia)
H. C. MONTANA (Svizzera)
BIGLIETTI IN VENDITA AL PALAZZO DEL GHIACCIO

CHAMONIX MONT BLANC
all'uscita del tunnel
Casino
ROULETTE
BOULE :: BACCARA

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 1 - Tel. 546.545
Pizzi, ricami per vestiti camiceria e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tessuti da ricamo. Servizi tav. e lib. lavor. a macchina.

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Commerciali, indagini, solvibilità. Ufficio soggiorno. Corso Vittorio 38 - Tel. 512-036

FINALMENTE OGGI all'IDEAL IN GRANDE PRIMA
I primi 2 film di ANGELICA hanno entusiasmato il mondo! La stupenda storia d'amore continua
EURO INTERNATIONAL FILMS PRESENTA
MICHELE MERCIER

ANGELICA PER LA 3ª VOLTA!
IL FANTASTICO RITORNO DEL CONTE DI PEYRAC
NELLA STUPENDA INTERPRETAZIONE di
ROBERT HOSSEIN in
LA MERAVIGLIOSA ANGELICA
DYALISCOPE EASTMANCOLOR | con SAMY FREY • REGIA di BERNARD BORDERIE
DAL ROMANZO DI ANNE e SERGE GOLON (COPYRIGHT OPERA MUNDI - PARIGI) EDITO IN ITALIA DA "GARZANTI" - "ANGELICA E L'AMORE DEL RE"
COPRODUZIONE ITALO-FRANCO-TEDESCA: FONO ROMA (ROMA) - FRANCOS FILMS C.I.C.C. - FILMS BORDERIE (PARIGI) - GLORIA FILMS (MONACO)

HOLLYWOOD • COLOSSEO • LA PERLA
TRIONFALE SUCCESSO DEL «WESTERN» PIU' TRAVOLGENTE DELL'ANNO!
TECHNICOLOR
30 WINCHESTER per EL DIABLO
TECHNISCOPE

Importante spettacolo al Teatro Stabile della Venezia Giulia

Un aspro dramma di Osborne in «prima» italiana a Trieste

«Motivo di scandalo e riflessione» è una violenta satira contro tutte le istituzioni britanniche, compresa la monarchia - Il capofila dei «giovani arrabbiati» si è ispirato alla vicenda di un maestro socialista dell'Ottocento, condannato per vilipendio della religione

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 20 gennaio.

Minacciato nella sua stessa esistenza da una crisi politico-amministrativa, lo Stabile di Trieste è tuttavia riuscito a sopravvivere. Assunta la denominazione di Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, ha riordinato le sue strutture, ha scritturato nuovi registi e attori, ha varato un cartellone. E in attesa che gli ricostruiscano un edificio troppo frettolosamente demolito — i lavori dovrebbero cominciare nell'autunno —, è tornato nella sede, da quattro anni considerata con qualche ottimismo provvisoria, dell'Auditorium: il nome lo dice, è una sala da concerti ingegnosamente adattata per la prosa.

Tante vicissitudini non potevano non causare qualche scompiglio; ma Sergio D'Osmo, direttore artistico, ha limitato i danni di una ritardata preparazione. Nonostante che gli abbonati siano diminuiti, ha potuto dare inizio alla stagione il mese scorso con il Ruzante e, questa sera, degnamente presentare lo spettacolo più importante e più significativo del programma: «*Motivo di scandalo e riflessione*» di Osborne, in prima rappresentazione per l'Italia.

Il trentasettenne John Osborne, capofila dei «giovani arrabbiati» inglesi, non è uno sconosciuto in Italia, ma soltanto la prima, e la più famosa, delle sue commedie è arrivata sui nostri palcoscenici: «*Ricorda con rabbia*», rappresentata con esito clamoroso e contrastato nel 1956 a Londra. Ricorre quindi il decimo anno di un movimento teatrale che, come ricordano i pannelli esposti nell'atrio dell'Auditorium, ha dato autori come Osborne e Pinter, Simpson e Arden, la Jellicoe e la Lessing, e Wesker di cui lo Stabile torinese sta allestendo «*Radici*». Personalità diversissime, s'intende, ma concordi nella battaglia contro il teatro tradizionale e nella protesta, talvolta davvero rabbiosa, contro una società che, nonostante il «Welfare State», li ha profondamente delusi.

Anche in «*Motivo di scandalo e riflessione*», che è del '61, vi è un intento provocatorio che idealmente apparenta questo originale televisivo, interpretato sui teleschermi da Richard Burton e poi adattato per il palcoscenico, alle «commedie per l'Inghilterra» nelle quali Osborne rovescia sarcasmi e veleni sul cosiddetto «establishment» che, con l'aristocrazia, la borghesia conservatrice, e magari con i partiti e i sindacati, comprende in Gran Bretagna istituzioni come la monarchia e la Chiesa riformata. Ma, tornando indietro nel tempo di oltre un secolo, Osborne ha potuto sfogare qui la sottile malinconia e la dolente ironia che, mal celate sotto la violenza del linguaggio e degli atteggiamenti, costituiscono una delle doti migliori di questo irrequieto commediografo.

Senza l'ingenuo richiamo brechtiano che aduggerà un anno dopo il suo «Lutero», Osborne si è calato in quell'Ottocento che, a pensarci bene, gli è piuttosto congeniale e ha sceneggiato un avvenimento realmente accaduto nel 1842. In una sera di maggio di quell'anno, un giovane maestro socialista di nome George Jakob Holyoake, tenendo una conferenza a Cheltenham, parlò di Dio e della Chiesa d'Inghilterra in termini che suscitarono lo sdegno ipocrita dei benpensanti e dei giornali della contea, l'intervento della polizia, una denuncia e, nonostante l'appassionata autodifesa di Holyoake, la condanna a sei mesi di carcere per vilipendio della religione.

Questi episodi sono riprodotti, punto per punto, nella commedia che, nella seconda parte, mostra anche i patimenti subiti da Holyoake in prigione e la solitudine in cui viene a trovarsi uscendone: mortagli di stenti la figlioletta, diventata a lui ostile la moglie, abbandonato dagli amici, egli è ormai un dimenticato. Amara conclusione, eppure intonata all'affettuosa immagine del socialismo «cartista» che l'autore sembra abbia voluto restituire nelle sue venature romantiche e utopistiche corroborandole con alcune sferzanti considerazioni sui nostri tempi, affidate alla voce di uno «storico».

Di questo non vi era tuttavia traccia nella rappresentazione di stasera. Forse irritato dalla ascetica scenografia di Luciano Damiani, il giovane regista Raffaele Maiello (come il Damiani, viene dal «Piccolo» milanese e dalla scuola di Strehler) ha sospeso lo spettacolo fuori del tempo attribuendogli un carattere di «Via Crucis» laica che il testo non sopporta. E, rifiutando ogni descrizione realistica, lo ha avvolto in un astratto candore — contro i bianchi velari i costumi e gli scarni elementi scenici fanno macchie grigie e ferro — e gli ha impresso un ritmo lento e ieratico che è facile, ma non ingiusto, definire «galileiano». Davvero, i nostri giovani teatranti non riescono a liberarsi dall'ossessione dello spettacolo di Strehler.

Ma dello scenografo e del regista restano degne di ammirazione, se non di lode, il rigore e la coerenza che, naturalmente, si ritrovano nella interpretazione. Egisto Marcucci, ancorché privato delle sfumature ironiche, ha dato umanità e calore al timido e balbettante protagonista (Osborne, giustamente, non ne ha fatto un eroe tutto d'un pezzo) primeggiando in una folta schiera di più scialbe figurine — e qui è anche un difetto del testo — interpretate con accorato ritegno da Nicoletta Rizzi (la moglie) e con precisione e diligenza da Roberto Paoletti, Werner Di Donatò, Giorgio Valletta, Lino Savorani, il Lo Vecchio, il D'Amato, il Biason e molti altri ancora. Cordiale il successo, molti applausi per il regista e gli attori.

a. bl.

Bobby Solo convocato alle prove di Sanremo

Milano, 20 gennaio.

(*g. m.*) Bobby Solo, rientrato questa sera a Milano da Roma, ha detto di essere stato convocato con lettera alle prove del Festival di Sanremo, per lunedì alle ore 11,40. Il cantante non ha voluto aggiungere altro. Questo potrebbe far supporre che le pressioni della casa Ricordi e della Ata, organizzatrice del Festival, abbiano fatto recedere i dirigenti della Rai dal loro proposito di escludere Bobby Solo dalla rassegna sanremese.

Polemiche per gli inviti alla Biennale di Venezia

«Mancano i maestri e prevalgono gli epigoni dell'astrattismo», si osserva negli ambienti artistici

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 20 gennaio.

L'elenco degli artisti italiani invitati alla XXXIII Biennale, reso noto ieri, ha acceso subito polemiche negli ambienti artistici, dove si fa rilevare che «mancano i maestri e prevalgono gli epigoni dell'informale». Fra questi colpisce soprattutto la frequenza di «informali» di seconda mano, oltre ai riconosciuti alfieri Burri e Fontana.

Secondo quanto dicono gli osservatori delle manifestazioni artistiche i casi sono due: o la commissione non s'è accorta (ma sarebbe più esatto dire ha finto di non accorgersi) che l'arte cammina su un'altra strada; o ha dovuto, giocoforza, cedere alle pressioni «per un malinteso concetto di rotazione».

A conferma di questa tesi, negli stessi ambienti si sottolinea che sono stati invitati artisti astratto-informali come Corpora, Parzini, Turcato, Sanfilippo, Ghermandi, Garaili, Cascella ecc., tagliati ormai fuori dal discorso di attualità, mentre si sarebbe potuto mettere meglio in risalto l'opera di una più decisa avanguardia.

Il gruppo dei figurativi (i pittori Gentilini, Guttuso e Pizzinato e gli scultori Marzullo e Pepe) è povero. Ci sono tre seguaci della «op art» (Castellani, Munari e Dorazio, il precursore) ma non figura nell'elenco nessun rappresentante della «pop art». E' stata appena accennata la tendenza neo-figurativa (che pure ha molti esponenti nell'arte italiana di oggi): soltanto Scanavino, D'Angelo e Perez, tra gli invitati, potrebbero essere considerati neo-realisti puri.

Quattro, tra gli artisti invitati, hanno esposto nella precedente Biennale: De Pisco (neo-metafisico), Castellani (op-art), D'Angelo (neo-figurativo) e Sanfilippo (informale). Tutti e quattro sono giovani (soltanto Sanfilippo supera i quarant'anni) e questo conferma che si è voluto dare proprio ai giovani ogni precedenza.

Qualche obiezione è stata fatta anche sulla scelta dei «minori».

g. gr.

Votati i contributi statali per la rassegna veneziana

Roma, 20 gennaio.

Il provvedimento che garantisce alla Biennale di Venezia un contributo di 300 milioni da parte dello Stato, promesso nei giorni scorsi ai dirigenti veneziani, è stato approvato oggi dalla commissione Istruzione della Camera, in sede legislativa. Il provvedimento contempla anche la proroga dei contributi per la Triennale di Milano e la Quadriennale di Roma.

Conferenza al Rotary torinese

I passeggeri aerei nel 1965 sono stati 180 milioni

Il dott. Casana, presidente della società che gestisce l'aeroporto di Caselle, ha tenuto ieri sera al Rotary una conferenza sull'evoluzione della aviazione commerciale. Dal '45 a oggi, in tutto il mondo (escluse Russia e Cina, dove pure il mezzo aereo è assai usato), il numero dei passeggeri delle aviolinee è aumentato di 20 volte, le merci di 45. L'anno scorso, i viaggiatori sono stati 180 milioni, il 16 per cento in più del '64. Si prevede che nel '65 saliranno a 200 milioni.

Il cammino dell'aviazione commerciale, ha rilevato l'oratore, è stato lungo e difficile: 30 anni fa viaggiare in aereo sembrava un'impresa da pionieri. Ma ora il progresso della tecnica apre all'aviazione nuovi orizzonti.

Concluso uno dei più duri Rallye del mondo

A Montecarlo finale a sorpresa squalifica ai primi 4 arrivati

I giudici mettono fuori gara anche i favoriti Makinen e Aaltonen per irregolarità dei fari - Ha vinto un altro finlandese su Citroën DS 21; al secondo e terzo posto due Flavia; al quinto una Fulvia (che si è imposta nella classe sino a 1600 cmc) - Alla Lancia la coppa dei costruttori

Il finlandese Makinen e l'inglese Easter festeggiati al termine del Rallye di Montecarlo. La loro gioia è stata di breve durata perché sono stati retrocessi in classifica. Ha vinto l'altro finlandese Toivonen (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Montecarlo, 20 gennaio.

Il Rallye automobilistico di Montecarlo è terminato oggi con un finale a sorpresa: la commissione sportiva della competizione, dopo una serie di controlli tecnici, ha messo fuori gara dieci concorrenti, fra cui i primi quattro — i finlandesi Makinen e Aaltonen e i britannici Hopkirk e Clark —, sovvertendo tutta la classifica. Ha vinto un nordico, Pauli Toivonen, di Helsinki, al volante di una Citroën DS 21, secondo è giunto René Trautmann e terzo Andersson, entrambi alla guida di una Lancia Flavia «coupé». Quarta un'altra Citroën, quella del dentista francese Neyret, quinta la Fulvia «coupé» di Leo Cella.

L'affermazione delle vetture italiane e francesi è completata dai piazzamenti di Verrier (settimo, su Citroën), Lusenius (ottavo, su Lancia) e Laurent (nono, su Citroën). Sesta è risultata la BMW dell'olandese Rob Slotemaker.

Questo l'ordine di arrivo. Vediamo subito il comunicato ufficiale della commissione sportiva del Rallye, che stasera ha messo in subbuglio tutti coloro che da una settimana seguono la manifestazione monegasca.

«*Nel corso della riunione del 20 gennaio 1966, la commissione sportiva ha preso atto dei rilievi effettuati dai commissari tecnici il 18 e 19 gennaio sulle vetture dei concorrenti Makinen (Mini - Cooper S.), Clark (Ford Anglia), Baxter (Mini - Cooper S.), Smith (Hillmann Imp), Lane (Simca 1000), Cuffe (Jaguar), Soderstrom (Ford Cortina - Lotus), Hopkirk (Mini - Cooper S.) e Aaltonen (Mini - Cooper S.). Tali macchine non possedevano un dispositivo di illuminazione conforme alle prescrizioni dell'articolo 257 dell'annesso "J" del Codice sportivo internazionale*».

Il comunicato prosegue: «*Su tutti questi veicoli, i proiettori a doppio fascio abbaglianti-anabbaglianti di cui sono normalmente dotati, erano stati sostituiti da fari emettenti solo un fascio abbagliante, grazie ad una lampada allo iodio*». Conclude: «*Non essendo ancora terminati gli esami tecnici al momento della pubblicazione dei risultati, questi possono essere suscettibili di modifiche*».

Da queste ultime frasi si deduce che forse tutte le sorprese non sono terminate, anche perché la British Motor Corporation, la Casa inglese che costruisce le Mini Cooper S e per la quale corrono Aaltonen e Hopkirk, ha presentato immediatamente ricorso.

L'articolo 257 del regolamento sportivo, cui si accenna all'inizio, concede alle auto della categoria «Turismo di serie» (cinquemila esemplari prodotti nell'anno) l'impiego di due proiettori supplementari di qualsiasi tipo, per esempio anti-nebbia o di profondità. Sulle Mini-Cooper e sulle altre vetture elencate dalla commissione sportiva è stata però compiuta solamente una semplice aggiunta, ma anche una sostituzione. Nei fari di serie si è sistemato, in luogo della lampada del modello usuale, una allo iodio producente il solo fascio abbagliante.

I concorrenti mancavano quindi dei proiettori anabbaglianti. Per ovviare all'inconveniente alcuni avevano scelto come fari supplementari degli anabbaglianti (irregolari perché collocati in posizioni diverse da quelle prescritte dal Codice stradale internazionale, cui il regolamento sportivo sempre si uniforma), altri avevano introdotto una resistenza regolabile nel circuito. Così diminuivano l'intensità del fascio luminoso, ma in misura del tutto insufficiente.

Lasciamo le questioni tecnico-giuridiche, veniamo al successo meritatissimo delle Citroën e Lancia. La Casa torinese ha tre equipaggi nei primi cinque posti, la marca francese due. Da rilevare che la Lancia ha conquistato la Coppa dei costruttori per merito della squadra formata da Trautmann, Andersson e Lusenius e si è imposta nella classe fino a 1600 cmc con la Fulvia coupé normale pilotata da Leo Cella.

Il corridore sanremese, giungendo quinto, ha ottenuto il miglior piazzamento mai conseguito da un italiano al Rallye monegasco, la Fulvia ha superato nella graduatoria generale macchine di cilindrata superiore. Una giusta soddisfazione per Cella, un ragazzo serio e preparato.

Un ultimo cenno sulla prova finale della competizione, il circuito della montagna di 610 chilometri. Non è avvenuto alcun incidente, per fortuna, anche se il ghiaccio e la neve hanno reso particolarmente difficile la prova ai piloti. Al traguardo sono arrivati quaranta equipaggi dei sessanta partiti, ne sono stati classificati solo trentadue.

Venerdì scorso si erano avviati in 199 da Atene, Minsk, Oslo, Varsavia, Lisbona, Monte Carlo, Londra, Bad Homburg (Francoforte) e Reims.

m. fe.

Dramma passionale nella nota stazione invernale svizzera

Bella olandese in un albergo di Saint Moritz spara ad un gioielliere milanese in viaggio di nozze

Il giovane, Claudio Pederzani, aveva frequentato la ragazza - Troncata la relazione, dieci giorni fa s'è sposato con la nipote dei conti Agusta - La donna (una indossatrice trentenne) l'ha raggiunto mentre era in compagnia della moglie e gli ha puntato contro una pistola - L'arma ha fatto cilecca - La sparatrice, immobilizzata dal personale dell'albergo, è stata poi trasferita in manicomio

(Nostro servizio particolare)

St-Moritz, 20 gennaio.

La celebre località turistica di St-Moritz è stata teatro di un drammatico episodio, che per poco non si è tramutato in tragedia: per gelosia, una indossatrice olandese, la trentenne Margarethe Lolle, ha tentato di uccidere il figlio di uno dei più noti gioiellieri di Milano, il trentaduenne Claudio Pederzani in viaggio di nozze. Fortunatamente la rivoltella impugnata dalla ragazza si è inceppata e prima che riuscisse a farla funzionare per sparare, alcuni inservienti dell'albergo «Palace», ove è avvenuto il drammatico episodio, hanno potuto immobilizzare la donna. Quindi la giovane è stata rinchiusa in uno stanzino, in attesa che alcuni agenti della polizia di St-Moritz la conducessero in questura per i primi interrogatori.

Lo sconcertante episodio risale al tardo pomeriggio di martedì, ma soltanto oggi se ne è avuta notizia.

Sulla scorta degli elementi finora raccolti dagli organi inquirenti, i fatti possono essere così ricostruiti. Alla fine della scorsa settimana, Claudio Pederzani era giunto, con la giovane moglie, Maria Cristina Agusta, nipote dei conti Agusta titolari della fabbrica di motocicilette e elicotteri di Verghera, a St-Moritz, dopo avere superato a bordo della sua potente fuoriserie il passo del Maloia. I coniugi Pederzani prendevano in affitto un lussuoso appartamento al «Palace», il più famoso e sontuoso albergo di tutta la Confederazione Elvetica.

I primi giorni di vacanza di Claudio e Maria Cristina Pederzani dovevano trascorrere sereni: durante il giorno, qualche passeggiata sui campi di neve dei dintorni, mentre la sera i due giovani sposi solevano incontrarsi con amici italiani nei vari taburins di St-Moritz.

La sera di domenica mentre il giovane Pederzani si accingeva ad acquistare alcuni giornali e riviste ad un'edicola situata nelle vicinanze del «Palace» s'imbatteva in Margarethe Lolle, con la quale aveva simpatizzato per qualche tempo. Risulta infatti che la ragazza olandese, i cui genitori risiedono a Monaco di Baviera, lavorava nel 1964 a Milano come interprete; inoltre di tanto in tanto faceva anche l'indossatrice. Margarethe si innamorò perdutamente del giovane gioielliere, che troncò ben presto la relazione.

L'incontro di domenica sera tra i due ebbe momenti drammatici: la ragazza pregò Claudio Pederzani di riprendere la relazione, ma l'uomo spiegò che ciò non era possibile, non fosse altro perché ormai si era sposato.

Margarethe Lolle finse di rassegnarsi, ma il giorno dopo la giovane acquistò presso un armaiolo di St-Moritz una pistola a cinque pallottole. Nel tardo pomeriggio di martedì si recò al «Palace» chiedendo di Claudio Pederzani; siccome l'uomo non era nella sua camera, disse al portiere che l'avrebbe aspettato. La ragazza appariva molto nervosa, spiava sovente attraverso le finestre. Nessuno però immaginava che la donna, che indossava un costume da sci, era decisa a uccidere un uomo per motivi passionali.

Pochi minuti dopo le ore 17 Claudio Pederzani faceva la sua apparizione nell'enorme atrio del «Palace», la moglie e alcuni amici lo seguivano a pochi passi. Allora, senza alcuna esitazione, Margarethe Lolle gli si precipitava contro impugnando la pistola.

Intuendo qualcosa di grave, il portiere, aiutato da alcuni inservienti e da clienti, cercava di trattenere la ragazza, ma questa faceva in tempo a premere il grilletto della pistola. L'arma però si inceppava. Claudio Pederzani si era nel frattempo nascosto dietro una poltrona. La ragazza olandese si metteva ad urlare, pronunciando alcune frasi incomprensibili, mentre veniva disarmata.

Claudio Pederzani invitava il personale del «Palace» a mantenere segreti tutti i particolari del pericoloso episodio, ma alcune persone che avevano assistito alla drammatica scena che per poco non si è tramutata in tragedia non hanno mancato di raccontare l'accaduto ad amici.

Condotta in questura, Margarethe Lolle è stata interrogata dal capo della polizia di St-Moritz. La donna si è limitata a dire che conosceva da molto tempo il giovane milanese e che, poiché questi aveva rifiutato il suo amore, aveva deciso di ucciderlo. Siccome non appariva nelle sue piene facoltà mentali, è stata rinchiusa nel manicomio della vicina località di Samedan. Non è tuttavia da escludere che la ragazza venga accusata del reato di tentato omicidio, a meno che i suoi avvocati possano dimostrare che ha agito in un momento di squilibrio mentale. Anche Claudio Pederzani è stato interrogato dal giudice istruttore; egli ha cercato di minimizzare l'accaduto.

l. f.

Claudio Pederzani e la giovane moglie Cristina Agusta il giorno del matrimonio

La notizia a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 gennaio.

Il gioielliere Gino Pederzani ha appreso stamane nella sua abitazione di piazzetta Gustalla da una comunicazione telefonica giunta da Saint Moritz quanto è accaduto al figlio Claudio che si trova in quella località in viaggio di nozze assieme alla moglie, Maria Cristina Agusta, di 23 anni.

Il gioielliere è subito partito per la Svizzera e ai giornalisti che cercavano di avere altre notizie oltre quelle che erano giunte dalla vicina Confederazione ha risposto il fratello di Claudio, Alberto, campione italiano di sci acquatico. «*Voi giornalisti — ha detto il giovane — fate troppo chiasso per cose da nulla. Quello che è successo a mio fratello a Saint Moritz è roba da matti. Quella è una scamotta, una pazza*».

Si è comunque appreso che Annelise Margarethe Lolle, la giovane olandese che ha tentato di sparare a Claudio Pederzani, era assai nota negli ambienti della Milano bene: aveva raccontato ai suoi amici di essere orfana di un industriale olandese di tessuti che si era trasferito in Germania, a Monaco, con la famiglia.

Annelise Margarethe Lolle era giunta a Milano, un paio di anni fa per lavorare come traduttrice, presso una società di esportazioni e importazioni. Nella primavera del 1964 aveva conosciuto Claudio Pederzani e avevano simpatizzato.

Lo scorso giugno però, Claudio Pederzani aveva deciso di non incontrarsi più con la ragazza. Costei disperata tornò a Monaco. Lettere respinte, telefonate senza risposta. Venuta in Italia, verso la fine della scorsa settimana, l'olandesina aveva saputo che il giovane Pederzani s'era sposato martedì e che era partito per il viaggio di nozze in Svizzera.

La giovane s'era lanciata subito sulle sue tracce e riusciva a rintracciarlo a Saint Moritz.

g. m.

Il premio De Gasperi a quattro giornalisti italiani e tedeschi

Roma, 20 gennaio.

Questa sera, nella sala di Palazzo Braschi, è stato consegnato il premio giornalistico Alcide De Gasperi per la amicizia italo-germanica. Per l'Italia sono stati premiati Gino De Sanctis del «Messaggero» ed Enzo Bettiza del «Corriere della Sera»; per la Germania Josef Schmitz van Vorst e Gustav René Hocke.

durando
TORINO, VIA ROMA 77 P.ZA SABOTINO 1
GENOVA, VIA XX SETT. 160 R
Abili in jersey purissima lana di linea Courreges 1966 nei colori di moda e in tutte le taglie
L. 16.500
L. 14.500

da domani nei supermercati STANDA
una vendita senza frontiere
per la tavola dei buongustai...

"i formaggi d'europa"

9 paesi presentano i loro famosi prodotti - eccone alcuni:
dalla **francia:** camembert, bonbel, babybel, gouda, edam □ dalla **svizzera:** emmental svizzero, 3 formaggini al prosciutto, 6 formaggini spalmabili, 6 formaggini all'emmental □ dalla **germania:** emmental bavarese, milkana (8 formaggini) □ dall'**olanda:** edam □ dalla **danimarca:** fymbo, dofocrem □ dalla **svezia:** gouda □ in **italia:** parmigiano reggiano, taleggio, provolone dolce, engadina, pecorino romano **e in offerta speciale**

dalla **polonia: tilsit** formaggio tipico della pianura polacca - 1 etto **lire 89** □ dall'**austria: emmental austriaco** - 1 etto **lire 95** □ in **italia: gorgonzola** prima scelta - 1 etto **lire 85.**

per l'avvenimento, anche questi articoli di straordinaria convenienza:
pasta di napoli tipo "0" - 1 chilo - **lire 130** □ **piselli** finissimi - grammi 400 - **lire 90** □ **spalla cotta** pressata - 1 etto - **lire 110** □ **salame** filzetta s.b. - 1 etto - **lire 85** □ **trippa** "manzotin" - grammi 240 - **lire 120** □ **latte** condensato - grammi 250 - **lire 160** □ **vino** del garda - bianco o rosso - 1 litro - **lire 100** □ **pesche** sciroppate grammi 410 **lire 110** □ **fette biscottate** conf. 3 pacchi - **lire 200** □ **cafè do brasil** - gr. 95 - **lire 150.**

una grande occasione **standa!**

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/15056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo cassette in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel resto è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » e altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parole

ALESATRICI Cerutti, torni fresatrici Masserati, limatrici piegatrici, rotelatrici, cesoie, trapani, seghetti vendo. Via Bava 41. A6693

CERCO tornio revolver passaggio sbarra mm. 25,30. Scrivere: Gialilo, Villafranca Asti. A6305

COMPRESSORI aria vari tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Silter, via Nizza 32, telef. 683-076.

FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, pannelli ondulati, lisci solnato, gabbioni per argini. Telefonare 471-632. A1770

FORNO elettrico 90 kw per smaltatura o trattamenti vendesi liquidazione reparto. Tel. 731-048.

GRANDE impresa edile vende ponteggi, cassaforme, legnami, gru Porelli gommate tipo R.R. 4, pompe, compressori, caldaia bitume meccanica ecc. Telefonare 259-477.

LAVASECCO trasferisce combinazione con tintostiratia Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4389 — Torino ». A6212

MARMO Botticino per pavimenti lire 2400 mq. Italmarmi, Rodengo, Brescia, telefono 60-870.

MONTACARICHI [illegible] categoria B portata 1300 kg. [illegible] Alfarone. Tel. 238-651.

VENDESI autogru 20-28 tonn. torrette pievole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4323 — Torino ».

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 773-537, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O762

DECORAZIONI perfettissima organizzati, esperti, rapidamente tappezzerie, verificazioni. Ducetone 12.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471.

DECORAZIONI, prezzi invernali, ducetone 15.000 camera, tappezzeria 22.000. Telef. 726-121. O569

ESPERTO radio tv eseguirebbe riparazioni a domicilio. Telefon. 542-309.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari. Costruisce, ripara. Bosco. Tel. 593-580. A4067

IMPRESARI amministratori privati, idraulico lattoniere iniziando propria attività eseguo lavori Torino provincia laboratorio. Via Cigliano 46, telefono 778-913. A6585

INSEGNE, targhe, scritture su vetrine ed auto. Telef. 279-923.

MURATORE attrezzato esegue lavori in genere tetti. Telefonare 80-162,

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Chiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su autoinessi anche isolescati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, Telefoni 760-203, 779-826. O957

B. AFFARONE [illegible] negozio confezioni e calzature forte assercio. Riva, via Mazzini 1. O591

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. S24

A. PASTIFICIO alimentari occasione unica vendesi o gerenza. Telefonare 892-953. A6087

A. PICCOLA industria agricoltura cerca socio o finanziatore forte reddito. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI personali immediati a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni a professionisti con studio avviato, concedonsi seguenti tassi dall'1% all'1,60% lisso mensile, rimborso rateale in 10-36 mesi. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-634. O19

ABBIGLIAMENTO moderno centrale zona turistica industriale vicinanze Torino reddito netto dimostrabile sei milioni cedesi per ritiro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8127 — Torino ».

AFFARONE vendesi negozio confezioni per bambini zona Francia. Telefonare 759-094 ore pasti.

ATTENZIONE bellissimo avviato bianchería maglieria costretto cedere causa malattia miglior offerente vende. Telefonare ore pasti 725-185.

ATTENZIONE ottimo negozio carne ovina polli conigli attrezzatissimo cedesi ingenza qualunque prezzo causa grave disgrazia familiare. Balma, Sacchi 34. O857

AUTOLAVAGGIO affittasi cedesi, cauzione. Via Gubbio 43. A6606

AUTORIMESSA centrale attualmente in garanzia reddito 170.000 cede 16.000.000. Sutragni, Carnaia 26.

AUTORIMESSA completa 170 auto privata cede esclusi intermediari. Telefonare 362-430. A6646

CAFFE' centralissimo grandioso reddito cedesi oppure permutasi con immobile Torino oppure Riviera. Troglia, corso Regina 168.

BAR caffè centrale forte reddito occasione dilazionando cedesi. Telefonare 756-891. A6105

BARBIERE acconciatura signora, proferia S. Paolo, unico zona, cedesi. Telefonare 377-895. A6284

BARBIERE e acconciatura signora affarone cedesi. Ottima posizione. Telefonare 483-533. A6157

BLOCCO 1.500.000 trattabili cartoleria annesso alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8180 — Torino ».

BOTTIGLIERIA bar utile netto mensile 900.000. Cedesi 9.500.000. Telefonare 741-382. A6235

CALZATURE cedesi 450.000 bloccesi merce. Telefonare 254-098.

CAMPING bungalow ristorante bar Costa Smeralda cedesi gestione. Telefonare 766-035 solo mattino.

CAUSA maternità cedesi avviata drogheria, modernamente attrezzata. Telefonare 664-830. A5292

CAUSA matrimonio vende avviatissimo negozio da pattinatrice. Telefonare 693-639. A6084

CAUSA partenza cedo negozio pattinatrice. Telefonare 487-194.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedesi. O706

CEDESI avviato negozio lattini carrozzelle giocattoli 3.000.000 trattabili. Telefonare 264-418, 324-006.

CEDESI fermamente e casalinghi elettricità. Telefonare 240-155.

CEDESI macelleria buon reddito e permutasi casetta dintorni Torino. Telefonare 373-730 pasti.

CEDESI rivendita pane volendo gestione, utile mensile 400.000. Telefonare 768-931. O614

CERCASI bar in gerenza praticissimi. Telefonare 676-539.

COMMESTIBILE 600.000 contanti rimanenza dilazionata, 40.000 giornaliere, cedo. Telefonare 545-596.

COMPLESSO garagistico, trentennale cedesi quote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4365 — Torino ».

CONFEZIONI maschili, barriera Milano, causa maternità cedesi 1 milione 700.000. Rateniere Furbetto, piazza Lagrange. O695

DISPONGO attrezzatura laboratorio confezioni intendo installarlo Alessandria. Cerco socio finanziatore. Scrivere: Casella Pubbliman 259, Asti.

DROGHERIA centralissima bolletine vini liquori forte incasso giornaliero cedesi causa salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4383 — Torino ». A6188

ELETTRAUTO cerca socio praticissimo oppure affitta laboratorio attrezzato serie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8246 — Torino ».

GENOVA cedesi bottiglieria avviatissima zona popolatissima, ottime condizioni, Cassetta 1487 Z Sip. Genova.

GENOVA zona porto cedesi drogheria causa malattia. Telefonare 62-473 Genova. 20557

GEOM. Bea Saluzzo 53 assicura cessioni gerenze esercizi rapidissimamente. Serietà. A5903

GEOM. Bea Saluzzo 53 cede occasionissima latteria 160 litri dilazionando. A5903

GEOM. Bea Saluzzo 53 cede bar superalcolico ristorante 1.800.000 dilazionando. A5903

GEOM. Bea Saluzzo 53 cede rosticlavasezzo massima attrezzatura lavoro assicurato. A5900

GEOM. Bea Saluzzo 53 cede drogheria centralissima 1.100.000, 700 mila contanti. A5903

GEOM. Bea telefono 689-710 compro negozio materiale elettrico buona posizione. A5903

IMPERIA cedesi avviatissima bar latteria pasticceria avviatissima. Scrivere: Birone, Pubblicità 2 M, Sanremo. 20557

INDUSTRIA incrementa produzione cerca 30.000.000 offre adeguate garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8193 — Torino ». A6317

LEGATORIA artigiana avviata buona posizione cedesi occasione. Telefonare 882-622, 894-020.

OCCASIONE causa trasferimento cedesi autorimessa 100 macchine 3 milioni 500.000 trattabili. Tel. 293-583 ore 12,30-14. A6300

MULINO cilindri, palmenti cedesi affittesi avviatissimo vicinanze Asti. Telefonare 770-034. A6235

NEGOZIO maglieria biancheria cedo causa malattia. Tel. 390-694.

OCCASIONISSIMA cedesi o garanzia acconciature centralissimo causa trasferimento. Telefonare 799-208.

PARRUCCHIERE uomo moderno avviata cedo. Telefono 589-312 dopo le ore 13. A6638

PASTIFICIO centrale causa malattia vendesi pagamento dilazionato oppure permuta alloggio, richiesta 2.500.000 più valore reale macchinario nuovo. Telef. 553-404.

POLETTI 597-774, 596-607, cede pensione vicinanze piazza Cavour, camere 19 più servizi completi moderni, signorilmente arredati, fortissimo reddito, 35.000.000 trattabili.

SALUMERIA 1.400.000 dilazionando affarone ottima posizione arredatissima causa malattia svende. Telefonare 545-596. O565

SANREMO ORC, Marsaglia 3, cerca scopo migliorare agenzia, socio 30-35 anni, serio, dinamico, apportante capitale 2.000.000 oppure garanzie.

SIAT, telefono 512-677, rivendita pane kg. 150 centralissima cede gerenza. O521

TINTORIA cedesi in gerenza avviatissima, Corso Palermo 105, telefono 279-915. A8720

VENDESI due tintorie, macchinario, recapiti, Guadagno 500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4417 — Torino ».

VENDESI pensione centralissima 12 veni arredata moderna causa partenza all'estero. Telefonare 530-853.

VENDO negozio acconciature causa maternità migliore offerente. Via Machiavelli 20. A6435

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 518-738. O393

A.A. ACQUISTANSI direttamente alloggetti (pagando contanti) Torino. Telefonare 515-318. O173

A. ACQUISTA conto proprio famiglia contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15.

A. MURI negozi alto reddito vendo basso costo corso Orbassano e via Monginevro. Telefonare 779-831.

A. PRATICHE nuovo mutuo 75% inoltriamo acquirenti bellissimi appartamenti panoramici « Città nuova » corso Francia, piccoli medi grandi, giardino, piscina, facilitazioni pagamento. Telefonare 796-403. O521

A. RIVOLI vendo 1-2 camere tinello servizi bella posizione. Tel. 273-571.

A. VIA Montezemolo 16 adiacente piazza S. Rita 3 camere tinello servizi 7.500.000. Telefonare 779-191.

A medico-professionista svende signorile nuovo alloggio comunicante studio mq. 256 zona Molinette. Telefonare 655-793. A6803

A Pino, belle posizioni, terreni per ville vendo. Telefonare 388-152.

A S. Rita acquisto due camere, tinello, intermediari. Telef. 397-547.

ABBIAMO da vendere ultimi lillissimi alloggi 2 camere cucina servizi, facilitazioni di pagamento, mutuo San Paolo. Via S. Donato 58.

ABITAGILE Madonna Campagna esentasse 2 camere servizi 3.250.000. Telef. 546-007. O993

ABITABILI vendonsi signorili 1-2 camere tinello servizi, garage, ottima posizione Cascine Vica. Massime facilitazioni. Telefonare 784-265.

ACQUISTASI casetta con terreno collina o pianegna vicinanze Torino. Given, Monte Ortigara 3. Telefono 373-268. A6249

ACQUISTERei alloggio seminuovo appure occasione, o casetta periferica. Telef. 761-064. A6364

ACQUISTERei casa recente costruzione, preferibilmente Barriera Milano, impresa capitale, massimo 100 milioni. Tel. 547-476. A5500

ACQUISTO di privato per nuova costruzione terreno, case demolire, con diritti edificatori, zona centrale, massime serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 149 — Torino ».

ACQUISTERei cascina 10-15 giornate oppure cambierei con avviatissimo moderno negozio maglierie biancherie piazza importantissima Torino. Detagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ». A5974

ACQUISTO alloggio moderno, 2-4 camere, servizi pagando contanti. Tel. 547-476. A5500

ACQUISTO alloggio nuovo seminuovo Torino o immediata periferia. Telefonare 327-585. A6107

ACQUISTO privatamente alloggio Madonna Campagna oppure barriera Milano. Telefonare 293-992.

ACQUISTO terreno prospiciente corso Francia metriquadrati 3000 atto pagamento immediati. Telefonare ore pasti 596-310. A8175

AFFARE: via Garibaldi, alloggio moderno mq. 90, 5.800.000 facilitando. Torinese 515-318. O626

AFFARONE corso Francia terreno mq. 5200 con capannone luminoso mq. 1000 vendesi anche frazionatamente. Telef. 513-473. A6784

ALLOGGETTO sportivo (via Artisti) camera cucina termo bagno 3 milioni 500.000. Torinese 515-318.

ALLOGGI bellissimi in via di ultimazione zona Italia 61 vendo da 2 milioni a 2.200.000 per camera comprarsi mutuo. Telef. 555-349.

ALLOGGI corso Tortona signorili, 2-3 camere, cucina, servizi, mutuo. Tel. 547-476. A5499

ALLOGGI SIGNORILI DA 2 A 5 CAMERE VENDESI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO, MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RIVOLGERSI IN CANTIERE.

ALLOGGIO camera cucina termo svendesi S. Paolo richiesta 3.000.000 tel. 389-417. O955

ALLOGGIO corso Peschiera vuole camera cucina grande entrate tutti servizi 3.700.000. Telef. 553-603.

ALLOGGIO nuovissimo corso Lombardia, 2 camere, cucina, servizi, vendo 5.300.000. Tel. 547-476.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi vendesi, mutuo rateazioni. Telefonare 780-815. A5803

ALLOGGIO 3 camere Porta Nuova adatto abitazione con studio vendesi 18.000.000. Tel. 520-956, 212-839.

ANTICIPO 1.500.000 mutuo 1 milione 800.000 rimanenza 28.320 mensili vendiamo nuovo complesso residenziale 2 camere cucinino servizi. Telefonare 521-423.

ATTICI Torino zona Francia sopraelevazione esentasse privato vende 1.870.000 camera trattabili. Telefonare 683-518 ore pasti.

ATTICO 2 camere cucine, centro S. Rita, vendesi 6.700.000. Telefonare 399-891. O991

BELLISSIMI alloggi in via di ultimazione vendonsi zona Italia 61, 30% in contanti rimanenza mutuo con rate pari affitto mensile. Telefonare 555-349. O563

BELLISSIMO appartamento Crocetta, tre camere, tinello, servizi, vendesi. Telefonare 511-400. A6231

CASA media importanza anche vecchia costruzione, termo escensore, conveniente, reddito dimostrabile, acquisterei pagando contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino ».

CASA vicinanze Crocetta nuova reddizia camere 41 impresa vende occasione. Telefonare 599-854.

CASETTA campagna, fruttato adiacente, rateizzabile treno pullman, vendesi. Telefonare 377-995.

CASETTA Carnezzano, isolata, mq 3500 vigneto 2.500.000. Rivara, Re Umberto 68. O903

CASTAGNETO Pa vendo casclnetta 2 giornate cascina colonica posizione meravigliosa 2.000.000 trattabili. Telefonare 545-201. A5979

CENTRALE appartamento Milano, 2 locali, cucina abitabile, comforts, vendo, permuto ottime Torino semicentrale. Barilloo, XXII Marzo 25, telefono 744-435, Milano.

CORIO Canavese vendonsi affittansi confortevoli panoramici appartamenti informazioni geom. Valle.

CORSO Montecucco 107 impresa vende ultimi alloggi occupati 2-3 camere servizi. Negozi. Reddito elevato. Visite ore 15-17. Informazioni telefonare 687-911. 7437

CORSO Orbassano vendonsi affittansi alloggi negozi box magazzini con ingresso carraio. Telefonare 364-414.

CRIMEA ville signorile 15 vani parco vendo conveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4389 — Torino ». A6222

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. S24

GEOMETRA torinese, ottime referenze, assume amministrazione stabili, progettazioni, recapiti fiduciari interregionali organizzazione assistenza completa. Telefonare 351-493 ore ufficio. A6711

GRANDE alloggio mq. 270 in signorile palazzo, tripli servizi, terrazzi soleggiati vendesi. Telefonare 773-812

GRUGLIASCO bella posizione vendo lotino con progetto approvato per 10 camere. Telef. 694-267.

IMPERIA (Porto Maurizio) fronte mare vendesi appartamento 6 vani, servizi reddito 600.000; 11.000.000. Scrivere: Birone Pubblicità 1 M Sanremo. 20508

IMPERIA vendo villino 5 camere, servizi, 1000 terreno cintato, 14 milioni. Telefonare 78-944 Imperia.

IN casa signorile zona Francia tranquilla e verde vendonsi due camere cucina servizi lire 7.500.000 più mutuo, tre camere salone cucina doppi servizi mq. 154 adatto professionista lire 14.000.000 più mutuo eventuali facilitazioni. Telefonare 535-244. Visite via Valgioie 80.

LOCALE nuova costruzione, adatto studio professionale o commerciale, deposito, zona molto signorile tra i corsi Re Umberto-Galileo Ferraris, vendesi conveniantemente. Mutua, facilitazioni di pagamento, affittasi. Telefonare 689-865. A3142

NEGOZI ampi nuova costruzione, via Nova angolo via Artisti, vendonsi conveniantemente, affittasi. Tel. 689-865.

NICHELINO 5 box reddito 7% sumantabile, bloccanzi 3.000.000. Telefonare 761-064. A6364

PALAZZO nuovo, signorile, periferico, 260 camere, 30 box, 100 alloggi, termoscifone, bagni, ascensore, 29 milioni 160.000 reddito, 230.000.000 attrattanti mutuo. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange. O695

PARELLA 3 camere cucina 7.200.000, altre stazione Dora. Telef. 761-064.

PECETTO, terreni meggiorno, panoramicissimi, convenzionati, tutti servizi, pullman. Telefonare 82-216.

PINO vende cambio terreno mq. 2500 progetto approvato. Telefonare 327-585.

PORTA Nuova alloggi nuovissimi salone 2 camere servizi pronti subito vende 130.000 mq. Sutragni, Carnaia 26. O847

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15

PRIVATAMENTE vendo centralissimo libero rimodernato sei vani servizi cantina adatto ufficio pensione. Telefonarmi 547-335.

PRIVATO acquisto contanti alloggio due camere cucina, Sebastopoli, dintorni. Telefonare 325-877.

PRIVATO vende alloggi 2, 3 camere servizi, piano rialzato, zona precollinare, vicinanze corso Gabetti. Telefonare 687-461, 875-059.

PRIVATO vende alloggio nuovo tre camere e servizi Cascine Vica. Telefonare ore pasti 322-536.

PRIVATO vende tre camere tinello cucinino bagno. Via Ulfredusi 3, telefono 581-909. A6195

REPERENZIATA impresa edile accetterebbe da privati incarichi costruzioni varie eventuali riparazioni stabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4276 — Torino ». A5217

RENDITA 10% vendesi nuovi fabbricati industriali mq. 475 16 milioni, mq. 950 36.000.000, liberi o affittati, adiacenti corso Grosseto. Telefonare 351-698. 20565

RIVOLI zona ville, centrale panoramica, vendo affitto bellissimi appartamenti, palazzina signorile, giardino, grandi fine anno. Telefonare 796-403

SANREMO villetta sul mare, davanti porto, accesso proprio spiaggia, 5 vani, tinino, doppi servizi, giardino, privato vende 26.000.000. Telefonare 73-751 Sanremo. 20557

S. PAOLO, Italia 61 acquisto contanti alloggio signorile: salone, due camere, cucina, servizi. Tel. 581-694.

S. SALVARIO vendo alloggi due camere cucina servizi. Tel. 546-439.

SAUZE d'Oulx, vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Rateazione su totale prezzo. Telef. 489-009, Torino.

TENUTA agricola, vicinanze Torino, 400 giornate, fronte strada provinciale, appezzamento unico, pianeggiante, irrigua, libera, vendo. Telefonare 547-476. A5499

TERRENI panoramici, collina Gassino, adatti costruzione ville, Rivara, Re Umberto 68. O903

TERRENO barriera Milano fronte piazza, formata pullman lotti 150-500 camere, progetto approvato vendo 320.000 camera. Tel. 547-476.

TERRENO industriale mq. 10.000 circa zona Collegno, Grugliasco, Rivoli acquistesi. Escludonsi intermediari. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 4412 — Torino ».

TERRENO progetto approvato 200 camere, corso Lombardia, vendesi. Telefonare 331-756. O226

TRASFERENDO azienda frattanti, esclusi intermediari, cessione basi fabbricati Limetto zona di costruzioni edilizie intensive via di grande transito. 120 camere area costruibile 2600 mq. 2 fronti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8193 — Torino ».

ULTIMO alloggio camera cucina termo bagno soleggiata corso Racconigi vende 3.500.000 dilazionando. Sutragni, Carnaia 26. O847

VENDESI alloggi 1-2-3 camere tinello, finizioni signorili, pagamento dilazionato. Via Monginevro 174. Tel. 383-753. A5753

VENDESI alloggio libero 4 camere cucina Lungo Dora Siena. Telefonare 500-869 ore pasti.

VENDESI alloggio 2 camere tinello cucinino via Arduino. Tel. 327-843.

VENDESI casa e terreno possibilità nuova costruzione 40 vani più bassi fabbricati nel pressi cinema Apollo. Telefonare mattino 763-493.

VENDESI in Sardegnerchia nuovo condominio alloggio tre camere più servizi, terzo piano angolo, ottima posizione panoramica. Tel. 753-277, 765-462 Torino. A5047

VENDESI terreno in Orbassano zona lndesit fronte provinciale. Telefonare 329-092. A5829

VENDESI via Re alloggio 3 camere, tinello, 1962; mutuo. Tel. 779-163.

VENDESI 4.300.000 più mutuo, alloggio due camere cucinetto piano rialzato zona via Borgaro. Telefonare 291-068. A6161

VENDONSI alloggi nuovi 2-3 camere libari affittati vicinanze Fiat Carmagnola 1.500.000 camera trattabili; mutuo compreso. Eventuale permuta terreni Torino. Telefonare 683-081.

VENDONSI alloggi zona Santa Rita mutuo 2.500.000 a dilazioni anni 7. Benevagienna 20, ore ufficio.

VIALE XXV Aprile vende villetta 7 camere garage nuova costruzione panoramica. Tel. 535-601.

VILLA padronale, rustico, 22 giornate terreno, collina vicinanze Torino, 24 milioni. Rivara, Re Umberto 68.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ASSISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O516

APPITTERei camera vuota indipendente riscaldata pianterreno o primi piani zona S. Secondo, Somesaller. Telefonare 500-689 ore 8-9, oppure 20-21. A6286

ALLOGGIO 1-2 camere servizi, San Paolo, S. Rita, dintorni cerco. Telefonare 377-995. A6282

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O369

AZIENDA trasporti cerca magazzino possibilmente con piano carico mq. 600-800 coperti più mq. 1000 cortile. Zona Vanchiglietta, Cnst, Milano. Telefonare 882-197.

CERCASI alloggio ammobiliato libero subito. Ogni comodità. Tel. 515-234.

CERCASI cascinetta 7-8 giornate in affitto. Telefonare 779-839.

CERCASI signorile 3-4 camere in palazzina Massaua, Rivoli. Telefonare 927-100. A6271

CERCASI 2-3 camere servizi uso ufficio centralissimo. Tel. 547-853.

CERCASI 4 vani e servizi piano rialzato, abitazione e accanciature. Telefonare 522-674. A6245

CONIUGI affitterebbero camera tinello serviti zona Brescia vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4387 — Torino ».

CONIUGI cercano meggio 1-2 camere servizi ultimo piano zona stadio Santa Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8178 — Torino ».

DITTA primaria importanza cerca negozio 40 mq. uffici piano superiore 300 mq. posizione centralissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4282 — Torino ».

FAMIGLIA piemontese referenziata affitto o acquista alloggio 4-5 camere comodità zona Francia Aeronautica. Telefonare 487-589, 288-743.

MANSARDA indipendente servizi, referenziata, stabilmente affitta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4393 — Torino ». A6247

MARZO-aprile cerco 3 camere soleggiata cucina servizi. Zona S. Rita. Telef. 391-690. A6217

MEDICO cerca alloggio zona d'Azeglio-Molinette adatto anche studio. Scrivere: Desimone, corso Matteotti 36. A5301

PARAGGI Università cerco locale silenzioso studiare intervalla lezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4406 — Torino ». A6071

PROFESSIONISTA cerca alloggio 4 camere cucina in zona semicentrale, centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8191 — Torino ». A6307

PROPRIETARIO autorimessa cerca tre camere servizi eventualmente terzo particolare borgata San Salvario. Telefonare 210-718. A6319

SPOSI affitterebbero maggio alloggio tre vani servizi zona Francia, Parella, S. Paolo, Campidoglio, Tel. 731-900.

SPOSI torinesi certano camera tinello cucina Vanchiglietta barriera Milano. Telefonare 80-191. A6240

TORINESI prossimi sposi affitterebbero anche subito due camere cucina servizi zona corso Casale. Telefonare 331-307. A6741

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi nuovi - seminuovi, centrali, periferici, occasioni. Telefonare 751-826. O918

A. AFFITTANSI soffitta, mansarda centrali, moderne, quarto piano, acqua corrente. Telefonare 676-278.

A. AFFITTASI centralissimo grande negozio angolare (mq. 300) ampie vetrine, magazzini, eventualmente uffici. Telefonare 541-433.

A. AFFITTASI libera camera mansarda. Madama Cristina 18, Visibile 15-17. A6165

A. AFFITTASI 70.000 bellissimo panoramico alloggio Palazzo signorilissimo zona Valentino Po. Galilei 6.

A. BASSO fabbricato industria leggera affittasi mq. 220 adiacente piazza Massaua. Telefonare 761-071.

A. CAMERA 8000; camera cucina 12.000 senza termosifone. Telefonare 688-755. O920

A L. 14.000 affittasi camera con bagno, piazza S. Rita, uso ufficio. Telefonare 364-755. A6228

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A 15.000 mensile camera cucina separate compresse, Barriera Milano. Telefonare 335-553. A5398

ABBIAMO S. Rita, due camere, tinello, servizi, 30.000. Tel. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

AD uso industria silenziosa o magazzino affittasi zona Piazza Bernini fabbricato quattro piani complessivi mq. 1000 montacarichi interno. Telefonare 767-286. A5602

AFFITTANSI alloggi nuovi 2-3 camere vicino Fiat Carmagnola 14.000-16.000. Telefonare 683-081.

AFFITTANSI direttamente Nichelino ottima posizione bellissimi alloggi. Telefonare 290-462. A5951

AFFITTANSI locali con negozio magazzini garage adatti deposito mq. 130 via Mantova. Telefonare 64-662.

AFFITTASI alloggio camera cucina servizi zona Beringhieri. Telefonare 70-884. A8275

AFFITTASI alloggio zona Francia 2 camere tinello cucinino servizi terzo centrale libero marzo. Tel. 798-048.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello libero 1° marzo 30.000. Postumia. Telef. 756-855. A5402

AFFITTASI ammobiliato o vuoto 4 o 3 stanze servizi Francia 35. Telefonare 750-380 ore 18-20. Visibile rivolgendosi custode.

AFFITTASI camera, tinello, cucinino, bagno, servizi, Libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4274 — Torino ». A5265

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi, Telefonare 366-995 negozio Da Martino. A30795

AFFITTASI corso Sebastopoli soleggiatissimo 3 camere, tinello, cucinino, bagno, Telefonare 872-273.

AFFITTASI due camere ad uso ufficio in comunione con studio professionale. Corso Francia 28. A5829

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solaiate portanti fino a 3000 Kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI in zona industriale Orbassano mq. 4000 terreno mq. 800 magazzini n. 10 vani abitazione. Telefonare 902-467 ore ufficio.

AFFITTASI locale industriale superficie mq. 750 fronte via Sansovino. Telef. 535-441. A5390

AFFITTASI negozio con retro adattabile, garage, via Pertinace, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 397-318.

AFFITTASI Nichelino 2 bellissime camere tinello servizi eventualmente garage, miti pretese. Tel. 631-815.

AFFITTASI ufficio bicamere servizi centralissimo. Telefonare 485-317.

AFFITTASI zona Lucento alloggio 2 vani, cucina grande, bagno, 28.000, referenze. Telefonare 731-738.

AFFITTASI zona Lucento ampio negozio volendo alloggio soprastante. Telefonare 731-736.

AFFITTASI 1° aprile alloggio signorile 5 camere, cucina, servizi, zona Crocetta. Telef. 593-602 ore 8-10.

AFFITTASI 2 camere tinello servizi corso Orbassano confine Beinasco 28.000 mensili. Telefonare 534-978.

AFFITTASI 2 soffitte centralissime entrate balcone volendo mobili. Telefonare 253-100. A8216

AFFITTASI 30.000 mensili negozio centrale vicinissimo direzione Fiat, via Belfiore 38. Telefonare 284-905 ore ufficio. A3635

ALLOGGIO Porta Nuova 3 camere accessori; camera indipendente. Telefonare 578-794. A5958

ALLOGGIO signorile 4 camere cucinetto doppi servizi tre terrazzi quinto piano zona S. Rita. Telefonare 325-749. A5640

ALLOGGIO 2 camere, saletta, tinello, terrazzo, servizi, affittasi. Telefonare 790-636. A5376

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi deposito mobili garanzie. Telefonare 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, concorr

L'apparecchio precipitato lunedì in Andalusia

Per l'atomica sparita dal «B-52» mobilitati gli americani in Spagna

Il comunicato del governo spagnolo (ispirato dal comando aereo degli S. U.) afferma: «Il velivolo trasportava armamento nucleare non innescato. Non vi è alcun pericolo per la popolazione» Le bombe erano quattro: recuperate solo tre - Vietata ai civili la zona della sciagura - Forse la bomba mancante è caduta in mare al momento della collisione fra il «B-52» e l'aereo-cisterna

La bomba esplode solo se innescata

Noi giornalisti, che dovremmo tenere informata la gente di quel che avviene nel mondo, ci troviamo negli impicci ogni volta che il discorso si volge sulle armi nucleari. Sentiamo ancora l'eredità del 1939, quando fu decisa negli Stati Uniti la costruzione di quegli ordigni: la segretezza, provvidenziale allora e protratta dopo la guerra, pur con importanti eccezioni (basti pensare alla conferenza di Ginevra del 1955 quando fu data pubblicità alla tecnologia dei reattori nucleari per la produzione di energia), rende difficile in questi casi il nostro discorso. Noi siamo certi che molto di quel che è gelosamente celato a noi e al pubblico, è poi notissimo, attraverso i servizi di spionaggio, alle autorità militari di Paesi stranieri o avversari. E se si trattasse solo d'un impiccio nostro! I segreti che (noti ai russi) gli Stati Uniti negarono alla Francia, spinsero questa a costituirsi da sé una tecnologia nucleare e, con danno dell'alleanza, anche una politica autonome.

Segreto o no, è di dominio pubblico (e ne hanno fatto persino dei film: *A prova di errore* è uno di questi) che, al fini della dissuasione atomica (il famoso deterrente), e cioè per essere sicuri di poter infliggere, in del caso, delle rappresaglie al nemico che si vuole dissuadere dall'attacco (vedasi R. Aron, *Il grande dibattito*, edizione Il Mulino, 1965), gli Stati Uniti tengono in servizio, con opportuni turni, pattuglie aeree di bombardieri portanti ordigni nucleari. Compito di questi aerei, di cui un certo numero è sempre in volo, è di sopravvivere a un eventuale attacco atomico che devasti il territorio patrio e — ad un segnale mandato da una qualche sicura centrale — di raggiungere il paese nemico, di superarne le difese (caccia e missili), di far cadere le bombe sui bersagli prestabiliti.

Per essere in grado di compiere questa ritorsione ad ogni possibile e imprevedibile momento, tali aerei debbono avere una scorta di carburante sufficiente a raggiungere i lontani obbiettivi. Forse a quest'ultima esigenza è stato dovuto il malaugurato appuntamento e urto e la conseguente caduta del superbombardiere insieme con l'aereo cisterna che lo stava rifornendo. Perché mai l'incontro sia avvenuto nel cielo della Spagna è uno dei particolari il cui significato sfugge a un nostro attendibile tentativo di spiegazione: questi bombardieri non avevamo sempre pensato che incrociassero verso la parte settentrionale del continente americano, nei cieli dell'Artide. (Non fa bisogno di dire che questo non è il solo strumento della dissuasione: missili intercontinentali e sottomarini nucleari, armati di missili con testate atomiche, concorrono all'equilibrio della mutua minaccia tra le due massime Potenze mondiali).

Il «B-52», la superfortezza caduta, è un bombardiere munito di otto turboreattori; la sua velocità massima è di poco inferiore a quella del suono; può volare ad altezze fino a diciotto chilometri (una misura limite; di solito vola dai sei ai dodicimila metri). A pieno carico pesa 240 tonnellate. Può essere armato di quattro missili balistici supersonici, sistemati sotto le ali (queste hanno 55 metri di apertura; un po' minore la lunghezza); ma può portare nel suo interno bombe, anche del tipo termonucleare. L'aereo ha altresì un armamento difensivo contro il possibile attacco da parte di caccia. Nella summenzionata missione di pattugliamento risulta, dalla cronaca di questi giorni, che queste bombe, di cui una, mentre scriviamo, non sarebbe ancora stata ritrovata, erano caricate sull'aereo e portate da esso in crociera, ma non erano pronte per l'uso: un necessario «preinnesco» — chiamiamolo così — deve essere verosimilmente eseguito dall'equipaggio in seguito ad un esplicito ordine, il quale ordine deve precedere quello d'un eventuale impiego bellico. Mancando tale operazione preliminare, anche in caso di caduta dell'aeroplano, la bomba non esplode.

Il fatto che di questi incidenti già siano avvenuti altri, senza che mai gli ordigni scoppiassero, comprova la bontà dei dispositivi di sicurezza. Tuttavia notizie del genere di questa che ci viene dalla Spagna ci rendono consapevoli della fragilità dell'equilibrio nel quale viviamo; anche se per una sorta di salvaguardia psicologica ce ne dimentichiamo subito e volentieri.

Didimo

I due aerei sono precipitati sulla costa di Almeria

La zona della sciagura battuta metro per metro da centinaia di tecnici e militari degli S. U.

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 20 gennaio.

Oggi si è avuta la conferma, indiretta, che una delle quattro bombe atomiche trasportate dal «B-52» americano precipitato lunedì scorso in Andalusia è scomparsa. Centinaia di tecnici e di militari americani stanno perlustrando metro per metro la zona del disastro, presso il paese di Palomares, in provincia di Almeria, sulla costa del Mediterraneo. Secondo voci ufficiose, soltanto tre degli ordigni sarebbero stati recuperati: uno vicino ai rottami del gigantesco «B-52», il secondo ad otto chilometri dal luogo del disastro, e il terzo a dieci chilometri.

Dopo tre giorni di silenzio il Ministero della Difesa spagnolo ha emesso il seguente comunicato: «Un bombardiere del comando aereo strategico coinvolto in un incidente al largo della costa spagnola durante una operazione di rifornimento in volo con un "KC-135" trasportava armamento nucleare non innescato».

Il comunicato (evidentemente compilato su informazioni ricevute dal 16° gruppo aereo americano) non rivela quante bombe si trovassero a bordo dell'apparecchio, per quanto questo particolare sia noto, né se esse siano state recuperate; tuttavia conclude affermando che «un controllo sulla radioattività ha stabilito che non vi è pericolo per l'igiene e la salute pubblica in seguito a questo incidente».

In passato, quando aerei con bombe atomiche a bordo erano stati coinvolti in disastri, non si è mai registrata della radioattività a causa del sinistro. Il «Comando aereo strategico» (Sac) ha spiegato che gli ordigni nucleari non possono esplodere per cause incidentali perché la quantità di materiale fissile contenuta nella bomba non raggiunge mai, per prudenza, la «massa critica». Perché la bomba possa esplodere è necessario innescare un particolare dispositivo che viene trasportato a parte.

Tutti gli ordigni atomici contengono una certa quantità nucleare che può esplodere, come nelle bombe normali, in seguito ad una violenta caduta. Anche se ciò fosse avvenuto il materiale nucleare non sarebbe, tuttavia, esploso. Per evitare appunto che la carica di tritolo potesse provocare un grave disastro, uno dei superstiti, il capitano Ivan Buchanan, ufficiale di rotta del «B-52», ha dichiarato alle autorità spagnole di avere «bloccato», prima di gettarsi con il paracadute, il sistema di lancio degli ordigni per impedire una pur minima possibilità di deflagrazione. Le ricerche della bomba scomparsa non si preannunciano facili. Al momento dell'incidente, poco prima delle 10 di mattina di lunedì, il «B-52» (con 8 uomini d'equipaggio) e l'aereo-cisterna (con cinque uomini) stavano sorvolando le acque del Mediterraneo ad una trentina di chilometri dalla costa.

I due apparecchi avevano appena iniziato la consueta manovra d'aggancio per il rifornimento in volo quando, ad un tratto, per cause imprecisate, si sono schiantati l'uno contro l'altro.

Solo 5 uomini del «B-52» sono riusciti a lanciarsi con il paracadute ed a cavarsela con lievi ferite. Gli aerei sono precipitati al suolo ad una cinquantina di km. dal luogo dello scontro.

Non si esclude quindi che la bomba mancante sia precipitata in mare, al momento dell'incidente o subito dopo. Le ricerche, in questo caso, data la vasta zona da controllare, sarebbero quasi impossibili.

Stamane si è sparsa la voce, non si sa quanto attendibile, che un pescatore spagnolo avrebbe raccolto ieri nella sua rete uno «strano oggetto» agganciato ad un paracadute. Il pesantissimo ordigno avrebbe strappato la rete e sarebbe precipitato sul fondo.

Intanto, malgrado il logico riserbo, la notizia della scomparsa della bomba si è sparsa nella provincia di Almeria. Le autorità sono state costrette ad un faticoso giro di paese in paese, per invitare alla calma gli abitanti e spiegare che non esiste alcun pericolo.

La zona in cui si trovano i relitti degli aerei è stata interdetta ai civili. Un vasto ed accurato sistema di controllo impedisce ai curiosi di raggiungere il posto.

n. s.

Missile nucleare cade sul ponte di una nave in Florida: nessun ferito

New York, 13 gennaio.

Un missile nucleare del tipo «Terrier» è stato fatto cadere accidentalmente dal serventi della rampa sul ponte della fregata lanciamissili «Luce», alla base navale di Mayport in Florida.

Nessuno è rimasto ferito, non si è avuta dispersione di radiazioni e il missile ha riportato soltanto un'ammaccatura dell'involucro.

Dalla grande base di Jacksonville sono arrivati, sotto scorta di polizia, gli esperti missilistici che hanno adottato le misure del caso.

Il «Terrier» è un missile superficie-aria e viene lanciato da rampe gemelle; è guidato a bersaglio dal radar ed è possibile dotarlo di ogive sia convenzionali sia nucleari. In questo caso aveva una piccola testata nucleare.

L'Italia ha chiesto agli S. U. uranio per navi nucleari

La notizia, data dal *N. Y. Times*, confermata a Washington

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 20 gennaio.

Il *New York Times* rivela oggi che il governo italiano avrebbe chiesto a quello americano un quantitativo di uranio arricchito per motori nucleari navali da costruire. La richiesta è stata fatta invocando il trattato d'assistenza militare tra i due Paesi. Sempre secondo il *New York Times*, informazioni attinte in Italia indicano che il governo italiano non intende costruire sottomarini atomici, ma navi di superficie a propulsione nucleare.

Il reattore, scrive il quotidiano, dovrebbe essere costruito da fabbriche italiane con assistenza tecnica americana. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha confermato l'esistenza di trattative a questo proposito tra Italia e Stati Uniti.

n. c.

Le due modelle ferite da un'auto chiederanno 200 milioni di danni

La causa a Milano - Si tratta di due sorelle, di 26 e 24 anni - Nell'incidente rimasero sfregiate - La Cassazione ha riconosciuto definitivamente la colpa dell'investitore

(Nostro servizio particolare)
Milano, 20 gennaio.

«Dopo la sentenza della Corte di Cassazione che ci ha dato ragione, finalmente potremo avere il risarcimento dei danni. Abbiamo chiesto 200 milioni. Speriamo bene, è da otto anni che siamo in ballo con questa storia...».

Così hanno dichiarato stamane due giovani sorelle, Lidia e Gabriella Pera, 26 e 24 anni: prima di rimanere coinvolte in un incidente stradale, avevano lavorato come modelle pubblicitarie e interpreti di fotoromanzi. La loro degenza all'ospedale fu lunga e dolorosa: dalla drammatica avventura uscirono menomate, sfregiate al viso e claudicanti, e la loro attività fu irrimediabilmente compromessa. Da allora non riuscirono più a lavorare.

L'incidente accadde il 23 novembre 1958, sull'autostrada Milano-Torino, nelle vicinanze di Pero. Lidia e Gabriella tornavano a Milano, da Torino, su un'auto guidata dal signor Aldo Vannini, abitante a Milano in via San Martino della Battaglia 7, il quale le aveva ingaggiate per un lavoro pubblicitario.

Due contadini, Alessandro Sartirana e Attilio Meraviglia, attraversarono la carreggiata: proprio in quel momento, in senso inverso alla marcia dell'automobile sulla quale v'erano il Vannini e le due fotomodelle, sopraggiunse un'altra vettura guidata da Antonio Greppi, che travolse il Meraviglia uccidendolo. L'auto del Greppi proseguì la sua corsa e si schiantò contro la vettura del Vannini.

Le sorelle Lidia e Gabriella Pera furono estratte gravemente ferite dall'auto e condotte all'ospedale. Lidia vi rimase 240 giorni e ne uscì con il volto deturpato (in questo frattempo, però, s'è sposata ed è madre di due bambini): Gabriella, dopo una degenza di 270 giorni si ritrovò con una gamba più corta di quattro centimetri. Gravi ferite riportò anche Aldo Vannini, che però fu assolto in istruttoria.

Il danno delle due fotomodelle, nell'atto di citazione presentato dall'avvocato Aminta Mario Ughi, è stato così valutato: per Lidia circa dieci milioni all'anno per una decina d'anni; poi, per altri dieci anni, metà di tale cifra e infine, per il resto della vita, un milione all'anno; la valutazione per Gabriella parte invece da una cifra iniziale di cinque milioni all'anno per una dozzina d'anni e per gli anni successivi diminuisce nelle stesse proporzioni. Complessivamente, come s'è detto, 204 milioni.

Il processo penale relativo all'incidente (che ha seguito interrotto il corso dell'azione civile intrapresa per il risarcimento) si concluse, nel settembre di tre anni fa, con la condanna di Antonio Greppi a quattro mesi di reclusione per omicidio colposo; la sentenza fu confermata in appello l'anno successivo.

L'imputato ricorse in Cassazione, assistito dagli avvocati Gagnatelli di Milano e Battaglini di Roma, sostenendo che l'autostrada è fatta per il traffico veloce e che, pertanto, gli automobilisti che la percorrono non sono tenuti a osservare le comuni norme di prudenza. I giudici della Suprema Corte, però, non hanno accolto questa tesi.

La motivazione con la quale respingono il ricorso interessa tutti gli automobilisti. L'autostrada non è una pista da corsa. Anche su di essa *«l'automobilista deve essere in grado di fronteggiare tutte le evenienze, anche quelle anormali e meno probabili, sempreché non si presentino in modo repentino e improvviso, sì da rendere il pericolo inevitabile. Egli dev'essere sempre vigile e presente a se stesso, nonché scrupolosamente osservante alle disposizioni, per potere, all'occorrenza, scorgere sulla sua direttrice di marcia qualsiasi ingombro sulla sede stradale».*

Così hanno sentenziato i giudici: terminata la vicenda penale, adesso ha via libera la causa civile per il risarcimento.

g. m.

L'ex fotomodella Lidia Pera all'epoca dell'incidente

La Lualdi assolta a Sanremo per un documento falsificato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 20 gennaio.

(s. b.) Renata Lualdi — vedova del commerciante di Taggia Tranquillo Allevi, ucciso con un «bitter» avvelenato dalla strichnina. — è comparsa oggi pomeriggio al Tribunale di Sanremo dove si discuteva in appello la condanna inflittale dal pretore di Taggia che l'aveva riconosciuta colpevole della falsificazione di una data sulla carta d'identità.

I fatti risalivano agli ultimi mesi del 1963, quando la donna doveva comparire alla Assise di Imperia, accanto al suo ex amante, il veterinario di Barengo dott. Renzo Farrari, per rispondere di procurato aborto.

Secondo l'accusa, volendo recarsi in Francia con i figli, Renata Lualdi avrebbe contraffatto la data della validità del visto rilasciato dal commissariato di P.S. per recarsi negli Stati dell'Europa centrale ed occidentale portandola dal 6 aprile 1963 al 6 novembre dello stesso anno.

Il pretore di Taggia l'aveva riconosciuta colpevole condannandola a quattro mesi di reclusione con i benefici di legge. Questa mattina, assistita dall'avvocato Domenico Morganti, la «vedova del bitter» è stata dichiarata innocente e assolta con formula piena non sussistendo il reato.

Prima di lasciare l'aula Renata Lualdi, rivolgendosi ai giornalisti che le si erano fatti attorno, ha dichiarato sorridendo: *«Spero proprio che questa sia l'ultima volta che mi vedete in un'aula di tribunale. Ora voglio pensare un po' alla mia vita».*

L'ex re Leopoldo del Belgio lascia l'ospedale di Cannes dopo l'incidente d'auto

Cannes, 20 gennaio.

L'ex re Leopoldo del Belgio è stato dimesso oggi dall'ospedale in cui era stato ricoverato l'11 gennaio scorso per le ferite riportate in un incidente automobilistico.

Diminuita da 3 anni ad un anno e 2 mesi la pena al presidente monopolio banane

In appello Bartoli Avveduti è stato riconosciuto colpevole d'aver truccato l'asta per le concessioni di vendita - Ma la Corte gli ha concesso le attenuanti - Condanne ad altri 78 imputati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 gennaio.

La Corte d'Appello ha ritenuto che 79 siano i responsabili dello scandalo scoppiato a Roma quando si accertò che i dati relativi all'asta per la concessione di vendita delle banane, e destinati a rimanere segreti, erano stati rivelati a taluni concorrenti prima della gara. Ha confermato la loro condanna così come ha confermato l'assoluzione di altri 43 imputati dato che per uno di costoro, l'on. Castelli, già sottosegretario al ministero delle Finanze, si è stralciato il processo in attesa che arrivi l'autorizzazione a procedere del Parlamento.

I giudici della Corte d'Appello, rispetto a quelli del tribunale, sono stati soltanto più indulgenti per cinque fra i protagonisti di maggiore rilievo ed hanno ridotto la condanna dell'ex presidente dell'Azienda Monopolio Banane, avv. Franco Bartoli Avveduti, a 1 anno e 2 mesi (era stato condannato dal tribunale a tre anni), quella del suo ex segretario rag. Alessandro Lenzi a 9 mesi (era stato condannato a 1 anno), quella dei dirigenti dell'Associazione grossisti banane rag. Umberto Enzo Rossi, Diego Sartoi e Gherner (già condannati a 2 anni e 6 mesi) a 10 mesi soltanto.

Questa riduzione della pena è stata determinata dalla concessione delle attenuanti generiche ritenute prevalenti sulle circostanze aggravanti.

E' bene dire subito che la modifica della condanna per i maggiori imputati come la conferma della condanna a 79 mesi per gli altri 75 hanno un valore simbolico. Tutti infatti sono in libertà, anche l'avv. Bartoli Avveduti da tempo ha lasciato il carcere.

Lo scandalo scoppiò nel marzo 1963. Si procedette al rinnovo delle concessioni di vendita delle banane attraverso un'asta. Fece sorgere subito grandi sospetti il fatto che praticamente la maggior parte dei concorrenti, che appartenevano tutti ad una stessa associazione, avesse vinto la gara indovinando le offerte persino nei decimali. Venne disposta un'inchiesta, fu arrestato il presidente dell'Azienda Monopolio Banane avv. Avveduti, il quale si è difeso sostenendo di aver lasciato intendere ai concorrenti quali cifre avrebbero dovuto offrire perché questo sarebbe stato il suggerimento avuto dall'allora ministro delle Finanze preoccupato soltanto che l'erario incassasse cifre molto elevate. L'avv. Bartoli Avveduti è stato smentito dall'on. Trabucchi il quale ha negato di avere mai dato questo suggerimento.

g. g.

L'avv. Bartoli Avveduti, al centro, ieri in aula dopo la sentenza (Telef. Ansa)

IGNIS per una vita più bella in una casa più comoda

CUCINE 1966

le cucine per cucinare "in fretta e bene"

CUCINA-LAMPO
La cucina che fa risparmiare tempo e denaro alla padrona di casa: i bruciatori, di particolare concezione tecnica, cuociono in fretta le vivande perché sfruttano tutta la potenza termica del gas. Le piastre elettriche sono del tipo a riscaldamento rapido.

CUCINA-LAMPO
La cucina che rende più piacevole il lavoro della padrona di casa. Il forno, d'eccezionale capacità, è dotato di un amplissimo cristallo temperato che permette il continuo controllo dei cibi in cottura. Il termostato per la regolazione e il termometro per il controllo della temperatura del forno vi danno l'assoluta sicurezza di una perfetta cottura.

CUCINA-LAMPO
La cucina che la padrona di casa mette subito in ordine. Il piano di lavoro, sagomato in modo da contenere i liquidi traboccati, è ribaltabile. Il mobile, in lamiera d'acciaio porcellanato, e le griglie, in ghisa smaltata metallizzata, si puliscono in un attimo.

20 modelli a gas - elettricità - misti gas-elettricità - con girarrosto - da 33.000 a 94.000 lire
Assistenza e vendita ovunque: una filiale ogni 50 Km. - 8473 rivenditori

La cucina "in fretta e bene" è un'idea
IGNIS
lavatrici frigoriferi lavastoviglie congelatori cucine d'Italia

15-65

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo l'incidente a Suarez, un altro guaio per l'Inter

Jair con la spalla lussata per lo scherzo di un compagno

In allenamento, Cordova trattiene per la maglia l'ala destra nerazzurra, facendola cadere sul terreno ghiacciato - L'attaccante, guaribile in 15 giorni, non potrà disputare le due prossime gare di campionato, a Varese e col Lanerossi a San Siro

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 gennaio.

Continua per l'Inter la serie delle disavventure. Domenica scorsa, a San Siro, Suarez si è prodotto la sublussazione della spalla sinistra e deve stare a riposo per tre settimane. Stamane al Centro sportivo di Appiano Gentile, Jair si è lussato la spalla destra. Colpa del terreno gelato, in tutti e due gli incidenti, il primo provocato da una entrata fallosa del napoletano Juliano (espulso e poi squalificato per una domenica) ed il secondo dall'innocente scherzo di un compagno.

«Mentre stavo per scattare — ha spiegato lo stesso Jair — Cordova mi ha tenuto per la maglia. Inciampando sul terreno ghiacciato, sono caduto pesantemente sulla spalla destra: mi sono visto l'osso fuori posto ed ho sentito un dolore terribile, tanto da non potermi alzare da terra. Questa volta è peggio del solito; ma è meglio che sia successo in allenamento piuttosto che durante una partita».

Helenio Herrera che assisteva all'allenamento, si è messo a gridare «Barella!», mentre Jair a terra continuava a lamentarsi. Non appena il calciatore è stato adagiato sulla barella si è visto subito che la spalla destra dell'infortunato aveva un'angolazione strana. Al primo intervento si è prestato il massaggiatore della Casa, che ha provveduto, in una ventina di minuti, a rimettere a posto la spalla; poi è arrivato il medico sociale dott. Quarenghi, il quale ha rimesso a posto l'arto ed ha applicato una fasciatura rigida.

«Si tratta purtroppo di una nuova lussazione della spalla destra — ha precisato il dottor Quarenghi — la stessa spalla che già subì eguale infortunio due anni fa contro il Borussia. Questa volta l'incidente sembra più grave. Domattina effettuerò un altro accertamento e vedrò se far ricoverare Jair nella mia clinica di S. Pellegrino oppure se lasciarlo a riposo a Milano. La prognosi è comunque di quindici giorni, salvo complicazioni». Jair, dunque, nella migliore delle ipotesi, dovrà rinunciare alla partita di domenica prossima e a quella successiva, in casa con il Lanerossi Vicenza.

L'attaccante Cordova che, per scherzare, ha provocato l'incidente, è cresciuto nella Salernitana e giocò nello scorso campionato nelle file del Catania, finendo poi all'Inter. Il direttore tecnico nerazzurro, visibilmente contrariato, non ha potuto fare a meno di deplorare l'accaduto: «Ecco che cosa significa scherzare quando è il momento di lavorare», ha detto. «E' una lezione che deve servire a tutti».

Ma intanto c'è andata di mezzo l'Inter, che dopo avere perduto Suarez, attualmente in Spagna per il primo periodo di forzato riposo, si è trovata ora priva anche di Jair. «Un altro colpo di sfortuna da aggiungersi agli altri» ha commentato Helenio Herrera.

Contro la Juventus a Torino Jair cadde sul gomito destro e si procurò una sublussazione che richiese un consulto di specialisti. A Bologna il prof. Gui confermò la necessità di intensificare la ginnastica rieducativa e si riservò di rivedere l'infortunato alla fine del mese per diagnosticare la completa guarigione. Ora è sopraggiunto il terzo incidente che se non altro potrebbe accentuare, anche dopo la guarigione, la prudenza del giocatore.

Per la prossima trasferta di Varese, Helenio Herrera ha già deciso di schierare all'ala destra il giovane Cappellini, pertanto i nerazzurri domenica prossima si schiereranno così: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Cappellini, Mazzola, Peiró, Corso, Domenghini.

Leo Cattini

Jair con la spalla fasciata dopo l'incidente (Telef.)

Da stasera gli assi dell'ippica in gara nel concorso di Torino

Tutti i più forti, da Mancinelli a Pessoa, da D'Oriola a Piero D'Inzeo, iscritti nel Premio Camera di Commercio che concluderà la prima giornata - Le competizioni avranno inizio alle ore 19,30 - Una conferenza sugli sport equestri

Il sesto Concorso ippico internazionale si apre questa sera alle 19,30, in uno dei più eleganti campi coperti d'Europa. La sistemazione del terreno di gara e della pista d'allenamento nel salone Agnelli e le scuderie poste accanto al luogo delle competizioni danno al C.H.I. torinese un aspetto particolarmente pratico. Oltre 300 cavalli da oggi al 25 gennaio verranno presentati dai più forti cavalieri di cinque nazioni: Italia, Francia, Brasile, Spagna e Svizzera.

Sono tre essi i brasiliani Nelson Pessoa e Alegria Blanco, il francese Pierre D'Oriola, l'italiano Graziano Mancinelli, la diciannovenne Janou Lefèbvre (medaglia d'argento a squadre a Tokio), lo spagnolo Rolf Ruf nicuni spagnoli e gli italiani Piero D'Inzeo, i fratelli Angioni, Gualtiero Castellini, il ten. Carli, il col. Azais, Sergio Albanese, Natalia Serventi, Francesca Carnaroli, Vittorio Orlandi, Fabrizio Finesi, Fausto Puccini (tutti già vincitori di gare nelle precedenti edizioni del concorso torinese). Essi si aggiungeranno ai molti esponenti dell'ippica della nostra città, che hanno il loro numero uno» in Laila Novo.

Le tre gare di stasera sono il Premio Martini e Rossi, il Premio Dodo Zanon di Valgiurata e il Premio Camera di Commercio. La prima gara è una «categoria a tempo», velocità 350 metri al minuto.

Seguirà il Premio Dodo Zanon di Valgiurata: categoria speciale con limite di tempo. Il percorso comprende dieci ostacoli da ripetersi in un ordine prestabilito ed avrà termine allo scadere del tempo di 70 secondi (che verrà segnalato con un colpo di gong) o al verificarsi di uno di quegli errori che comportano l'eliminazione del concorrente. Nel primo caso il cavaliere, dopo il suono della campana, dovrà ancora saltare l'ostacolo successivo; il cronometro sarà fermato nel momento in cui il cavallo poserà a terra gli anteriori in quest'ultimo salto. Nel secondo caso il concorrente sarà classificato dopo quelli che hanno riportato lo stesso numero di punti: questi saranno assegnati in numero di due per ogni ostacolo nettamente superato; in numero di uno per ogni ostacolo abbattuto; nessun punto per l'ostacolo superato dopo il suono della campana.

La serata si concluderà con il Premio Camera di Commercio: è la gara più importante. Essa è riservata a tutti i cavalieri stranieri; a quelli italiani che abbiano fatto parte di rappresentative ufficiali ad Olimpiadi, CHIO e campionati mondiali e europei per cavalieri di armamento. E' una categoria a tempo, velocità 400 metri al minuto, un solo cavallo per concorrente. In questa prova è probabile che D'Oriola si presenti con il suo Lutteur, il cavallo che lo portò al successo olimpico. Dovrebbero essere pure in gara la diciannovenne francese Janou Lefèbvre, il capitano de Fonbelle, Nelson Pessoa e tutti i migliori; fra gli italiani Piero D'Inzeo, Graziano Mancinelli, gli Angioni, la signorina Novo, Gualtiero Castellini, Sergio Albanese, Ugo D'Amelio, il maresciallo Oppes.

Fin dalla prima delle cinque serate in programma, il concorso torinese non manca quindi di offrire una spettacolo vivo ed attraente. Tutti i migliori saranno particolarmente seguiti soprattutto per valutare le possibilità dei cavalli che hanno scelto per questo concorso.

Come interessante anteprima alle giornate torinesi dedicate agli sport equestri, ieri sera il presidente della Sit, Carlo Pallavicino di Ceva, ha tenuto al Panathlon una conferenza sul tema «L'equitazione in Italia dalle origini a oggi». Dopo aver tratteggiato il sorgere della prima scuola, a Napoli, nel 1500 ed il crescere dell'importanza della cavalleria specialmente nelle battaglie (basti ricordare le famose cariche dei corazzieri francesi e scozzesi a Waterloo), l'oratore ha ricordato come in Piemonte la prima scuola di cavalleria sia stata fondata dal re Carlo Felice a Venaria Reale nel 1825 e successivamente (1848) trasferita a Pinerolo, la sede che doveva diventare celebre nel mondo, grazie specialmente alle doti di Federico Caprilli.

A Torino nel 1902, proprio Caprilli, diede una dimostrazione della bontà dei suoi insegnamenti saltando 2,08 (prima ostacoli anche di un metro e mezzo erano considerati un'avventura). Attualmente il primato mondiale, che per lunghi anni appartenne all'italiano Gutierrez su Ossopo, con metri 8,44, è appannaggio di un cileno (m. 8,47).

Il marchese Carlo Pallavicino di Ceva ha poi accennato alla difficile ripresa equestre nell'ultimo dopoguerra ed all'attività della Fisc. Il Coni, aiuta la Federazione italiana sport equestri, ma non in proporzione a quanto avviene in molti paesi stranieri. In Francia, ad esempio, il governo dà un contributo nel rapporto di 10-1 nei confronti degli appoggi economici concessi in Italia.

Un rapido accenno alla Scuola civile di Equitazione sorta a Torino per iniziativa di Adriano Lanza, che ebbe il merito di essere la prima ad impartire lezioni collettive ai circoli, seguito poi da altri enti nazionali e si arriva oggi alla diffusione di uno sport che ha conquistato popolarità.

Con un appuntamento al Salone del Valentino per l'odierno concorso, la conferenza è stata vivamente applaudita dai numerosi sportivi presenti.

a. r.

Mancinelli, capolista della classifica italiana, con Turvey che monterà a Torino

Basket stasera per tv

Milano, 20 gennaio.

L'incontro di pallacanestro Simmenthal-Racing Malines, in programma stasera a Milano, verrà parzialmente teletrasmesso con inizio alle ore 23,15 in cronaca diretta sul secondo canale.

La partita è valevole per la Coppa Europa. Le due squadre si sono già incontrate recentemente ad Anversa ed il risultato, in quell'occasione, è stato di 101-94 a favore dei campioni del Belgio.

Drammatico episodio a Milano

Muore un arbitro di boxe mentre dirige un incontro

Eliseo Dejana, fratello di un famoso pugile, stroncato da collasso durante il combattimento tra Nunez e Consolati - La riunione interrotta

(Nostro servizio particolare)

Milano, 20 gennaio.

Un drammatico episodio ha concluso ieri una riunione di pugilato al Palazzetto Lido di Milano. Il noto arbitro di pugilato, Eliseo Dejana, è morto in seguito ad infarto cardiaco mentre esercitava le funzioni di giudice per il combattimento tra i pesi welters Nunez (Argentina) e Consolati (Italia).

Il signor Dejana stava svolgendo il suo compito a bordo-ring quando si è accasciato al suo posto.

Il combattimento è continuato regolarmente, mentre il signor Dejana veniva soccorso e trasportato nell'infermeria del Palazzetto. Qui il medico di servizio ha tentato invano di rianimarlo con iniezioni cardiotoniche, ma lo sfortunato arbitro non si è più riavuto ed è deceduto, mentre la folla seguiva distrattamente le vicende dell'incontro, intuendo forse il dramma che si stava svolgendo negli spogliatoi.

Alle 23,46 il medico ha dato ufficialmente l'annuncio della morte del signor Dejana, e la riunione è stata interrotta. Il combattimento Nunez-Consolati è stato sospeso a metà della quinta ripresa.

Il signor Dejana, sardo di origine, era fratello di un noto campione di pugilato, il peso welter Amedeo Dejana, deceduto egli pure per infarto qualche anno fa.

In precedenza si era disputato l'incontro più atteso della serata, nel quale il peso massimo bolognese Dante Canè aveva messo K.O. alla settima ripresa il cremonese Benito Penna. Giuseppe Ros, protagonista dell'altro «match» fra pesi massimi, aveva invece battuto ai punti l'argentino Manzur, mentre il peso leggero torinese Giuseppe Sabri aveva pareggiato con Melisano.

g. bell.

Strana voce a Roma di Sormani alla Juventus

Roma, 20 gennaio.

«La Juventus ha chiesto l'attaccante Sormani». Questa notizia pubblicata in prima pagina, con un titolo a nove colonne da un quotidiano della sera, ha suscitato molto scalpore tra gli sportivi.

Il capocannoniere dell'attuale campionato fu ceduto dalla Roma al Milan, in comproprietà, per settanta milioni. Secondo quanto scrive il giornale, l'accordo per il passaggio del brasiliano nelle file bianconere sarebbe stato già raggiunto verbalmente fra i dirigenti della Roma e della Juventus. Come si ricorderà la società torinese già nel giugno scorso aveva tentato di ingaggiare Sormani e in tal senso era stata raggiunta un'intesa di massima fra l'on. Evangelisti e l'on. Catella. Ma l'acquisto sfumò perché il conte Marini Dettina, allora unico responsabile, aveva impegnato la sua parola con il Milan.

Ora — sempre secondo quanto pubblica il giornale romano — la Roma sarebbe in grado di riacquistare la propria quota, al termine dell'attuale stagione, per combinare la cessione definitiva di Sormani alla Juventus.

A Torino la voce di trattative per Sormani non solo non ha trovato conferma presso la direzione bianconera, ma ha anche suscitato sorpresa. Il presidente Catella ha precisato che «la Juventus attualmente non sta trattando con nessuna società l'acquisto di calciatori, giacché sarebbe contro il regolamento».

Egli ha aggiunto: «Nel caso di D'Amato mi pare che da parte laziale si cerchi di valorizzare il giovane centro-avanti; in quanto a Sormani sarebbe assurdo nascondere che il cannoniere rossonero, come tutti gli attaccanti che segnano i goals, non sia seguito con particolare attenzione, ma purtroppo non crediamo di essere i soli ad avere un interesse per l'italo-brasiliano».

Notizie in breve

★ **L'allenatore della Honved** di Budapest, Mihaly Kispeter, è morto ieri per un collasso cardiaco, mentre stava allenando la sua squadra in vista dei quarti di finale della Coppa dei Campioni.

★ **Il prof. Paratore**, allenatore della squadra azzurra di basket, è stato ieri a Torino: nel pomeriggio ha tenuto un corso di aggiornamento tecnico per i «trainers» e in serata ha poi visionato i giocatori della Crocetta e del Cus Torino.

★ **Nove calciatori** della Polisportiva Cabiati di Superga di Torino (campionato dilettanti di III cat.) sono stati sospesi dalla loro società fino al 30 giugno prossimo perché responsabili di atti d'indisciplina nei confronti di alcuni dirigenti. La Lega regionale ha ratificato il provvedimento che riguarda i giocatori Broiatti, De Michelis, Ferraro, Ferrone, Fiesli, Manca, Prandelli, Stirano, Vidotto.

★ **Il pugile Ernesto Miranda** combatterà a Torino mercoledì prossimo nella riunione imperniata sul campione del mondo Burruni; avversario dell'argentino sarà lo spagnolo Tony Lopez.

Buon allenamento dei granata in partita amichevole ad Alice

Reti di Gualtieri e Schütz - Il gruppo dei calciatori del Torino festeggiato dagli sportivi - Bolchi tenuto a riposo per prudenza: giocherà certamente contro la Samp

(Dal nostro inviato speciale)

Alice Castello, 20 gennaio.

I giocatori del Torino hanno disputato oggi pomeriggio una partita amichevole ad Alice Castello contro la squadra locale che prende parte al campionato dilettanti di seconda categoria. Il risultato (quattro a zero per i granata) aveva naturalmente un valore relativo; l'incontro è stato organizzato principalmente per dare un segno di simpatia ai numerosi tifosi del Torino residenti nella zona, e per collaudare le condizioni di alcuni titolari che potrebbero essere utilizzati domenica contro la Sampdoria. In mattinata la comitiva torinese aveva inaugurato ad Alice il nuovo «Granata Club» poi si è trasferita a Borgo d'Ale a pochi chilometri di distanza dove è stata festeggiata, e successivamente è ritornata ad Alice.

Qui al gruppo dei calciatori si sono aggiunti anche i dirigenti guidati dal presidente Pianelli e dal segretario del C.D. Bonetto i quali, insieme con l'allenatore Rocco, al termine della gara hanno ricevuto una medaglia d'oro-ricordo a testimonianza dell'attenzione con cui gli sportivi di Alice seguono i granata.

In quanto alla partita odierna il Torino, oltre ai ragazzi della De Martino, ha impiegato diversi elementi della prima squadra: il portiere Gennari, il terzino Teneggi, gli attaccanti Albrigi, Pestrin, Gualtieri e Schütz. In un primo tempo il *trainer* sembrava propenso a utilizzare anche Bolchi, di cui è atteso il rientro contro la Sampdoria, dopo un periodo di assenza piuttosto lungo. Il *trainer* Rocco considerando il clima molto freddo e le condizioni del terreno che si presentava ghiacciato in parecchi punti, ha preferito però lasciare il difensore prudenzialmente a riposo.

L'amichevole ha registrato, come si è detto, la scontata affermazione dei granata per 4 a 0. Le note positive riguardano specialmente Gualtieri e Schütz (autori di due goals ciascuno) oltre a Teneggi, Albrigi e Pestrin dimostratisi pronti per un eventuale impiego nella formazione dei titolari.

Alla fine Rocco si è detto nel complesso soddisfatto della prova offerta dai suoi atleti, dichiarando inoltre che lo schieramento che domenica affronterà la Sampdoria al Comunale nella terza partita interna consecutiva sarà quello tipo. Giocheranno cioè anche Bolchi (che sostituirà il giovane Cereser), Ferrini il quale ritornerà nel consueto ruolo di interno al posto di Ferretti, e Rosato che ha scontato il turno di squalifica.

p. pat.

Alicese: Lattanzio; Mazza I, Mazza II; Platinetti, Ravetto, Siletti; Solfaroli, Laffranze, Conchin, Fioni, Bugalla.

Torino: Gennari (Colombo); Teneggi, Unere; Varnier, Corni, Romani (Vigrando); Albrigi, Pestrin (Romani), Gualtieri, Schütz, Donatello (Rampanti).

La Juventus parte per Foggia

La Juventus disputerà stamane al Combi l'ultimo allenamento settimanale e in serata partirà in vagone letto per Foggia, dove domenica prossima i bianconeri saranno impegnati nella prima giornata del girone di ritorno. Rispetto alla formazione che ha pareggiato a Marassi, vi saranno nella squadra torinese due importanti novità: nel ruolo di terzino sinistro rientrerà Leoncini, che ha scontato il turno di squalifica, e Bercellino I, ormai completamente ristabilito dallo stiramento inguinale, riprenderà il suo posto di stopper. Un'altra novità potrebbe infine essere costituita dall'assenza di Del Sol, che verrebbe sostituito nel ruolo di interno destro da Mazzia.

Del Sol a Marassi ha risentito di una forte contusione alla caviglia sinistra. Egli ha potuto riprendere la preparazione soltanto ieri mattina. Heriberto Herrera ha fatto disputare ai bianconeri un allenamento in partita a ranghi misti (tredici contro tredici) ed il centrocampista spagnolo ha giocato per circa mezz'ora, poi ha fatto ritorno negli spogliatoi: un po' per ragioni prudenziali, un po' perché non riusciva a calciare di sinistro, la caviglia infortunata gli doleva ancora parecchio.

Morto a Novara Marmo che diresse la squadra azzurra

Novara, 20 gennaio.

Il comm. Luciano Marmo, che per due anni fu direttore tecnico della squadra azzurra di calcio, è deceduto la scorsa notte in una clinica novarese, dove era stato ricoverato tre settimane fa. Aveva 66 anni.

Il comm. Marmo fu nominato commissario straordinario del Novara nel '38 e sotto la sua guida la squadra piemontese giunse in finale in Coppa Italia. Nel '54 fu chiamato dalla FIGC alla carica di c.t. delle squadre nazionali; nel periodo in cui restò commissario tecnico, gli azzurri disputarono dieci incontri vincendone sei.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinto, in corso della Vittoria.

Un vero sportivo

E' morto Luciano Marmo. A conoscenza del suo precario stato di salute, noi avevamo, a Novara stessa, chiesto notizie sue meno di un mese fa, ed ancora la settimana scorsa, a Vercelli, alcuni cari giocatori della Nazionale nostra, ci avevano assicurato che stava meglio.

La notizia della sua dipartita ci giunge quindi come cosa inaspettata, improvvisa: ed essa ci addolora vivamente.

Era una brava persona, che viveva del lavoro suo, e che dalleariche che aveva ricoperto nel mondo dello sport, non aveva mai tratto profitto alcuno. Da giovane aveva giuocato nelle file di quell'«Amatori Giuoco Calcio» di Torino che tanti ottimi elementi aveva poi fornito alle squadre piemontesi. E, più avanti, pur preso dal lavoro e dagli affari, la palla rotonda non l'aveva dimenticata mai.

Trasferitosi a Novara come gestore di aziende cinematografiche, si era subito posto al servizio dell'ente calcistico locale e lo aveva sostenuto ed aiutato a risalire alla categoria maggiore. Quando era stato nominato Commissario Tecnico della squadra Nazionale, ero andato a trovarlo a Novara, e mi aveva fatto vedere dei telegrammi di magnati di quel tempo, aggiungendomi in un orecchio «mi fido poco». Aveva ragione. Silurato anche lui, dopo di un biennio di lavoro circa, mi aveva ripetuto, sempre a parte, che «con certa gente è ben difficile vivere». Era un amaro.

Ultimamente non si occupava più, se non mentalmente e sentimentalmente del «suo» Novara. Aveva attraversato momenti difficili anche nel suo commercio, ed ora, superata la crisi dovuta alle contingenze, aveva ripreso animo e pareva dovesse riavviarsi verso un periodo di maggior tranquillità.

Era una delle persone che si incontravano sempre volentieri: per la conversazione sincera, il parlare schietto, il contegno prudente ma sempre diritto. Del giuoco del calcio, e delle persone che in esso si muovono aveva acquistato una conoscenza viva e profonda. Di nemici — dovuti al suo modo di comportarsi nella vita — non poteva averne. Lascia la moglie e tre figli.

Ad essi ed alla grande famiglia tutta degli sportivi novaresi, noi portiamo le commosse condoglianze di persona che La ha conosciuto e gli ha voluto bene.

Vittorio Pozzo

I piemontesi si erano portati in vantaggio per 3 a 0

Gli hockeisti di Cortina pareggiano con i torinesi: 3-3

Durante il primo tempo il disco vola fuori pista e ferisce uno spettatore all'arcata sopracciliare: tre punti di sutura - Stasera al Palazzo del Ghiaccio una gara internazionale

Il canadese McDonald, a destra, in azione (Moisio)

Gli hockeisti torinesi, in vantaggio di tre reti, si sono lasciati raggiungere dagli Amatori Cortina ed hanno concluso in parità un incontro estremamente importante ai fini della classifica del girone B della serie A. Tre a tre è stato il risultato di questo combattutissimo incontro.

Nel corso della partita uno spettatore è stato colpito dal disco ed è stato costretto a ricorrere alle cure dei sanitari. L'infortunato è il ventinovenne Mario Franchini, impiegato alla Fiat, al quale i sanitari delle Molinette hanno praticato tre punti di sutura ad una ferita lacero-contusa all'arcata sopracciliare destra.

I torinesi si erano portati in vantaggio con Sartori e Rocca al termine del primo tempo, aumentando ancora il proprio vantaggio all'inizio della seconda frazione di gioco con Pataro. Sul tre a zero s'iniziava però la rimonta dei cortinesi, che accorciavano le distanze con Dimai e quindi con Malone. Lo stesso italo-canadese, nel corso del terzo tempo, otteneva il pareggio.

L'Hockey Club Torino affronta stasera in amichevole, sempre al Palazzo del Ghiaccio (ore 21,15) gli elvetici del Montana. Alla formazione svizzera, che conta nelle sue file il «nazionale» Taillens, i torinesi opporranno lo stesso schieramento di ieri sera, comprendente il canadese Mac Donald.

TRIBUNALE DI TORINO
Continua la vendita direttamente al pubblico di tutte le merci di compendio dei
FALLIMENTI
N. 209/65 N. 230/65 N. 231/65
ALCUNI PREZZI
Rasoi elettrici . . . L. 4.500 | Cucine a gas . . . . L. 17.000
Pentole a pressione . » 3.500 | Frigoriferi . . . . . » 35.000
Televisori 23 pollici » 72.900 | Lavatrici automatiche » 51.000
Ente Liquidazione Fallimentare - Via Nizza 43 - Torino
SPEDIZIONI CONTRASSEGNO

ZURLETTI
VIA ROMA 350
NEGOZIO PER L'ARREDAMENTO CORSO VITTORIO EMANUELE 76
PER LA CASA
PENDOLI MODERNI IN OGNI STILE E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE

MONTE CARLO
stagione invernale
opera - teatro - concerti - balletti * international sporting club: grandi gala * night-clubs: cabarets du casino - scotch club * rallye di monte-carlo - gran premio automobilistico di monaco * torneo internazionale di bridge * esposizione canina internazionale * tiro al piccione-robot (electro cible xx) - campionato del mondo * golf - tennis - yachting - bowling * piscina delle terrazze di monte-carlo e sauna finlandesi * nella vicinanze di monte-carlo: ippodromo della costa azzurra * hotel de paris * hotel hermitage
Per informazioni: Bureau de Renseignements, International Sporting Club, Monte-Carlo. Tel. 30.69.33
1866 - 1966
CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DI MONTE-CARLO ad opera di S.A.S. IL PRINCIPE CHARLES III
IL COMMISSARIAT GENERAL AU TURISME e il CENTRE DE PRESSE del Principato di Monaco pubblicano il programma generale delle manifestazioni del Centenario di Monte-Carlo.

NOVITA' SENSAZIONALE DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA IN GERMANIA
COMPRESSORE CON SPRUZZATORE A PISTOLA
completo per verniciare, solamente 33.900 lire
"ASSISTENT II"

Offerta speciale a scopo di lancio, franco spesa di dazio, imballo, porto.
(Prezzo normale L. 100.000. Come offerta speciale soltanto L. 33.900)
L'attrezzatura completa comprende: compressore con robusto motore, spruzzatore a pistola per verniciare ad alto rendimento, ugello, cavo, spina, tubo per l'aria, istruzioni per l'uso, certificato di garanzia.
Indispensabile per verniciare legno, metallo, superfici di cemento, adatto per mille liquidi. Per spolverare, per gonfiare pneumatici d'auto, ecc.
APPROFITTATE OGGI STESSO della nostra OFFERTA SPECIALE e RISPARMIERETE SENZ'ALTRO 16.200 lire.
La consegna franco destinatario è per il momento ancora possibile, purché ci mandiate subito il vostro ordine. Pagherete soltanto 33.900 lire contro assegno senza ulteriori spese.
ATTENZIONE: INDICARE IL VOLTAGGIO DESIDERATO. — GARANZIA DI SEI MESI.
PAUL KRAMPEN & CO. fabbrica di macchine e utensili fondata nel 1922
5672 LEICHLINGEN-RHLD. - Forst 530 Germania Occ.

In un articolo sulla «Komsomolskaja Pravda»

Il padre dell'atomica russa dichiara: «Siamo in grande ritardo rispetto agli S. U.»

E' l'accademico Pjotr Leonidovich Kapiza - Egli giudica che l'Urss deve seguire l'esempio occidentale se vuole tenersi al passo con il progresso - Gli scienziati sovietici sono inferiori a quelli americani per numero e per qualità - Gli investimenti sovietici per la ricerca scientifica sono la metà di quelli degli Stati Uniti - Washington stanzia cifre colossali e riceve un enorme contributo dall'intelligenza europea: 53 mila scienziati si sono trasferiti negli S. U. in 10 anni

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 gennaio.

Prendiamo esempio dall'America se vogliamo assicurare alla Russia progresso e benessere: è questa la conclusione che i lettori della *Komsomolskaja Pravda* possono trarre oggi da un vistoso articolo dell'accademico prof. Piotr Leonidovich Kapiza, uno degli scienziati che costruì la prima bomba atomica sovietica. Il prof. Kapiza è oltre tutto un profondo conoscitore della scienza e della tecnica occidentali. Nel 1921 emigrò in Gran Bretagna e restò per tredici anni a Cambridge come vice-direttore dell'Istituto sulle ricerche magnetiche. Finché nel 1934 Stalin, che conosceva bene il valore dello scienziato, lo costrinse a tornare in Russia: «*Per molti mesi* — scrive un suo biografo — *il prof. Kapiza si rifiutò di lavorare per il dittatore. Poi finì col cedere. Quando poi gli chiesero di studiare l'energia atomica per scopi bellici Kapiza oppose un altro rifiuto. Lo pigiarono con l'arresto e la prigione*».

E' un fatto degno di nota che allo scienziato sia stato ora concesso di esprimere le sue idee e di stabilire un franco raffronto fra la Russia e l'Occidente. Per quanto riguarda la Russia le sue constatazioni sono sconfortanti: scienza e tecnica, dice, non tengono il passo con le esigenze sempre maggiori della produzione industriale. Gli scienziati, in primo luogo, non trovano nell'ambiente industriale le necessarie soddisfazioni morali e materiali. «*Chi introduce nell'industria nuove tecniche non viene pagato per questo suo lavoro, a differenza di quanto avviene nei Paesi capitalistici, come per esempio in Gran Bretagna*».

Accade che si introducano nell'industria innovazioni tecniche senza adeguata preparazione: tanto che l'azienda non riesce a metterle a frutto. Si varano programmi che non tengono conto delle condizioni delle fabbriche. Negli stabilimenti arrivano dei tecnici che sanno di matematica pura, ma che ignorano quasi l'algebra e la trigonometria.

A queste e altre deficienze che denotano la scarsa congruenza fra studio e scienza applicata, il prof. Kapiza oppone l'esempio degli Stati Uniti, «*dove ci si occupa seriamente dello sviluppo delle scienze in rapporto all'industria*». Segue una particolareggiata esposizione di tutti i vantaggi che l'America ha rispetto alla Russia, che è un documento di estrema, rara sincerità. I lettori della *Komsomolskaja Pravda* apprendono dallo scienziato che negli Stati Uniti si spendono somme colossali per gli studi scientifici: ventun miliardi di dollari nel 1966. Due terzi dei fondi verranno attinti dalle casse dello Stato, un terzo dall'industria e dalle sue Fondazioni. Per il lavoro di ricerca scientifica del settore industriale verranno spesi 2,5 miliardi di dollari: «*Una somma consistente*».

Il livello scientifico della industria americana è elevato. Si aggiunga — dice l'accademico — che migliaia di giovani scienziati europei vanno ogni anno a rinvigorire i quadri degli istituti e dei laboratori americani. Cinquantatremila scienziati sono andati in America nell'ultimo decennio, tedeschi e inglesi soprattutto, di cui trentamila studiosi di fisica. Anche per numero i quadri della scienza americana superano quelli della Russia: ottocentomila scienziati contro settecentomila. Questo esercito di scienziati americani è poi servito da un'ottima pubblicistica, altamente specializzata, scritta in tutte le lingue del mondo. «*Un terzo della ricerca scientifica mondiale è opera degli americani. La nostra partecipazione è di un sesto, cioè la metà degli Stati Uniti... Anche il rendimento dei nostri studiosi è più basso di quello americano. Per accorciare le distanze* — dice l'accademico — *bisogna creare condizioni lavorevoli allo sviluppo delle scienze. Occorre, in primo luogo, migliorare i nostri quadri dal punto di vista qualitativo*».

La conclusione è implicita nel ragionamento. Se la Russia vuol mantenersi al passo con il progresso dovrà far propri gli esempi migliori dell'America e dell'Occidente. Il che sarà possibile ad una condizione: che il Paese, così come esso comincia a fare ora, si apra alla cultura occidentale, rompendo l'isolamento dei decenni passati. In qualsiasi Paese gli scienziati e i tecnici parlano la medesima lingua, e il progresso ed il benessere di cui essi sono protagonisti può davvero avvicinare le genti.

Massimo Conti

Cinque spie «atomiche» russe scoperte a Bonn ed espulse

Sono tre funzionari della rappresentanza a Colonia, un giornalista della «Tass» e uno della tv di Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 gennaio.

Cinque cittadini sovietici in Germania, accreditati presso il governo di Bonn, sono stati identificati come spie dai servizi di sicurezza della Repubblica federale. Sono tre funzionari della rappresentanza commerciale russa a Colonia e due giornalisti corrispondenti da Bonn, uno dell'agenzia *Tass* e l'altro della radio e televisione di Mosca. I loro nomi non sono noti.

La notizia della scoperta del gruppo di spie è stata diffusa in maniera del tutto insolita. Si dice stasera a Bonn che si era voluto mantenerla segreta e che è stata resa pubblica per errore.

Chi sono le spie? A quale settore si dedicavano? Il ministero degli Interni e i servizi di sicurezza, tempestati di domande, si sono rifiutati di fare nomi. E' stato detto solo che l'affare è concluso da qualche giorno, che i cinque agenti sovietici erano stati presi con le mani nel sacco (era stata preparata una trappola poliziale), che la loro attività si era concentrata sulla ricerca microfisica, che non sono stati arrestati perché non hanno messo in pericolo la sicurezza dello Stato e che «per abuso del diritto di ospitalità», sono stati invitati a lasciare il territorio della Repubblica federale tedesca.

Un funzionario dei servizi di sicurezza ha detto stasera, dopo avere premesso di non capire nulla di scienza, che i cinque ricevevano informazioni segrete da un uomo «*del settore scientifico*», un cittadino tedesco, che si occupa di «*cose atomiche e di raggi*». Il funzionario non ha detto quali provvedimenti sono stati presi nei confronti di questo misterioso personaggio. L'attività dei cinque si svolgeva tra Bonn, l'università di Aquisgrana e — si dice — il centro di ricerche atomiche di Juelich. Essi erano in contatto con agenti segreti sovietici nella Germania Orientale e con diverse persone dei servizi di informazione della Germania comunista, contro i quali non è stato possibile intervenire.

Si ha l'impressione, nei circoli giornalistici di Bonn, che la diffusione della notizia abbia irritato i russi e messo in grande imbarazzo i tedeschi i quali avrebbero volentieri passato sotto silenzio l'intera faccenda. Indice dell'imbarazzo dei tedeschi è il fatto che la autorità, benché abbiano prove in mano e i cinque non godano di immunità diplomatica, non hanno proceduto ad arresti.

t. s.

Destinare gli alloggi popolari secondo le norme della legge

Roma, 20 gennaio

L'ufficio stampa del ministero dei Lavori Pubblici comunica che il ministro Mancini ha inoltrato un telegramma urgente ai presidenti delle commissioni provinciali che hanno l'incarico di assegnare gli alloggi popolari, e per conoscenza ai prefetti, per precisare ulteriormente che l'assegnazione degli alloggi costruiti ai sensi della legge 9-8-1954 numero 640 va compiuta destinando gli alloggi stessi in aderenza alle specifiche finalità della legge.

Ospedale da campo allestito dagli alpini a 20 sotto zero

Le manovre sui monti di Cesana - Il reparto, presente il gen. Aloja, ha provato altre attrezzature «polari»: presto parteciperà in Norvegia alle esercitazioni con reparti di altri Paesi atlantici

(Dal nostro inviato speciale)
Cesana Tor., 20 gennaio.

Alla vigilia della partenza per l'estremo nord della Norvegia, dove prenderanno parte alle manovre «Invarno Express» con le truppe da montagna di altre sei nazioni atlantiche (Belgio, Canada, Germania, Gran Bretagna, Norvegia e Stati Uniti), gli alpini del Gruppo tattico «Susa» sono stati visitati oggi dal Capo di S.M. dell'Esercito gen. Aloja, il quale assumerà il 1° febbraio l'incarico di Capo di S.M. della Difesa.

Schierate sui costoni del Col Bousson, in un ambiente poco diverso da quello in cui soggiorneranno fra breve il confronto con le truppe alleate (la temperatura registrava i 20 gradi sottozero), le «penne nere» avevano il compito di dimostrare l'utilità di nuovi equipaggiamenti, indispensabili per operare con autonomia ed efficienza anche nei climi più rigidi.

L'esercitazione è cominciata con il soccorso ai feriti, dal loro prelievo su un'ipotetica linea di combattimento per mezzo sia di «campagnole», sia di veloci slitte metalliche a motore, alle prime cure nei centri di rianimazione e trasfusionali in tende isotermiche. Per allestire il «pronto soccorso» erano bastati pochi minuti. Poco più lungo era stato il tempo per montare il fulcro dell'organizzazione di soccorso: un ospedale da campo costituito da un insieme di 8 grandi tende con 70 posti-letto, integrato da un'altra tenda con la sala operatoria e il gabinetto radiologico. Il tutto — 13 quintali si è contenuto in 379 colli aviotrasportabili e lanciabili con paracadute.

Questi dati potrebbero far credere che si tratti di un impianto di scarso conforto, poco dissimile dagli ospedali da campo di un tempo. Invece ha letti con comodini e sgabelli, coperte isotermiche e una temperatura superiore a ogni previsione, ottenuta grazie a potenti stufe a fuoco continuo e ad un impianto di riscaldamento dell'aria alimentato da elettrogeneratori portatili.

Non meno confortevoli si sono rivelati gli equipaggiamenti per le truppe in linea. Abiti impermeabili, scarponi con due soletta isolanti, doppi calzettoni e persino indumenti intimi a prova di gelo, come speciali maglie a rete che mantengono uno strato d'aria a temperatura corporea.

Anche per il vettovagliamento non si sono lesinati né sforzi di ricerca né denaro. Ne sono alla base quattro pasti al giorno, con cibi di elevato potere energetico nonché cioccolato, marmellata, caffè, zucchero, pancetta e arrosto; il tutto in pacchetti sigillati sotto vuoto, per una lunga conservazione e dispetto di ogni clima. Il vino — essenziale per gli alpini — ha costituito un grosso problema, tanto per il trasporto, quanto per la conservazione. Per le razioni da combattimento, l'ostacolo è stato aggirato con il cognac, contenuto in bustine di plastica. Per i pasti per così dire normali, si è invece adottato un vino siciliano, sigillato in recipienti anche questi di plastica, che per gradazione alcoolica e composizione non si altera anche se gela e poi di nuovo torna allo stato liquido.

Sulle nevi di Col Bousson, gli alpini del «Susa» hanno fatto un ottimo collaudo dei materiali polari, così come si sono cavata benissimo con gli speciali equipaggiamenti per i climi torridi, come quello delle montagne dell'Anatolia in cui furono inviati per manovre l'estate scorsa.

a. v.

L'ex segretario del Cnen rinuncia a seguire le udienze

Il processo Ippolito rinviato a lunedì Un giudice è colpito da febbre in aula

Il Presidente della Corte si proponeva di condurre il dibattito a ritmo serrato - Ieri mattina avrebbe dovuto concludere la parte civile, nel pomeriggio il P.G. formulare le richieste - Invece l'improvviso malessere di un magistrato ha interrotto a metà l'arringa dell'avv. Bronzini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 gennaio.

Felice Ippolito ha approfittato, per raggiungere interessi personali, degli ampi poteri ottenuti con grande abilità; è diventato il padrone assoluto dell'ente nucleare; ha violato la legge; pertanto deve essere condannato. Queste le tesi sostenute oggi dall'avv. Raffaele Bronzini che rappresenta, quale parte civile, il ministero dell'Industria: e le ha ripetute con i medesimi argomenti a sostegno, come già aveva fatto in tribunale.

A un giudizio in sentenza di relativa condanna, merita una conferma sia pure non qualche «lieve rettifica». E la rettifica da compiersi consisterebbe nel sottolineare meglio che Felice Ippolito si è impadronito «subdolamente» del potere per assumere il ruolo di «dittatore» del Cnen.

Il programma stabilito dal presidente della Corte d'Appello dott. Lenti prevedeva un ritmo frenetico: ieri si è esaurita la prima parte del dibattimento con la relazione del consigliere dott. Scardamaglia e con l'interrogatorio, ridotto ad una semplice formalità, di Felice Ippolito e degli altri 9 imputati che si sono limitati tutti a confermare quanto già avevano detto in istruttoria ed in tribunale; oggi arringa dell'avv. Bronzini al mattino e requisitoria del P. M. dott. Gabriotti nel pomeriggio.

Senonché si sono verificati due contrattempi: l'avv. Bronzini ha avuto bisogno di maggior tempo e uno dei giudici, il consigliere Achille Gallucci, è stato colpito da un attacco influenzale per cui la Corte ha dovuto interrompere a metà l'arringa del patrono di parte civile invitandolo a riprenderla lunedì prossimo.

Felice Ippolito non era in aula. E' stanco, ha spiegato, è malato, continua ad essere tormentato da cupogiri e il viaggio dal carcere di Rebibbia alla periferia della città sulla via Nomentana sino a Palazzo di Giustizia accentua (così è accaduto ieri) le crisi.

Incognita di questo processo rimane l'atteggiamento del Pubblico Ministero dott. Gabriotti: se cioè insisterà sulle richieste della Procura generale fin tribunale il P. M. dott. Pietroni chiese la condanna di Ippolito a 20 anni) o se ridimensionerà tutta la situazione.

Il ragionamento dell'avvocato dello Stato ha preso le mosse da un presupposto: che cioè Felice Ippolito abbia «manovrato» il denaro pubblico come se fosse il proprietario di una azienda e non un dirigente.

La prova di questo assunto? I membri della Commissione direttiva — ha osservato l'avv. Bronzini — hanno dichiarato d'essere convinti che spettava loro la soluzione di problemi scientifici e non amministrativi lasciando quindi a Felice Ippolito ogni altra iniziativa. Ippolito non disse a nessuno che esisteva un fondo extra bilancio di 22 milioni del quale egli ha disposto a suo piacimento; non ha mai consultato la Commissione direttiva, non ha rivelato che la soc. Archimedes, alla quale il Cnen aveva affidato delle progettazioni fosse del padre prof. Girolamo.

La premessa è servita ad una conclusione: che Felice Ippolito è responsabile di quanto gli è stato addebitato e cioè di falso, di peculato, di abuso di potere. L'avv. Bronzini stava per affrontare l'esame della quarta accusa, quella relativa al reato di interesse privato in atti d'ufficio per avere affidato alle società del padre e dei suoi amici dei lavori quando si è verificato il contrattempo che ha determinato la sospensione del dibattimento con il rinvio a lunedì prossimo.

Guido Guidi

Riprende il processo Aletta per la speculazione sui bimbi ammalati di tubercolosi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 gennaio.

In tribunale riprende domani il processo a Nicola Aletta, tisiologo, docente universitario, primario ospedaliero dell'Inps, imputato di avere truffato l'ente previdenziale speculando sulle rette giornaliere che gli venivano versate per ricoverare nelle proprie cliniche i bambini ammalati di tubercolosi. E domani ha inizio la terza ed ultima fase del dibattimento: quella della discussione.

Il primo turno è dell'avv. Giuseppe Foti, costituitosi parte civile nell'interesse dell'Inps, al quale l'attività del prof. Nicola Aletta, secondo l'accusa, avrebbe arrecato un danno di oltre un miliardo di lire in sette anni. Sabato poi sarà il turno del Pubblico Ministero dott. Arnaldo Bracci il quale — è facile presumerlo — chiederà la condanna di tutti gli imputati: il prof. Aletta, i due medici dott. Catasta e dott. Sammarco, il commercialista dott. Antonino La Porta.

La discussione si prolungherà per almeno una settimana: questo vuol dire che la sentenza del tribunale sarà pronunciata alla fine del mese se non all'inizio di febbraio.

g. g.

L'arcivescovo di Torino dal Papa con il fratello e la sorella suora

In un colloquio privato di 45 minuti mons. Pellegrino espone a Paolo VI i problemi della diocesi - Il Pontefice lo incarica di esprimere ai torinesi il suo affetto e la stima per le loro tradizioni e per l'impegno attuale

L'arcivescovo di Torino ed i suoi familiari con il Pontefice ieri durante l'udienza in Vaticano (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 20 gennaio

L'arcivescovo di Torino, mons. Michele Pellegrino, è stato ricevuto a mezzogiorno da Paolo VI e gli ha presentato i suoi familiari, secondo una consuetudine in vigore per gli ecclesiastici di recente elevati al rango episcopale. Il Papa ha trattenuto l'arcivescovo a colloquio privato nella sua bibliteca per circa 45 minuti interessandosi ai problemi di Torino. Monsignor Pellegrino ha poi dichiarato che Paolo VI dimostra di avere ben presenti questi problemi, nel settore del lavoro come in quello della cultura, e per quanto riguarda l'aspetto più propriamente religioso. In quello delle vocazioni e della situazione del clero. «*Mi ha espressamente incaricato* — ha affermato l'arcivescovo — *di rendermi interprete dell'affetto e della stima con cui segue i torinesi, conoscendo la grandezza delle loro tradizioni ed i loro impegni attuali*».

Dopo il colloquio privato, sono stati introdotti alla presenza del Pontefice anche i familiari dell'arcivescovo: il fratello Angelo, la sorella Suor Michelina che presta la sua opera nel Cottolengo di Pinerolo, i nipoti Don Giuseppe Pellegrino, professore nel Seminario di Fossano, Angelo, impiegato bancario con la moglie signora Liberina ed i figli Paolo ed Enzo, Luigina, insegnante di scuola media Michele, che fa il muratore e Marilena. A tutti il Papa ha donato medaglie ricordo e coroncine del Rosario ed ai piccoli Paolo ed Enzo ha fatto anche regalo delle serie di francobolli emessi nel corso del pontificato.

Si è trattato di un'udienza «estremamente amabile» come hanno riconosciuto concordemente coloro che vi hanno partecipato. Suor Michelina, che insegna come maestra a Baudenasca presso Pinerolo, ha offerto a Paolo VI un album con il «tesoro spirituale» dei suoi alunni, offrenti preghiere e piccoli atti di carità per la Chiesa e l'opera di pace del Papa. Paolo VI ne è rimasto visibilmente commosso ed ha promesso: «*Risponderò presto personalmente a questi cari bambini*».

Prima di lasciare il Vaticano, mons. Pellegrino ha fatto visita al cardinale Caffori di Vignale, che è indisposto.

f. p.

Il clero di Pinerolo solidale con gli operai delle miniere

La vertenza della «Talco-Grafite» - L'occupazione continua nella calma più assoluta - I minatori si sono organizzati con paglericci, torce elettriche e pasti caldi

(Dal nostro corrispondente)
Perosa Argentina, 20 gennaio.

(c. m.) Anche il quarto giorno dell'occupazione delle miniere da parte dei minatori della Talco Grafite Val Chisone, è trascorso nella più assoluta calma. I due turni, ciascuno di duecento lavoratori, si alternano nell'occupazione delle due gallerie, per non permettere alla direzione di chiudere gli impianti.

Le difficoltà che essi incontrano nell'occupazione aumentano ogni giorno, anche se hanno potuto attuare una certa organizzazione (pasti caldi in miniera, qualche pagliericcio e torce elettriche); ma hanno ribadito la volontà di dimostrare la loro ferma decisione di resistere fino al giorno in cui sarà loro corrisposto il saldo del premio superincentivo e il rispetto di tutte le clausole contrattuali e aziendali precedentemente stipulate.

Anche all'esterno delle miniere sembra regnare la calma più assoluta: qualche piccolo fuoco che serve per il riscaldamento dei pochi occupanti di servizio all'ingresso alle gallerie e nient'altro.

Il grosso dei minatori trascorre la giornata e la nottata nei cunicoli scavati a centocinquanta metri sottoterra. Oggi nel pomeriggio sono stati visitati dai sindacalisti Tessore della Cisl, Bassino e Poolo della Cgil; costoro hanno portato la notizia che l'on. Borra ha presentato alla Camera una interpellanza in loro favore. La notizia ha riacceso nell'animo dei minatori nuove speranze per una rapida soluzione della vertenza.

Sindacati e rappresentanze di consigli comunali di Perosa, Perrero e Salza e l'avvocato Ettore Bert per il Consiglio di Valle Val Pellice, hanno sottolineato la loro solidarietà con gli occupanti.

In serata il vescovo ausiliare di Pinerolo mons. Quadri ha data notizia di una presa di posizione del clero della Valle Germanasca e della Valle Chisone. Il documento dice: «*Il clero della zona esprime tutta la sua solidarietà nei confronti dei benemeriti lavoratori anche minieri di talco così duramente provati. Nel contempo sollecita i responsabili dell'azienda a riconsiderare la loro posizione*». Mons Quadri inoltre ha comunicato che «*l'autorità diocesana interessata al problema sta tentando di prendere i contatti necessari per aiutare il superamento delle difficoltà, secondo giustizia e nel rispetto del diritto*».

La Ekberg si fa svizzera per adottare una bambina

Londra, 20 gennaio.

Anita Ekberg e il marito Rik Van Nutter hanno deciso di chiedere la cittadinanza svizzera per poter adottare una bambina. La Ekberg rinuncia alla cittadinanza svedese e il marito a quella americana.

L'informazione è pubblicata dal *Daily Mirror*. I due attori, che non hanno figli, si trovano attualmente in vacanza nei pressi di Losanna.

Pelikan

La super matita a stilografica di qualità per ufficio, casa e scuola.

In quattro tinte brillanti: blu, verde, rosso e nero intenso

DA OGGI

ancora più conveniente, costa

L. 100

S.p.A. GUNTHER WAGNER
Prodotti Pelikan
Milano - Via Alassio, 10

Convegno di studi all'Università di Bonn

«L'antisemitismo tedesco non è ancora scomparso»

Soltanto il 7 per cento dei tedeschi dichiara apertamente di odiare gli ebrei; ma il 70 per cento rifiuterebbe di sposare un israelita

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 gennaio.

«C'è ancora antisemitismo in Germania?». Alla domanda, posta durante un convegno organizzato all'Università di Bonn dalla società tedesca per la collaborazione cristiano-ebraica, i convenuti hanno risposto unanimi: sì, esiste (anche se non si vede), ed è molto diffuso. Diversi oratori, sociologi, psicologi, storici hanno tratteggiato le caratteristiche dell'antisemitismo, citando inchieste e sondaggi dell'opinione pubblica.

I sondaggi, hanno detto gli oratori, presentano un quadro ottimistico. Da essi risulta che soltanto il 7-8 per cento dei tedeschi si dichiara apertamente ostile agli ebrei. La realtà è diversa. Alla domanda «Sposereste un ebreo o un'ebrea?», hanno risposto «no» il 64 per cento degli uomini e il 73 per cento delle donne; i «sì» sono stati rispettivamente il 9 e il 7 per cento. Benché la maggior parte degli interrogati abbia detto di non avere prevenzioni né ostilità verso gli israeliti, il 20 per cento ritiene che sarebbe bene se non vi fossero ebrei in Germania, e oltre il [illegible] per cento pensa che sia ora di finirla con i processi ai nazisti che massacrarono ebrei.

Alle circa duecento manifestazioni antisemitiche che avvengono in media ogni anno in Germania (scritte sulle sinagoghe, profanazioni di cimiteri, insulti e lettere minatorie a qualcuno dei 30 mila ebrei residenti in Germania), gli studiosi del problema non attribuiscono soverchia importanza. Più grave è l'antisemitismo silenzioso. L'estremismo organizzato, le manifestazioni si possono combattere; l'antisemitismo latente è invece di difficile guarigione. Basterebbe una scintilla per fare scoppiare il bubbone «innocuo e invisibile» e far iniziare una nuova «caccia alle streghe».

Un oratore ha caratterizzato con un gioco di parole la discrepanza esistente tra «opinione pubblica pubblica» e «opinione pubblica privata» nei confronti degli ebrei. La prima provoca l'eccesso opposto del filosemitismo, premuroso e mielato, che infastidisce gli israeliti ancor più della diffidenza; la seconda si sfoga di tempo in tempo con eccessi di elementi isolati. Guarire i tedeschi da questa malattia latente sembra difficile, benché non vi siano quasi più ebrei in Germania e benché un certo senso di colpa collettiva sia diffuso, soprattutto tra i giovani, i quali non hanno colpa alcuna e vorrebbero rimediare agli errori dei padri.

L'antisemitismo in Germania è vecchio di almeno 150 anni, il nazismo trovò un terreno fertile sul quale mettere una politica di terrore, e tradusse in spaventose realtà quello che fermentava. Secondo il sociologo Koenig, dire che l'antisemitismo è morto «è molto comodo»; secondo lo psicologo Von Bracken, esso «vive sotto la superficie». La differenza tra l'antisemitismo odierno e quello nazista è che oggi non vi sono discriminazioni e violenze ufficiali (ma vi sono sempre aziende che trovano un pretesto per rifiutare un posto, vicini di casa che fanno dispetti, genitori che isolano i loro figli da quelli degli ebrei, negozianti di villaggio che danno sfogo a vecchi risentimenti). Anche se l'antisemitismo di oggi non è pericoloso, i sociologhi lo considerano un fenomeno allarmante. Esso indica che negli animi vi è il bisogno di sfogarsi contro qualcuno. «I tedeschi — ha detto, tirando le somme, un oratore tedesco non ebreo — non perdoneranno mai agli ebrei di essere morti ad Auschwitz».

Tito Sansa

Il Senato vota la legge che regola il mercato agricolo

Il provvedimento torna alla Camera perché è stato modificato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 gennaio

(d. f.) Il Senato ha oggi approvato il disegno di legge che istituisce dal 1° luglio 1966 l'azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo (Alma). Il provvedimento dovrà essere nuovamente esaminato dalla Camera, poiché i senatori hanno apportato al testo approvato a Montecitorio alcune modifiche di carattere formale, più un emendamento alla [illegible] che prevede la copertura finanziaria della legge per i prossimi esercizi.

A favore della legge hanno votato i gruppi della maggioranza. Contro comunisti, socialproletari e missini. I liberali si sono astenuti.

L'assemblea ha anche approvato in forma definitiva la legge che dà una nuova disciplina all'elettorato attivo e alla tenuta e revisione delle liste elettorali. Il provvedimento consentirà ai giovani di votare alle elezioni amministrative e politiche anche se compiranno i ventun'anni il giorno delle elezioni stesse.

Gli elettori, d'ora in avanti, non potranno più scegliere fra comune di nascita e comune di residenza: essi voteranno esclusivamente nei comuni di residenza. Gli italiani residenti all'estero potranno votare nei comuni di nascita o in quelli dell'ultima residenza italiana. La loro scelta dovrà essere indicata in una comunicazione diretta al sindaco del comune di nascita.

La revisione delle liste elettorali, che avveniva ogni anno, verrà effettuata ogni sei mesi.

Picchiava il figlio a sangue e lo lasciava legato nel bagno

Una domestica di 39 anni a Milano - Arrestata e denunciata

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 gennaio.

(g. m.) Una madre che picchiava a sangue suo figlio di 12 anni e lo teneva legato per ore nel bagno mentre lei si recava al lavoro, è stata arrestata questa sera e denunciata per maltrattamenti. Il piccolo e i suoi due fratellini sono stati ospitati in un istituto.

Il fatto è stato scoperto oggi in seguito all'intervento di alcuni inquilini dello stabile di via Barelli 57, i quali sentiti dai lamenti provenire dall'appartamento occupato da Carolina Donghi di 39 anni, nata a Posturo (Como), e dai suoi tre figli: Donato di 12 anni, Lucio di 8 e Massimo di 4 anni, avvertivano la polizia.

Qualche minuto dopo gli agenti giungevano sul posto e sfondato l'uscio (poiché i ragazzi rimasti soli non volevano aprire), trovavano nel bagno, legato mani e piedi ad un tubo dell'acqua, con il volto tumefatto il piccolo Donato. Una volta liberato il ragazzo ha raccontato che da molti giorni la madre, prima di uscire per il suo lavoro di domestica a ore lo picchiava con una verga e poi lo legava per impedirgli di «fare disastri». Ciò avveniva dal giorno in cui il ragazzo, aveva rotto una zuppiera.

La donna, che non è sposata ma convive con un ammogliato, ha detto di essere stata costretta a compiere questo gesto inumano a causa del carattere ribelle del figlio.

Due banditi sparano e rapinano 4 milioni in una banca a Lucca

(Dal nostro corrispondente)

Lucca, 20 gennaio.

(l.) Due banditi armati di pistola e mascherati hanno fatto irruzione, poco dopo la chiusura, nella sede della filiale della «Cassa di Risparmio» di San Leonardo in Treponzio, centro sulla provinciale Lucca-Pontedera a sette chilometri da Lucca.

Puntando le rivoltelle contro i due impiegati, i malviventi hanno tagliato i fili del telefono poi, scavalcato il bancone, si sono impadroniti di quattro milioni e mezzo custoditi nella cassaforte. La circostanza che in quel momento il cassiere stava effettuando il riscontro delle operazioni della mattinata, ha favorito i banditi perché il forziere era aperto.

I rapinatori hanno sparato infine un colpo di rivoltella a scopo intimidatorio e quindi si sono allontanati a bordo di un'auto imboccando probabilmente l'autostrada Firenze-Mare che si trova a breve distanza dal paese.

Pattuglie radiocomandate sono state dislocate lungo la grande arteria e le altre strade di principale comunicazione sono stati anche avvertiti i posti di blocco sulle provinciali e la Firenze-Mare.

Commossa manifestazione di solidarietà

Le piccole opere di «*Specchio dei tempi*»

Anche ieri abbiamo ricevuto decine di offerte inviate dai lettori - In un giorno sono giunte 400 mila lire al Fondo della popolare rubrica - Le altre sottoscrizioni

Anche ieri la generosità dei lettori si è manifestata con uno slancio commovente: 400 mila lire, destinate ad incrementare il fondo al quale «Specchio dei tempi» attinge ogni giorno per alleviare dolori, portare un sollecito aiuto a famiglie che versano in condizioni particolarmente penose. Ecco l'elenco delle ultime offerte:

La famiglia Bozzola in memoria del caro cugino Salvatore Benalli L. 50.000; La famiglia Pollara in memoria del caro cugino Salvatore Benalli 25.000; V. B. per i bimbi bisognosi 50.000; In memoria di Alberto 5000; Giannina, Torino, 3000; In onore di S.S. Papa Giovanni XXIII per una grazia urgente, G. A. M. 1000; In memoria e riconoscenza a Papa Giovanni XXIII implorando ancora e sempre il suo aiuto e protezione, T. e S. Lido Venezia 10.000; Delfina Ferraro, Reggio Emilia 5000.

In ricordo di Papa Giovanni XXIII, V. T. 500; Golzio Rosetta in onore di Papa Giovanni XXIII implorando grazia e protezione 4000; Giordanengo Francesco 1000; Per intercessione di Papa Giovanni XXIII ho ricevuto una grazia, P. V. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga la mia famiglia, G. C. 1000; In ringraziamento, per grazia ricevuta, a Papa Giovanni XXIII ed implorando la sua protezione per mio figlio, G. P. L. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, A. F. 2000.

Ada T. in suffragio dei miei morti e in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta L. 5000; Fratelli D. 5000; Una mamma in onore di Papa Giovanni XXIII invocando protezione per il figlio 10.000; Rita Paolo, Pavia 10.000; P. G. Tina 1000; Cresti Ernesto, Morro d'Alba 4000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per una guarigione, A. B. 5000; Laura 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 3000.

Per chiedere una grazia a Papa Giovanni XXIII, C. R. 1000; N. B. 1000; F. e M. C. 5000; G. P. 2000; C. R. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di S. G. Bosco ed in suffragio dei miei morti, C. M. 2000; Roberto 5000; Invocando da Papa Giovanni XXIII protezione per tutti i miei cari, G. B. 3000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta A. Z. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 4000.

In onore a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, I. A. R. 5000; A. U. 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII 10.000; Maurizia in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; U. D. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando la grazia secondo le mie intenzioni G. C. 1000; N. N. Sanremo 15.000; N. N. 20.000; Anna Lucia 10.000.

N. N. Zurigo per ringraziamento di grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 3000; Berruti Teodolinda 5000; Per implorare grazie da Papa Giovanni XXIII, V. G. 1000; I bambini Max, Lilli, Luca con tanti auguri, Piacenza 1000; Gli inquilini e condomini di via Pinelli 39 in memoria della sig. Emma Vallino 9000; Patrizia e Costantino 5000; M. P. U. 15.000; Famiglia Milano, Cuneo, in memoria di un nostro carissimo congiunto 10.000.

Nel nome e nella memoria santa di Papa Giovanni XXIII Maria Longo 5000; In grazie di Papa Giovanni XXIII perché conceda la salute a me e ai miei familiari G. T. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, R. F. Perosa A. 1000; Daniele, Fabrizio, Marco, lire 30.000; Tèra, Avigliana 500; M. L. D. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1000; M. T. 2000; Adele 2000.

Totale L. 400.000

Per l'amore di Cristo

Anche ieri abbiamo ricevuto offerte per il ragazzo valdese Duilio Paschetto che è affetto dal morbo di Hodgkin e che è ora sotto cura del professor Angiolo nell'Istituto di Oncologia, grazie appunto alla generosità dei nostri lettori. Ecco l'elenco degli ultimi offerenti:

Coniugi R., torinesi a Bordighera, lire 5000; S. S. M. L., Arezzo, per implorare la guarigione di un proprio congiunto, 2000; Tina R. D., invocando la protezione di Dio tramite il Santo Padre Papa Giovanni XXIII, 1000; Una nonna valdese, 5000; Piero e Rosy valdesi di Roma in segno di solidarietà, 2000; A. e B., due coniugi torinesi, 1000; Zia Gio 1000; Giorgio, Cuneo, 2000; Oratorio S. Maria Canale, Tortona, 3000; Il piccolo Franco, 2000; N. N., Luserna San Giovanni (To), 4000; A. G., 5000; L. G., in memoria di Alice Schweitzer, 5000; E. e M. Monza, 10.000; Un'evangelica metodista al caro fratello in Fede, La Spezia, 2000; N. N., lire 2000.

Famiglia Longo Angelo - Tolegno (Ve), 5000; Firma - Cantore, [illegible]000; Una mamma in ringraziamento a Don Bosco, 3000; Cristina Sciolla, 4000; A suffragio di Teresa, 2000; Laura Ratti - Chiavari, 5000; Papà e mamma di Pinerolo in ricordo del figlio Mario, 5000; Famiglia di fedeli di S. Antonio di Sestri Levante, 1000; Una pensionata cattolica cristiana che ama i valdesi, 500; N. N. - Roma, 5000.

Totale L. 86.000. Totale precedente L. 731.880. Totale generale L. 817.680.

Cinque ragazzi rimasti soli

Nei giorni scorsi cinque ragazzi hanno perduto la mamma, morta di parto e abbandonata dal marito. La loro situazione era drammatica, non avendo parenti in grado di ospitarli. Il problema è stato risolto dall'ispettrice di polizia presso la questura di Torino, dottoressa Meini, che con la collaborazione del Comune, della Prefettura, della Cassa di Risparmio e del «Centro immigrati», ha affidato i cinque orfani a istituti che provvederanno ai loro studi. La triste vicenda ha commosso i lettori, abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

«Specchio dei tempi» lire 100.000.

On. Angelo Corsi - Presidente dell'I.N.P.S. 50.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, 50.000; Livia e Della 2000; N.N. in memoria di Quintilio amico indimenticabile 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII, Montoro Maurizio 1000; E. H. [illegible] Ughetta R. 5000; N.N. 1000; Le gemelline Renata e Maddalena ed il fratellino Achille 3000; Implorando protezione da Papa Giovanni XXIII, Carla e Ubaldo C. 5000; N.N. 1000; C. O. 2000; Giannotti e dipendenti 11.000.

Totale L. 237.500.

La decisione del giudice a Cuneo dopo le indagini

Ordinato l'arresto della ventenne di Mondovì e di altre tre persone per il traffico di droga

In carcere anche i due di Ceva (accusati fra l'altro di reati contro la morale) e il rappresentante di commercio residente a Boves - Il magistrato inquirente non ha ancora precisato le imputazioni - In un albergo del Cuneese si svolgevano cene (al prezzo di 100.000 lire al coperto) con spogliarelli e distribuzione di stupefacenti?

Vittorio Raso, a sinistra, e Giovanni Fontana (Bedino)

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 20 gennaio.

Quattro degli otto «fermati» per l'inchiesta sul traffico di droga scoperto nel Cuneese sono stati arrestati e trasferiti in carcere; la decisione, adottata oggi dal Procuratore della Repubblica dott. Squeglia, riguarda la ventenne Marina Marenco, abitante a Mondovì; il rappresentante di commercio Vittorio Raso di 36 anni, residente a Boves; l'ex barista di Ceva Mario Muratore, ventiquattrenne; il ventitreenne Bruno Porasso, nativo di Dogliani ma anch'egli domiciliato a Ceva. Per tutti era venuto a scadere stamane il fermo di polizia. Le imputazioni a loro carico non sono state ancora precisate dal magistrato inquirente: si sa soltanto che ai due di Ceva sarebbero attribuiti anche reati contro la morale.

Sulle altre quattro persone sotto inchiesta (il mediatore Giovanni Fontana di 33 anni da Cuneo; il panettiere Riccardo Frivoli di 43, domiciliato a Cuneo in via Cavallotti 11; l'impiegato Giovanni Ferrero, trentottenne, da Ceraglio; il geometra Achille Cacciolatti di 37 anni, padre di due figli e residente a Cuneo in viale Angeli 66) la Procura della Repubblica e gli inquirenti non hanno fatto dichiarazioni. Ad una domanda precisa i carabinieri del maggiore Bernini hanno risposto: «Per ora nessun altro fermo od arresto. E' possibile che si registrino novità assai presto».

L'inchiesta, infatti, si sarebbe estesa nelle ultime ore a diversi centri del Cuneese anche in relazione con il presunto scandalo dei «balletti rosa» collegato alla vicenda del traffico di cocaina. Secondo una voce corsa stasera, sembra che in un albergo di Cuneo e in un altro della vicina provincia si svolgessero cene di tipo particolare, riservate ad un ristrettissimo numero di «iniziati»: durante il pranzo, infatti, sarebbero avvenuti spogliarelli più che audaci e fra i presenti sarebbero circolate anche bustine di droga (cocaina, eroina e, si dice, marijuana). Il prezzo del coperto — cioè la spesa per partecipare a questi «trattenimenti» — sarebbe stato di centomila lire, tutto compreso.

L'inchiesta dei carabinieri ha sollevato scalpore in tutta la provincia; la personalità e le attività dei fermati vengono minutamente scandagliate. A Cuneo oggi si ricordava che il geom. Cacciolatti, presidente d'una società di impianti di sport invernali, ancora nell'estate scorsa si era recato in pellegrinaggio a Lourdes quale barelliere volontario per il trasporto degli ammalati. Si dice anche che il professionista — molto stimato in città — sia interessato in imprese industriali e commerciali di elevato reddito.

Negli stessi ruoli non figura invece il mediatore Giovanni Fontana, anch'egli personaggio di rilievo del mercato immobiliare. Del rappresentante Raso si sa che presto dovrà comparire in tribunale sotto l'accusa di lesioni personali e violenza privata nei confronti di due coniugi che gestiscono un bar di Giolitti.

Il panettiere Riccardo Frivoli, già coinvolto nella vicenda dell'«Anonima usurai», fu, mesi fa, protagonista di un inseguimento da parte di una pattuglia della Polizia Stradale. Fermato presso Savigliano, venne trovato in possesso di un quantitativo di tabacco di contrabbando. Poco si sa invece di Giovanni Ferrero, impiegato presso la Camera di Commercio.

A Ceva si ricorda che Mario Muratore, bel giovane con parecchio denaro in tasca, due mesi fa aveva ceduto al fratello il bar-pensione «Italia», ricevuto dai genitori ritiratisi a Scagnello, e si era dedicato ad un'attività di rappresentanza.

Il Porasso possedeva un'autocarrozzeria sul Lungo Tanaro, ma poco tempo fa la cedette; poi fu visto circolare nella zona con una potente auto sportiva. Maria Caterina Marenco (per gli amici «Marina») è una giovane bruna e simpatica; la «ragazza della banda» teneva con sé un voluminoso materiale fotografico che la riguarda.

A Mondovì la giovane abita poco con la famiglia e nessuno in pratica la ricorda come assicuratrice d'una compagnia che ha sede in piazza Santa Maria Maggiore. Fino a poco tempo addietro aveva un alloggetto in via Sula, il quartiere elegante di Mondovì. In 24 ore lasciò l'appartamento, portò il mobilio alle Moline di Vicoforte, in casa della nonna, e si trasferì a Borgo San Dalmazzo.

n. m.

Marina Marenco, 20 anni

Due anni e 8 mesi al giovane che tentò di violentare una bella signora in casa

L'imputato, ventunenne, processato ad Alessandria - La vittima (20 anni, madre di due bimbi) dice: «Mi spinse dentro all'alloggio, mi prese a schiaffi e mi baciò» - Il P. M. [illegible] chiesto 2 anni e un mese di carcere

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 20 gennaio

Sergio Rivella di 21 anni — il macellaio di Alessandria accusato di essere penetrato nella casa di una giovane e bella signora e di aver tentato di usarle violenza — è stato condannato oggi dal tribunale a due anni e otto mesi di reclusione: i giudici l'hanno ritenuto colpevole di atti di libidine, violazione di domicilio e minaccia. Il P. M. dott. Parola aveva chiesto la condanna a due anni, un mese e quindici giorni. Il processo è stato discusso a porte chiuse.

Sergio Rivella, ieri in tribunale ad Alessandria

Il 12 ottobre scorso la signora Bruna Conca in Lupano, ventenne, sposata a un ferroviere e madre di due bimbi, accompagnata dal marito si presentava ai carabinieri del nucleo investigativo per denunciare il Rivella.

«Stamane verso le 8 — diceva la signora —, mentre ero sola in casa essendo mio marito in servizio, il macellaio ha suonato alla porta chiamandomi ripetutamente e cercando di convincermi a lasciarlo entrare in casa. Non ho risposto e dopo due ore di inutili insistenze se n'è andato».

La signora aggiungeva che, uscita per la spesa verso le 9, veniva raggiunta dal Rivella, che la seguiva anche sulle scale di casa. «Giunta dinanzi alla porta dell'alloggio — affermava —, il macellaio mi strappava il muso le chiavi e, dopo averla aperta, mi spingeva nell'interno. Chiusa la porta mi schiaffeggiava; quindi, dopo avermi baciata, tentava di violentarmi».

Sempre secondo l'accusa il giovane, di fronte all'energica reazione della donna, cambiava tattica, cercando di ottenere con le buone maniere quanto non gli era riuscito con la violenza. Quindi, visto tutto inutile, se ne andava minacciando di morte Bruna Conca se avesse parlato. Raccolta la denuncia, i carabinieri si recavano a casa del Rivella, arrestandolo e denunciandolo alla Procura della Repubblica.

Nel corso dell'istruttoria il macellaio respingeva le accuse, affermando fra l'altro che, con la donna, aveva avuto una relazione. «Le avevo lasciato dei soldi — precisava — e quella mattina, avendo necessità della somma, mi ero recato da lei per farmi restituire il denaro». Ottenuta la libertà provvisoria, al termine dell'istruttoria il Rivella veniva rinviato a giudizio.

Interrogato stamane dal presidente [illegible], Di Serafino, l'imputato ha ribadito la sua tesi, ripetendo che ancora pochi giorni prima del fatto si era incontrato con la signora Conca. Questa che non si era costituita parte civile, a sua volta ha ripetuto le accuse contenute nella denuncia fatta ai carabinieri, ma non ha negato l'amicizia col Rivella.

Dopo l'escussione dei testi ha preso la parola il P. M. chiedendo al tribunale di riconoscere la responsabilità dell'imputato in ordine a tutti i reati: il suo comportamento è stato [illegible], secondo il pubblico accusatore, [illegible] portarlo alla condanna anche nel caso in cui la relazione fra i due fosse effettivamente esistita.

Il difensore del macellaio, avv. Spadari, si è vigorosamente battuto per ottenere la assoluzione del giovane, quanto meno per i reati di atti immorali e minacce. Dopo la sentenza Sergio Rivella ha interposto appello.

f. m.

Bruna Conca, 20 anni, la giovane sposa aggredita

Chiesti 200 milioni di danni per il sequestro dell'Agamemnon

Genova, 20 gennaio.

(f. d.) La «Dorian Cruiser Company» di Atene chiederà duecento milioni per i danni morali e materiali subiti in conseguenza del sequestro della motonave «Agamemnon» richiesto un mese fa da due suoi ex agenti marittimi italiani. Lo ha annunciato la stessa compagnia in un ricorso presentato ieri al tribunale di Genova.

Il 20 dicembre, l'«Agamemnon», famosa per avere ospitato qualche anno fa la «crociera dei re», aveva subito nel porto genovese un sequestro conservativo di ventiquattr'ore. Il provvedimento era stato deciso dal tribunale in seguito a un'ingiunzione di pagamento avanzata dai «Fratelli Cosulich» di Genova e dalla Sattis di Venezia che vantavano nei confronti della compagnia armatrice greca un credito di venti milioni.

Nel ricorso, la «Dorian Cruiser» sostiene che la sua posizione finanziaria e le differenze contabili non hanno chiarite fra le parti dimostrano la illegittimità del sequestro e la sussistenza del danno patito. Il tribunale s'è riservato di decidere nell'udienza del 17 maggio.

Aumenta a Pinerolo il prezzo dell'acqua potabile

Da 12 a 16 lire il metro cubo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 20 gennaio.

(m. g.) L'acqua potabile a Pinerolo sarà aumentata, a partire dal 1° gennaio scorso, da 12 lire a lire 16 il metro cubo per un quantitativo minimo consumato di venticinque metri cubi al trimestre, e da 18 a 30 lire per tutto il quantitativo consumato eccedente i venticinque metri cubi trimestrali.

Così ha stabilito la Giunta comunale, che proporrà la decisione dell'aumento durante la riunione del prossimo consiglio, convocato in seduta straordinaria per lunedì 24 gennaio.

Aumenta a Genova il prezzo per gas e autobus urbani?

Le due aziende municipalizzate sono in deficit - Il gas domestico (che costa lire 38,50 al mc) salirebbe di 19 lire - Gli autobus passerebbero da 50 a 70 lire

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 gennaio.

I prezzi degli autobus pubblici e del gas dovrebbero subire tra breve a Genova un aumento: il gas per uso domestico salirebbe da lire 38,50 al metro cubo a lire 57,50 (circa diciannove lire più che a Milano dove il prezzo è salito ieri a 38,50); per gli autobus la tariffa base, attualmente di 50 lire, salirebbe a 70. Per il gas una contropartita verrebbe data da un aumento delle calorie che passerebbero da 4200 a 4800.

Queste sono le indiscrezioni su due provvedimenti che erano nell'aria già da tempo a causa degli ingenti passivi delle due aziende municipalizzate. L'aumento del gas era già stato chiesto dalla amministrazione dell'«Amga» (la Azienda municipalizzata gas e acqua) fin dal 1964, ma non era stato accordato dal comitato provinciale dei prezzi. Ora l'approvazione sarebbe avvenuta; anzi, lo stesso commissario prefettizio dott. Giuseppe Franzè avrebbe sollecitato la azienda ad accelerare l'applicazione del provvedimento per arginare almeno l'aumento progressivo del «deficit» che ha raggiunto in due anni circa 4 miliardi.

La situazione della Azienda trasporti è analoga (se non peggiore) a causa della recente municipalizzazione. Secondo dati provvisori il «deficit» si aggira intorno ai 6 miliardi, mentre l'azienda continua a perdere passeggeri. Un biglietto di corsa semplice costa circa 85 lire all'azienda che ne recupera soltanto 50. Con gli aumenti (secondo calcoli di massima) alla fine del 1968 il «deficit» dovrebbe aggirarsi sui tre miliardi e mezzo. I genovesi si domandano se il ventilato aumento non sarà applicato uniformemente su tutte le linee, anche su quelle che attualmente costano 100 lire ed il cui prezzo salirebbe a 140 lire.

f. d.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

La località più esclusiva e selvaggia delle Alpi svizzere

Vacanze raffinate a Gstaad

Il piccolissimo, lindo villaggio dell'Oberland Bernese è diventato centro mondano grazie all'iniziativa dell'Aga Khan - Ospita pochi visitatori principeschi - I posti-letto disponibili negli alberghi sono seicento, negli «châlets» privati non più milleduecento (a Cortina possono trovarsi contemporaneamente ventunmila turisti) - Prezzi vertiginosi, come le discese dal Wassergrandt

(Dal nostro inviato speciale)

Gstaad, gennaio.

Continua a Gstaad la calata degli sciatori celebri. Quest'oggi, mentre Jacqueline Kennedy e i suoi figli se andavano verso le piste, è stato allo *chalet* Pavonia, uno dei più eleganti del luogo, la principessa Beatrice d'Olanda, con due automobili cariche di bagagli e il fidanzato Klaus von Amsberg. Un'altra coppia principesca e burrascosa, Vittorio Emanuele e Marina Doria, saettavano in quella giù dalle discese del Wassergrandt. Così, mentre in tutte le Alpi è stagione dello sci soffre i suoi momenti più difficili, qui siamo in piena fioritura e si corre verso il picnone.

E' questo un fatto, del resto, che capita ogni anno, e non è poi estremamente difficile a spiegare. Il villaggio di Gstaad (non è nemmeno capoluogo di comune, è appena una frazione di Saanen) conta migliaio di abitanti. Trattandosi del cantone di Berna, dovrebbero parlare tedesco, e invece per una buona metà si tratta di italiani, insediatisi come personale d'albergo a tutti i livelli. Vi sono, a Gstaad, seicento posti-letto presso gli *hôtels* e milleduecento negli *chalets* privati. Totale: duemila ospiti. Quando si pensi che il *plenum* degli ospiti a Cortina è nell'ordine delle ventunmila unità, si avrà un'idea delle proporzioni di questo villaggio, e anche del carattere del luogo.

Un carattere che si fregia dell'estrema raffinatezza della clientela, ben selezionata anche per via dei prezzi, i più alti di tutta la Confederazione elvetica. Prendendo per esempio la pensione completa in un buon albergo, si può arrivare a spendere sui quaranta o cinquanta franchi al giorno (un franco, 144 lire), ma questa è che la base di partenza, poi ci sono le soggiovie, le serate alla taverna e i ricevimenti da offrire agli amici. Perché a Gstaad, chi vuole stare al gioco, bisogna che ci stia da signore; e le tentazioni, per spendere, non mancano di sicuro.

Vi è poi un'abitudine piuttosto insolita, la coesistenza di tariffe profondamente diverse, sotto lo stesso tetto. Per esempio, nello stesso locale si può mangiare un pranzo alla cave caratteristica per cinquanta franchi, oppure alla taverna per trenta franchi, oppure al bar-osteria per dieci o quindici franchi; pranzo nell'*office* (anticucina) quattro o cinque franchi.

Chi vuole invece distinguersi può scendere al Cesari, ma deve prepararsi ad un conto di almeno duecentocinquanta franchi al giorno: tuttavia al Cesari c'è buona orchestra, sedie foderate in pelle, porte scolpite in legno del Quattrocento, finestre, serrature, panche, armadi, letti, tutti articoli originali d'antiquariato, scelti di persona dal padron di casa, che certo è un buon intenditore, il principe Sadruddin, parente prossimo d'un semidio, essendo fratello di Alì, il defunto padre dell'Aga Khan Karim. Proprio alla famiglia dell'Aga Khan il villaggio di Gstaad deve una buona parte della sua fortuna, il vecchio Aga, che soggiornava qui vicino, sulle rive del Lago di Ginevra, per queste cose aveva un fiuto infallibile: egli scoprì che a Gstaad la neve scende nei primi giorni di dicembre, puntualmente, e se ne va alla fine dell'inverno, sempre copiosa, tenace e quasi favolosa per la misura e per la bellezza. Ciò è abbastanza eccezionale, per la quota relativamente modesta del luogo, appena 1050 metri.

Il paese ha un aspetto quasi irreale: era, venti o venticinque anni fa, che un pugno di capanne in mezzo alla piccola valle, capanne fatte con vigore di braccia dai medesimi abitatori, boscaioli e carpentieri. Ora le capanne sono sparite, il villaggio ha conservato fedeltà al legno. Le abitazioni in muratura si contano sulle dita, a parte due grossi alberghi, costruiti a imitazione dei castelli medioevali. Tutto il resto, tavole e tronchi, e guai a chi osa infrangere la consuetudine.

E' accaduto che alcuni miliardari americani vennero qui a Gstaad con l'intenzione di impiantarvi certi modelli di ville hollywoodiane. Non c'è stato verso: Gstaad li ha respinti e ha esortato i miliardari aspiranti costruttori a contenere le spese entro limiti ragionevoli: diciamo duecento-trecentomila franchi, non un franco di più, altrimenti l'armonia delle proporzioni sarebbe turbata, e basta così a sfigurare il carattere d'un paese. Negli anni scorsi, per la grande furia di costruire, ebbero delle autentiche eresie paesaggistiche: uno *chalet*, per esempio, che contiene due *bowling* e un bar all'interno. Ma questa è caratteristica di Gstaad, di mascherare sotto apparenze umili pregi e ricercatezze da nababbi.

Gigi Ghirotti

Beatrice d'Olanda a sciare con il fidanzato

L'arrivo di Beatrice d'Olanda, nella foto, col fidanzato Klaus von Amsberg ieri a Gstaad. Nella località turistica svizzera si trovano già, tra gli altri ospiti illustri, Jacqueline Kennedy e Vittorio Emanuele (Tel. A. P.)

I duecento anni del «Prater» viennese

Grandi feste in tutta l'Austria per la ricorrenza - Il parco, la colossale ruota, è diventato quasi il simbolo, in tutto il mondo, della città «regina del Danubio»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 20 gennaio

Il Prater compie duecento anni. L'amministrazione municipale di Vienna ha deciso di festeggiare l'avvenimento con una serie di manifestazioni a carattere culturale, folkloristico che avranno luogo nel Luna Park e culmineranno con un giro gratuito sulla «ruota gigante» per studenti in età fra i 6 e i 14 anni.

Per la maggioranza degli stranieri il Prater è simbolizzato dal parco divertimenti, dalla ruota e dallo stadio dei grandi incontri calcistici, ma la realtà si tratta di una vasta boschiva (in cunetta, in forma di triangolo percorso da lunghi viali alberati, prati, autoparcheggi, laghetti nel settore compreso fra il secondo distretto della metropoli e la riva destra del Danubio.

Quando nel 1766 l'imperatore Giuseppe II promulgò l'editto col autorizzava la popolazione viennese a entrare nel parco-tenuta da caccia, fino a tale data riservato unicamente alla nobiltà, molti aristocratici storsero il naso facendo notare che in tale modo si creavano promiscuità e contatti con la plebe e non sarebbero più riusciti a rimanere «entre nous».

«*Rimanete nei vostri palazzi o nelle vostre tenute, se lo credete* — disse l'imperatore — *anch'io, mi dovessi stare solo con i miei pari, dovrei alloggiare nella Kapuzinergruft* (dove si trovano i sarcofaghi della famiglia absburgica)».

In concomitanza con il bicentenario Prater ricorre anche il settantesimo anniversario della nascita della «Riesenrad», ruota gigante, che verrà pure festeggiato con discorsi, musiche, evocazioni: alta metri e larga 61 la gigantesca girandola (imitata un po' dappertutto) poggia su otto piloni di acciaio che sorreggono maggiore lungo 10,7 metri e con uno spessore di centimetri. Complessivamente la ruota pesa 244,85 tonnellate comprese quindici navicella che si muovono a una velocità di 0,75 metri al secondo.

Nel 1945 fra baracche del Prater si concluse una fase del grande conflitto mondiale e i che giungevano da Budapest oltre il ponte dell'Armata Rossa presero possesso della zona dopo avere sconfitto le ultime resistenze delle SS. Si trovarono di fronte ad un ammasso macerie dalle quali spuntavano tronchi cavalli di cartapesta, vetturette del tobogan, caverna degli spettri, e tutto il mondo di compensato e acciaio dei circhi. La grande ruota colpita al fermò, come una immensa ragnatela scolpita nel cielo grigio. Ci volle più di un anno prima che potesse essere, in parte, riattivata.

Qualcuno aveva proposto di farne ferrovecchio ma i viennesi insorsero. Per qualche tempo allietò le domeniche dei soldatini russi, delle servette e di quanti si azzardavano a entrare nella zona russa. La squallida immagine della «Riesenrad» munita di quattro sole navicelle di emergenza colpì la fantasia del regista Carol Reed che la volle inserita nel film «Il terzo uomo». Quella immagine e il mondo che evocava Vienna, a venti anni circa di distanza, è ancora rimasta a scrollarsela di dosso. Ai viennesi non piace e non n'è uno che abbia voglia di rammentarsene: le rafiche di mitra sgranate nel silenzio delle macerie, i vuoti senza luce, le urla soffocate, e il sinistro risuonare degli stivali chiodati dei sovietici accompagnati dalle musichette di Harry Lime sono un pesante ricordo.

Per i viennesi il Prater è rimasto unicamente quello di Giuseppe II, della Corte, della *Belle Epoque*. Questo è il ricordo che verrà festeggiato nel bicentenario.

Bruno Tedeschi

Folto gruppo di francesine a Sauze d'Oulx ora che sono cominciate le «settimane bianche»

Netta prevalenza di stranieri nell'animato centro valsusino - Felice esito degli accorgimenti per colmare i «vuoti» stagionali - Tariffe «à forfait» per sette giorni di pensione più tessera di circolazione sulle sciovie, da 28 a 50 mila lire

(Nostro servizio particolare)

Sauze d'Oulx, 20 gennaio.

L'alta valle di Susa e quella del Chisone si trovano in questo momento press'a poco sotto l'occupazione francese. La più simpatica però, e gaia, delle occupazioni, in quanto non ci sono imperiosi soldataccì, ma ragguardevole stuolo di graziosi sciatrici. Nel complesso si può ritenere che gli ospiti francesi siano intorno ai due o tremila, e fra di essi la «quota» femminile è di circa il 70 per cento; il che si spiega considerando come in questo periodo dell'anno gli uomini difficilmente riescano a strappare una vacanza, anche se all'estero è ben più diffuso che da noi il saggio uso di frazionare le ferie durante l'inverno.

Sola a Sauze d'Oulx i francesi sono all'incirca 500 ed è facile comprendere come un così folto gruppo di forestieri riesca a caratterizzare, anzi a trasformare, il piccolo nucleo urbano sorto (ahimè) nel dopoguerra accanto al vecchio e pittoresco villaggio. Si aggiunga che insieme con i francesi vi è una notevole rappresentanza di inglesi, di belgi, olandesi.

«Se non ci fosse l'apporto della clientela straniera — dichiara il presidente della Pro Loco ing. Stefano Corratta, cui fanno, per così dire capo anche gl'impianti di risalita — la situazione economica di questo centro sarebbe molto pesante. I titolari dei tanti appartamenti nuovi hanno abitudini ben precise. Vengono tutt'insieme a Natale, a Carnevale, a Pasqua e per il week-end, ma negli altri periodi ci sarebbe il vuoto, quasi assoluto. Orbene, la nostra stagione potenzialmente utile si compone in media di 120 giorni, dai quali bisogna togliere fuori i per gli altri 240. Turismo e sci sono diventati un'industria, vanno perciò programmati come tali, studiati e analizzati. Bisogna assicurare un reddito adeguato a quanti lavorano, ammortare i capitali, tener d'occhio il futuro, cioè la necessità di rinnovare periodicamente gl'impianti».

Ecco perché gli organizzatori di Sauze da anni si sono preoccupati di svolgere una pubblicità specializzata in Francia e Inghilterra. Questi sforzi hanno dato risultati incoraggianti fin dall'inizio ed ora stanno fruttificando copiosamente. Gli stranieri, anche se più ricchi di noi, sono più attenti al denaro, badano molto al risparmio; quindi hanno preso in considerazione con grande favore il «pacco» delle «settimane bianche», delle speciali combinazioni à forfait per i periodi di attenuata attività.

A Sauze d'Oulx da gennaio ad aprile in pensione completa per sette giorni, con libera circolazione mezzi di risalita, costa lire e le mila lire, a seconda del tipo di hôtel prescelto — e che può variare tra prima e la quarta categoria. Le lezioni di sci collettive costano per sei giorni lire 3500, per due ore quotidiane, e lire mila per quattro ore. Sono prezzi fortemente competitivi sul piano europeo, anche considerando che Sauze d'Oulx è un sito, solitamente (come ora) molto bene innevato, con piste veloci e divertenti e con campi di skilifts notevoli: Sportinia (700 metri di dislivello), Triplex (350 metri), Lago Nero m.), Monterò m.), Clotes (250 m.), Pian del Sole (320 m.), Bourget (300 m.), Slalom-Sportinia (120 m.), Richiardet (150 m.). Detto per inciso, l'ing. Corratta si ha assicurato che è allo studio realizzazione d'una nuova sciovia Sauze a Sportinia, atta sul tratto fondamentale; ed è opera assai necessaria, visto che l'attuale impianto, costruito nell'immediato dopoguerra con i criteri allora validi, non è certo paragonabile per efficienza alle modernissime sciovie del Monterò e del Lago Nero.

Ma torniamo ai clienti stranieri, punta fondamentale dell'economia turistico-alpina. L'ultima novità in proposito è costituita dal fatto che il grande club francese «Voir et connaître» vi ha istituito quest'anno un centro residenziale per ben quattrocento persone, assorbendo e trasformando un intero palazzo già destinato alla vendita frazionata. La organizzazione si basa sulla funzionalità e sui costi ridotti. Il cibo buono, e abbondante, il servizio di bar (in locali molto eleganti) è ultraeconomico. Vi sono brillanti spettacoli interni, una sala giochi, un auditorium ecc., molti servizi igienici, naturalmente; ma il tutto è per così dire un po' automatizzato, il che rende possibili tariffe molto ridotte. Esempio: una settimana da gennaio a marzo, viaggio compreso, con scuola di sci e libera circolazione sugl'impianti, costa per chi parte da Parigi 670 franchi (37 mila lire) nei dormitori a dieci letti; 575 franchi nelle camere a 3 o 4 letti con doccia; 435 franchi nelle camere a due letti con bagno. Con un lieve supplemento (12 mila lire) è possibile compiere il viaggio Parigi-Torino a ritroso in derca, ma un rompicapo che le comunicazioni ferroviarie tra Francia e Val di Susa sono rapidissime e molto comode.

Già fin dall'esordio l'iniziativa ha incontrato un grande successo e prova ne è appunto il fatto che la vecchia Sauze si va sempre più «alienando». Anzi non esiste Ormai vi è la nuova Sauze, nata per divertimento, con molti negozi, otto night clubs, tre ristoranti, duemila posti letto negli alberghi, 40 chilometri di piste per gli sciatori, impianti che trasportano 4500 persone all'ora, casoni i «signori condomini» che possono globalmente ospitare 3 mila persone.

Remo Grigliè

I centri invernali della Val d'Aosta frequentati da liete folle domenicali

Negli altri giorni, gli ospiti sono scarsi - Ovunque buone condizioni di innevamento - Facilitazioni per l'uso delle sciovie e apertura di nuovi impianti

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 20 gennaio

Le cosiddette settimane bianche non stanno ottenendo in Valle d'Aosta quel successo che si sperava. Molte località, anche le più note, non conoscono l'affollamento che di domenica. Negli altri giorni della settimana gli impianti di risalita portano poche decine di persone.

Eppure, le condizioni di innevamento sono buone in tutte le stazioni, sia nel gruppo Bianco che del Cervino che del Gran Paradiso e del Monte Rosa. Si va da un minimo di 70 centimetri di neve di Gressoney, Champoluc e delle piste di Chamolé di Pila agli 80 centimetri del Moncuc di Cogne, al metro del Breuil e di Courmayeur, per arrivare a metro e mezzo delle Chécroult e di Plan Maison ai due metri di Les Suches, sopra La Thuile.

Gli impianti di risalita concedono sconti anche nelle stazioni più affermate. Al Breuil, per esempio, fino a febbraio la libera circolazione giornaliera sulle navi del cosiddetto carosello costa lire 1500. Con l'aumento di lire anche il libero accesso sulle funivie che uniscono il Breuil a Plan Maison. Un'altra facilitazione è data da una lezzera giornaliera di libera circolazione a tutti gli impianti (sette funivie e sette sciovie) del costo di lire Altri sconti ancora sono contemplati per comitive che comprendano almeno venti persone.

Altri impianti sono sorti anche nelle stazioni meno note: ultimo in ordine di tempo e quello inaugurato domenica a La Magdeleine, località laterale alla Valtournenche, a sette chilometri da Antey-St-André. La sciovia detta di Prévillard è un impianto modernissimo e veloce, che su lunghezza inclinata superiora ai 600 metri copre un dislivello di circa metri, serve tre ottime piste di discesa assai varie e adatte a sciatori di ogni capacità. Alla sciovia Prévillard affianca, un terreno facile e in lieve declivio, la sciovia Bimbo, particolarmente adatta per i principianti e i bambini. Per il momento, le persone che hanno approfittato di questi impianti sono veramente poche.

Non si troveranno soluzioni al problema delle vacanze invernali molti centri dovranno chiudere i battenti. Dopo grandi vacanze di Natale, Courmayeur e Cervinia ate hanno avuto una stasi paurosa. Alberghi in piena efficienza hanno avuto una clientela costituita massimo cinque, dieci persone. Altri centri si spopolati e soltanto per alcune ore, la domenica, hanno rivissuto l'animazione delle vacanze.

i. v.

A Sestriere e Pragelato neve e piste ottime

Sestriere, 20 gennaio.

(m.) *Oggi al Sestriere e nelle valli vicine il cielo si era parzialmente coperto e tutto faceva pensare ad una precipitazione nevosa; nel pomeriggio invece le nubi sono scomparse ed è tornato a splendere il sole. La neve e le piste sono in buone condizioni al Sestriere, a Borgata e a Pragelato. In queste località la altezza da a centimetri.*

L'ultimo sciatore Amedeo Abert d'Aosta si attende sulle piste del Colle per mezzo di sci Merlo, della scuola del Sestriere, per intercalare ad alcune gare.

I mezzi meccanici di risalita delle zone in funzione. L'affluenza dei turisti in questo periodo è discreta.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
INCONTRI E RITROVI

ATIV biglietti aerei, ferroviari, marittimi. Viaggi nel mondo con le migliori navi. Viaggi di nozze. Noleggio autopullman. Gite, prenotazioni alberghi. Viaggi ATIV, corso Siccardi 9, telefono 547.069.

BORDIGHERA Hotel Esperia, sogg. più viaggio AR, escursione a Nice 7 gg. L. 32 mila: Week-end L. 11.000. Pens. Riviera Express, Stazione 4. 856.500

CRANS s/SIERRE (1500 metri) (Svizzera - Vallese)
Vi offre per le vacanze pasquali: neve e piste da sci perfette. 5 telefériche, 8 skilifts a 2500 metri, il posto più soleggiato della Svizzera, con campi di pattinaggio e piscina. Tutto aperto fino al 20 aprile. Informazioni: Ufficio del Turismo, tel. 7.21.32

CROCIERA Crociera aerea di Carnevale navigazione sul Nilo - Cairo, Assuan, Luxor. Dal 16 febbraio 8 febbraio. Informazioni: PEBLO Viaggi, p.za S. Carlo 205, tel. 846.005 - 5 667.

ZERMATT Alt. 1600 m. (nella Valle di Cervinia) grande impianto sciovIario lungo 3000 m. 6 splendide piste di discesa, stabilimento L. 1800 - Alberghi - bar - Scuola di sci.

VIAGGI a forfait per sposi. Prenotazioni biglietti ferroviari, aerei, marittimi, riservazioni alberghiere, noleggio autopullman, viaggi organizzati individuali o in comitiva. MALAN, tel. 521.518.

SCIATORI! da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour, 6 - Telefono n. 510.254.

Villars
1100 2200 m
STAZIONE ALLEGRA E DELLA SVIZZERA

Alberghi e pensioni di tutte le categorie
Trenini spola per Bretaye
Telecabina per Roc d'Orsey e Les Chaux (2400 m)
30 moderne e skilifts, capacità oraria 5000 sciatori
Piste di pattinaggio coperta e all'aria aperta
Curling
Eccellenti condizioni d'innevamento
Sci primaverile fino a aprile
Alberghi aperti fino a Pasqua
Accesso facile: strada aperta per tutto l'inverno
INFORMAZIONI: presso la Vostra Agenzia Viaggi
UFFICIO DEL TURISMO DI VILLARS - SVIZZERA O UFFICIO NAZIONALE SVIZZERO TURISMO, PIAZZA CAVOUR 4, MILANO E VIA VITTORIO VENETO 88, ROMA.

VENDO OFFSET 3 COLORI CRABTREE
formato 84 x 115 fabbricazione 1957 funzionante
L. 12.000.000 - Telefonare 8.481.214 Milano

PROPAGANDA MEDICA
Industria Farmaceutica importanza nazionale
cerca per Torino
QUALIFICATO
Si richiede Laurea in Farmacia, Chimica e Biologia, ed una spiccatissima personalità. Si offre impiego di 1ª categoria con stipendio adeguato ai requisiti posseduti. Costituirà titolo preferenziale una positiva e documentata esperienza specifica.
Il personale della Ditta è informato della presente inserzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 104 — MILANO

Statemi lontani
ho il raffreddore!
Niente paura. Tenere a portata di mano il Formitrol.
Sciolte lentamente in bocca, le pastiglie di Formitrol sviluppano formaldeide ad elevato potere antisettico, che penetra nelle mucose delle prime vie aeree e dell'apparato respiratorio, mantenendo questo in condizione di antisepsi e di difesa quindi contro l'attecchimento dei germi infettivi.
Così il Formitrol veramente si protegge da mal gola, raffreddore,
For mi trol
chiude la porta ai microbi

AUT. M. 1878 MINISTERO SANITÀ - 17.10.64
Dr. A. Wander S. A. Milano

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO: Alta di Stura cm. 30; Balme 60; Bardonecchia 50; Pian del Sole 85; Colombon 110; Fregiusia 100; Jafferau 130; Mottart 100; Beaulard (rifugio Ray) 70; Cesana 120, Colle Bercia 110; Monti della Luna 130; Chiomonte Piau del Frais 40; Pian Mesdì 55; Claviere 120; Grescavallo 30; Locana 30; Pragelato 45; Prali Ghigo 15; Pian Alpet 15; Sauze d'Oulx 70; Sportinia 85; Triplex 120; Sestriere 60; Usseglio Margone 40; Usseglio Pian Benot 60; Via (Colle del Lis) 30.

PROVINCIA DI CUNEO: Artesina 15; Bagni di Vinadio 40; Briga Alta 80; Crissolo 10; Tampa Giaset 10; Demonte 5; Entracque 10; Frabosa Soprana 5; Monte Moro 10; Limone Piemonte 35; Cima Pian del Sole - Tre Amis - Limonetto 20; Lurisia (Colle Pigna) 10; Sbaitzarossa Grana 5; Montone 5; Pontechianale 10; Prazza 10; Gambasca 20; S. Giacomo di Roburent 15; Vernante 10; Vinadio 5.

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Devero 50; Formazza Ponte 80; Rifugio Maria Luisa 120; Macugnaga Belvedere 60; Macugnaga Monte Moro 140; Pian Alti di Rassercolo 60; Moltarone 15; Piaun di Val Vigezzo 35.

PROVINCIA DI VERCELLI: Mera (Scopello) 30; Alagna Oro Belvedere 30; Oleo 30; Rodrea .

PROVINCIA DI ALESSANDRIA: Caldirola - La Giola cm. 25.

VALLE D'AOSTA: Ayas, Champoluc, Crest 100; Aymaville, Daein 70; Breuil Cervinia 120; Chamois 50; Cogne, Moncuc 80; Courmayeur Col Chécroult 180; Gressoney La Trinité - Punta Jolanda 80; Gressoney St. Jean-Weissmatten 70; La Thuile les Suches 210; Pila Chamole 70; Plan Maison 150; Plateau Rosa 190; Torgnon Plan Fourion 70; Valtournenche-Champiève 90.

VALICHI ALPINI: Monginevro: aperto con catene; Moncenisio: chiuso; Colle della Lombarda: chiuso; Colle della Maddalena: chiuso; Colle di Tenda: aperto.

Borse economia e finanza

L'indice azionario passa da 78,93 a 79,08 (+0,20 per cento)

Borsa eccezionale per volume di scambi con lievi variazioni finali dei titoli

La riunione ha visto un intrecciarsi frenetico e confuso di vendite di realizzo e di nuovi acquisti, senza una ben precisa tendenza di fondo - A Milano nuovo primato: oltre 5 milioni 800 mila azioni, per un valore di 11 miliardi 267 milioni di lire - In chiusura lieve prevalenza di rialzi - Dopoborsa sui prezzi del listino

Milano, 20 gennaio.

Eccezionale volume di scambi, in un intrecciarsi frenetico di vendite di realizzo e di nuovi acquisti, tanto che oggi si è raggiunto il primato assoluto di oltre 5 milioni mila azioni scambiate, per un valore di 11 miliardi 267 milioni di lire. Le offerte si sono soprattutto indirizzate sui titoli guida, dopo le sensibili plusvalenze degli ultimi giorni. Una domanda insistente ha però interessato il comparto assicurativo ed alcune voci isolate rimaste in disparte nel movimento rivalutativo più recente.

L'indice generale «Il Sole - 24 Ora» è passato da 78,93 a 79,08, con un lieve rialzo dello 0,20 per cento.

Nel reddito fisso, complessivamente ben tenuti i titoli di Stato, moderatamente irregolari le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 52 milioni di lire, obbligazioni per 777 milioni di lire, azioni n. 5.408,100, per un valore di 11 miliardi 267 milioni di lire

QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	Variaz.
VALORI DI STATO		
Redimibile 5%	103 50	—
» cons.	103 20	—
Redimibile 3½	98 30	+ 0 50
» cons.	98 20	+ 0 50
Ricostruz. 3½	88 60	—
» cons.	88 50	—
Ricostruz. 5%	98 90	— 0 55
» cons.	98 85	— 0 55
Rel. Fond. 5%	97 60	— 0 10
Fr. R. 5% Tr.	97 70	—
» 5%	97 05	— 0 05
B.T.N. 5% '66	100 70	—
» » '67	101 40	+ 0 15
» » '68	101 52	+ 0 02
» » '70	102 30	— 0 20
» » '71	102 25	— 0 25
» » '72	102 70	+ 0 30
» » '74	102 25	— 0 05
B.T.S. 5% '66	100 60	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5%	98 10	+ 0 30
» Em. 5%	97 60	+ 0 10
I.R.I. 5½ %	99 20	—
» (1°50) 5%	99 50	—
» ved. 5%	99 05	+ 0 25
» (1°56) 5%	99 —	+ 0 30
» '57 6,5%	98 80	—
» (1°58) 6%	99 10	—
» (1°74) 5%	99 30	+ 0 30
» '68 5½%	93 55	+0 025
» '69 5½%	93 55	—
» '61 5½%	93 40	—
» '62 5½%	93 25	— 0 15
» (1°64) 6%	100 50	—
» Stelf 5%	99 40	—
» Elettr. 5%	114 10	— 0 90
» » 5½% sopr.	99 40	—
» Sidac 5½	98 50	—
Elfi (III) 4½	98 75	—
Elfi (IV) 5%	93 —	—
FF. SS. 5½%	96 60	—
» » '63	95 80	—
» » '65	95 50	+ 0 10
» » '66	95 60	— 0 20
» 5% '68	91 20	—
» 5% '61	91 35	+ 0 15
» 6% '65	98 —	+ 0 20
P.S.Rip. 5% I	89 80	— 0 20
» » 5% II	90 —	—
» » 5% III	88 20	—
» » 6% 64 I	97 —	+ 0 50
» » 6% 64 II	96 80	— 0 20
» » 6% 65 III	96 80	— 0 05
CO.PP. 5%	89 25	— 0 45
» » 5½%	94 50	—
» » 6%	97 15	— 0 20
» » 6% 64	96 90	+ 0 20
» » 6% 65	96 80	—
Enl Privilegio 5%	98 80	+ 0 10
» » 5% '57	98 70	+ 0 20
» » 5% '58	98 20	—
» 5% 6% '58	97 70	+ 0 20
» Gest 5%	98 —	— 0 25
» » 5½%	93 25	+ 0 50
» » 5½ '61	92 50	— 0 25
» 5½ '61 II	92 20	+ 0 30
» 5½ '62 I	92 —	— 0 25
» 5½ '62 II	92 25	—
» 5½ '63 I	92 60	+ 0 10
» 5½ '63 II	93 —	—

Titoli	20	Variaz.
E. P. 5% '64 II	96 50	+ 0 10
» Beni Stab.	92 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» B. P. 5%	96 50	—
» B. P. 4%	94 —	—
» B. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» CO.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	87 —	—
» 5% '62	86 25	—
» Bile 5%	90 —	—
C.I.S.E. Sec. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 50	—
» CO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	87 70	+ 0 20
C.F.R. Nap. 5%	88 65	— 0 15
Irrigazione 5½%	99 50	—
» 5% '56	100 —	—
» 5½ '61	95 —	—
» 5½ 62 4°	92 70	—
» 5½ 62 5°	91 75	—
» 5½ 63 6°	91 60	+ 0 30
» 5½ 63 7°	91 40	—
» 5½ 63 8°	91 40	—
» 5% 64 9°	97 20	—
» 6% 64 10°	97 20	—
» 6% 65 11°	96 75	— 0 25
Cassa RFL 5%	95 —	—
CO. PP. 5%	95 —	—
Acqua ved. 5%	97 30	— 0 10
» 5½	93 30	— 0 30
» Edison 5% '51	99 50	—
» 5% '55	100 —	—
» 5% '56	98 —	—
» Cattaro 5%	99 10	+ 0 50
» St.Marz. 5%	97 50	—
IMI XII 6%	100 —	+ 0 50
» XV 1°-2°	100 —	—
» XVIII 6%	98 30	+ 0 10
» XIX 6%	99 60	—
» XX 5%	99 —	—
» XXI 5%	92 35	—
» XXII 5%	90 50	—
» XXIII 5%	91 —	—
» XXIV 5½	93 10	— 0 45
» spec. '64	99 15	+ 0 05
» CI.N6% I°	97 —	— 0 05
Terme '37 5%	98 —	—
» '52 5%	97 80	—
» AEM 5½ 60	92 30	—
» AEM 5½ 67	93 —	— 0 75
Genova 5% '59	98 50	—
» 5½% '61	89 50	—
Prealpi 6% '48	99 20	—
» 5½ '62	93 30	—
Gliv. '48-49 7%	103 40	—
» '53 7%	105 50	—
» '55-56 7%	104 —	—
»	103 —	—
» '59 5½%	101 50	—
» '62 5½ 1°	91 40	+ 0 20
» '62 5½ 2°	91 40	—
Bull 5½%	91 20	—
Magneti 4%	103 —	—
» 4%	104 25	—
» 4%	106 —	—

Titoli	20	Variaz.
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '58	97 50	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '56	102 50	+ 0 25
» 7% 57	102 75	—
» 7% 58 I	102 75	—
» 7% 58 II	102 75	—
Cent-Gen. 7%	105 —	—
Westinghouse 7%	104 50	—
SADE 6%	98 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '58	106 —	—
Aeg.-Fiva 6%	98 —	—
Cart. It. 7%'48	101 50	—
» 5½ '52	86 40	—
Cataro 6%	100 20	—
» 6% '58	99 20	—
» 5½% '58	92 60	— 0 20
» 5½% '61	92 50	—
» 5½% '67	91 90	— 0 20
Mediolanti. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '52	97 50	—
» 6% '56	97 70	— 0 35
Stipel 6%	100 —	—
Tosa 6%	98 —	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	98 50	—
Riva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 40	—
SIP 6%	99 50	—
Filatura 5½%	98 75	—
Meridiana 5%	105 —	—
Fergat 6%	110 —	—
C. Pozzi 5,75 '59	88 20	—
» 5,50 62	95 —	—
Gomma 5½	90 —	—
» 5,50 62	90 —	—
Lancia 5½%-59	90 —	+ 0 20
» 5½%-63	87 50	— 0 20
Lubiana 6%-58	96 40	—
Cem-Sav. 5½	92 20	+ 0 40
IBM Italia 5½	91 —	—
It. Gas 5½ '61	100 —	—
Tr.G.S.Ber 5½	85 —	— + 1 75
Autostrade 5½	91 85	—
» 6% 65	97 40	+ 0 10
Motta 6%	96 —	—
Finelec C. 5½	99 30	—
Aq. P. 5,50% C.	162 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7650	— 150
Ass. Toro gen.	5450	+ —
Ass. Generali	105400	— —
Fiam. Finanz.	1300	—
SYAT	2875	— 30
Ianet	3620	+ 20
Finsider	957	+ 8
Finelettrica	1408	+ 6
Meridionale	78500	— 150
La Centrale	10640	+ 100
Mont. Finanz.	2616	+ —
Ferr. Mont.	2348	+ 45
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2730	—
M.B.L.	—	—
Torino-Mare	35	— —
SIR	2670	— 10

Titoli	20	Variaz.
METALMECCA		
FIAT	2476	— 28
FIAT privil.	1993	— 12
Nebiolo	765	+ 2
Ubaldo	1250	— —
Ilssingallo	1245	+ 1
Westinghouse	965	—
Fornara	400	—
Galileo	1765	— 10
Olivetti priv.	3180	+ 30
Ignis	678	+ 9
L. Marelli	835	+ 5
M. Marelli	1080	— 15
Borgomasco	9050	+ 50
Viscosa	4750	— 20
Viscosa privil.	3670	+ 20
Chatillon	5430	+ 25
Fiuzz	350	—
CHIMICI		
Italgas	1380	— 25
Farmitalia	12000	— —
Schiapparelli	5320	— —
Mont. Lanza	43200	+ 600
Rumianca	6295	+ 15
ANIC	1695	— 35
Montecatini	1860	+ 1
Montecatini	1889	— 9
Liquigas	2355	— 1
Pirelli	96	— 0 75
S.A.R.O.M.	1200	— —
Cit	3950	+ 150
MINERARI		
Montecatini	860	— —
Talco-Grafite	18500	— —
M. Amiata	13480	+ 60
ALIMENTARI		
Ass. Zuccheri	210	— —
Fisvin	85	+ 3
Vecchi-Unica	258	— 1
Eridania	3150	+ —
Motta	14600	— —
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5735	+ 15
Edilnord	4005	— —
Imm. Roma	6520	— —
Gilardini	582	— 9
Ferro	1800	— —
	147	— 9
DIVERSI		
SIAM	5000	— —
Acqua Potab.	925	— —
C. Acqua Roma	635	— 15
Acq. Nuove-G.	1120	— —
Cartiera Ital.	1497	+ 22
Cartiera Burgo	11700	+ 200
Fornaci Riun.	12500	— —
Eternit	4950	— —
Pirelli	3990	— 35
Ceram. Pozzi	255	+ 10
	615	— 7
Rinascente pr.	335	— —
Ind. Stura	1660	— —

Il mercato azionario, ieri a Torino, è stato ulteriormente ravvivato dalla larghezza delle trattazioni, con un volume di affari cacciatosi, ed ha seguito un concetto assestamento su fondo molto equilibrato. Non mancate variazioni nei due sensi, a tratti apparentemente pronunciate, ma le indicazioni conclusive hanno ricondotto sostanzialmente in quota ai prezzi della vigilia.

Dopoborsa caratterizzato da variazioni limitatissime rispetto alle chiusure di Milano. Prezzi informativi della serata: Fiat 2485-2490, Viscosa 4745-4755, Edison 2390-3000, Montecatini 1892-1898, Ass. Generali 105.500-105.800, Liquigas 243-244, Chatillon 6340.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 25.500.000 c.n., obbligazioni per L. 67.500.000 c.n., azioni n. 724.425.

Le quotazioni di Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	60.000	Perelli C.	4810
Gim	4875	Sifi	1463
Centrale	10.701	Sizi	2885
Immobil	3665	Italgi	3220
Bastogi	2365	Generali	105.510
Sviluppo	2230	Ras	45.695
Finmare	454,75	Incendio	10.750
Fondiarie	1417	Assicura.	102.000
Fiduciar	954	Ass. Ter.	7810
Aresia	3905	Ass. Tor. gr.	6000
Subalp	120	Ass. Mil.	29.950
Sme	2634	Ass. Mil. pr.	21.130
Acciaierie	1097	Fond. Vita	22.990
COMUNICAZIONI			
R. Milano	1590	Ausiliare	5000
Mittel	2650	Sip	2680
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	18.750	Lanerossi	3370
Val Tidone	24.875	Tolmo	250
Olcese	895	Filat.	515
De Angeli	—	Cucirini	5490
	7350	Hermes	1300
Linificio	650	Cantoni	6315
Rosiani	22.625	Saint Vinc.	4740
Zambaiti	29.500	Viscosa pr.	3670
Tessi		Pacchetti	580
	35.000	Sonte	207
Savarro	1780	Marz. pr.	2263
MINERARI E METALLURGICI			
Calabier	1258	Siele	9040
Magona	1159	Broggi-Iz.	1250
Metallurg.	4350	Falck	
	13.070	Falck pr.	4600
Montecat.	1894	Trafilerie	625
Montepaul		Ilva-Viola	900
	1782	Terni	685
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2483	Fiat. Torr	1000
Fiat priv.	1991	Westingh.	975
Autobiele	772	Olivetti	3595
ELETTRICI E			
Cisa	3210	Magneti	
Emiliana	2460	Tecnam.	1801
Brebia	2645	Alfa Ven.	1715
Marelli	823		
ALIMENTARI			
Distillati	2840	Certosa	2492
Eridania	3124	Motta	14.722
Es. Molini	1496	R. Zucch.	219,25
CHIMICI			
Anic	1680	Rumianca	1890
Saffa	6350	Saiam	1190
Italgas	1400	C. Erba	8420
Liquigas	240	Erba priv.	5090
Nap. Gas	790	Brioschi	19.000
Pirelli	100,125	Caffaro	275
Landi Pav.	3050		4149
Mira L.	42.980	Ledoga priv.	4446
Montecatini	1621	Cogn	8550
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2500	Milano D.	33.130
Immobiliare	2700	Sifas	3905
Sagi	1780	Soc. Ferr.	774
Beni Stab.	3725	Risan. N.	6545
Gen. Imm.	598		
DIVERSI			
Edison	2989	Smeraglia	124
Saipem	—	Pir. SpA	4020
Binda	43.220	F. Adepi	3047
Borgo	17.600	Rinasc.	617
Delpire	625	Rinasc. pr.	527
Ciga	4710	Mondad. pr.	3215
Italcem.	17.595	C. Acqua	662
Cementir	5710	De Ferrari	1254
Ver. Pozzi	279	Ses	4600
Eternit	5060	Sges	2000
Supra A.		Derivati	5775

Dichiarazioni del Gatto

deputazioni di Borsa un esponente delle società

Roma, 20 gennaio

La Commissione per la riforma delle valori si è riunita questa sera al ministero del Tesoro, sotto la presidenza del sottosegretario Gatto

Al termine della riunione, il sen. Gatto ha dichiarato: «*Abbiamo definito inoltre le questioni giuridiche relative ai provvedimenti della Giunta camerale, rimaste in sospeso nell'ultima riunione. Abbiamo poi approvato l'articolo concernente la composizione della deputazione di Borsa, portando il numero dei suoi componenti da 3, 5 o 7 a 7 o 9. Fra i componenti della deputazione vi sarà — è questa notevole innovazione — anche un esponente delle società che hanno azioni quotate in Borsa. Abbiamo infine deciso di proporre di rendere elettiva la nomina presidente della deputazione di Borsa*».

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA DI MILANO

TITOLI	18/1	20/1	TITOLI	18/1	20/1
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	18.000	19.000	C.G.E.	11.500	11.500
Ital. Vita	2.800	2.855	C.G.S.	3.970	4.100
Reale Grandine	850	850	Olivetti ord.	2.650	2.680
S.A.I.	275.000	285.000	Rejna	2.700	2.700
BANCARI			Cant. Tirreno	21.000	21.000
America Ital.	3.020	3.045	Ass. Vanzetti	230	230
Comm. Ital.	10.000	10.035	Ferro Met. Cenb	1.180	1.170
Comm. Industria	8.500	8.500	Metall. Rossi	1.610	1.610
Nas Agric.	8.500	8.650	Micron	70	50
Pop. di Milano	7.445	7.445	**TESSILI**		
Pop. di Novara	10.250	10.250	Cot. Gallarate	2.250	2.250
Pop. Lombarda	4.500	4.400	Cisitalia	20.500	20.500
Unione	8.400	8.400	Cot. Subalp.	980	1.000
Vonwiller	11.000	11.100	Fratte & C.	3.500	3.500
Ambrosiano	9.325	9.575	Bergamasco	2.500	2.618
Roma	18.000	18.000	Manif. Cuorgnè	2.260	2.260
Crec. Comm.	934	934	**CHIMICI**		
Credito Italiano	2.640	2.630	Bertelli & C.	4.750	5.400
Isi. Comm. Lanaro	—	53.800	Max Meyer	—	11.200
CARTIERE			Coop Farmaceut.	918	975
Milan	40	39	Lambertini	8.300	10.300
Verona	27.100	27.100	Boria & C.	1.350	3.350 op
Ermolli	26.500	26.500	**DIVERSI**		
TRASPORTI			Sacie priv.	—	850
Aut. Torino-Milano	9.000	9.000	Birra Italia	3.550	1.500
Salina Maniglia	18.350	10.350	Frig. Magn.	12.400	12.350
Cart. god. Gilliet	520	510	Zucch. Lenghi.	7.650	7.700
			Cotr. Varese	5.150	5.150
			Art. Grafiche	12.525	12.525

A Wall Street tendenza debole in chiusura

Dopo un'apertura resistente, si accentuano i ribassi, per la pressione dei realizzi - La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 991,14 a 987,80

New York, 20 gennaio.

La Borsa di New York ha avuto oggi una chiusura irregolare, con tendenza al ribasso, a causa soprattutto della debolezza dei titoli capi-gruppo. Molti valori che in apertura erano resistenti, sono apparsi cedenti per un punto o due verso la chiusura. Il nervosismo della giornata borsistica — non giustificato dalle brillanti notizie sull'andamento dell'economia — viene attribuito dagli operatori a realizzi di beneficio a lungo termine.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): **industriali 987,80 (991,14); ferroviari 258,28 (257,19); obbligazioni interne 86,03 (86,02).**

Londra: da 441,6 a 440,3

Londra, gennaio.

Le prospettive di uno sciopero nazionale delle ferrovie britanniche in febbraio hanno depresso i valori industriali.

Indice 440,3 (ieri 441,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 34 1/2 (33 1/2); Snia Viscosa priv. 49 (49); Montecatini (non uff.) 26 (25 1/2).

Parigi: da 108,7 a 109,5

Parigi, 20 gennaio.

Mercato ancora ben tenuto, con attivi affari.

Indice 109,5 (ieri 108,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26 (26); Finsider 7,95 (7,25); Pirelli 30 (30); Snia Viscosa 38 (37); Fiat 19,90 (19,90); Fiat priv. 16 (16); Montecatini 15,20 (15).

Francoforte 119,15 (119,79)

Francoforte, 20 gennaio.

La mancanza di ordini ha rallentato l'attività operativa e il mercato ha manifestato disposizioni irregolari.

Indice 119,15 (ieri 119,79).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 19,20 (19,25); Fiat 15,95 (16); Fiat priv. 12,85 (12,80); Magneti Marelli 7,10 (7); Montecatini 12,20 (12,20); Olivetti 21,50 (21,50); Pirelli 26 (26,10); Snia Viscosa 30,40 (30,50).

Zurigo: da 209,5 a 209,1

Zurigo, 20 gennaio.

Tendenza più riflessiva, a seguito di realizzi e beneficio dopo i recenti rialzi.

Indice 209,1 (ieri 209,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 60,25 (58,75); Rumianca 12,30 (13,15); Italcementi 126 (124,50); Snia Viscosa 33,90 (34); Bastogi 16,90 (16,50); Condotte 4,70 (4,55); Fiat 17,75 (17,60); Imm. Roma 4,20 (4,15); Invest 26,25 (25,50); Ledoga priv. 31,50 (31); Pirelli 28,75 (28,50).

Unione Banche Svizzere (2975); Società di Banca Svizzera 2305 (2340); Credito Svizzero 2520 (2550); Electrowatt 1610 (1650); Interhandel 4700 (4700); Italo-Suisse 345 (2521); Aare-Tessin 1020 (1020); Adolph Saurer 1450 (1450); Bally 1430 (1430); Ciba 5500 (5650); Lonza 1110 (1170); Nestlé 2870 (2915); Sulzer [illegible] (3110).

Oro e valute estere

Milano, 20 gennaio.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-145,50; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-716 lire grammo; argento 27.000-30.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 5175-5375, nuovo conio 6150-6350; marengo svizzero 6400-6800; marengo italiano 5700-5900.

I biglietti da 5000 lire si consumano più degli altri

La percentuale di quelli distrutti in un anno del 14,2, contro l'8,7 delle 1000 lire e il 3,3 delle 10.000 lire

Roma, 20 gennaio.

Le banconote da mila lire si consumano e deteriorano con maggiore facilità e velocità degli altri tagli.

Il ministero del Tesoro comunica che nel corso del 1964, state distrutte, sotto la vigilanza prescritta dalla legge, le seguenti quantità di banconote: n. 11.383.506 da 10 mila lire; n. 7.565.897 da mila e 22.949.914 mila lire.

Poiché termine dello stesso periodo la circolazione cartacea era costituita da 257,8 milioni biglietti da mille lire, 53 milioni da 5 mila e 337,5 milioni da 10 mila, ne consegue che la distruzioni hanno interessato, nell'ordine, le banconote da 5 mila lire per il 14,2% del circolante esistente, quella da mille lire per 8,7%, e quella da 10 mila per il 3,3%.

FALLIMENTI

TORINO

Actis Rinaldo e Falla Irma, coniugi, «ditta Icoat», costruzioni edili, già v. Gorizia; sent. 15 genn.; cur. dr. Discardia; ver. 25 febb.; giud. Pregno.

Di Battista Berardo, decorazioni edili, v. Cosa 123; sent. 18 genn.; cur. dr. Milano; ver. 1° marzo; giud. Bianciotti.

Bruno Francesco, autotrasporti, Venaria; sent. 18 genn.; cur. dr. Alfieri; ver. 8 marzo; giud. Bianciotti.

Mentre i dati di dicembre promettono nuovi incrementi per il 1966

I redditi individuali negli S. U. aumentati del 7 per cento nel '65

Il totale è un nuovo primato: oltre 530 miliardi di dollari, pari a circa 331.000 miliardi di lire - In forte sviluppo la produzione di beni durevoli e l'attività edilizia privata

(Nostro servizio particolare)

Washington, 20 gennaio.

I redditi privati effettivi negli Stati Uniti per l'intero anno 1965 hanno stabilito un nuovo record, salendo a 530 miliardi 700 milioni di dollari (circa 331.657 miliardi di lire), pari al 7 per cento in più rispetto ai 495 miliardi di dollari (310.000 miliardi di lire) registrati nel 1964.

I redditi nel dicembre scorso hanno raggiunto un livello annuo (tenuto conto delle variazioni stagionali) di 550 miliardi 500 milioni di dollari (circa 344.000 miliardi di lire), ossia 5.400 milioni di dollari in più rispetto al novembre 1965 e 36.500 milioni di dollari in più rispetto al dicembre 1964.

La ragione dell'aumento di dicembre è da ricercarsi nelle maggiori retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipendenti e nell'aumento delle retribuzioni dei pubblici dipendenti, sia federali che statali, oltre che nei maggiori utili realizzati dai proprietari di case, dagli azionisti e dagli obbligazionisti.

Nuovo record in dicembre anche per le nuove ordinazioni ricevute dalle industrie produttrici di beni durevoli, che sono salite a 40 miliardi 600 milioni di dollari, contro 33 miliardi 400 milioni in novembre. Le consegne di beni delle industrie produttrici sono aumentate ad un livello record di 21 miliardi 300 milioni di dollari (21 miliardi in novembre). Nell'anno 1965 tanto le consegne quanto le nuove ordinazioni di beni durevoli sono aumentate del 9 per cento rispetto al 1964.

L'edilizia è tra i settori in più forte sviluppo. Il dipartimento del commercio calcola che il numero dei nuovi cantieri per la costruzione di unità residenziali iniziati in dicembre abbia raggiunto una proiezione annua, depurata dalla stagionalità, di 1.746 milioni di unità, con un aumento del 3% per cento rispetto al livello di novembre.

a. c.

I dividendi delle società inglesi in aumento del 12,5% nel 1965

(Nostro servizio particolare)

Londra, 20 gennaio.

(b.) I dividendi dalle Società per Azioni britanniche nei primi nove mesi del 1965, hanno totalizzato la somma di 1241 milioni sterline, con un aumento di 130 milioni (pari al 12,5%) sui 1111 milioni pagati per lo stesso titolo nel corrispondente periodo del 1964.

Alla Commissione Industria

L'esame della legge anti-trust completato entro

L'ha chiesto l'on. Moro, tramite il presidente della Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 gennaio.

L'esame della legge per la libertà di concorrenza ha priorità assoluta nei lavori della Commissione Industria della Camera; sarà verosimilmente completato entro il mese di febbraio, aderendo ad una precisa richiesta formulata dal presidente del Consiglio on. Moro, tramite il presidente della Camera Bucciarelli Ducci.

Lo ha confermato oggi l'on. Giolitti, presidente della Commissione Industria; egli ha anche precisato che dopo due o tre sedute, dedicate alla discussione generale, si passerà subito all'esame dei singoli articoli. Il dibattito si svolgerà sulla base di un'ampia relazione (circa cartelle) del deputato democristiano Luciano Radi, nella quale si rifà tutta la storia dell'*iter* parlamentare della questione.

Richiamandosi all'esempio americano, Radi afferma che la legge antimonopolistica, «vuole «*istituire un principio di responsabilità delle imprese nei confronti della collettività*». E' questa un'esigenza tanto più sentita quanto più si accentua il fenomeno della concentrazione aziendale, imposto esigenze meno pressanti di carattere economico e finanziario.

ar. ba.

Gli investimenti ripresa

La liquidità bancaria ancora salita in Italia

Nel novembre i depositi cresciuti miliardi, gli impieghi sono diminuiti di 26 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 gennaio.

novembre, i depositi bancari sono cresciuti di miliardi (da 19.190 a 19.499 miliardi) mentre gli impieghi complessivi sono diminuiti di 26 miliardi (da 13.505 a 13.479). rapporto fra impieghi e depositi ha registrato pertanto un'ulteriore flessione, scendendo dal 70,4 per cento di fine ottobre al 69,1 per cento di fine novembre.

E' questo un minimo da parecchi anni a questa parte; esso conferma che la liquidità bancaria continua in ascesa e, di riflesso che la propensione agli investimenti privati stenta a riprendersi. In undici mesi, dal primo gennaio al novembre 1965, i depositi bancari (conti correnti e depositi a risparmio) cresciuti di miliardi (+11,7 per cento), gli impieghi viceversa aumentati appena di miliardi (+0,6 per cento).

Data la diversissima velocità di sviluppo due totali, non è stupirsi se situazione mercato monetario oggi fase di abbondante liquidità. Alla fine di novembre del 1964 il rapporto fra impieghi e depositi ancora del 76,4 per cento; il culmine però toccato sul finire del 1963, quando era superata quota 81. tensione eccessiva di allora è via via passati ad una situazione di distensione altrettanto eccessiva.

ar. ba.

Seconda estrazione di premi per i Tesoro 5%-1973

Roma, gennaio.

Presso la direzione generale del Debito pubblico, in una sala aperta al pubblico, ha avuto luogo la seconda estrazione per l'assegnazione premi di Buoni novennali 5%, di scadenza 1° aprile 1973.

Il premio L. 10.000.000 è stato assegnato al Buono n. 1.879.012. I quattro premi di L. 5.000.000 sono stati assegnati rispettivamente Buoni nn. 479.270 - 545.045 - 674.432 e 1.986.505.

I venti premi di L. 1.000.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni nn. 53.702 - 97.303 - 648.930 - 708.849 - 757.806 - 771.105 - 785.728 - 789.638 - 812.591 - 976.102 - 1.038.024 - 1.069.055 - 1.220.011 - 1.344.365 - 1.357.186 - milione 400.715 - 1.536.626 - milione 706.986 - 1.903.979 - 1 milione 985.470.

Al nuovo centro del Bit

Studenti stranieri a Torino per i corsi di specializzazione

Una sessantina studenti sono giunti Centro internazionale di perfezionamento del Bit, che sede a Torino, nel palazzo del Lavoro. Provengono per la maggior parte dall'America Latina; vi anche malesi, filippini, iracheni, arabi, coreani e cinesi di Formosa. Alcuni sono giovani, altri hanno 40-50 anni. Questi ultimi sono capi servizi dei ministeri dei loro Paesi: vengono al Bit per corsi di specializzazione di tre mesi. L'esempio di tutti di borse di studio governative.

Un altro gruppo di studenti segue di quattro mesi per direttori scolastici: apprendono metodi moderni per l'insegnamento. Un terzo gruppo, costituito dai giovani, frequenta per conseguire, fra mesi, il diploma di istruttori per l'elettricità. I corsi del Bit non come quelli adottati nei normali istituti: si tratta un confronto di esperienze e dibattito problemi: la regola è «imparare attraverso la pratica».

Per questo gli studenti compiranno frequenti viaggi in Paesi europei visitando complessi industriali e uffici pubblici.

La Ignis avvia la produzione su scala industriale di congelatori, conservatori e vetrine refrigeranti

Sensibile alle esigenze della richiesta interna e internazionale e all'evolversi del mercato alimentare, la S.p.A. IGNIS, dopo una lunga serie di prove, ha avviato la produzione su scala industriale di CONGELATORI - CONSERVATORI (orizzontali e verticali) e VETRINE REFRIGERANTI per gelati e surgelati. Questi nuovi prodotti si avvalgono dell'isolamento in schiume poliuretaniche espanse, già ampiamente sperimentato dalla IGNIS nel settore frigorifero. Il rivestimento è realizzato in XILOSTEEL, il nuovo procedimento esclusivo della IGNIS. Tale tecnica, consentendo la realizzazione di un blocco monolitico tra mobile esterno, isolamento e cella frigorifera, conferisce all'apparecchio una robustezza eccezionale, consente di sfruttare in modo eccellente lo spazio interno, e permette di realizzare apparecchi in una grandissima varietà di tinte, soddisfacendo ogni esigenza d'arredamento. Congelatori, Conservatori e Vetrine refrigeranti sono prodotti in una vasta gamma di modelli, così da assolvere ogni necessità, sia nell'ambito familiare che in quello commerciale. La nuova produzione, attuata a Siena nel locale stabilimento IGNIS, si avvale di apparecchiature modernissime e maestranze altamente qualificate. Sempre a Siena, la IGNIS produce anche BANCHI PER BAR NORMALIZZATI e FUORI SERIE e BANCHI PER GELATERIA.

La Centrale Finanziaria Generale S.p.A.

Capitale Sociale L. 60.000.000.000 versato
Sede Milano - Piazzetta Bossi,

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1964-65

Si avvertono i Signori Azionisti che dal giorno 19 gennaio 1966 è stato messo in pagamento presso le Casse incaricate sottoindicate, il dividendo per l'esercizio chiuso al

Astensione in tutti gli atenei

Le facoltà universitarie paralizzate dallo sciopero

L'agitazione termina domani - Professori incaricati, assistenti e studenti protestano per gli scarsi finanziamenti - Intervento di Moro nella vertenza degli elettrici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 gennaio

Il preannunciato sciopero dei professori universitari incaricati, degli assistenti e degli studenti, iniziatosi oggi, ha paralizzato quasi completamente l'attività didattica e scientifica degli atenei italiani. La manifestazione, che si concluderà sabato prossimo, è stata decisa dalle associazioni delle tre categorie per protestare contro l'insufficienza dei provvedimenti finanziari adottati in favore delle Università rispetto alle esigenze della situazione, soprattutto in vista dello sviluppo dei prossimi anni.

Le percentuali di astensione sono state ovunque elevate. A Messina, secondo informazioni diffuse dal «Comitato universitario di agitazione», l'Università è stata occupata. A Bologna si è svolta una manifestazione, terminata con un corteo che ha bloccato il centro cittadino. A Genova gli assistenti hanno chiesto la prosecuzione dello sciopero. In tutte le altre sedi si sono tenute assemblee che hanno espresso ordini del giorno favorevoli allo sciopero.

Notevole è stata anche l'astensione nelle cliniche universitarie, in particolare a Padova, Genova e Roma, dove anche l'attività assistenziale è stata limitata ai casi d'urgenza. A Roma, nonostante la non adesione dell'Orur, la manifestazione — secondo il comitato universitario — avrebbe avuto «grande successo»: ogni attività nelle facoltà è stata bloccata, mentre sono state praticamente chiuse le facoltà di lettere e filosofia, matematica e fisica, statistica, architettura, economia e commercio, magistero e ingegneria.

«La massiccia adesione di tutte le componenti universitarie all'agitazione — osserva una nota diramata dal comitato — indica chiaramente che il mondo universitario non è disposto a tollerare ulteriori ritardi e insufficienze nella riforma dell'Università, né un piano finanziario che, non tenendo conto dell'aumento della popolazione universitaria, è destinato a lasciare l'Università in condizioni più precarie di quelle attuali»

Il comitato ha ribadito le richieste fondamentali delle associazioni: potenziamento della politica del diritto allo studio; aumento degli organici dei docenti universitari; rapida discussione del disegno di legge sulla riforma; accoglimento degli emendamenti proposti dalle associazioni al provvedimento sui professori aggregati.

Le sezioni romane delle tre associazioni scioperanti hanno rilevato come nella capitale la situazione sia «drammatica». L'Università, costruita per ospitare 10.000 studenti, ha oggi 50.000 iscritti. Quest'anno si è avuto un aumento di circa il 30 per cento nelle immatricolazioni. La maggior parte di questi giovani, osserva il comunicato, si troverà nell'impossibilità materiale di seguire i corsi e svolgere una tesi di laurea con un minimo di serietà.

E' stato confermato per sabato prossimo lo sciopero di ventiquattro ore dei lavoratori dipendenti dalle autolinee in concessione. Esso è stato dichiarato per protestare contro il mancato rinnovo contrattuale

Nessuna novità «ufficiale» si registra nella vertenza degli elettrici: si sa però che il ministro del Lavoro ha proseguito i suoi contatti pr giungere ad una convocazione delle parti. Anche il presidente del Consiglio Moro segue attentamente gli sviluppi della controversia: non si esclude che egli possa dare il «via» al nuovo tentativo di conciliazione da parte del ministro del Lavoro, dopo un incontro con i dirigenti delle confederazioni sindacali dei lavoratori

Giancarlo Fossi

Una nota industriale sulle vertenze sindacali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 gennaio

(g. f.) Una nota industriale è stata emessa stasera sulle numerose agitazioni proclamate negli ultimi tempi.

Il comunicato rileva che gli scioperi non soltanto rifiutano in linea di principio il concetto della politica dei redditi — concetto di per sé vago ed impreciso, ma che colloca le rivendicazioni in relazione alla economia del Paese — ma attuano arresti di produzione che accentuano i sintomi di depressione e privano i lavoratori di retribuzioni in una fase di scarsa attività.

Le varie agitazioni in atto o in programma (metalmeccanici, mugnai e pastai, dipendenti del settore delle conserve animali, delle ceramiche, degli autoservizi in concessione, delle tessili, conserve vegetali, dolciari, conserve ittiche, minerario) riguardano richieste di carattere economico e normativo, ed in qualche caso la riduzione degli orari di lavoro, con un costo complessivo medio interno al 60-70 per cento. Tali rivendicazioni coincidono con situazioni più o meno accentuate di pesantezza economica, dimostrata anche dal largo potenziale inciato inutilizzato.

Dopo aver ricordato la controversia degli elettrici ed altre astensioni dal lavoro, la nota conclude: «Una così massiccia, complessa, insistente attività agitatoria non è certo la più atta a ricreare quell'ambiente di fiducia che dovrebbe costituire l'elemento essenziale per una ripresa di attività produttiva, ed indubbiamente non è testimonianza di senso di responsabilità delle organizzazioni sindacali dei lavoratori».

La Riviera di Levante protesta per il «tempo» presentato al Telegiornale

(Dal nostro corrispondente)

Rapallo, 20 gennaio.

(c. b.) I presidenti di tutte le aziende autonome di soggiorno della Riviera di Levante hanno firmato il telegramma di protesta, inviato oggi alla direzione della Rai-tv e per conoscenza al ministero del Turismo, per la notizia data dal Telegiornale di ieri sera, nella quale allo splendido sole della Riviera di Ponente veniva contrapposto il gelo addirittura polare di quella di Levante.

Durante la trasmissione, apparivano le riprese della passeggiata a mare di Sanremo gremita di turisti che si godevano il sole mentre la zona di Levante era presentata sotto una morsa di ghiaccio. Si vedevano, infatti, alcuni pescatori che per liberare la loro imbarcazioni erano costretti a rompere a colpi di piccone la lastra di ghiaccio che si sarebbe formata dal mare nel particolare di Sestri Levante.

Nel telegramma si dice: «Rammaricate per la continua diffusione da parte della fradiotelevisione italiana di dati e notizie meteorologici e climatici non rispondenti al vero, contrapponendoli a quelli della Riviera di Ponente, le aziende autonome di soggiorno di Sestri Levante, Lavagna, Chiavari, Zoagli, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Portofino Mare, Camogli e Nervi, protestano per tale ingiustificato modo di agire, che danneggia il turismo invernale della Riviera di Levante; pertanto, invitano gli enti competenti ad adottare immediati, adeguati provvedimenti».

Ex Miss Aosta denunciata per spaccio di assegni a vuoto

Milano, 20 gennaio.

(Dal nostro corrispondente)

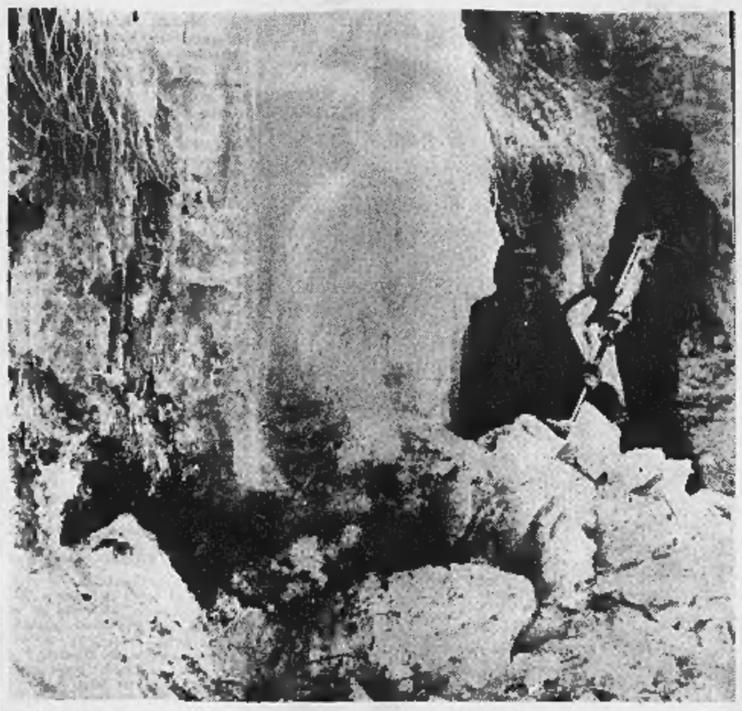
(g. m.) L'ex Miss Valle d'Aosta, Gabriella Mossolani, di 24 anni, figlia di un impresario di Voghera, è stata denunciata per emissione di assegni a vuoto. La giovane, diplomata in lingue, qualche anno fa si era recata a Londra per specializzarsi. Nella capitale inglese aveva cominciato a frequentare i casinò. In seguito fu vista sovente a Saint Vincent e a Montecarlo, dove l'avversa fortuna l'aveva costretta a vendere quanto possedeva.

Per far fronte ai suoi impegni e trovare altro denaro per giocare, la giovane aveva escogitato un trucco: nei negozi di antiquariato della Svizzera, della Francia e di Montecarlo acquistava oggetti di valore pagandoli con assegni a vuoto appartenenti al conto di un suo amico, Gianfilippo Pesatori di 50 anni, abitante a Montecarlo. Gli oggetti venivano poi rivenduti in Italia.

Gabriella Mossolani è stata bloccata stasera nei pressi di Pavia mentre a bordo di un'auto stava facendo ritorno alla casa dei genitori a Voghera.

Ancora freddo intenso in Piemonte Mimose in fiore nelle Cinque Terre

A Genova è ricomparsa la pioggia, ma da Portofino a Riomaggiore lungo la costa fioriscono le rose - Nevicate nell'entroterra - Ad Alessandria —8°; in Valle d'Aosta la temperatura è salita - Gelo nel Polesine - Neve a Firenze



Sulla statale della Valle di Scalve, in provincia di Brescia, i cantonieri sono costretti ad usare i martelli pneumatici per liberare la strada dal ghiaccio (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 gennaio.

(f. d.) Oggi il tempo è nuovamente peggiorato a Genova. Da stamane il cielo è coperto, a intervalli piove e fa freddo. Alla periferia e nell'immediato entroterra ha ripreso a cadere la neve ed il ghiaccio sulle strade ha reso il transito pericoloso. Sulla strada che da Voltri porta ad Acquasanta una località dell'Appennino a breve distanza dalla costa è stato sospeso il transito delle corriere a causa del ghiaccio. Sul passo del Turchino spartineve dell'Anas mantengono libera la strada dalla neve che cade abbondantemente.

Riva Trigoso, 20 gennaio.

(b.) Dopo due meravigliose giornate di sole la neve è ritornata ad imbiancare i monti più alti dell'entroterra del golfo Tigullio, mentre mimose e rose si susseguono in fioritura lungo il litorale, da Portofino alle Cinque Terre (Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola, Riomaggiore). La neve ha ripreso a cadere nella nottata oltre gli 800 metri, mentre sul litorale è caduta pioggerella frammista a nevischio.

Alessandria, 20 gennaio.

(f. m.) Altra giornata di freddo pungente su tutto il territorio della provincia di Alessandria. Oggi l'Osservatorio del campo d'aviazione di Alessandria ha registrato la minima di —8 gradi e la massima di —3: due gradi in meno della giornata di ieri. Dal pomeriggio una leggera nebbia cade ghiacciata sul terreno della provincia, formando sulle strade una patina viscida e gelata.

Aosta, 20 gennaio.

(i. v.) In Valle d'Aosta oggi il termometro non ha più segnato punte da primato come nei giorni scorsi. Il freddo ha mollato e la colonnina del mercurio in città è risalita di molti gradi, portandosi a + 1 nel pomeriggio. Nella notte la minima era stata ancora di —5. Temperature più sopportabili anche nelle valli laterali: — 3 a Courmayeur, —7 a Breuil, —5 a Cogne, —2 a Champoluc, — 12 al Rifugio Torino

Rovigo, 20 gennaio.

(f.) La morsa del freddo continua a chiudere il Polesine quasi come nell'inverno del 1956. Una fitta nebbia è calata stamani, aggiungendosi alla insidia delle strade ricoperte da una crosta di ghiaccio. Il termometro a Rovigo è sceso nuovamente a 15 gradi sotto zero, a Badia Polesine a — 17, mentre si è avuta una minima di appena 4 gradi sotto zero.

Firenze, 20 gennaio.

(c. c.) La temperatura stanotta è improvvisamente discesa raggiungendo i quattro gradi sotto zero. All'alba si è un po' addolcita (meno uno) mentre nel pomeriggio la colonnina di mercurio segnava zero gradi. Verso mezzogiorno ha cominciato a cadere la neve.

Aumenta per il freddo il prezzo delle erbe aromatiche

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 20 gennaio.

(m.) Il prezzo di alcuni generi orticoli e in particolare delle erbe aromatiche, è aumentato a causa dell'ondata di freddo.

Il prezzemolo, venduto generalmente ad un prezzo di poco superiore alle duecento lire il chilo, viene ora pagato da commercianti ed esportatori seicento lire; più che triplicato il prezzo del dì che dalla normale quotazione di 300 lire il chilo è salito a mille lire. Raddoppiato anche il prezzo del porro pagato alla produzione 150 lire il chilo invece che le consuete 70-75 lire.

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso o coperto con piogge in Liguria e che tenderanno ad estendersi alla Val Padana, ove potranno essere associate a nevicate. Sulle regioni centrali, meridionali-tirreniche e sulle isole nuvolosità estesa con piogge; nevicate sui rilievi appenninici e sul litorale del medio Adriatico. Sulle regioni del basso Adriatico e dello Jonio cielo poco nuvoloso. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *generalmente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	—4	3	Pescara	—1	7
Bolzano	—15	1	L'Aquila	—11	—3
Trento	—10	—1	Roma	—4	6
Verona	—12	—3	Campob.	—5	4
Trieste	—3	2	Bari	1	8
Venezia	—8	1	Napoli	—3	6
Milano	—7	—2	Potenza	—3	3
Genova	1	3	Catanzaro	5	10
Bologna	—19	—3	Reggio C.	9	15
Firenze	—6	0	Messina	10	13
Pisa	—4	2	Palermo	8	14
Ancona	2	4	Catania	7	15
Perugia	—5	0	Cagliari	7	14

La sciagura di sera in provincia di Sondrio

Due fratelli morti nell'esplosione d'un serbatoio di nafta in una villa

Le vittime avevano 27 e 31 anni - Stavano riparando l'impianto di riscaldamento - Il gasolio si è incendiato provocando la deflagrazione - Gravissimi i danni

(Dal nostro corrispondente)

Sondrio, 20 gennaio.

Due fratelli di Livigno, sono morti in seguito all'incendio e allo scoppio di un serbatoio di nafta che alimentava l'impianto di riscaldamento della villa dell'ex-sindaco di Livigno, ing. Vittorio Vitadini in questi giorni disabitata.

Le vittime sono Italo Mottini, 31 anni, sposato e padre di due figli, una bimba di 3 anni e un maschietto nato appena trenta giorni fa e il fratello Vittorio di 27 anni. Italo era stato incaricato dal proprietario della villa di controllare l'impianto del riscaldamento perché a causa del freddo intensissimo (in Valtellina ha raggiunto anche i 30° sotto zero), non dovessero gelare le tubature dell'acqua. Già da qualche giorno il Mottini si era accorto che il gasolio non affluiva più con regolarità e ieri sera, aiutato dal fratello Vittorio, aveva fatto un allacciamento di fortuna tra la caldaia e il recipiente di metallo pieno di combustibile.

Tutto è andato bene fino a quando, forse per una perdita lungo il collegamento di fortuna, il gasolio ha preso fuoco, dando inizio a un incendio. Mentre Vittorio tentava con ogni mezzo di spegnere le fiamme, il fratello saliva al piano superiore della casa e telefonava ai vigili del fuoco. Pochi attimi dopo la terribile esplosione. Quando alcuni minuti dopo i pompieri sono giunti davanti alla casa, un denso fumo irrespirabile usciva dalle finestre della villa, i cui vetri erano andati tutti in frantumi, e un calore insopportabile impediva a chiunque di penetrare nel seminterrato dove i due fratelli stavano morendo soffocati.

Dopo circa due ore, il vigile Ernesto Silvestri riusciva ad entrare nel seminterrato e a portare all'esterno il corpo, ormai privo di vita, di Vittorio Mottini. Per trovare il corpo del fratello Italo c'è invece voluta ancora un'ora e più.

Questa mattina, al termine delle prime indagini, è stato possibile ricostruire la tragedia. Dopo la telefonata, Italo Mottini, mentre scendeva la scala per raggiungere il fratello, veniva investito da una terribile deflagrazione, cui seguiva la vampata. Il giovane, certamente nel tentativo di portare soccorso al fratello Vittorio, cercava di ripararsi con una tavola di legno (è stato infatti trovato che stringeva al petto una tavola), ma il calore e l'aria irrespirabile lo devono aver fatto stramazzare al suolo, soffocandolo prima di raggiungere il congiunto. I danni subiti dalla villa sono ingenti.

m. b.

Piccoli industriali e artigiani vittime del commercialista di Chieri

(Dal nostro inviato speciale)

Chieri, 20 gennaio.

Il commercialista dott. Chiaffredo Zandrino, arrestato per l'imputazione di appropriazione indebita aggravata, è stato trasferito ieri sera da Chieri alle carceri di Torino, dove verrà sottoposto a interrogatorio da parte del magistrato.

A Chieri permane una viva impressione per l'improvviso crollo del dott. Zandrino, travolto da una situazione finanziaria insostenibile. Le indagini stabiliranno l'entità degli ammanchi che, finora, risultano di circa 50 milioni. Ne sono vittime moltissimi commercianti, piccoli industriali e artigiani che avevano affidato all'ufficio del dott. Zandrino il disbrigo delle pratiche e il versamento delle quote dovute alla Previdenza, all'Inam e all'Ispettorato del Lavoro. Le quote erano state trattenute dal commercialista, impegnato in affari superiori alle sue possibilità, ma gli enti avevano finito per rivolgersi ai vari interessati esigendo il versamento delle somme dovute, e così veniva scoperta l'appropriazione indebita.

Agli uffici giudiziari di Chieri sono pervenute denunce abbinate, presentate dall'Ispettorato del lavoro sia contro i commercianti inadempienti sia contro il dott Zandrino, colpevole di avere trattenuto indebitamente le somme dovute all'Ispettorato

Il dott Zandrino aveva profuso 150 o 200 milioni nell'ammodernare lussuosamente la villa di Bra avuta in eredità da una zia e nel riempirla di mobili preziosi e d'opere d'arte e d'antiquariato; e deve avere affrontato con leggerezza queste ingenti spese insieme con le spese familiari. Aveva pure acquistato due alloggi a Chieri e altri due a Torino. Quando si trovò sopraffatto dai debiti cercò di fronteggiare la situazione vendendo la villa (ma per una cifra relativamente modesta, 30 milioni si dice); vendette pure gli alloggi di Torino e uno dei due alloggi di Chieri.

In questo vorticoso giro di compravendita e di fondi suoi che avrebbe dovuto versare agli istituti previdenziali, cercava di fronteggiare una situazione ormai disperata, sperando di riuscirvi con i suoi proventi di commercialista che indubbiamente erano elevati. Ma i debiti e le scadenze improrogabili finirono per travolgerlo.

e. d.

Pullman gremito slitta e ribalta per la neve: feriti 90 passeggeri

Il drammatico incidente a Latina - L'autobus (in servizio urbano) trasportava impiegati, studenti, operaie - Fra le vittime, i più gravi sono l'autista e sei giovani donne

Il pullman rovesciato nella scarpata alla periferia di Latina (Telefoto «Ansa»)

(Dal nostro inviato speciale)

Latina, 20 gennaio

Novanta passeggeri di un pullman di Latina — adibito al servizio pubblico sulla linea fra piazza del Popolo e borgo San Michele — sono rimasti feriti o contusi nel ribaltamento del veicolo a causa della strada sdrucciolevole per un sottile strato di neve ghiacciata

L'incidente è avvenuto stamane alle 7,30, in un'ora che i trasporti pubblici sono affollatissimi di operai ed impiegati che raggiungono i posti di lavoro. Stasera trenta viaggiatori del pullman sono ricoverati nell'ospedale «S. Maria Goretti» per fratture e lesioni; gli altri sessanta infortunati, dopo le medicazioni, hanno potuto far ritorno a casa.

Sul pullman, appartenente a una ditta privata e adibito ai trasporti urbani, avevano preso posto ai capolinea di piazza del Popolo impiegati, studenti ed operaie. Letteralmente gremito di viaggiatori, gli stretti contro gli altri. Il veicolo era partito («saltando» tutte le fermate intermedie) verso borgo San Michele, una zona periferica di Latina, dove hanno sede uffici, scuole ed industrie

Forse l'eccessivo peso e l'affollamento hanno ostacolato l'autista Antonio Capaldo di 25 anni, nella manovra quando in un tratto di strada ghiacciata la corriera ha slittato. Il pilota ha cercato di controllare l'autobus, ma non ha avuto il tempo di ingranare una marcia minore: il veicolo spostandosi di traverso, è uscito fuori strada, rovesciandosi su un fianco.

Scene di panico sono avvenute tra i viaggiatori, mentre i vetri del veicolo sono andati in frantumi. Alcuni passeggeri sono usciti dall'autobus attraverso i finestrini. Poi sono sopraggiunti agenti di polizia carabinieri e vigili del fuoco che hanno provveduto ad estrarre dal pullman gli altri viaggiatori trasportandoli in ospedale con auto di passaggio

Stasera tra i feriti gravi figurano, oltre l'autista le operaie Liliana Toscana di 21 anni; Adele Screscenzi di 22; Rina Ghinelliato di 18; Livia Giuditta di 32; Anna Imperatore di 20; Angela Cannarelli di 31 anni. Un'inchiesta è stata disposta dal Comune per stabilire se l'eccessivo affollamento abbia contribuito a provocare l'incidente.

a. l.

..dal 1905....
PASTA del "CAPITANO" dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI
(dep.)
Formula originale del dottor Ciccarelli

LETTI PEPINO

"DUPLEX" Stile svedese
VIA PALMIERI 59 tel 755416

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10-12, 16-20; fest. 10-12; t. 545-666

Movil baby la maglieria per neonati
In vendita presso:
VIOLA ANTONIO
piazza alfieri 20 - benasco (to)

Movil baby la maglieria per neonati
In vendita presso:
DA MARISA DI GIACOVASSO
Via Ivrea (to)

Movil baby la maglieria per neonati
In vendita presso:
BOCCARDI TERESA
via roma 6 - none (torino)

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

G.E.V.I. PROMOS SEP. 777

Did you know that in Lyons the economic progression rate is 25% above the average for France as a whole?

Did you know that in Lyons 8,633 industrial concerns turn over more than $ 1,000,000,000 yearly?

Did you know that Lyons — the hub of modern Europe — lies only 1 hour away from Paris, 30 minutes from Geneva, 90 minutes from Milan or Brussels?

Did you know that Lyons is the town of the future? That it is foreordained to become Europe's central city?

Now's the time to set up your European offices in Lyons, so make sure you choose the right location...

le Building Bureaux Climatisés
(Air-conditioned Office Building)
4, Quai des Etroits, Lyons

Designed for your specific needs

B.B.C. is the most modern and comfortable air-conditioned business building in Europe, its offices truly those of the future. B.B.C. provides the best service you could wish for at exceptionally reasonable rates.

OFFICE PREMISES from 100 to 1,200 m² (1,000 to 13,000 sq. ft.) PARKING FACILITIES - PRIVATE GARAGES - RECEPTION HALL AND SERVICES - HIGH-SPEED LIFTS - A WAITING-ROOM ON EVERY FLOOR - RESTAURANT SNACK-BAR - PRIVATE TELEPHONE LINES.

The first building in France with Boussois "STOPRAY" windows. TUNZINI air-conditioning in all offices.

RÉALISATION SARREAL

Full details from: G.E.V.I. 29, bd des Italiens, PARIS 9e - Telephone RIC. 53-91

ULTIME NOTIZIE

Pesanti critiche tedesche e italiane

La Francia in stato d'accusa al Parlamento di Strasburgo

Pessimismo quasi generale tra i deputati dei cinque paesi - L'on. Martino dichiara: «Sopprimere il voto di maggioranza è un modo per modificare il Trattato di Roma passando per la porta di servizio» - Una parlamentare di Bonn: «Parigi lotta contro l'integrazione non soltanto nel Mec, ma nella Nato»

(Dal nostro corrispondente)

Strasburgo, 20 gennaio.

Ministri, segretari di Stato e deputati dei sei Paesi del Mercato Comune hanno preso parte all'annuale «colloquio» svoltosi al Parlamento europeo di Strasburgo sulla «situazione attuale della comunità europea». Il dibattito è cominciato stamane, con una relazione del presidente di turno del Consiglio dei Ministri, il lussemburghese Pierre Werner, e l'aula era gremita tanto nell'emiciclo riservato ai deputati che nelle tribune della stampa e del pubblico. Si è parlato essenzialmente della riunione dei Ministri degli Esteri del Mec, svoltasi lunedì e martedì scorso a Lussemburgo, e della possibilità concrete che esistono per comporre il dissidio sorto tra la Francia e gli altri cinque Paesi. Le opinioni sono contrastanti: fra i deputati è diffusa una certa dose di pessimismo, mentre fra gli uomini di governo — oltre a Werner hanno preso la parola i ministri degli Esteri Spaak e Luns e il Sottosegretario Storchi — è sembrato di cogliere se non proprio sintomi di ottimismo, almeno la speranza che al prossimo appuntamento fra i Sei la situazione possa notevolmente migliorare. Non era presente a Strasburgo nessun membro del governo di Parigi.

«*Nelle circostanze attuali*», ha dichiarato Werner ai parlamentari, «*il primo traguardo che dobbiamo cercare di raggiungere è la ricerca dei mezzi migliori per salvaguardare gli interessi della comunità europea. In questo momento dobbiamo cioè, prima di tutto, realizzare il ritorno a un ritmo di attività che permetta il proseguimento e lo sviluppo del Mercato Comune sulla base e nel rispetto dei trattati*». «*La seduta di Lussemburgo*», ha proseguito l'oratore, «*si è svolta in un'atmosfera franca e costruttiva. Ho la ferma speranza che la volontà di giungere a una conclusione positiva che presieda ai nostri lavori, possa dare risultati soddisfacenti: ci sarà possibile risolvere in maniera duratura i problemi in sospeso, dando nuovo slancio al Mec*». «*Non vi nascondo*», ha tuttavia aggiunto Werner, «*che sussistono delle divergenze fra i Sei, ed è per questo motivo che abbiamo deciso di sospendere la riunione del Consiglio, per riprenderla il 28 gennaio: nel frattempo abbiamo incaricato i nostri rappresentanti permanenti di preparare i lavori*».

Dopo un breve intervento di Spaak — che ha ripetuto i concetti già espressi dal ministro lussemburghese — e dell'olandese Luns, c'è stato un mezzo colpo di scena: i deputati Poher e Pleven, francesi, rispettivamente capi del gruppi democristiano e liberale, hanno annunciato che rinunciavano a prendere la parola, per lasciare questo compito ai loro colleghi non francesi: questo gesto è stato interpretato sia come un implicito riconoscimento delle responsabilità che ha la Francia nella crisi del Mec, sia come la preoccupazione dei due deputati di non esporsi a eventuali critiche in patria.

Per i liberali ha così preso la parola l'on. Gaetano Martino: la richiesta francesi relative alla soppressione del voto a maggioranza, per mantenere l'unanimità, ha detto il parlamentare siciliano, «*sono un modo di modificare il trattato passando per la porta di servizio*». Inoltre Martino ritiene che per andare incontro alla Francia non si deve fare della commissione di Bruxelles il capro espiatorio della crisi.

Più severa ancora è stata la on. Kate Stroebel, tedesca, presidente del gruppo socialista: «*Poiché i margini di negoziato non sono molto ampi e poiché il tempo stringe* — ha detto la signora Stroebel — *i Cinque dovrebbero far capire alla Francia che in un prossimo futuro potrebbero essere costretti ad assolvere da soli i compiti del Consiglio dei ministri, se Parigi tardasse a riprendere il suo posto*». Il governo francese, secondo Kate Stroebel, lotta contro il principio dell'integrazione non soltanto in seno al Mec, ma anche alla Nato: «*Noi non possiamo e non dobbiamo tollerare che i principi fondamentali della solidarietà del mondo libero siano messi in causa. La Francia deve sapere chiaramente che gli altri Stati del Mec non hanno intenzione di partecipare a una politica di distruzione dell'opera comunitaria*».

Un altro italiano — l'on. Edoardo Martino — ha poi espresso il punto di vista del gruppo democristiano dei parlamentari europei. Dopo aver rilevato che la relazione del ministro Werner «*è cauta e molto ammorbidita*», ha sottolineato — come elemento positivo della riunione di Lussemburgo — il fatto che «*tutti i Paesi abbiano potuto esprimere le loro opinioni*».

Il governo italiano era rappresentato nell'aula di Strasburgo dall'on. Storchi, sottosegretario agli Esteri.

Sandro Doglio

La traversata del Pacifico

Alessandro Carozzo, di Venezia, all'arrivo nell'isola di Midway, nelle Hawaii, sulla sua piccola imbarcazione a vela con la quale sta attraversando il Pacifico. Il solitario navigatore era partito 82 giorni fa dal porto giapponese di Kobe e proseguirà la traversata fino alla costa americana di San Francisco dopo aver riparato i danni riportati dalla sua imbarcazione durante una tempesta (Telefoto «Associated Press»)

Scontri a Budapest tra polizia e operai che protestano contro l'aumento dei prezzi

Il governo annuncia rincari della carne (50%), del formaggio (15-20%), del carbone e della legna (25%) Centinaia di dimostranti si adunano nel quartiere di Csepel (dove gli operai insorsero nel '56) per una clamorosa manifestazione - Gli studenti si uniscono ai lavoratori - Intervento della polizia, gravi tumulti, 160 arresti

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 20 gennaio

Secondo dispacci di fonte diplomatica occidentale di Budapest, la polizia ungherese ha arrestato nei giorni scorsi parecchi studenti ed operai di alcune importanti fabbriche che hanno inscenato dimostrazioni di protesta contro l'annunciata ondata di aumenti dei prezzi di alcuni generi di prima necessità. Con il 1° febbraio dovrebbe aumentare del 50 per cento la carne di vitello, del 30 per cento quella di maiale e dal 15 al 19 per cento i prodotti caseari. Con il 1° aprile dovrebbe salire del 25 per cento il prezzo del carbone e della legna, così come quello di alcuni altri combustibili. Il governo ha anche annunciato che il prezzo del lardo e del grasso verrà ridotto rispettivamente del 20 e dell'11 per cento.

L'azione «rincaro», decisa dal comitato centrale nella seduta del novembre scorso è stata lanciata con una «campagna chiarificatrice» nelle fabbriche e nelle [illegible] dove funzionari del partito hanno cercato di spiegare perché il paese si trova costretto a chiedere misure di «nuova austerità» alla popolazione. Nel rione di Csepel, dove gli operai lottarono duramente durante la rivolta del '56, gli oratori sono stati accolti con urla di dileggio e di «*smettiela e vada a raccontarlo ai vostri capi*», e invitati in malo modo ad andarsene.

La polizia è intervenuta e si sono avute colluttazioni e gravi disordini, ai quali hanno preso parte gruppi di studenti dello stesso distretto. Si sarebbe reso necessario, sempre secondo le fonti cui ci riferiamo, ma che non siamo però in grado di controllare, l'impiego di sfollagente, idranti e, in taluni casi, anche di bombe lacrimogene.

Nel solo centro siderurgico di Csepel centosessanta persone sono state arrestate. Scene analoghe sarebbero avvenute in alcune altre zone dell'interno dell'Ungheria, dove la polizia ha pure arrestato un centinaio di giovani.

I fatti risalgono a una settimana fa, ma nessun organo di stampa o radio ne ha finora fatto menzione. Si è soltanto avuta notizia di una «azione di polizia» contro un gruppo di cinque persone fermate per «attività antigovernative», senza ulteriori precisazioni.

A una nostra richiesta telefonica a Budapest di conferma o smentita alle voci qui rimbalzate, ci è stato detto che corrisponde a verità che alcune persone sono state fermate per «*attività antigovernative*», ma che il resto è «frutto della fantasia» dei nemici dell'Ungheria, e che la calma più assoluta regna in tutto il Paese.

Non più tardi di tre giorni fa, il giornale del partito *Nepszabadsag*, in un articolo firmato dal segretario del comitato centrale, Komocsin, precisava che fra la popolazione sopravvissuta delle città, «*regna una certa tensione*» in previsione delle nuova misure di restrizione ed esprimeva un certo scetticismo sulle possibilità concrete di giungere ad una perequazione con un sensibile aumento dei salari. Il governo aveva promesso per bocca del vice primo ministro Jeno Foeck, che i salari di 800 mila operai sarebbero stati «ritoccati» per il 1° gennaio 1966, ma finora ciò non è avvenuto.

I disordini scoppiati nel distretto di Csepel non vengono comunque sottovalutati né dalla polizia né dal governo di Budapest, memori del fatto che fu proprio qui che ebbero inizio, nel novembre del 1956, i primi massicci moti insurrezionali che fecero divampare la rivoluzione in tutto il territorio.

b. t.

Indira Gandhi accetta l'invito di Johnson negli S.U.

Non ancora fissata la data del viaggio

Nuova Delhi, 20 gennaio

Il nuovo capo del governo indiano, signora Indira Gandhi, ha dichiarato ai giornalisti di aver accettato un invito del presidente Johnson a visitare gli Stati Uniti; la data del viaggio non è stata ancora fissata.

Nel suo messaggio di felicitazioni per la nomina a primo ministro, Johnson ha invitato la signora Gandhi a visitare al più presto Washington per discutere «*i molti, importanti problemi che abbiamo di fronte*». Johnson ha suggerito a Indira Gandhi di mantenere per la visita la data del 1° febbraio già fissata per il suo predecessore; nel caso che ciò le risultasse difficile per i nuovi impegni che la carica comporta, l'ha invitata a stabilire una nuova, sollecita data.

Il messaggio dice ancora che le relazioni tra Stati Uniti e India «*sono fermamente basate sulla nostra comune dedizione ai principi della dignità umana, del benessere umano, delle istituzioni democratiche e della pace. Spero di allargare e approfondire questa comunità d'interessi* — dice Johnson — *e prometto la nostra amicizia e cooperazione a tal fine*».

Anche il primo ministro sovietico Kossighin ha inviato alla signora Gandhi i suoi auguri, dichiarando che l'Urss nutre profondi sentimenti di partecipazione per i problemi indiani. *(Ans. Press)*

L'elettricità aumenterebbe da 14 lire a 18,50 il chilowatt

Il ritocco limitato all'energia per elettrodomestici - Il maggior introito servirebbe a coprire il piano della scuola

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 gennaio

Il ministero delle Finanze sta ultimando la redazione di due disegni di legge con i quali s'intende dare seguito alle direttive di massima approvate dal Consiglio dei ministri nella riunione del 22 dicembre scorso.

Allo scopo di assicurare la copertura integrale del primo anno (1966) di applicazione del Piano della scuola, il governo decise in tale seduta di approvare tre «ritocchi» di carattere fiscale: 1) modifica dell'imposta di consumo sulle banane fresche (già varata con decreto-legge il 14 dicembre precedente); 2) istituzione di un'imposta di fabbricazione sulle acque naturali (gassate e no) e sulle bevande gassate analcoliche; 3) inasprimento dell'imposta di consumo sull'energia elettrica per usi elettrodomestici.

Il primo dei due disegni di legge in preparazione prevederebbe appunto l'istituzione di un'imposta sulle acque naturali nella misura di 18 lire (non si sa se per litro o bottiglietta) e di 20 lire sulle bevande gassate analcoliche.

Quanto all'energia elettrica per usi elettrodomestici, l'imposta di consumo relativa verrebbe aumentata da lire 0,58 a lire 5 per kilowattora: il prezzo unitario complessivo salirebbe pertanto dalle 14 lire attuali a lire 18,50, con un inasprimento di oltre il 30 per cento, senza dubbio piuttosto pesante.

L'uso del condizionale è dettato dalla considerazione che i due provvedimenti non sono definitivi e sono comunque noti solo attraverso indiscrezioni d'incerta attendibilità.

Le obiezioni, spacia all'inasprimento dell'energia per usi elettrodomestici, si annunciano numerose: sia da parte delle imprese elettriche di distribuzione, sia — e ancor più — da parte delle industrie produttrici degli apparecchi utilizzatori.

ar. ba.

Naufragio in Camerun sessanta annegati, 41 dispersi

Londra, 20 gennaio

Sessanta persone sono morte annegate e altre quaranta sono disperse in seguito al naufragio di un'imbarcazione avvenuto al largo delle coste del Camerun occidentale. Lo annuncia il «Camerun Times» precisando che il pilota dell'imbarcazione diretta dal Camerun occidentale in Nigeria, è stato arrestato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Impazzisce perché il figlio arrestato tenta il suicidio

Il ragazzo aveva inghiottito un nettapipe

I carabinieri hanno arrestato ieri l'altro nella sua abitazione, in viale Mughetti 25, il diciassettenne Aurelio Paparella che, dimesso a Natale dalla Casa di rieducazione di Boscomarengo per un periodo di licenza, non si era più ripresentato. Mentre era nella caserma dei carabinieri sotto interrogatorio per la compilazione del verbale, il giovane ha afferrato un nettapipe e lo ha inghiottito. Il maresciallo lo ha subito soccorso e portato all'ospedale Maria Vittoria dove è stato ricoverato in osservazione.

In serata, la madre, Raffaella di 42 anni, quando ha appreso del suo tentato suicidio, è stata colta da un forte choc, per cui s'è reso necessario il suo ricovero all'ospedale Maria Vittoria. Ieri le sue condizioni erano peggiorate: i medici, constatato che era in uno stato di agitazione psicomotoria, l'hanno trasferita all'ospedale psichiatrico.

Chiede aiuto in un bar poi muore per infarto

E' un militare giunto a Torino dal carcere di Gaeta

Nel bar di via Saluzzo 1 gestito dalla signora Bruna Segreti, alle 22 di ieri entra un militare. Sta curvo in avanti e si comprime le mani al petto. «Mi dia qualcosa, mi sento tanto male» dice alla sorella della proprietaria. Adalgisa di 41 anni, che in quel momento è dietro al banco. La donna lo aiuta a sedersi, poi corre a preparargli qualcosa di caldo. «Faccia presto» mormora il militare. Mentre fa l'atto di portare alla bocca il bicchiere sviene. Due clienti sono pronti a sostenerlo perché non cada a terra. Poco dopo è caricato su un'autoambulanza della Croce Rossa che lo porta all'ospedale San Giovanni. Ma lo sventurato vi giunge cadavere. Si presume che la morte sia stata causata da infarto.

In tasca aveva un foglio di viaggio intestato ad Anzio De Bartis, 34 anni, nativo di Trevignano Romano in trasferimento da Gaeta a Torino. Dal due documenti si rilevò che il soldato aveva lasciato la casa penale di Gaeta ieri l'altro e che doveva raggiungere il 22° Reggimento Fanteria.

Due automobilisti travolgono la stessa donna poi fuggono

L'operaia Carla Rossetti in Necco, di 45 anni, abitante in Strada del Pascolo 43-9, ieri alle 13 ha lasciato la propria casa in bicicletta per recarsi al lavoro presso le Manifatture Tessili di via Bologna 129. Dalla Strada 8 Mauro si è immessa sulla Strada di Settimo diretta verso la città. A un tratto è stata investita alle spalle da una «600» e gettata a terra. L'investitore, anziché fermarsi, ha proseguito la corsa, ma un passante è riuscito a leggere il numero di targa.

Fortunatamente la donna non aveva riportato gravi ferite e si è alzata da sola; ma in quell'istante un'altra vettura l'ha urtata e gettata di nuovo al suolo. Questa volta l'investitore si è fermato e ha accompagnato la donna in un vicino bar. «Sta tranquilla — le ha detto — farò tutto quello che c'è da fare, io sono un finanziere». E' uscito e se ne è andato senza lasciare il proprio nome. La Necco, caricata su un'auto di passaggio, è stata portata all'Astanteria Martini dove l'hanno medicata e giudicata guaribile in 4 giorni per escoriazioni multiple al viso e agli arti.

Bruciata per una radio una casa di San Mauro

Un incendio ha semidistrutto la cucina della casa colonica di Giuseppe Scagnol-Villa, 52 anni, in via Cassie 84 a San Mauro Torinese; i danni ammontano a circa mezzo milione. Le fiamme si sono sviluppate verso le 7,30 per un corto circuito in un apparecchio radio, acceso da poco, e hanno in breve attaccato i mobili e le tende. I vigili del fuoco di Torino hanno evitato che si estendessero al resto della casa.

Stato Civile di Torino

19 gennaio 1966

NATI — Rampino Massimo; Maggiora Cristiano; Descenzi Federica; Pramaggiore Carlotta; Andreoletti Carlo; Andreoletti Angela; Bornarelli Gabriele; Disalvo Vincenzo; Canti Patrizia; Pes Maria; Garzelli Andrea; Garzelli Maddalena; Scalise Antonio; Benech Maria; Maffè Monica; Frangero Eugenio; Bertolotto Paola; Dell'Erba Paola; Gianotti Angela; Botta Mariacarla; Barcarelli Daniele; Meduri Anna; Giordano Alessandra; Gaveglio Gianni; Anselmino Eugenia; Casrapera Stefano; Bugnano Nadia; Gelo Sergio; Pairi Roberto; Filannino Angelina; Cutrone Cristina; Satta Sergio; Caretto Domenico; Preselpe Tiziana; Giaccone Massimo; Cozzaro Antonella; Almone Cristina; Sartori Fulvia; Marini Marcello; Tempesta Stefania; Gottardo Laura; Magosso Alessandro; Viterbo Emanuele; Vaglio Debora; Geremia Massimo; Comino Marina; Actis Dato Anna; Rapisarda Salvatore; Caria Pietro; Farisi Laura; Ferrazzi Giuliana; Sulli Alberta; Bacilli Massimo; Sardanapoli Cristina; Carocher Nadia; Cattani Paola; Lupo Cosimo; Alasia Stefania; Berrato Paolo; Ciaramaglia Monica; Crivella Nadia; Margaria Francesca; Dato Rocco; Fabbro Marco; Fiatti Roberto; Saturni Elisabetta; Bertaglia Romina; Di Nasso Gian Paolo; Maiocco Silvia; Pennoni Sandra; Ferrero Rossella; Lodda Sandra; Bartolucci Antonio; Fichierri Angela; Zimaglia Claudio; Palmeri Rosario; Del Piano Giovanna; Cerda Donatella; Taretto Antonella; Di Girolamo Giuseppina; Trombetta Angela; Serranzo Emanuela; Pittelli Ombretta.

MORTI — Chiale Maria vedova Comba, anni 71, nata a Barge, pensionata, abitante in via Tirreno 180; Biandino Adriana, a. 51, Acqui, casalinga, c. Vittorio Emanuele 39; Busano Fermo, a. 61, Laimon, pensionato, str. G. Volante 132; Seghette Laura, a. 1, Torino, v. Villafranca Piem. 6; Capra Amilcare, a. 71, Valfenera, pensionato, c. Monte Cucco 115; Macco Eugenia in Zoppis, a. 59, Torino, pensionata, v. Sette Comuni 86; Pennini Ida in Arrobio, a. 80, Teramo, casalinga, v. Luserna di Rorà 11; Pastori Stefano, a. 71, Torino, pensionato, v. Monte Santo 6; Ramassassi Francesco, a. 69, Putignano, pensionato, via Capua 3; Curtino Teresa ved. Gambino, a. 87, Torino, casalinga, v. Biancè 29; Speaia Alfeo, a. 50, Vimalla, artigiano, v. G. Reni 98; Buzzi Domenico, a. 58, Roncino, commerciante, v. Pacchiotti 142; De Marchi Giuseppina ved. Caroli, a. 81, Torino, casalinga, v. Bagetti 27; Meccia Michele, a. 27, Cerignola, operaio, v. Montalto 4; Colombo Adele in Klue, a. 72, Torino, casalinga, c. Monte Cucco 99.

Deceduti in ospedale: Brero Carlo, a. 74, Monasterolo di Carasse, pensionato; Fantone Lorenzo, a. 57, Torino, venditore ambulante; Peretta Giovanna in Gili, a. 55, Montanaro, pensionata; Bertinetti Gaudenzio, a. 66, Tonco, lattoniere; Demartini Teresa, a. 53, Cuneo, casalinga; Fini Eraldo, a. 38, Bagnone, operaio; Clerico Giovanni, a. 55, Viverone, impiegato; Mijno Edmes, a. 78, Verres Savoia, pensionata; Aimone Adele ved. Gillino, a. 56, Biella, casalinga; Pignata Severina, a. 62, Caramagna Piem., pensionata; Raviolo Marta ved. Pelizza, a. 82, Bagnasco, pensionata; Martina Anna in Martina, a. 70, Campiglione, pensionata; Gallo Giacomo, a. 64, Ostani, pensionato; Gardenghi Arturo, a. 63, Ferrara, pensionato.

Nell'elenco del giorno 17 corrente il nominativo segnalato quale: Comorio Teresa (di Anni 88, pensionata, via Cavalcanti 6) deve intendersi Comerio Teresa vedova Biglia.

Nati 88 - Matrimoni 15 - Morti 30

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D.

Anna Magis ved. Omati

di anni 87

Addolorati lo annunciano i figli Mietta, Nino e rispettive famiglie, i nipoti Sergio Omati e famiglia, Antonio Filipponi e famiglia, pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento a Rita Borgis per l'assistenza prestata. I funerali venerdì ore 9,30 Ospedale Arnaud, Volpiano.

— Torino, 21 gennaio 1966.

La famiglia Casarini prende viva parte al dolore della famiglia Omati Filipponi per la scomparsa della cara MAMMA.

Dopo lunga malattia è mancata

Valentina Debernardi ved. Fusinaz

Lo annunciano: la figlia Nini, la sorella Gina, i funerali oggi alle ore 14,30 da via Marco Polo 7. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 gennaio 1966.

Anna, Guido, Carlo Rollino partecipano al dolore di Nini.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Rosa Fiando n. Mattutino

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli Lucia, Maddalena, Luigi, Giuseppina e Amedeo, generi, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 21, ore 14,30, da via Mantovani Alberino 20 (strada provinciale Venaria, cascinoni N). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Venaria, 20 gennaio 1966.

Dolcemente in grazia di Dio è spirata

Nina Bigatti

Angosciata lo partecipano la sorella Delfina, Amalia ved. Chiberti, la diletta nipote Gianna col marito Ugo Terrana e adorati bimbi Mario e Miranda e parenti tutti. Funerali venerdì 21 corr. ore 16 da via Borsi 61.

— Torino, 20 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata

Secondina Prosio v. Nata

Addolorati lo annunciano il figlio Baldo, nuora, nipote, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 da via Gotti 11. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata

Elisabetta Leoni in Bolei

L'annunciano: marito, figlia, nipote, parenti tutti. Funerali sabato ore 16 ospedale Mollinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 gennaio 1966.

Il Prof. Giuseppe Dottepinae Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Torino, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale tutto partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

Prof. Giuseppe Motta

Direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica della Università di Messina

— Torino, 21 gennaio 1966.

Confidando nella misericordia di Dio si spegneva munito dei Conforti religiosi

N. H. DOTT. ING.

Faustino Callone

Ten. Col. Complem. Genio

Addolorati lo annunciano i figli: Pupe col marito Enrico Angotoni e figlio; Manny col marito Ezio Zerbinatto e figli; Bitty col marito Enrico Furlanetto e figli; Guglielmo con la moglie Emma Martinetti e figlio; Gigi con la moglie Nini Paola e figlie; Carlo, Dominics Margherita; la sorelle Emilia e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 10,30 partendo da corso Mancalieri 171-6.

— Torino, 20 gennaio 1966.

Partecipano al lutto Carlo e Tina Angotoni.

Le famiglie Zanutta, Furlanetto, Martinetti e Fossia prendono vivamente parte al dolore della famiglia Callone.

I cugini Messea e Messina sono uniti alla famiglia Callone.

Ing. Mario Barberis
Ing. Adriano Calzoni
Geom. Giuseppe Gaggioli
Cav. Mauro Consolve
Geom. Luigi Berruto

si associano al cordoglio dei familiari per la scomparsa del fraterno amico

N. H. DOTT. ING.

Faustino Callone

— Torino, 20 gennaio 1966.

Chicchi e Dodo Ardizzone con papà e mamma sono vicini al dolore dei fraterni amici per la perdita del papà

N. H. ING.

Faustino Callone

— Torino, 20 gennaio 1966.

L'avv. Riccardo Cucco partecipa al lutto del carissimo amico e collaboratore dott. Luigi Callone.

Prendono parte al lutto: Ispettorato infermiere volontarie Croce Rossa Italiana - Milano. Le Sorelle della Croce Rossa Italiana della Clinica Pediatrica e del Padiglione Alfieri - Milano. La Capogruppo Ines Fiocli Colombo.

Gianni Mignano e famiglia partecipa al cordoglio per la perdita del

DOTT. ING.

Faustino Callone

— Torino, 20 gennaio 1966.

La Direzione, i Funzionari ed il Personale tutto del Banco Ambrosiano - Sede di Torino, prendono viva parte al dolore del Procuratore di Sede, Rag. Guglielmo Callone, per la scomparsa del Padre

DOTT. ING.

Faustino Callone

— Torino, 20 gennaio 1966.

Si associano al grave lutto dell'amico e collega Rag. Guglielmo Callone:

Carlo Altavilla
Egidio Arisone
Giuseppe Biasone
Giandomenico Bonsai
Piero Borghese
Adriano Contenti
Giuseppe Cravero
Antonio Giovannini
Angelo Guglielmetto
Guido Liguori
Franco Marchio
Luciano Massara
Girolamo Mazzone
Giorgio Merighi
Eraldo Mortarotti
Luigi Pellissero
Giorgio Pizzorno.

Lilio Gerra e famiglie prendono parte al dolore di Margherita per la perdita dell'adorato papà

Ing. Faustino Callone

— Torino, 19 gennaio 1966.

Si associano al dolore del Dr. Carlo Emanuele e della Famiglia:

Luigi Arcuti
Angiolina Aiasa
Mario Balocco
Emy e Renzo Barcaro
Gabriella Benaglia
Emilio Bianchi
Giovanni Cumani
Michele Filippo
Zefferino Franco
Sebastiano Garruso
Sergio Gremani
Gianni Lacchi
Giuseppe Mazzarello
Torcisio Moscani
Marcello Nicist
Gian Paolo Piana
Aldo Polinetti
Mario Rosolo
Fernando Sugliano
Annamaria e Alberto Tamburi

Il Personale del Servizio Studi ed Organizzazione e della Succ. 76 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

La famiglia Seala partecipa al dolore di Lale per la dipartita del caro papà

Ing. Faustino Callone

— Torino, 19 gennaio 1966.

Pina e Nino Amato partecipano al dolore della famiglia Callone.

Cav. Gioachino Trolando e famiglia, partecipa al dolore dei familiari.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Mario Minelli

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla Sibona, l'adorata Marina, il padre Emilio, la madre, la sorella Sandra in Torelani e famiglia, nonna, suoceri, cognato, zii e cugini. I funerali sabato 22 alle ore 14,30 da via Elva 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 gennaio 1966.

Prendono viva parte al dolore le famiglie: Apice, Torriani, Minelli, Sibona, Actis, Bargello, Arri, Chiabatto, Morello, Parrucchio, Carena, Antonietti, Garimoldi.

Il Personale della S.I.C.A.I. Società Italiana Commercio Acciai Inglesi partecipa al grave lutto che colpisce il suo Amministratore Signor Giovanni Minelli per la perdita del nipote MARIO.

— Torino, 20 gennaio 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Biatto

Addolorati lo annunciano: la moglie Luigina Sesto, i figli Ines e Gino con le rispettive famiglie; sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 21 alle ore 14,30 da corso Palermo 123, indi la Salma proseguirà per Castelrosso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 gennaio 1966.

La Famiglie Fasano e Scotto partecipano con dolore la perdita del cognato

Angelo Biatto

— Torino, 20 gennaio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Motta

Pensionato A.T.M.

Addolorati l'annunciano: moglie Maria Barberis; figlio Gianni e nipote Claudio, parenti tutti. Funerali ore 10,30 del 22; dall'Astanteria Martini Nuova Sede. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 gennaio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Pasqualina Cena nata Thione

Con infinito dolore la annunciano il marito, la figlia Domenica col marito Pierangelo Paulesso e piccolo Grazio, parenti tutti. Funerali in Tonengo Mazzè sabato ore 10.

— Torrazza, 20 gennaio 1966.

I Padri Giuseppini dell'Opera Nostra Signora della Salute partecipano al lutto del Geom. Eugenio Grassi e Famiglia per la scomparsa di

Maria Croco in Grassi

ed elevano cristiani suffragi.

— Torino, 20 gennaio 1966.

1965 1966

Alessandro Roveda

I tuoi cari Ti ricordano con immutato affetto. Messe celebrate in S. Cristina sabato ore 11.

— Torino, 21 gennaio 1966.

I parenti della compianta

Clara Morello

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al recente lutto e comunicano che Sa. Messe di trigesima verranno celebrate a Torino, parrocchia Gesù Nazareno, il 14 febbraio alle ore 9; a Moncalieri, parrocchia S. Egidio, il 15 febbraio alle ore 8.

— Moncalieri, 21 gennaio 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari l'anima generosa di

Silvestro Luciano Marino Zucca

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Amelia Lamberdo; i figli Luciano, Bruno e Franca con il marito Cesare Brustia; la sorella Carmela Lombardo, le sorelle, i nipoti e l'affezionata Giovanna Caredo. I funerali seguiranno venerdì 21 corrente alle ore 16 partendo da corso delle Vittorie 5.

— Novara, 20 gennaio 1966.

Partecipano al lutto:
il Cav. del Lavoro Carlo Doppieri
il Dott. Giuseppe Fortina
l'Avv. Celestino Sartorio
l'Avv. Piero Omodei
il Cav. Uff. Piero Rizzi
l'Avv. Luigi Socco
il Prof. Corrado Ferrotti
l'Avv. Marcello Giustiniani
il Cav. del Lavoro Enea Lamberenghi
Gino Faisetti
il Senatore Sandro Bermani
Gino Panagini
il Dott. Aldo Giustiniani
Aldo Baldi
il Geom. Gianfranco Olivieri
l'Avv. Alberto Barbè
Gaudenzio Balossini
il Geom. Santino Tarantola
il Rag. Peppino Molino
Franco e Germano Manzoli
Lino Quaglia
Enrico Daphino.

La Direzione e il Personale dei Teatri Paraggiana e Cuccia e del Cinema Vittoria si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del Titolare

Comm. Luciano Marino

— Novara, 20 gennaio 1966.

I Dirigenti, i Soci ed i Giocatori presenti e passati dell'Associazione Calcio Novara con grande dolore annunciano la scomparsa del

Comm. Luciano Marino Zucca

che per tanti anni è stato l'animatore della Società, dove lascia un vuoto incolmabile.

— Novara, 20 gennaio 1966.

Il Comm. Francesco Piedari Presidente dell'Associazione Calcio Novara partecipa vivamente al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Luciano Marino Zucca

orgoglioso ed affettuoso Collaboratore.

— Novara, 20 gennaio 1966.

L'AGIS - Sezione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia la dolorosa scomparsa del

COMM.

Luciano Silvestro Marino Zucca

Medaglia d'Oro Anziani del Cinema Esercente Cinema in Novara

— Torino, 20 gennaio 1966.

Mario De Carli si unisce al dolore della famiglia.

La Delegazione dell'Anica Piemonte si associa al dolore della famiglia Marino per la improvvisa scomparsa di

Luciano Marino

— Torino, 20 gennaio 1966.

Remo De Ronch partecipa vivamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Luciano Marino

— Torino, 21 gennaio 1966.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato

Arturo Rosso

Affranti lo partecipano le moglie Maria, i figli Giampiero con la moglie Angela Gastaldi; Luciano con la fidanzata Gina Bianchet, cognati, nipoti, cugini. Funerali sabato 22 corr. alle ore 10,30 partendo da via Boccaccio 51. La presente è ringraziamento.

— Torino, 21 gennaio 1966.

Famiglie Gastaud, Piane partecipano al dolore dei congiunti.

La Sri. Redpoint partecipa al cordoglio della famiglia Rosso per la dipartita del Signor

Arturo Rosso

Padre del Contitolare.

— Torino, 21 gennaio 1966.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del ragioniere Luciano Rosso per la scomparsa del padre

Arturo Rosso

— Torino, 20 gennaio 1966.

Gli Amici della Società Bocciofila Familiare «La Tesorina» prendono viva parte al dolore del Socio Giampiero Rosso per la morte del di Lui PADRE.

Si associano al dolore della Famiglia gli amici:
Eugenio Bona
Ugo Bormida
Osvaldo Giovannini
Rodolfo Orlo
Michele Pasta
Vittorio Pasta
Elio Porzo
Massimiliano Santalena
Marino Saperiti.

E' mancato ai suoi cari il

Cav. Michele Monteleone

Maresciallo Maggiore Esercito

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, i figli Giovanni e Giuseppe con rispettive consorti, l'adorato nipotino Emilio, sorelle, fratello, cognati, nipoti parenti tutti. Funerali oggi 21 corr. alle ore 16 da via Rossini 14. Non fiori ma beneficenza. La presente è ringraziamento.

— Torino, 20 gennaio 1966.

Marisa e Giovanni Agò piangono la scomparsa del

Cav. Michele Monteleone

— Torino, 22 gennaio 1966.

E' serenamente spirato

Severino Carbagnati

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figli, nuore, fratelli, sorelle, nipoti. Il funerale a Front Canavese (Casa Riposo) il 21 gennaio ore 14,30 a Torino ore 15,45 Cimitero.

— Front Canavese, 20 gennaio 1966.

La famiglia Colla prende parte al dolore della famiglia Carbagnati.

Col conforti religiosi è serenamente spirato

Maria Cossa ved. Amadore

La annunciano: il figlio Pietro con la moglie Fiorina Solletti e figli Franco e Umbertina col marito Tenente Rodolfo Pesce e la piccola Marisa; la sorella Caterina, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore alla signorina Francesca Storzin ed al Dott. Italo Conte per le premurose cure prestate. I funerali in Galliate, oggi alle ore 15,30 partendo da via Custodi 43.

— Galliate, 21 gennaio 1966.

E' ritornato a Dio l'anima buona di

Maddalena Abello

La profonda dolore l'annunciano: la nipote Giovanna Signorile e parenti tutti. I funerali oggi 21 corr. ore 16 partendo da via Vincenzo Monti 17. Una preghiera. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 gennaio 1966.

1965 1966

Con struggente tenerezza, Gabry con i figli Riccardo ed Emanuele ricordano il loro adorato

Renato Cavallo

impiegato Banca Commerciale Italiana

rievocandone le elette virtù cristiane.

— Cuneo, 21 gennaio 1966.

1963 1966

Marina Lauretta Gigi ricordano con immutato affetto il caro nonno

Luigi Ottavio Cornacchia

— Torino, 21 gennaio 1966.

Oreste Morini

vive nel cuore d

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

CAMERA cucina bagno terme centrale piano 5° (escluso ascensore) affittasi. Telefonare 545-236.

CAMERA cucine 15.000 servizi sul balcone, soffitte 5000. Ormea 164.

CAPANNONE affittasi mq. 616 coperto servizi fronte via. Tel. 389-167.

CASCINE Vica affittasi 3 camere servizi 21.000, due camere servizi 17.000. Telefonare 957-249.

CENTRALISSIMI locali mq. 280 divisibili adatti magazzino, esposizione, casa signorile, possibilità alloggio terzo piano, affittansi. Telef. 521-686.

CENTRALISSIMO stabile ingresso carraio cortile mq. 200 negozi luminosi 4 vetrine vasti retrostanti magazzini uffici superiori mq. 1100 complessivamente adatto rappresentanze esposizioni vendite casalinghi elettrodomestici macchinari affittasi. Telefonare 584-240. A5634

CORSO Francia (Laumann) bellissima camera tinello cucinino volendo ammobiliare. Tel. 553-860.

CORSO Orbassano affittansi alloggi negozi magazzini con ingresso carraio. Telefonare 364-414. O556

CORSO Telesio 76, affittiamo alloggi 3 camere, servizi, garages, magazzini.

GOITO 12 interno uso ufficio magazzino metriquadrati cinquanta. Telefonare 651-262.

LOCALE luminoso indipendente mq. 200 sito via Oseppo 20 annessi ufficio servizi forza riscaldamento. Affittasi per rappresentanza magazzino laboratorio. Telefonare 396-125.

LOCALE luminoso mq. 180 annesso ufficio borgata Vittoria affittasi convenientemente (alianuloso). Telefonare 290-915. A5957

LOCALE mq. 2000, adatto deposito laboratorio, impianto riscaldamento affittasi. Telefonare 596-968.

LOCALE riscaldato mq. 600 più 400 coperto affittasi Mirafiori. Telefonare 352-615 ore 10-20. A2079

LOCALE seminterrato mq. 85, servizi, zona piazza Bengasi. Affittasi. Telefonare 677-006 ore 19-21.

LUMINOSISSIMO locale 250 mq. ingresso carraio zona Mirafiori affittasi. Telefonare 596-968.

MADONNA Campagna affitto a referenziati camera tinello servizi. Telefonare 653-109.

MAGAZZINO o laboratorio silenzioso mq. 140 nuovo riscaldato. Telefonare 331-710. A5900

PALAZZINA Gran Madre affittasi 1° piano salone 200 mq. luminosissimo. Attività silenziosa. Telefon. 877-582.

PIAZZA Castello 51 affittansi locali piano nobile per studio professionale. Rivolgersi custode. A6125

PIAZZA Sauro 12 affittasi basso fabbricato per magazzino o industria silenziosa. Rivolgersi presso bar ceseggiaro. A5126

PRIVATO affitta impiegati alloggio elegante 2 camere tinello cucinino servizi Unione Svizzera. Telefonare ore ufficio 538-001. A6237

S. MAURIZIO piano rialzato tre camere cucina servizi adatto ufficio 45.000; già decorato. Tel. 677-182.

S. PAOLO affittasi 2 camere cucina termo centrale 24.000. Tel. 762-800.

SIGNORILE alloggio mq. 220 salone 4 camere cucina 2 bagni doppio ingresso affittasi studio medico abitazione 100.000 mensili visite parcheggio Ciardo, via Valgioie 60, telefono 535-244. O551

TRANQUILLISSIMA servita ville Leumann camera tinello servizi garage magazzino. Telefonare 785-989.

VALENTINO Baretti 45 cinque locali signorili servizi, cantina garage affittansi. A5286

VENDONSI 2 alloggi attigui centralissimo di 3 vani cadauno redditizio uso pensione o affittansi separati. Telefono 396-948. A5546

VIA Torricelli 50, affittasi negozio con ampio retro 25.000 mese. (Partinaria 15-17). O695

25.000 S. Salvario affittasi alloggio 3 camere cucina senza ascensore. Telefonare pomeriggio 678-320.

LOCALE PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggetto termo centrale febbraio-marzo Borgnetto 5, Spirito. Telef. 285-852. A6225

ALASSIO affittasi alloggetto ammobiliato riscaldamento febbraio aprile. Telefonare 521-617, Torino.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

DIANOMARINA, Sanbartolomeo, Pensione Miranda, telefono 44-632, vicinissima passeggiata mare, riscaldamento, 1700 complessive.

LOANO, Albergo Astoria, confortevolissimo. Prezzi propaganda. Garantito migliori trattamento a scelta.

NOLI, soggiorno moderno, riscaldato: «Francois», Lungomare. Tel. 75-759. Trattamento familiare, 1500 giornaliere. 20670

RIVIERA Ligure Chiavari, Albergo Castagnole, telef. 27-119. Magnifica posizione soleggiata tranquilla, ideale per soggiorno riposo e convalescenza cucina curata, diete, locali con riscaldati. Prezzi modici. A957

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Corsale 22, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

ALLA Berlitz, aperte le iscrizioni agli ultimi corsi di lingua inglese. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), tel. 553-970.

BOIDOCL (Istituto internazionale), Nizza 27: corsi consulenti relazioni pubbliche, stenodattilografi, computeristi, contabili, corrispondenti. Telefono 852-435.

CORSI steno-dattilo inizio gennaio Marconi 29, tel. 545-962.

BELLA camera centralissima due letti tutti confort pensione completa. Telefonare 537-644. A6099

BELLISSIMA ammobiliata limitrofe una due amici piazza Lagrange. Telefonare 576-474. A6192

CONFORTEVOLE divideresi stabile referenziato zona Statuto. Telef. 537-460. A5025

INDIPENDENTE ammobiliata grande distinto stabile dintorni Porta Nuova. Telefonare 570-793.

PIAZZA Sabotino camera bellissima affittasi distinta signorina referenziata. Telef. 383-378. A5781

STATALE cerca ammobiliato zona Molinetto. Telefonare 257-083 ore pasti.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CAPO finissaggio pratica trentennale presso importante cotonificio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8288 — Torino». A7649

DICIANNOVENNE, stenodattilografa volenterosa libera subito offresi lavori ufficio. Tel. 242-509 ore 9-12.

DICIASSETTENNE piemontese diploma di dattilografia e computometria e licenza avviamento industriale offresi 1° impiego o commessa. Telefonare 631-496 A7183

DICIOTTENNE computista stenodattilo corrispondente, secondo impiego offresi. Telef. 492-224. A8113

DICIOTTENNE dattilo stenofotturista offresi. Telefonare 288-856.

DIPLOMATA, volenterosa, seria, attiva, senso responsabilità, impiegherebbesi seria azienda. Buone referenze. Telefonare 655-296

DIPLOMATO 36enne patente C libero metà giornata offresi lavoro ufficio o incarichi vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4481 — Torino».

DIRIGENTE azienda, esperto organizzatore commerciale et amministrativo, offresi. Disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 362-967. A8098

IMPIEGATA esperienza triennale libri paga e contributi offresi. Telefonare 698-433. A7981

IMPIEGATA 18enne pratica lavori ufficio et esperta campo assicurativo ramo R.C.A. occuperebbesi subito c/o seria società. Telefonare 338-300.

IMPIEGATO 27enne ramo meccanico, esperienza quinquennale, offresi ditta. Telefonare 236-794.

IMPIEGATO 39enne praticissimo contabilità magazzino, tenuta clienti, fatturazione, conti lavorazione, rilevamenti costi; referentissimo, mitì pretese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino».

INSEGNANTE elementare perfetta conoscenza francese offresi qualsiasi impiego. Mitì pretese. Tel. 667-707.

OFFRESI segretaria stenodattilografa sedicenne. Telefonare 256-029

OFFRESI 20enne telefonista o commessa. Telefonare 797-482.

PAGHE contributi lavori ufficio dattilografe offresi azienda. Tel. 793-301.

SEGRETARIA d'azienda 19enne 1° impiego offresi. Telefonare 486-253.

SIGNORA 22enne referenziata, pratica lavori ufficio, diploma dattilografia e contabilità meccanizzata, con patente cerca impiego esclusivamente presso seria ditta. Telef. 491-111.

SIGNORINA 24 anni conoscenza inglese ed con patente occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8312 — Torino». C0064

SIGNORINA volenterosa licenza media offresi per lavori ufficio, telefonista o altro lavoro similare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4543 — Torino». A5062

SIGNORINA 22enne pratica contabilità, lavori ufficio, esperienza triennale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino».

STENODATTILO fatturista referenziata libera subito offresi. Tel. 722-463.

STENODATTILOGRAFA 24enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4537 — Torino». A8103

A. CASA signorile occorre istitutrice serissima 30-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 142 — Torino».

A. UFFICIO commerciale cerca serio esperto collaboratore compra-vendita immobili possibilmente geometra. Domus, Garibaldi 39.

AZIENDA arredamenti metallici assume disegnatore pratico ramo. Indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8151 — Torino».

AZIENDA trasporti cerca ragazzo 16-17enne dinamico svelto, dattilografo, possibilmente non primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino». A5062

CANTANTI diplomati cercasi Concorso regionale Club Principe, Iscrizioni Piazza Castello 9, piano 3°.

CASA cosmetici assume elementi femminile, presenza, auto, visite clientela. Telefonare 81-838.

CERCASI nuove orchestre voci nuova lancio pubblicitario gratuito. Telefonare 537-288. A6136

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese patente B libera subito per città si provincia. Telefonare 267-205. A7891

A famiglie signorile offresi 23enne licenza media, bambinaia, fissa, giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A8133

ABILE 30enne mattino o senza automezzo. Telef. 957-325.

AIUTO barista e cuoco diciottenne offresi. Tel. 673-585.

STABILIMENTO meccanico cerca ragioniere per servizi contabilità generale et industriale con esperienza almeno biennale. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8321 — Torino». A8289

VENDITORE massima 25enne estremamente attivo cerca importante industria torinese produttrice articoli tecnici specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4401 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese patente B libera subito per città si provincia. Telefonare 267-205. A7891

A famiglie signorile offresi 23enne licenza media, bambinaia, fissa, giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A8133

ABILE 30enne mattino o senza automezzo. Telef. 957-325.

AIUTO barista e cuoco diciottenne offresi. Tel. 673-585.

ATTIVO giovane autista 25enne, cultura superiore, 2° istituto ragionieri, offresi per lavoro ditta o privato. Telefonare 257-791,

AUTISTA con Lancia offresi ditta. Telefonare 481-708.

AUTISTA con 615 offresi ditta pratica consegne per Torino e fuori, libero subito o mezza giornata. Telefonare 213-026. A7984

AUTISTA fattorino patente B qualunque lavoro anche macchina propria. Telefonare 335-042.

AUTISTA fattorino patente C esperto per città offresi. Telefon. 553-358.

AUTISTA fattorino pratico città offresi. Telefonare 377-270.

AUTISTA offresi mezza giornata più 3 giorni interi macchina propria, patente B. Telefonare 721-767.

AUTISTA patente C 28enne volenteroso, disposto viaggiare anche fuori Torino, conoscenza Milano, guida mezzi leggeri, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino». A7855

AUTISTA pratico impianti elettrici offresi per qualunque lavoro. Telefonare 659-504. A8146

AUTISTA torinese 30enne 10 anni esperienza offresi qualsiasi lavoro. Tel. 289-029. A8270

AUTISTA 21enne militesente pratico città, patente auto, offresi seria ditta. Telefonare 324-518. A7368

AUTISTA 32enne tutte patenti offresi lunghi viaggi, estero. Telefonare 234-758. A7462

BATTILASTRA praticissimo riparazioni revisioni libera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8310 — Torino».

CAMERIERE dinamico veramente capace offresi ristorante, locale notturno. Telefonare 537-830.

CAMERIERE o barista 21enne offresi. Telefonare 581-481.

CONIUGI piemontesi: marito domestico autista, moglie cuoca cameriera, offronsi presso famiglia. Scrivere: Publiman, casella 345, Cuneo.

CAPO officina riparazioni autoveicoli, attrezzature meccanico cantiere, esperienza pluriennale, offresi anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8250 — Torino». A7385

CONIUGI offronsi custodi villa o portinaria, marito occupato, moglie disposta aiuto casa. Telefon. 765-592.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria: marito elettricista, moglie casalinga attiva, volonterosa. Telefonare 756-348 dopo ore 14.

CONIUGI referenziati con bambino 5 anni cercano portineria merito patente. Telefon. 552-913 ore 17-22.

CONTADINO 23enne celibe referenziato volonteroso occuperebbesi agricolo. Le Vecchie Mario, v. San Francesco Paola 39, presso Vola. 20647

CUOCO, lunga esperienza, offresi, miti pretese. Telefonare 682-370.

DICIANNOVENNE con Lambretta offresi fattorino o altri lavori. Telefonare 487-076. A7896

DICIANNOVENNE secondo impiego cerca serio lavoro anche commesso. Telefonare 282-856. A7327

DICIASSETTENNE licenza commerciale offresi seria ditta. Telefonare 795-452. A7980

DICIASSETTENNE 3° avviamento occuperebbesi apprendista officina meccanica. Telefonare 275-788.

DOMESTICO giardiniere referenziato esperto guida offresi giornata. Telefonare 238-333. A966

DONNA 38enne offresi fissa dama compagnia, lavori casalinghi, a signora sola anziana. Telef. 351-874 dalle ore 9 alle 17.

EMILIANO 18enne pratico saldatura, garagista, motorista, offresi. Telefonare ore mattino 336-859.

ESTETISTA diplomata scuole SEM - viso, manicure, pedicure, offresi. Telefonare 781-367 mattino ore 9-12.

EX-CARABINIERE ammogliato con figlia offresi sorvegliante o custode stabile o ville, buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6296 — Torino». A7978

EX-CARABINIERE 46enne coniugato e con figlia offresi guardacaccia pratico allevamento e incubatrici. Ottime referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4521 — Torino».

EX-SOTTUFFICIALE carabinieri 27enne, esperienza quinquennale ramo impiegatizio, offresi incarichi fiducia, sorveglianza. Telefonare 236-794.

FATTORINO motocarro proprio offresi ditta consegne città colli leggeri. Telefonare 241-822. A7196

FATTORINO 18enne primo impiego offresi. Telefonare 727-359.

GIARDINIERE frutticultore pensionato lunga esperienza frutteti orteggi offresi. Telefonare 260-182.

GIOVANE signora bella presenza con figlio diciottenne studente cercano portineria signorile. Telef. 874-451.

GIOVANE verniciatore qualificato o per autista offresi. Tel. 552-470.

GIOVANE volenteroso buona presenza con patente offresi. Tel. 659-904.

GIOVANE volenteroso disponendo ore serali offresi per lavori uso magazzino. Telef. ore pasti 735-478.

GIOVANE volenteroso 17enne pratico rettifica e lavoro officina offresi. Telefonare 888-365.

OFFRESI aiutante pettinatrice. Telefonare 82-597. A8156

OFFRESI brava baby-sitter. Telefonare 769-323. A7932

OFFRESI donna albergo o ristorante o qualsiasi lavoro. Telef. 555-406.

OFFRESI fattorino 24 anni, pratico città. Telef. 682-670. A8151

OFFRESI garagista notturno o motorista referenziato. Telefon. 722-468.

OFFRESI per pomeriggio autista fattorino diplomatoso patente B. Telefonare 257-430. A8059

OFFRESI ragazza pratica pettinatrice possibilmente vicinanze Settimo o via Bologna. Telefonare 563-080.

OFFRESI subito serio referenziato addetto presso, macchine, lavori officina. Scrivere «Pubblicità Stampa 4523 — Torino». A7885

OFFRESI tuttofare media età ore o giornata. Scrivere Cittadino, corso Grosseto 304, Torino.

OFFRESI 35enne tuttofare ora possibilmente vicinanze Settimo o via Bologna. Telefonare 563-080.

PENSIONATO magazziniere offresi. Telef. 771-757. A6805

PENSIONATO patente 3a fuochista generatore a vapore, pratico manutenzione macchine vapore, occuperebbesi qualunque lavoro. Telefonare 32-166, Savona. 29671

PERITO chimico tintore 14 anni esperienza offresi anche altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4546 — Torino». A8138

PETTINATRICE lavorante Rinta manicure offresi, Telefonare 373-989.

RAGAZZO 16enne piemontese offresi come fattorino. Telefonare 673-629.

REFERENZIATA piemontese offresi assistenza bimbo o ammalato o lavori leggeri dalle 8 alle 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4529 — Torino». A7921

RIMAGLIATRICI a piatto a maglieria eccetterebbero lavoro serio. Telefono 535-034, O912

SEDICENNE volenteroso massima serietà offresi lattaino o qualunque lavoro. Telefonare 232-525.

SIGNORINA piemontese offresi a ore lavori domestici. Telef. 82-295.

TORNITORE 1° offresi libero subito. Telefonare 670-695.

TRACCIATORE calibratore prima categoria anni 43 cerca occupazione. Telefonare 683-475. A7960

TRENTACINQUENNE piemontese offresi inserviente ospedale Torino. Telefonare 299-629 ore 13.

TRENTADUENNE, esperto idraulico occuperebbesi cantiere, industria. Telefono 258-393. A7964

TRENTANOVENNE operaio elettricista volenteroso offresi qualsiasi lavoro di giorno o notte. Telef. 210-349.

TUTTOFARE offresi pulizia ore pomeriggio. Tel. 660-623 dopo ore 20.

TUTTOFARE offresi 4-5 ore giornaliere. Telefonare 514-702 dopo le 17.

TUTTOFARE offresi 8-18. Rivolgersi ore ufficio. Gillio, Boucheron 9.

TRADUZIONI accurate inglese, francese, tecniche e commerciali effettuansi domicilio. Telef. 922-891.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A.A. AFFITTASI signorilissimo piedà-terra ammobiliato. Telef. 581-694.

A. AFFITTASI elegante camera ammobiliata indipendente signora distintissima. Telefonare 690-944.

A distinto pensione signorile ottima cucina unico inquilino. Tel. 581-829.

A referenziato affittasi ammobiliato centrale singola. Telef. 570-876.

A signorine alletto ammobiliato uso cucina. Telef. 698-433. A5778

AFFITTASI a stabile mobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefonare 655-340. A5746

AFFITTASI ammobiliata professionista elegante pied-à-terre, serietà. Telefonare 81-259. A6233

AFFITTASI ammobiliate 1-2 letti signori, signorine, prezzi miti. Telefonare 878-605. A5614

AFFITTASI bella matrimoniale indipendente uso cucina, Gran Madre. Telef. 884-521. A6242

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale, uso cucina, termo, centrale. Telefonare 377-508.

AFFITTASI camere ammobiliate signorile. Telefonare 273-523.

AFFITTASI camera ammobiliata signorina zona Statuto. Telef. 523-162.

AFFITTASI camera ammobiliata una due zona Statuto. Telef. 471-708.

AFFITTASI ammobiliata signorina confort, referenziato. Telef. 790-585.

AFFITTO camera cucina ammobiliata piano terreno zona Valdocco. Telefonare 543-933. A5324

AMMOGLIATA bella singola matrimoniale tranquilla corso Francia. 24.000. Tel. 501-378. A8236

AMMOBILIATA uno, due letti separati matrimoniale affittasi. Tel. 692-743.

ABILE figurinista indossatrice esperienza, referenze, offresi seria ditta. Telefonare 769-154.

ASSISTENTE direzione settore promozione vendite gas compresi e liquidi industriali o puri, attrezzature criobiologiche lunga esperienza tecnico-commerciale et pubblicitaria introduzione università et aziende offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4535 — Torino». A7948

CAPO officina 49enne esperto dell comando offresi. Telef. 654-817.

CASSIERA pratica referenziata bella presenza offresi eventuale commesso. Telefonare 665-571.

COMMESSA 21enne triennale esperienza offresi generi abbigliamento. Telef. 725-065. A8118

CONTABILITA' offresi ora libera referenziate settennale esperienza, mitissime pretese. Telef. 389-183.

CORRISPONDENTE steno-dattilo, pratica lavori ufficio, presenza, impiegherebbesi seria ditta. Telef. 684-112

CROMISTA falegname 1ª cat. esperienza tipolito; liceo artistico, tecniche grafiche, per miglioramento offresi, anche mansioni tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino».

CRONOMETRISTA 27enne volenteroso esperienza lavorazioni meccaniche offresi ora libera. Tel. 562-760.

DATTILOGRAFA diciottenne offresi primo impiego zona centro. Telefonare 518-692. A7876

DATTILOGRAFA veloce, libera subito, 23enne, disposta trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8309 — Torino». A8056

DICIANNOVENNE, perfetta inglese francese spagnolo, stenodattilo in lingue impiegherebbesi conveniantemente. Telefonare 892-060.

DICIANNOVENNE pratica ufficio offresi. Telefonare 654-817.

DICIANNOVENNE stenodattilografa secondo impiego offresi anche come commesso. Telefonare 273-428.

DICIANNOVENNE 2° impiego praticità d'ufficio offresi. Telef. 670-681.

DIRIGENTE aziendale 32enne studi universitari offresi disposto trasferirsi. Telefonare 514-741.

DISEGNATORE artistico 30enne offresi a studio pubblicitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4530 — Torino».

DISEGNATORE meccanico settennale esperienza ufficio tecnico, novennale esperienza officina, buona nozioni inglese, libero subito, offresi. Telefonare 776-078. A7559

DISEGNATORE particolarista primo impiego offresi. Telef. 732-517.

ELETTRICISTA ex artigiano mansioni di responsabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8320 — Torino».

FARMACISTA laureato pratico impiegherebbesi farmacia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8284 — Torino». A7637

FATTORINO esattore consuntivista pratica statistiche lavori vari ufficio conoscenza disegno, militesente, impiegherebbesi subito. Tel. 698-949.

GEOMETRA collegiato 25enne completa esperienza professionale, occuperebbesi presso notaio a studio tecnico legale. Telef. 724-814.

GEOMETRA, settennale pratica cantieri civili industriali, catastalità, offresi. Telefonare 386-766.

GEOMETRA specializzato topografo, progettista strade acquedotti fognature, frazionamenti, ottimo disegnatore offresi. Telefonare 251-689.

GEOMETRA 22enne secondo impiego militesente, patentuato, volenteroso, offresi. Telefonare 320-885.

GEOMETRA 23enne militesente pratica lavori ufficio e cantiere, abile disegnatore offresi impresa, studio tecnico, seria ditta ramo impiegatizio o disegnatore. Telef. 755-133.

GIOVANE, militesente, al IV anno elettronica esperienza ufficio tecnico, offresi anche come disegnatore. Telefono 796-865. A7498

GIOVANE 24enne ex sottufficiale radiotelegrafista, radiotelefonista, telescrivente impiegherebbesi anche ora notturna. Telefonare 539-310.

PAGHE contributi tutti settori ragioniere offresi piccola media azienda ore libere. Telef. 726-717 ore pasti.

PENSIONATO esperto disbrigo pratiche uffici statali parastatali banche offresi mezza giornata massima gaezza. Telefonare 778-589.

PERITO chimico esperienza fonderia tradizionale et pressofusione esaminerebbe offerte anche non specifiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8255 — Torino». A7350

PERITO elettrotecnico offresi qualsiasi impiego, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4522 — Torino». A7879

PERITO industriale anni 26 occuperebbesi presso industria meccanica o ufficio tecnico disegnatore, libero subito. Telefonare 391-010. A7311

QUARANTENNE referenziatissima, esperta ogni lavoro ufficio et corrispondenza, paghe contributi, abile trattare clienti banche cerca seria occupazione presso media industria Torino e vicinanza. Telef. 351-376.

RAGAZZO 21enne pratico ufficio, ottima conoscenza inglese francese acquisite estero, offresi qualsiasi impiego, anche temporaneo. Telef. 490-630.

RAGIONIERA pratica decennale tutti lavori ufficio, esperta bilanci, Vanoni, referenze prim'ordine, auto propria, offresi adeguatamente piccola media azienda lavori contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino» o telefonare 591-816.

RAGIONIERA 20enne dattilo divisumma, secondo impiego offresi. Telefonare 274-038. A6057

RAGIONIERA 24enne ottima conoscenza inglese francese tedesco, patente auto, offresi. Telef. 323-393.

RAGIONIERE volenteroso 1° impiego offresi seria ditta, militesassolto. Telefonare 280-108. A7503

SEDICENNE dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 560-951.

SEGRETARIA direzione lunga esperienza lavori ufficio capacità lavoro autonomo e direttivo offresi. Telefonare 895-057. A8119

**TECNICO DIPLOMATO ESPERIENZA DECENNALE CONDUZIONE FONDERIA TRADIZIONALE ET PRESSOFUSIONE, LAVORAZIONI MECCANICHE ALLUMINIO ET SIMILARI, TRANCIATURA ET STAMPAGGIO LAMIERA, ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE ET ANALISI COSTI, PER RIENTRO IN TORINO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4550 — TORINO». A8167

TORINESE 23enne impiegato tecnico offresi qualsiasi mansione anche sedentaria. Mezzo proprio. Tel. 484-945.

VENTIDUENNE operatore IBM di primo impiego offresi. Tel. 500-510.

VENTIQUATTRENNE, maturità classica, militesente, impiegherebbesi lavori ufficio serio ditta. Tel. 878-272.

VENTIQUATTRENNE pratica quinquennale lavori ufficio, patente, offresi. Telefonare 281-337.

VENTISEIENNE geometra abile disegnatore offresi studio tecnico. Telefonare 998-146. A7998

VENTISEIENNE torinese, patentuto, scuole medie superiori, esperienza in azienda commerciale, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8313 — Torino».

VENTUNENNE presenza, cultura, conoscenza francese inglese, disposta viaggiare, cerca impiego interessante e redditizio. Telefonare 777-335 dalle 12 alle 13. A7866

VENTUNENNE presenza pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso serie e importante ditta assumendosi anche responsabilità. Telef. 365-330.

VENTUNENNE V ragioneria, patente guida. Il impiego, patente B, auto propria, offresi ditta. Telef. 386-257.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società cerca elemento 25-45enne libero anche solo pomeriggio, residente Torino e provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. O696

CERCASI pratica lavatrici mezza giornata. Tel. 745-228.

CERCASI importante ditta stenodattilo 15-16enne primo impiego. Presentarsi sabato mattina 9-12 corso Re Umberto 45, Torino, o telefonare giorni successivi ore pasti 763-212.

CERCO 15-17enne aiuto-commessa pratica panetteria alimentari. Telefonare 257-566. A4810

DISEGNATORI esperti macchine utensili II e III categoria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8185 — Torino». A6047

DISEGNATORI meccanici per lavoro domicilio cercansi. Precisare lavoro abituale, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8127 — Torino». A8158

IMPORTANTE cartoleria cerca aiuto commesso pratico ramo. Telefonare 547-688 orario ufficio.

MAGAZZINIERE cercasi, aiuto spedizioni, patente C, attitudini al comando, disposto risiedere a Genova. Curriculum vitae, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4347 — Torino». A5907

MONDADORI editore cerca signora, signorine, studenti, aventi tempo libero limitato anche poche ore pomeriggio per vendita organizzata libri a privati. Offresi provvigioni e premi. Presentarsi ore ufficio, via Peyron 33.

SEGRETARIA stenodattilografa preferibilmente conoscenza francese cercasi ora mattina. Telefonare 517-251. A7667

**SIGNORE, SIGNORINE ATTITUDINE ALLA VENDITA CERCA SOCIETA' SVEDESE PER PRESENTARE A PROPRI CLIENTI NUOVA PRODUZIONE. ESIGESI PRESENZA, FACILITA' DI PAROLA E CONTATTO CON IL PUBBLICO, TRATTAMENTO ECONOMICO ELEVATO. MANOSCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 151 — TORINO». O782

STUDIO tecnico immobiliare assumerebbe persona pratica trattativa alloggi, terreni con patente. Telefonare 521-302 pomeriggio. O951

ATTIVO giovane autista 25enne, cultura superiore, 2° istituto ragionieri, offresi per lavoro ditta o privato. Telefonare 257-791,

AUTISTA con Lancia offresi ditta. Telefonare 481-708.

AUTISTA con 615 offresi ditta pratica consegne per Torino e fuori, libero subito o mezza giornata. Telefonare 213-026. A7984

AUTISTA fattorino patente B qualunque lavoro anche macchina propria. Telefonare 335-042.

AUTISTA fattorino patente C esperto per città offresi. Telefon. 553-358.

AUTISTA fattorino pratico città offresi. Telefonare 377-270.

AUTISTA offresi mezza giornata più 3 giorni interi macchina propria, patente B. Telefonare 721-767.

AUTISTA patente C 28enne volenteroso, disposto viaggiare anche fuori Torino, conoscenza Milano, guida mezzi leggeri, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino». A7855

AUTISTA pratico impianti elettrici offresi per qualunque lavoro. Telefonare 659-504. A8146

AUTISTA torinese 30enne 10 anni esperienza offresi qualsiasi lavoro. Tel. 289-029. A8270

AUTISTA 21enne militesente pratico città, patente auto, offresi seria ditta. Telefonare 324-518. A7368

AUTISTA 32enne tutte patenti offresi lunghi viaggi, estero. Telefonare 234-758. A7462

BATTILASTRA praticissimo riparazioni revisioni libera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8310 — Torino».

CAMERIERE dinamico veramente capace offresi ristorante, locale notturno. Telefonare 537-830.

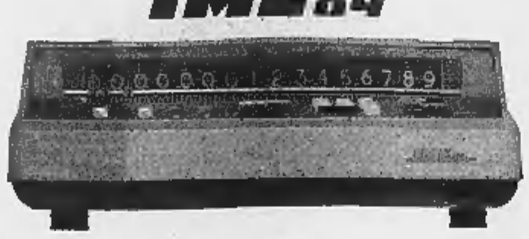
CAMERIERE o barista 21enne offresi. Telefonare 581-481.

CONIUGI piemontesi: marito domestico autista, moglie cuoca cameriera, offronsi presso famiglia. Scrivere: Publiman, casella 345, Cuneo.

(Continua a pag. 16)

una sola

IME 84



e

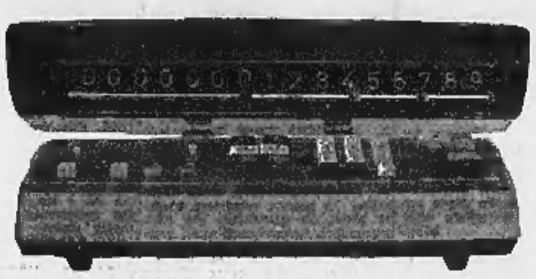
1 2 3 4

tastiere periferiche

IME 84/RC

Un complesso che può essere utilizzato da operatori anche in ambienti diversi

5



L'unica calcolatrice elettronica da tavolo telecomandabile

INDUSTRIA MACCHINE ELETTRONICHE IME S.p.A. - ROMA

UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO EDISON

Uffici Roma - Via Liszt 34 - Tel. 59 44 41
Stabilimento: Pomezia (Roma) Via Tito Speri

Concessionario esclusivo per l'Italia
GIUSEPPE TIRASSA
Roma, Viale Beethoven 63 - Tel. 595809 - 595948

Concessionario per il Nord Italia
LUIGI LUCIANO HUGNOT
Milano, Via De Togni 10 - Tel. 865641 - 873190

Agente per gli Enti Pubblici
TIBER S.r.l.
Roma, Via Pavia 1 - Tel. 854350 - 854351

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 31.000 Sem. L. 15.750 - Trim. L. 8.000

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 31.000 - Sem. L. 15.750 - Trim. L. 8.000

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c., Agenzie «Pubblicità Stampa», Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie = Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

VENTIQUATTRENNE sposata senza figli, sarda, referenziata offresi tuttofare ore 6-15; mezzi 8, F. Telefonare 285-291. A7690

VENTISEIENNE con patente auto C offresi. Telefonare 282-856.

VENTITREENNE diplomata B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 399-204 dopo ore 9.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. CERCASI signora signorina tutto lavoro propaganda. Presentarsi: CO.Bi., via Stampatori 9, ufficio Assegnato. Tel. 541-813. A7139

A importante industria modelli per fonderia « dimostrativi occorrono operai 1ª categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4370 — Torino ».

A personale femminile giovane facile lavoro propaganda. Via Massena Cristina 12B. A6164

ABILE tuttofare 8-18 ottime fisse cercasi buon stipendio se referenziato, zona Gran Madre; pullman H. Telefonare 877-064. A8033

AGGIUSTATORE stampista plastica provvisto cercasi. Telefonare 694-470.

AIUTO domestica fissa buona volontà e moralità cerca famiglia signorile ottima sistemazione. Telefonare ore 13-14: 652-328. A6274

AMBOSESSI cercansi per lavoro propaganda Cuneo. Richiedesi facile parola. Offronsi 30.000 mensili più provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8184 — Torino».

APPRENDISTE babinetici 15-18enni cerca laboratorio elettromeccanico Barriera Milano. Telef. 284-227.

APPRENDISTI cerca industria in Torino, Telefonare 760-687. A5560

ASSUMIAMO apprendiste confezione uomo anni 15-17. Barbarini, XX Settembre 56. A5237

ASSUMIAMO operai 15-18 anni montaggio elettrodomestici. Telefonare 690-372. A8161

ASSUMO lavorante modista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4407 — Torino ». A6663

ASSUMONSI propagandisti, presenza, cultura, vendita domicilio articoli casalinghi. Telefonare 534-257.

CERCANSI aggiustatori stampisti. Telefonare 661-333. A7519

CERCANSI pettinatrice-manicure abile parrucchiere signora distaccata. Presentarsi Cristoforo Colombo 44.

CERCASI abile parrucchiera referenziata. Presentarsi, non telefonare, via Perrone 7. A6603

CERCASI apprendiste giovani, aperte. Presentarsi via Monginevro 271.

CERCASI donne abili confezioni giocattoli, ragazze apprendiste e giovane apprendista per magazzino. Telefonare 467-689. A6115

CERCASI lissa referenziatissima coppia cuoca tuttofare e domestico. Telefonare 60-366. A7995

CERCASI giovane compagna operatore presse fino 300 tonnellate famiglia sottile. Richiedesi conoscenza disegno e buona preparazione tecnica. Indicare orarissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4333 — Torino».

CERCASI montatori tubisti per impianti termici civili ed industriali solo se altamente specializzati. Telefonare 332-772. A5515

CERCASI pensionato per commissioni città pratico guida Ape et auto. Telefonare 690-136. A6218

CERCASI personale specializzato riproduzioni quadri miniature lavoro domicilio. Presentarsi con campionario negozio via Mazzini 7.

CERCASI ragazzo 15enne apprendista cameriere. Tel. 774-051 mena lunedì

CERCASI sarto o sarta taglio dirigere laboratorio confezioni in serie uomo e donna. Telefonare 539-526 ore 21, oppure ore 14.

CERCASI due aggiustatori meccanici di 1ª conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8295 — Torino ». A7976

CERCASI tuttofare a giornata amante bambini, referenziata. Telefonare 731-028, pomeriggio.

DECORATORE cerca apprendista avviato pratico mestiere. Tel. 383-880.

FIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. ABBIGLIAMENTO camiceria cerca per signora cerca rappresentante per Torino Piemonte. Lafournier via Bianzè 38, Torino.

A visitanti officina ferramenta cantieri Piemonte offresi complemento esclusiva vendita speciali mole abrasive. Casella 340 M, Sip, Milano.

AGENTI di vendita prodotti parrucchieri signora provate capacità et serietà militesenti muniti automezzo cerca per Torino et provincia: Lisso Locatelli, via Bellarmino 21/A, Milano. A5991

AGENZIA libraria cerca per 3-4 mesi elemento licenza media superiore per lavoro interessante. Telefonare ai 545-073. A5630

CERCO rappresentanti introdotti mobilieri, casalinghi, Articolo largo consumo, zona Piemonte, Liguria, Toscana. Scrivere Ellepi, via Piacenza 9 Torino. A5387

FILATI di lana olandesi per maglieria rappresentanti introdotti clientela primordine cerca importatrice esclusiva. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 110 — Milano ».

GEOMETRA studio professionale decennale attività accetterebbe rappresentanza purchè redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4317 — Torino».

IMPORTANTE compagnia autogru cerca espertissimo produttore lavori anche apportatore capitali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4323 — Torino ». A5645

IMPORTANTE industria litografica cerca rappresentante per zona Piemonte Val d'Aosta. Scrivere: Publiman casella 272, Parma.

INDUSTRIA filtri auto cerca rappresentante vivamente introdotto ricambisti zone Veneto, Lombardia, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4384 — Torino». A6190

INDUSTRIA milanese comanda elettrici cerca giovane rappresentante per zona: Cuneo, Aosta, Alessandria, Asti e provincia Torino. Remunerazione a provvigione con minimo garantito. Necessaria sua propria ed adeguata conoscenza tecnico-commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 102 — Milano ». 20508

INDUSTRIA PRIMARIA CIOCCOLATO CARAMELLE CERCA AGENTI INTRODOTTI CUNEO ASTI VERCELLI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4359 — TORINO ».

INTRODOTTO farmacia Piemonte cercasi per vendita apparecchi elettromedicali. Scrivere: Publiman casella 576, Parma. 20521

ORGANIZZAZIONE vendite direttamente al consumatore cerca abili venditori per visite alla clientela a domicilio, zone Torino, Lauti guadagni. Inviare referenze dettagliate: « Pubblicità Stampa 4443 — Torino ». A6879

PIAZZISTA massimo trentenne referenziato cerca importante industria casearia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8214 — Torino ».

PICCOLA industria, assume abilissimo venditore per Torino, in possesso documentato clientela drogherie, coloniali, casalinghi, con automezzo, buon trattamento provvigione, minimo mensile assicurato. Manoscrivere dettagliando ampie referenze controllabili, assicuriamo massima segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4421 — Torino ».

QUARANTACINQUENNE laureando farmacia, ufficio, automezzo, lingue, introdotto ospedali farmacie Piemonte offresi propaganda medicinali, segretario amministratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8211 — Torino ». A6449

RAPPRESENTANTE introdotto casalinghi, ferramenta Torino cerca importante industria apparecchi sonici a gas liquido. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8141 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotto tabaccheria cartoleria esaminerebbe articoli adeguati, con deposito e auto proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8185 — Torino ».

RAPPRESENTANTE introdottissimo confezioni per bimbi, assumerebbe rappresentanza Piemonte casa seria, conformata, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4315 — Torino ». A5593

RAPPRESENTANTI tecnici qualificati per Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, cercansi per vendita microlani professionali et materiale laser frequenza. Manoscrivere Casella 347/M Sip Milano.

SEAT fabbrica cassette per lattaria cristallo e formica cerca rappresentante introdotto edilizia zona Piemonte, via della Francia 77, Torino.

SOCIETA' Orvital, via Tortona 18, Milano, cerca viaggiatori con auto propria massimo 27enni per Torino città provincia. Valle d'Aosta, settore drogherie farmacie profumerie floristi. Offresi stipendio diaria premi. Scrivere con dettagliato curriculum vitae. 20597

TRENTENNE laureata e conosciuta da oltre 1500 bar provincia cerca serio rappresentanza. Tel. 258-557.

VENDITORI cercansi anche cauzionando rappresentanza esclusiva per Milano e provincia. Scrivere: Baroni, via Borghi 13, Milano.

VENDITORI qualificati, settori beni consumo durevoli, strumentali, effettivamente introdotti industrie, imprese edili, riscaldamento, garage. Auto propria, cercansi. Offresi ottimo trattamento economico-provvigionale. Minimo garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8173 — Torino».

VENTINOVENNE auto propria esperienza decennale ricambi carrozzeria autoaccessori cerca scopo miglioramento rappresentanza Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8130 — Torino ».

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, recupero crediti. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà coniugale. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. 0495

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private, commerciali, accertamenti, Petrenati, telefono 876-109, Accademia Alberti na 1.

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100; 521-549; 524-874; indagini prematrimoniali, private commerciali, controlli.

MAIORPOL Garibaldi 5, tel. 512-206 investigazioni informazioni prematrimoniali private infedeltà.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE diplomata, arrivi, lombaggini, anticellulite, depilazioni, circolatori. Solo pomeriggio. Telefonare 367-520.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Sirecusa 158, compra vende cambia rateizza. 0568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1. Anche anticipo comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Aiasuto, via Barletta 133 (S. Rita) autobus F. 0822

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione immediata, Corso Monteallieri 19.

A.A.A.A.A.A. NSU - NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, venditore 12 mesi senza cambiali.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1500, 1300, 1600, 1750 semestrale, Vignale 750 coupé, 750 spider, Bianchina panoramiche, furgoni, Volkswagen finestrate 9 posti, 1100 T3 '64, 600 T. Rateazioni, garanzia Dott. G. Agnelli 22, Tel. 322-493. 0485

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massima prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, tel. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia, Appia II e III serie, 1500, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, Giulietta sprint veloce, Giulietta sedici, multiple, Autocarro Leoncino cingo, furgoni 615, Romeo, 600, 600 T nuovo. Rateazioni Via Monte Bianco 38/10, Tel. 386-847

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, valutiamo, permutiamo, rateizzando, corso Corsica 6.

AUTOAGENZIA Alberti Cigna 2 (cortile) troverete diverse 500 6 mesi.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) bellissime macchine Giulietta, Appia, Simca 1000, Dauphine, Multipla 64, 750, 500 sei mesi, 103 diversi. Visitateci. 0875

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telefono 687-514. 0712

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 45, telefono 694-714. 0712

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto vicino Vercelli.

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, BMW 750. Telef. 657-134.

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. 0568

AUTOVETTURE tutti i tipi conto clienti vendiamo corso Francia 343, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute. Minimi anticipi, Rate 19.000 mensili. Assistenza annuale. Permutiamo vantaggiosamente vostro usato. Visitateci.

BERLINA Fiat 2300 perfette condizioni unico proprietario vendesi lunga rateazione. C. Unione Sovietica 91.

BIANCHINA 2 parte vendo. Telefonare 382-478 ore pasti. A5963

BIANCHINA 60 normale come nuova 185.000, Dauphine 215.000. Telefonare 794-517. A6416

BMW 700 bellissima conto privato vendo. Galileri 11. 0670

CAREB 1100 T, perfette condizioni e furgone 1100 i vetrato, vendonsi rateando corso Unione Sovietica 91.

CITROEN DS-ID controllo 1965 lattiandi, garanzia, Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). 0783

CITROEN DS 19 ottima occasione vendesi. Tel. 547-114. 0874

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vecchia rateizzando. Autosalone Calvo, Turati 82.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

COMPERIAMO urgentemente pagando massimo qualsiasi 500 600. Corso Moncalieri 19. 0567

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Cremona 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500 600 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. TICOME 44.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. C. Turati 82.

CORSO Racconigi 5, Lancia Locusto 1000 usate dal '52 al '65, 1300, 1500.

CORSO Racconigi 5, supermercato usato 500, 600, 1100, Austin A 40.

COUPE' Fiat 1600 S 1963, perfetta vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0686

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, autoazioni originali, prove dimostrative. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

DOTTORE vende Simca 1000 semi-nuova con garanzia. Telef. 902-020 Orbassano. A8056

ECCEZIONALI occasioni 500, 600, 750, 850, 1100, 1300, 1400, Appia, Giulietta, 1100 familiare, 500 multiple, 500 giardiniera, 500 Bianchina panoramica, cambi rateazioni. Corso Mosciaieri 19. 0567

FAMILIARE 1100, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0686

FAMILIARI 1300, 1100 D, A 40 S, R 4, cambio rateizzo. Corso Francia 343. 0595

FERRARI 250 G.T. 2+2 ultimo accessorie vendesi. Telef. 547-114.

FIAT Lancia Alfa, perfetta, Cisal vende rateizzando senza anticipo, Andrea Doria 13. A6346

FIAT 600, Fiat 500 compero da privato. Telefonare 851-641.

FLAVIE '62-'63 come nuova vendo permuto, rateizzo. Turati 38.

FULVIA 2 C grigia 6 mesi km. 6700. Telef. 343-473. A6090

FURGONE Renault 850 perfette condizioni a privato vendesi. Telefonare 331-561. 0923

FURGONE 1100 1963 unico proprietario, pochissimi chilometri, aggiornando, Telefonare 323-913.

GAS liquido impianti Weber Concessionaria Fulvia, Chieri 16, telefono 888-990. 26159

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. 0679

ISABELLA autosalone corso Dante 131 compra supervalutando. Vendo permute rateizza.

ISABELLA autosalone corso Dante 131 vasto assortimento autovetture. Visitateci. A6787

LEONCINO ribaltabile come nuovo 615 N1 trasporto mobili vende. Telefonare 890.628. A5840

MIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44 vendite 30 mesi senza cambiali. 0546

OCCASIONISSIME Fiat, Simca, Ford, NSU, BMW, Volkswagen. Corso Siracusa 158. 0568

OCCASIONISSIME garanzie vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi, 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulie, Giulietta, Appia coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44.

OCCASIONISSIME troverete a prezzo giusto 500 600, familiari ogni tipo, multiple, furgoni, giardiniere, 1100 1300, Giulietta, Appia, NSU, Corso Ferrucci 80. 0546

OPEL Rekord 1500 '62 vera bellissima vendo permuto. Tel. 568-895

PAGHIAMO massimo prezzo autovetture autosalone corso Siracusa 158. Telefonare 351-496.

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55, Attenzione! Ultima casa vicino corso Vercelli. 0756

PRIVATO a privato vende quasi nuova bellissima 850 coupé. Tel. 500-271.

PRIVATO acquista Jaguar oppure Giulia GT, anche sinistrata. Tel. 293-992.

PRIVATO vende a privato 850 S semestrale perfetta km. 6000. Telefonare ore pasti 874-104.

PRIVATO vende a privato 850 in 36 mesi 640.000. Telef. 236-132 ore 18.

PRIVATO vende a privato Volkswagen-werk 1200 targa 460832 prezzo ottimo. Telefonare 335-012 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 1100 special anno 1961 ottime condizioni. Telefonare 336-823.

PRIVATO vende Appia III serie '60 perfettissima. Tel. 853-426.

PRIVATO vende bellissima 500 Giardiniera '60, Via Bologna 19, Torino.

PRIVATO vende privato 600 1960. Tel. 885-659 ore pasti.

PRIVATO vende R 8 cilindrata 1300 fine 1963 480.000. Telef. 310-192.

PRIVATO vende 1100 mai 6. Telefonare 669-578. A7142

PRIVATO vende 600 berlina 6 mesi. Telefonare 735-931 ore pasti serali. A6375

PRIVATO vende 850 bianca mesi 12 perfetta 600.000. Telef. 675-310.

PRIVATO vende 850 coupé rosso semestrale 850.000. Tel. 342-910.

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 686-317. A7242

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 774-516, 751-796.

PRIVATO vende 1100 export modello '62 400.000 trattabile. Telefonare 310-192. A5864

RATEALMENTE 500, 600, 1100, Dauphine, belvedere, da 130.000 a 260.000, via Saorgio 37 ang. Chiesa della Salute, corso Francia 343.

RATEALMENTE 1100 familiare 370.000, 600 230.000, 850 180 mila, Isabella 1500 290.000, 600 multipla 220.000, 500 C 70.000. Corso Regina 154/A interno. Telefono 332-403. A6346

RENAUTO nuova commissionaria permuta rateizza R 6 '63 perfetta con garanzia. Telefonare 594-679.

SEI mesi 1100 Familiare vendo 4300 km. Telefonare 863-037 ore pasti. A6380

SENZA anticipo, comode rate. 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura, Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina. 0524

SIMCA 1000 bellissima privato vende. Telef. 772-494. 0570

SPIDER Giulia 1600 '63 ottime condizioni vendo, permuto. Turati 38.

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, 200 mila. Corso Racconigi 19. 0567

STRAORDINARIA occasione troverete all'autosalone corso Siracusa 158, visitateci vi convincerete. 0568

UNICO proprietario vende 103 export 1961 garanzia. Via Torricelli 4.

UNICO proprietario vende Giulietta TI, rarità. Via Torricelli 4.

VENDESI privatamente Tigrotto meccanica nuova. Tel. 378-932.

VENDESI 850 semestrale km. 5500. Telefonare 250-303.

VENDIAMO, permutiamo, compriamo autovetture, Autosalone, Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 0568

VENDO camion Bedford q. 45 anni 2. Telefonare 276-260.

VENDO 850 S 850.000 6 mesi blu medio. Tel. 675-247. A6391

VENDO 2100 rivestitato nuovo attrezzatura impianto gas, Telefonare 321-679. A6185

VISITATECI anche festivi Autosalone corso Siracusa 158, compra vende cambia. 0568

500, 600, 1100 usate, perfette, vendo Cisal a rate senza anticipo, Andrea Doria 13. 0524

500 D ottima occasioni, vendiamo anche ratealmente. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. 0888

600 motore nuovo unico proprietario, meccanico vende, garanzia facilitazioni. Tel. 725-000. 0942

500 1957 bellissima, gomme, batteria nuove vendo privatamente. Telefonare 327-585. A6107

850 coupé bianca semestrale vende privato. Telefonare 790-311.

850 coupé semestrale rosso interno nero, antifurto, vendo 850 coupé contanti. Telef. 250-218. A6189

850 semestrale bianca tagliando vendesi. Telef. 378-224, A6147

850 12 mesi bianca, 750 '64 vendo a privato prezzo conveniente. Telefonare 331-561. 0923

850 S semestrale perfetta blu pavone km. 5000 vendo. Tel. 237-983.

850 S semestrale vendo km. 4800 antifurto secondo tagliando. Telefonare 731-393. A7236

1500 berlina fine 1962 perfetta privato vende 520.000. Tel. 322-586.

1500 semestrale blu pavone antifurto privato vende. Telef. 261-012 ore pasti. A5944

1500 semestrale 3000 km. 1.080.000 privato vende. Tel. 344-258.

1500 semestrale 5000 km. blu pavone con radio 1.080.000. Telefono 651-878 pomeriggio.

1500 '61 bellissima prezzo conveniente permuta con cilindrata inferiore. Telefonare 331-561.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

MOTOFURGONCINI Ape nuovi modelli cambi, rateazioni, occasioni. Maroni, Unione Sovietica 165. 0635

VENDO Lambretta 125 occasione seminuova. Telef. 877-792.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

CONSULENZA dazioria oltre ragioniere lunga pratica tutto contenzioso amministrativo imposte consumo formalità denunce ricorsi materiali costruzione. Telefonare 687-306.

DATTILOGRAFA corrispondente francese accetta lavoro domicilio. Telefonare 684-295, A7047

GEOMETRA accetta a prezzi modici qualsiasi lavoro professionale. Telefonare 342-608. A5078

LAUREATO lunga esperienza costi produzione et distribuzione, organizzazione aziendale, gestione magazzini, elaborazioni statistiche accetta consulenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8166 — Torino ». A6051

PAGHE e contributi a domicilio libera subito offresi. Telef. 692-133

PROGETTO, costruzioni, qualunque imbarcazione. Prototipi per vetroresina (Vivcrait) Cavoglia VC.

RAGIONIERE cerca amministrazione case, prezzi miti, ottime referenze. Tel. 758-949. 0829

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. BRILLANTE occasionalissima generali 19 bianchissimo Lire 1.600.000, argento vassoio grandi 1800 Lire 65.000, altre occasioni. Lun, XX Settembre 7. A6169

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. 0430

A 16.000 avendo materassi e molle climatizzati garantitissimi. Telefonare 362-867. A8028

ABITI di classe privata vende taglia 48. Telefonare 753-419.

AFFARONE vendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145 mila. Telef. 882-395, 878-753.

AFFARONE vendesi divano barocco veneziano due code 600. Telefonare 294-891. A5574

AL mobilificio Unvrai, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0260

AL Supermec del mobile, camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 8 ang. Cottolengo. Telefono 238-705. 0237

ARREDATEVI casa dal mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0955

CINEPROIETTORE sonoro Micron XSV/C accessori cinemascope sola lettura ottica privato vende 350.000. Telefonare 889-818. A6280

COMPERO contanti pianoforte occasione. Telefonare 333-859.

CONIGLICOLTORI! Costruiamo gabbie veramente razionali metalliche robustissime, richiedono pochissima manodopera, grande spreco alimenti. Interpellateci F.A.Z.A., Sant'Ambrogio n. 13, Torino. 0807

FRANCOBOLLI perlati acquisto. Dettagliare, Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4382 — Torino».

MICETTO 5 mesi sistemerei presso zoofili. Telef. 594-066 dopo ore 20.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

MOBILIFICIO Orsp vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poltrone 268.000, tinelli 48.000, ecc. Approfittatene, 20 rate. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commerciale svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittoria 3.

MOBILIFICIO 5. Gastaldi, mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161. 0100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161. 0100

OCCASIONE vendesi scaffali, banco, due vetrine come nuovi. Telefonare 769-945. A8758

OCCASIONISSIMA privato svende mobilone mobiletto tavolo pranzo. Telefonare 544-967. A8207

PELLICCE persiano, ratvisone, visone, colli, cappelli, svende, Trasformazioni. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A5544

PELLICCE visone pastello, ocelletto chiaro, lontra, castorino, agnellino biondo vende. Telefonare 389-435.

PELLICCIA castoro 150.000, state visone 70.000, ratmosquè 12.000, colli 2500, visoni 12.000. Telefonare 484-136. A5853

PRIVATA vende occasione pellicce ocelot visone breitschwanz. Telefonare pomeriggio 390-141. A5854

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza, telef. 572-218. 01689

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 23" modelli '66, 3 anni garanzia L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 855-575.

TENDE scorrevolissime con reggitende, americane, svittere, italiane ogni stile, forniture, applicazioni. Telefonare 876-658. A6057

VENDESI pianoforte ottime condizioni 60.000. Via Cibrario 5, mercoledì, pomeriggio, A5785

VENDO bellissima mantellina visone 250.000. Telefonare 84-553 mattino. A8263